



MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2014

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
• Andamento generale dell'economia	9
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato	12
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	14
• Le principali società del Gruppo.....	18
• Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività.....	19
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	50
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	58
• Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	62
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	64
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	66
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	67
• Risorse Umane:	
- Gruppo	78
- Capogruppo	87
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	91
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	95
• Altre Informazioni	99
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2014.....	102
• Evoluzione prevedibile della gestione	104
Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2015	105

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2014

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	126
• Conto economico consolidato	128
• Conto economico complessivo consolidato.....	129
• Rendiconto finanziario consolidato.....	130
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	131
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	132

Note esplicative

• Informazioni generali	135
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	135
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	136
• Principali informazioni relative all'area di consolidamento	159
• Aggregazioni di Impresa	163
• Informativa di settore	164
• Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	170
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	187
• Commenti alle principali voci del Conto economico	200
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	207
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	208
• Pagamenti basati su azioni	222
• Rapporti con Parti Correlate.....	225
• Impegni.....	227
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2014.....	229

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98	231
--	------------

Relazione della Società di Revisione	235
---	------------

Mediaset S.p.A. Bilancio 2014

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	240
Conto economico	242
Conto economico complessivo.....	243
Rendiconto finanziario.....	244
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	245
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	246
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	248

Note esplicative

Informazioni generali.....	251
Adozione dei principi contabili internazionali.....	251
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	251
Altre informazioni	263
Commenti alle principali voci delle Attività	269
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	278
Commenti alle principali voci del Conto economico	293
Impegni di investimento e garanzie.....	301
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	302
Allegati	314

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione319

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell’art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98331

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate335

Stralcio delle deliberazioni adottate dall’Assemblea degli Azionisti343

Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Gruppo Mediaset
Assemblea Ordinaria 2015
Avviso di Convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS), titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblée Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 46, per il giorno mercoledì 29 aprile 2015, alle ore 10.00, in unica convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del testo unico della finanza

3. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine; deliberazioni inerenti

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

5. Determinazione della durata in carica

6. Determinazione della remunerazione degli amministratori

7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

8. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n.

1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 19109/2015) del capitale sociale.

La comunicazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ossia entro l'8 aprile 2015.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno includere almeno un quinto (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) di membri appartenenti al genere meno rappresentato. Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00), ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro il 4 aprile 2015. La Società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza

relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all'indirizzo www.linfo.it, almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ossia entro l'8 aprile 2015.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione (record date), coincidente con il giorno 20 aprile 2015. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata record date non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Deleghe di voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente

indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi del comma 6 dell'art. 135-novies, TUF, è consentito che la delega possa essere conferita con documento informatico, sottoscritto in forma elettronica.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, C.A.P. 20145, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, disponibile sul sito internet www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, dovrà pervenire in originale presso la sede di Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850, ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo: ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 27 aprile 2015. La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Diritto di porre domande

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI) al n. +39 02 25149590, entro il 26 aprile 2015. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda deve essere presentata per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione è messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti), e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all'indirizzo www.linfo.it. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare è messa a disposizione del pubblico dalla data odierna la relazione illustrativa sui punti 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno dell'assemblea.

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 3 aprile 2015.

La documentazione relativa ai punti 3 e 8 all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico entro il 30 marzo 2015.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via

Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Milano, 19 marzo 2015


Il Presidente
Fedele Confalonieri

Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2014



Gruppo Mediaset

Bilancio Consolidato 2014

Relazione degli Amministratori sulla Gestione



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Michele Perini

Niccolò Querci

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (*Presidente*)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

Comitato per la Remunerazione

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Bruno Ermolli

Comitato per la Governance e per le Nomine

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (*Presidente*)

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)

Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

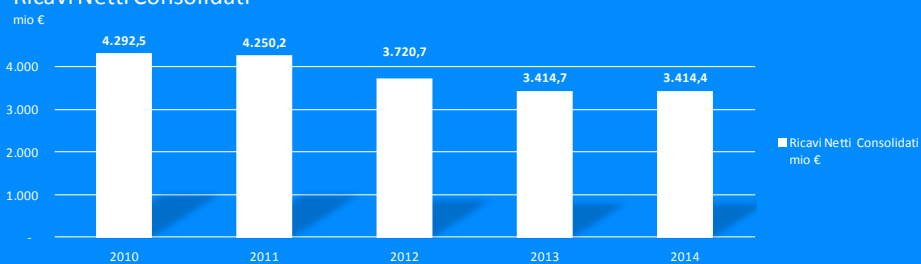
Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

Società di Revisione

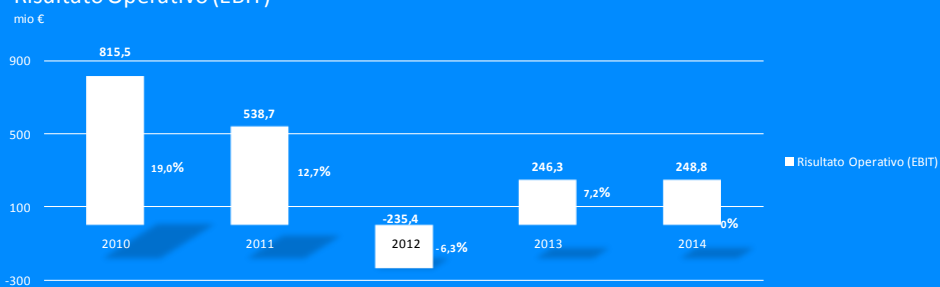
Reconta Ernst & Young S.p.A.

DATI DI SINTESI

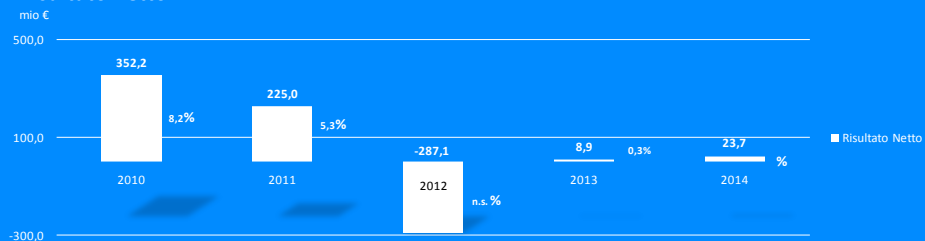
Ricavi Netti Consolidati



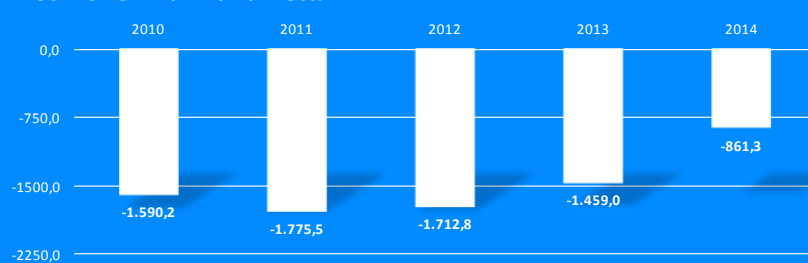
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi consolidati netti	4.292,5	4.250,2	3.720,7	3.414,7	3.414,4
Italia	3.438,3	3.241,6	2.834,9	2.588,5	2.483,4
Spagna	855,1	1.009,3	886,7	826,8	932,1
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (1)	815,5	538,7	(235,4)	246,3	248,8
Italia	596,1	374,2	(284,0)	176,1	104,4
Spagna	219,4	164,5	48,8	70,2	144,8
Risultato ante imposte	599,6	459,2	(287,4)	100,2	138,7
Risultato netto	352,2	225,0	(287,1)	8,9	23,7

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale Investito Netto (1)	5.025,2	5.071,2	4.677,9	4.436,7	3.906,8
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.435,0	3.295,7	2.965,1	2.977,7	3.045,6
Patrimonio Netto di Gruppo	2.617,7	2.478,3	2.121,9	2.119,9	2.322,8
Patrimonio netto di Terzi	817,3	817,4	843,2	857,8	722,7
Posizione Finanziaria netta (1)	(1.590,2)	(1.775,5)	(1.712,8)	(1.459,0)	(861,3)
Flusso di cassa operativo (1)	1.774,3	1.633,5	1.333,0	1.139,3	1.226,5
Investimenti	932,8	1.796,9	718,9	549,4	1.705,2
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	250,0	397,7	113,6	-	-
Dividendi distribuiti da controllate	39,9	81,2	32,1	4,1	-

Personale

	2010	2011	2012	2013	2014
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	6.285,0	6.113,0	5.908,0	5.693,0	5.559,0
Italia	4.704,0	4.735,0	4.573,0	4.401,0	4.299,0
Spagna	1.581,0	1.378,0	1.335,0	1.292,0	1.260,0
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.796,0	6.372,0	6.252,0	5.882,0	5.711,0
Italia	4.693,0	4.982,0	4.892,0	4.574,0	4.437,0
Spagna	1.103,0	1.390,0	1.360,0	1.308,0	1.274,0

Principali indicatori

	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	19,0%	12,7%	-6,3%	7,2%	7,3%
Italia	17,3%	11,5%	-10,0%	6,8%	4,2%
Spagna	25,7%	16,3%	5,5%	8,5%	15,5%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	14,0%	10,8%	n.s.	2,9%	4,1%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	8,2%	5,3%	n.s.	0,3%	0,7%
ROI (2)	17,9%	10,7%	n.s.	4,7%	4,7%
ROE (3)	0,1%	8,8%	n.s.	0,3%	0,9%
Numero azioni (4)	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,31	0,20	(0,25)	0,01	0,02
Dividendo per azione (euro)	0,35	0,10	-	-	0,02

(1) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(2) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(3) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(4) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in un contesto generale caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora difficile e incerto e da estrema complessità competitiva e di continua trasformazione che caratterizzano ormai strutturalmente il settore dei media su scala globale, Mediaset ha operato anche nel 2014 perseguendo gli obiettivi primari di salvaguardia delle proprie quote di mercato, di rafforzamento del proprio modello di operatore televisivo integrato multiplatforma (free/pay, lineare e non lineare) e di consolidamento economico-patrimoniale con prospettive di lungo termine.

Il Gruppo ha infatti da un lato proseguito nella profonda azione di ottimizzazione ed efficienza dei processi aziendali, varata tempestivamente quando il clima recessivo si stava solo profilando, superando largamente alla fine del triennio 2012-2014 gli obiettivi originariamente fissati. Tali azioni non hanno tuttavia impedito di preservare qualità e quantità della propria offerta televisiva e di operare efficacemente anche in chiave innovativa e di sviluppo, effettuando importanti investimenti in contenuti.

Il 2014 si è aperto con i grandi successi sul fronte cinematografico con il nuovo record di incassi (52 milioni di euro) al box office nazionale del film *Sole a Catinelle* e con il riconoscimento dell'Oscar come miglior film straniero alla pellicola prodotta da Medusa *La Grande Bellezza*.

Il 2014 è stato inoltre l'anno caratterizzato dai grandi investimenti di Mediaset sugli eventi live del calcio nazionale e internazionale, con il rinnovo dei diritti della Serie A e l'acquisizione in esclusiva dei diritti della *Champions League* per il triennio 2015-2018, un'operazione destinata a modificare il quadro competitivo nel mercato delle emittenti pay in Italia e a rafforzare la sostenibilità del business pay del Gruppo. Tali diritti rappresentano gli asset pregiati conferiti in dote alla nuova società Mediaset Premium, operativa dal 1 dicembre 2014 nella quale sono confluite le attività pay del Gruppo e che ha aperto il proprio azionariato a nuovi partner internazionali con l'ingresso del socio Telefonica che nel mese di gennaio 2015 ha perfezionato l'acquisizione di una quota di partecipazione dell'11,1%.

Sul fronte delle nuove tecnologie distributive il 2014 ha rappresentato l'anno del lancio del servizio di contenuti in streaming online "Infinity" che ha totalizzato 330.000 utenti effettivi che in dodici mesi hanno visualizzato oltre 5 milioni di video. Anche l'offerta di contenuti video gratuiti on line posiziona ormai stabilmente il Gruppo al vertice del consumo degli utenti internet accompagnata da una crescente e solida valorizzazione anche in termini di raccolta pubblicitaria.

Il 2014 ha anche segnato l'eccezionale crescita di valore delle controllate quotate Mediaset Espana e El Towers, premiando gli ottimi risultati reddituali delle due società e le scelte e le opzioni strategiche ed industriali perseguite nei rispettivi ambiti competitivi.

I dati economico-finanziari consolidati salienti dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente evidenziano il conseguimento per il secondo anno consecutivo di un risultato netto positivo ed un'ulteriore decisa riduzione dell'indebitamento consolidato.

Tali risultati rispecchiano però andamenti divergenti nelle due aree geografiche in cui opera il Gruppo. In Spagna dove si è registrata nel 2014 una decisa ripresa del ciclo economico, Mediaset Espana ha infatti conseguito una significativa crescita dei ricavi pubblicitari, beneficiando anche degli straordinari risultati d'ascolto garantiti dal Mondiale di calcio in Brasile

trasmesso a giugno e luglio. In Italia invece i risultati sono stati ancora penalizzati dalla persistenza della fase recessiva che ha determinato una generalizzata ulteriore contrazione del mercato pubblicitario, comunque nettamente più contenuta rispetto al 2013 e solo negli ultimi mesi dell'anno ha evidenziato segnali di progressivo miglioramento pur in assenza di indicatori di ripresa sostenibili dei consumi interni.

L'andamento del 2014 è sintetizzabile nei seguenti risultati:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a 3.414,4 milioni di euro, allineati ai 3.414,7 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo** (Ebit) evidenzia un risultato positivo pari a 248,8 milioni di euro, rispetto ai 246,3 milioni di euro registrati nell'anno precedente. La redditività operativa al termine del 2014 è stata pari al 7,3% rispetto al 7,2% del 2013.
- il **risultato delle attività in funzionamento**, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi è pari a 138,7 milioni di euro in aumento rispetto ai 100,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della plusvalenza realizzata attraverso la cessione della partecipazione detenuta nel Gruppo The Space Cinema.
- il **risultato netto di competenza del Gruppo è pari a 23,7 milioni di euro**, in netta crescita rispetto all'utile di 8,9 milioni euro registrato nel 2013.
- l'**indebitamento finanziario netto** consolidato si è ridotto ulteriormente passando dai 1.459,0 milioni di euro del 1 gennaio 2013 agli **861,3 milioni di euro** del 31 dicembre 2014, in virtù dell'elevata generazione di cassa caratteristica (free cash flow), pari a **292,4 milioni di euro** sostenuta dalle forti azioni di contenimento dei costi e degli investimenti e dall'incasso netto pari a 280,2 milioni di euro derivante del collocamento sul mercato della quota del 25% di El Towers.
- al 31 dicembre 2014 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.559 unità in diminuzione rispetto ai 5.693 unità del 31 dicembre 2013;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2014 con un utile di esercizio pari a 37,1 milioni di euro rispetto ad una perdita di 16,5 milioni di euro del 2013.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In **Italia**:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a 2.483,4 milioni di euro, rispetto ai 2.588,5 milioni di euro conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente. Sulla riduzione ha principalmente inciso la flessione dei ricavi pubblicitari.
- l'andamento dei **ricavi pubblicitari** ha risentito anche nel 2014 delle difficili condizioni del mercato di riferimento. In tale contesto la strategia commerciale delle concessionaria Publitalia è rimasta focalizzata sulla difesa della redditività evitando di inseguire i comportamenti ribassisti sui prezzi applicati da alcuni concorrenti anche a scapito della quota di mercato, puntando contestualmente ad investire sull'innovazione dei propri modelli organizzativi e di vendita facendo leva sulla disponibilità di un offerta cross-mediale unica nel panorama nazionale per coperture e profilazioni garantite. Nel 2014 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato ha subito una contrazione pari al -2,7%. In questo contesto i **ricavi pubblicitari lordi** dei mezzi in concessione del Gruppo (relativi ai canali televisivi

free e pay e della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web) si sono attestati a 1.982,4 milioni di euro, registrando una flessione pari al -3,8% rispetto al 2013, anno in cui la caduta degli investimenti pubblicitari era stata dell'11,4%; l'andamento della raccolta è comunque progressivamente migliorato nel corso dell'esercizio, registrando nell'ultimo trimestre una riduzione contenuta al -1,3%.

- **il totale ascolto** nelle 24 ore nel 2014 è stato mediamente pari a 10,4 milioni di individui. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2013 e mantengono la leadership sul target commerciale. Mediaset è leader sul target commerciale con il 36,1% di share in prima serata e il 34,7% nelle 24 ore. Canale 5 è cresciuta di 0,4 punti nelle 24 ore sul pubblico complessivo ed è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (17,0%) sia nelle 24 ore (16,1%);
- i ricavi caratteristici di **Mediaset Premium** costituiti da vendita di carte prepagate, ricariche e abbonamenti easy pay, si sono attestati a 538,4 milioni di euro rispetto ai 552,0 milioni di euro del 2013.
- al termine dell'esercizio le azioni connesse al piano di efficienza triennale 2012-2014 hanno determinato una riduzione complessiva tra **costi televisivi ed investimenti** pari a 631,2 milioni di euro rispetto al 2011, largamente superiore rispetto all'obiettivo iniziale di 450 milioni e conseguito con un anno d'anticipo. In particolare i **costi operativi delle attività televisive** (con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e di ammortamenti e svalutazioni) si sono ridotti di 304,4 milioni di euro, pari al 18,7%, mentre **gli acquisti di diritti televisivi ed altre immobilizzazioni** si sono ridotti in termini omogenei di 326,8 milioni di euro;
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è stato pari a **104,4** milioni di euro, rispetto ai 176,1 milioni di euro del 2013;
- il **risultato netto** evidenzia un utile di 1,4 milioni di euro, rispetto all'utile di 7,3 milioni di euro del 2013.

In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto gli 932,1 milioni di euro, registrando un incremento pari al 12,7% rispetto al 2013;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a 889,2 milioni di euro, registrando un aumento pari al 10,8% rispetto al 2013. In un contesto macroeconomico in decisa ripresa, Mediaset España ha incrementato la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 44,2%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2014 si sono incrementati dell'11% con un incremento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2013;
- nel 2014 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity e Energy ha ottenuto **un'audience share media** sul totale individui nelle 24 ore pari al 30,7% e del 32,9% sul target commerciale. Telecinco ha ottenuto il 14,5% di share nelle 24 ore. A seguito dell'esecuzione della sentenza del Tribunale Supremo a partire dal 6 maggio 2014 i canali La Siete e Nueve relativi all'offerta multicanale del Gruppo Mediaset España sono stati "spenti".

- I **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), pari a 787,3 milioni di euro hanno subito un incremento pari al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto in prevalenza ai costi sostenuti tra giugno e luglio alla trasmissione dei diritti delle principali partite del Campionato Mondiale di calcio disputato in Brasile e del Campionato mondiale di pallacanestro. Negli ultimi quattro anni la costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi ha determinato una riduzione cumulata dei costi totali del 20,1% senza però intaccare il livello qualitativo delle produzioni;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a 144,8 milioni di euro, rispetto ai 70,2 milioni del 2013, corrispondente a una redditività operativa pari al 15,5% rispetto ai 8,5% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i 59,5 milioni di euro (rispetto ai 4,2 milioni di euro dell'anno precedente), risultato che include la minusvalenza relativa alla cessione della partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus (determinati per la parte del corripettivo di vendita non condizionata ad eventi futuri) che quelli connessi alla rideterminazione delle attività fiscali differite a seguito della riduzione delle aliquote fiscali prevista a partire dal 2015. Escludendo tali componenti l'utile netto consolidato nel 2014 sarebbe stato di 112,1 milioni di euro.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2014 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie.

In particolare all'ulteriore accelerazione dell'economia USA (+2,4%) che ha beneficiato dell'ulteriore prolungamento della fase espansiva della politica monetaria della banca centrale americana, si è contrapposta una crescita ancora modesta dell'Uem (+0,8%), una sostanziale stagnazione del Giappone, mentre la dinamica delle principali economie emergenti, con l'eccezione dell'India ha subito complessivamente un rallentamento.

La congiuntura dell'economia italiana ha registrato nel 2014 per il terzo anno consecutivo un segno negativo, con un andamento del PIL pari allo -0,4% su base annua, evidenziando comunque segnali di lieve ripresa rispetto all'anno precedente nel quale il PIL si era ridotto dell'1,7%. L'economia italiana sconta ancora dopo sette anni di crisi un elevato clima di incertezza per imprese e famiglie. Nonostante un tasso di inflazione ai minimi storici (0,2% rispetto al +1,2% medio registrato nel 2013), gli effetti espansivi sui consumi finali indotti delle politiche fiscali attuate nel 2014 e contenute nella Legge di Stabilità per il 2015, si sono rivelati al momento limitati, essendo prevalentemente concentrati sul sostegno al reddito disponibile a scapito della spesa diretta per investimenti, scesa del 3,3%.

Nel 2014 la spesa per consumi finali delle famiglie ha gradualmente evidenziato una lieve risalita (0,3% su base annua), segnando un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,9%), mentre dopo sette anni di flessione, anche i dati relativi alle compravendite immobiliari sono tornati ad evidenziare una crescita (+1,8% rispetto al 2013).

Su tale contesto ha inciso negativamente anche l'estrema cautela sul fronte del credito erogato dal sistema bancario, sulla quale hanno pesato gli esiti non proprio favorevoli derivanti l'attività di monitoraggio e vigilanza (*Comprehensive Assessment*) avviata da Novembre dalla BCE sui maggiori gruppi bancari italiani.

Nel corso nell'ultimo trimestre dell'esercizio, i segnali di lieve ripresa si sono progressivamente consolidati, traducendosi in un dato di variazione del PIL pari a zero, sostenuto dalla diminuzione del prezzo del petrolio, dagli annunci della BCE riguardanti l'avvio dal mese di marzo 2015 del piano di acquisto dei titoli del debito sovrano dei Paesi dell'area Euro (il cd. Quantitative Easing) e dal deprezzamento del cambio, elementi che dovrebbero favorire un ulteriore discesa dei tassi di interesse, liberando più risorse a disposizione per avviare dal 2015 una fase di graduale ripresa.

In Spagna nel 2015 la ripresa economica si è invece consolidata registrando una crescita del prodotto interno lordo pari al 3,3% sostenuta da un aumento della domanda interna per consumi e investimenti.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2014 sono così sintetizzabili:

Aiuti di Stato per l'acquisto di decoder digitali terrestri

Il 13 febbraio 2014 la Corte di Giustizia dell'UE, chiamata in causa dal Tribunale Civile di Roma, ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali, alla stessa rimesse, ritenendo che il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

Il Tribunale di Roma, a seguito di nostra istanza volta alla riassunzione del giudizio sospeso e a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia, ha fissato l'udienza al 16 aprile 2015. Ricordiamo che la consulenza tecnica d'ufficio precedentemente disposta dal Tribunale aveva concluso nel senso dell'inesistenza di un qualsiasi beneficio statisticamente accertabile derivato al Gruppo Mediaset dall'aiuto.

Contributi per l'utilizzo dei diritti d'uso

Il 30 settembre 2014, l'Agcom aveva adottato una delibera recante i criteri per la determinazione, da parte del Ministero dello sviluppo economico (MISE) dei contributi a carico degli operatori di rete. Al fine di uniformare i contributi previsti per le diffusioni su frequenze terrestri in tecnica analogica a quelli previsti per le diffusioni in tecnica digitale, l'Agcom (ai sensi della legge n.44/2012 e dell'art. 17, comma 2 bis del T.U. servizi media audiovisivi) con delibera 210/14/CONS pubblicata il 22 maggio 2014, aveva avviato una specifica consultazione pubblica sullo schema di provvedimento recate i criteri per la fissazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei contributi. La delibera ha assunto come valore di riferimento il prezzo di aggiudicazione delle frequenze televisive nell'asta pubblica conclusasi a giugno 2014 e prevede un incremento del contributo per ogni multiplex addizionale in funzione anticoncentrativa e degli sconti per l'utilizzazione di tecnologie innovative. L'Autorità ha rimandato invece al Ministero la possibilità di individuare degli sconti decrescenti nei primi 4 anni di utilizzo delle frequenze assegnate, per gli operatori di rete integrati quale Elettronica Industriale e nei primi 8 anni, per gli operatori di rete non integrati.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 79299 del 29 dicembre 2014, ha invece imposto agli operatori di rete, ivi inclusa quindi Elettronica Industriale, di versare in "... via transitoria, nelle more della determinazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con successivo decreto, dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri, entro il 31 gennaio 2015, a titolo di acconto del contributo dovuto per l'esercizio finanziario 2014, una somma pari al 40 per cento di quanto versato nell'anno 2013". Elettronica Industriale ha provveduto al versamento in data 29 gennaio 2015 con "riserva di ripetizione" ritenendo che il menzionato provvedimento, contenga elementi di illegittimità; in primis in

quanto il Ministero non ha il potere di determinare i contributi per la concessione dei diritti di uso delle frequenze, al di fuori dei criteri sanciti dall'Agcom, cui spetta in via esclusiva, ai sensi dell'art. 3 quinquies, comma 4, d.l. 16/2012 e dell'art. 35, comma 1, Codice delle comunicazioni elettroniche. Inoltre, la ratio sottesa al provvedimento ministeriale di garantire la parità di introiti tra il nuovo sistema di contribuzione ed il precedente, applicabile alle concessioni analogiche, contrasta con i principi europei di proporzionalità e non discriminazione. In ultimo il decreto introduce profonde sperequazioni nella misura in cui distingue, arbitrariamente, tra soggetti che hanno versato i contributi nell'anno 2013 e soggetti che sono stati, in modo illegittimo, esentati da ogni versamento, in quanto privi di titolo analogico. L'acconto dovuto e versato si basa sui ricavi ottenuti dalla concessionaria analogica nel 2012, sulla cui base è stato calcolato il contributo del 2013 ai sensi della delibera AGCom 568/13/CONS, già oggetto di impugnazione da parte di Elettronica Industriale, in violazione del principio costituzionale di capacità contributiva (art. 53 Cost.), in quanto impone agli operatori di rete un pagamento parametrato ai ricavi di un altro soggetto (il fornitore di media audiovisivi), ricavi inidonei a costituire indice di capacità contributiva. In data 20 marzo 2015 Elettronica Industriale ha impugnato il suddetto decreto avanti il Tar del Lazio.

Concessioni televisive spagnole

Con riferimento al quadro legislativo spagnolo, si segnala, che alla data di riferimento della presente relazione sono pendenti presso la "Sala Tercera de lo Contecioso Administrativo del Tribunal Supremo" tre ricorsi avversi al rinnovo della concessione di otto canali digitali (di cui quattro sono di Mediaset España). In caso venissero accolti tali ricorsi, la conseguenza sarebbe lo spegnimento di tutti i canali. Secondo Mediaset España tali ricorsi non avranno successo mantenendo in questo modo le assegnazioni fatte nel passato.

Con riferimento allo spegnimento dei canali avvenuto lo scorso 6 maggio 2014 in conformità alla sentenza del "Tribunal Supremo" del 18 dicembre 2013 si segnala che il Governo potrebbe convocare un bando di gara pubblico per l'assegnazione delle concessioni liberatesi a seguito di tale provvedimento.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nei primi mesi del 2014 il trend del mercato borsistico italiano è stato positivo, trainato da attese di crescita economica. A maggio sono giunte, invece, indicazioni di “raffreddamento” della ripresa, la domanda interna è stata sostenuta dalla spesa pubblica, ma i consumi privati sono rimasti deboli. Anche l’inflazione ha deluso le attese e la BCE ha agito per sostenere la ripresa, prendendo a giugno la storica decisione di portare il tasso sui depositi in territorio negativo. Le indicazioni sul Pil del terzo trimestre sono risultate un po’ più forti delle attese, ma l’aspettativa di ripresa è rimasta debole per il quarto trimestre, spostando l’attenzione sul 2015. Il FTSE Mib ha chiuso l’anno positivamente con una performance pari a +0,43%. L’indice, nel 2014, ha raggiunto il valore minimo di 18.078,97 il 15 dicembre ed il massimo di 22.502,97 il 10 giugno, segnando un valore medio di 20.412,55.

Il titolo Mediaset ha avuto un andamento simile a quello del FTSE Mib e correlato alle aspettative di ripresa dei consumi, degli investimenti e del mercato pubblicitario italiano. Il titolo ha chiuso il 2014 con una performance sostanzialmente *flat* (-0,69%)

L’andamento del settore media ha avuto un trend positivo nel 2014 e, all’interno del settore, l’andamento dei singoli titoli è stato trainato dalle attese di crescita economica dei Paesi di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il mercato spagnolo, Mediaset Espana ha avuto una performance pari a 26,8%, sovraperformando i media europei. Ha seguito ITV, con una performance pari a +9,8%, mentre i media francesi, TFI e M6 e ProSieben in Germania hanno registrato una performance negativa (rispettivamente -8,9%, -7,4%, e -1,9%)

Nel 2014 il prezzo medio di Mediaset è stato di 3,5 euro con un minimo di 2,5 euro il giorno 16 ottobre e un massimo 4,3 euro il giorno 7 aprile.

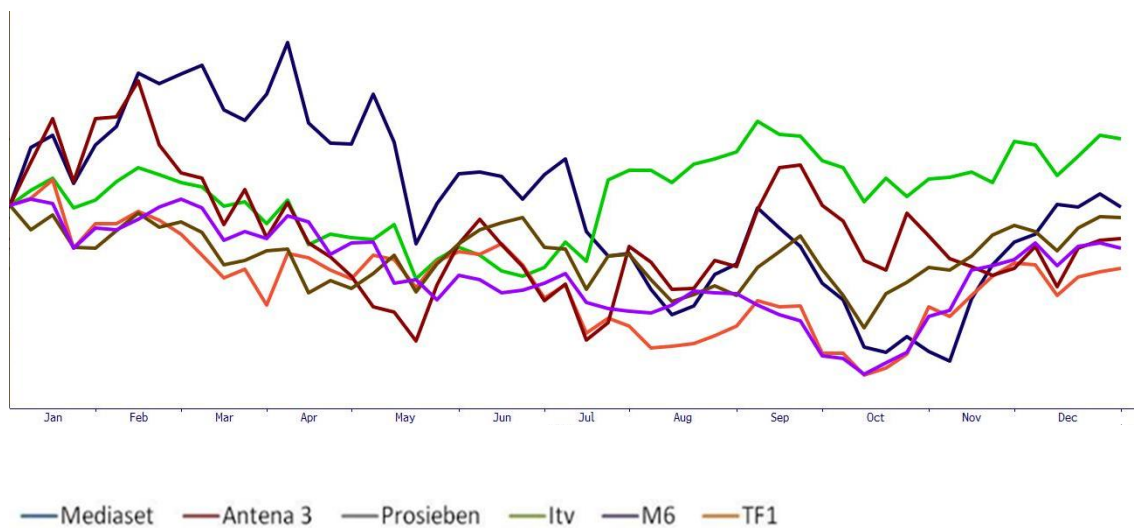
Il titolo Mediaset in Borsa	2014	2013	2012
Prezzo massimo (euro)	4,3	3,9	2,5
	7 aprile	22 ottobre	8 febbraio
Prezzo minimo (euro)	2,5	1,5	1,2
	16 ottobre	4 marzo	16 novembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,5	1,6	2,1
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	3,4	3,4	1,6
Volumi medi (ml.)	11,0	13,3	14,8
Volumi max (ml.)	31,6	83,3	56,5
	12 novembre	18 gennaio	17 settembre
Volumi min (ml.)	2,8	2,9	3,4
	30 dicembre	25 luglio	27 febbraio
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	3.909,2	3.863,8	1.818,2

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali indici (2014)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2014)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Dal **1 gennaio 2014** è efficace la scissione parziale della controllata Towertel S.p.A. (ramo broadcasting) in El Towers S.p.A., approvata nel corso del 2013 dai rispettivi Consigli di Amministrazione. A seguito di tale operazione, Towertel S.p.A. detiene l'asset di infrastrutture del Gruppo dedicate agli operatori "telecom".

Dal **1 gennaio 2014** decorrono gli effetti dell'operazione di conferimento del Ramo di azienda "commerciale" da Mondadori Pubblicità SpA in Mediamond SpA. Tale operazione ha permesso il conferimento dagli elementi patrimoniali attivi e passivi, dal personale e dai rapporti contrattuali relativi alle attività di raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche cartacee edite da Arnoldo Mondadori Editore e da editori terzi e sulle emittenti radiofoniche R101, ed emittenti di terzi, ha permesso di creare, in capo ad un unico soggetto societario – Mediamond SpA – la più completa concessionaria di raccolta pubblicitaria integrata per le attività nei Magazine, Radio e Web in Italia.

In data **10 febbraio 2014** la Uefa, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori, ha assegnato a Mediaset i diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights di Champions League per il triennio 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018.

Mediaset potrà pertanto disporre in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia quelli per una partita per turno visibile gratuitamente, oltre alla possibilità di trasmettere tutti i match anche in differita, gli highlights, tutti i gol visibili la sera stessa, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

In data **4 aprile 2014** Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di *Sole Bookrunner* ha perfezionato il collocamento di complessive n. 7.065.600 azioni ordinarie di El Towers S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenute da Elettronica Industriale S.p.A., controllata indirettamente al 100% da Mediaset S.p.A. Il collocamento, realizzato attraverso un *accelerated bookbuilding* rivolto a investitori qualificati italiani ed esteri, si è chiuso ad un prezzo finale pari a Euro 40,15 per azione per un controvalore pari a 283,7 milioni di euro. A livello consolidato l'operazione si è configurata come operazione di cessione di quota di una società controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo, ed è stata pertanto contabilizzata come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS vigenti, come transazione con i soci della stessa. In applicazione di tale principio, gli effetti dell'operazione non hanno pertanto determinato alcun impatto a livello economico; la differenza tra il corrispettivo netto ricevuto a fronte del collocamento della quota e l'interessenza di pertinenza di terzi oggetto dell'operazione alla data di riferimento della medesima è stata rilevata in apposita Riserva del Patrimonio netto di Gruppo, al netto degli effetti fiscali.

A partire dal secondo trimestre 2014 il consolidamento integrale del Gruppo El Towers è avvenuto sulla base delle quote di interessenza determinate a seguito dell'operazione, riconoscendo agli azionisti terzi una quota pari al 59,911%.

A partire dal **6 maggio 2014**, per effetto dell'esecuzione della sentenza del Tribunale Supremo del 27 novembre 2012, in cui si dichiarava nulla la risoluzione del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2010 nella quale veniva assegnato a ciascun operatore televisivo spagnolo un canale aggiuntivo, sono stati oscurati 9 dei 24 canali spagnoli trasmessi in digitale terrestre. In particolare hanno cessato le trasmissioni due canali su 8 (La Siete e Nueve) di Mediaset España,

3 canali su 8 (Xplora, La Sexta3 e Nitro) del Gruppo Atresmedia, 2 canali su 4 per il Gruppo VeoTV e due canali di televendita (su 4) del Gruppo Net TV.

In data **13 giugno** la controllata El Towers S.p.A. ha sottoscritto con Cairo Network S.r.l., società integralmente partecipata da Cairo Communication S.p.A. un Term sheet degli accordi per la successiva realizzazione e gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione) di una nuova rete televisiva destinata ad operare sulla frequenza nazionale in tecnologia UHF con una copertura a regime (dal 2018) pari al 94% della popolazione, allineata ai Multiplex nazionali a maggiore copertura. La durata di tali accordi è pari a 17 anni (dal 2018 al 2034). La sottoscrizione degli accordi definitivi è avvenuta in data 27 gennaio 2015.

Con l'assegnazione, avvenuta in data **25 giugno**, all'unico partecipante Cairo Network S.r.l., dei diritti d'uso su uno dei tre lotti di frequenze si è conclusa la gara ad offerta economica di cui al bando pubblicato nella G.U. del 12 febbraio 2014. Alla luce di questo esito, e tenuto conto della situazione concorrenziale determinatasi, anche a seguito di recenti operazioni (tre operatori attivi con cinque multiplex ciascuno e cinque operatori con un multiplex ciascuno), si può affermare che il mercato della capacità trasmissiva non presenta significative barriere all'accesso a carico degli editori indipendenti. Il procedimento di analisi del mercato della capacità trasmissiva, svolto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è giunto alle medesime conclusioni, ritenendo superflua l'imposizione di obblighi di cessione di capacità trasmissiva in capo agli operatori titolari di più multiplex.

Sembrano sussistere, infine, elementi adeguati affinché la Commissione Europea concluda la procedura d'infrazione tuttora pendente nei confronti dello Stato.”

In data **27 Giugno 2014**, in relazione al bando di offerta pubblicato in data 19 maggio 2014 avente ad oggetto i Diritti audiovisivi del Campionato di Serie A per le tre stagioni 2015/2108, la Lega Nazionale Professionisti Serie A ha assegnato a R.T.I. S.p.A. le licenze relativi i diritti relativi ai Pacchetti B e D previsti nel Documento del bando. In data 26 giugno 2014 R.T.I. e Sky Italia S.r.l. hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la sub licenza esclusiva a SKY dei diritti afferenti il pacchetto D relativo a 132 partite per ciascuna delle tre stagioni. L'esecutività di tale accordo era subordinata all'ottenimento da parte della Lega Calcio delle autorizzazioni delle competenti autorità richieste dalle disposizioni di legge applicabili, in data 18 luglio 2014 l'Agcom ha autorizzato tale accordo.

Mediaset Premium trasmetterà a fronte di un investimento medio per le tre stagioni di 370 milioni di euro, le 248 partite in diretta delle otto principali squadre italiane, oltre alla Diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri. Nel triennio 2015 – 2018 l'offerta di Mediaset Premium aggiungerà al meglio della Serie A anche tutta la Champions League in esclusiva assoluta su tutte le piattaforme.

In data **4 luglio**, Mediaset España ha ceduto a Telefonica la quota di partecipazione del 22% detenuta in Distribuidora de Television Digital S.A (Digital Plus-DTS) per un corrispettivo pari a 325 milioni di euro, di cui 295 milioni di euro equivalenti pro-quota alla valutazione riconosciuta da Telefonica per il 100% di DTS, in relazione all'acquisizione della quota di controllo da Promotora de Informaciones S.A. (Prisa) e 30 milioni di euro relativi alla valorizzazione della rinuncia al diritto di prelazione (spettante sulla base dei patti parasociali stipulati nel 2010 tra gli azionisti di Digital Plus), in seguito all'accettazione dell'offerta vincolante formulata da Telefonica S.A. per l'acquisto da Prisa della quota di maggioranza pari al 56% del capitale. L'accordo ha previsto inoltre il diritto di Mediaset España di incassare ulteriori 10 milioni di euro

qualora Telefonica perfezioni l'acquisto della quota di controllo di DTS da Prisa, operazione condizionata all'autorizzazioni delle competenti autorità, e fino ad un massimo di 30 milioni di euro subordinati al raggiungimento di prestabiliti target di clienti generati da DTS e Movistar TV nei prossimi quattro anni.

Nell'ambito di tale accordo sono stati anche sottoscritti impegni che potranno consentire a Mediaset España di svolgere su base non esclusiva attività di fornitore di contenuti per il mercato pay spagnolo.

In data **7 luglio** Mediaset e Telefonica hanno sottoscritto un accordo che prevede la cessione a Telefonica dell'11,11% delle attività Mediaset Premium per un corrispettivo di 100 milioni di euro che riflette un equity value di 900,0 milioni di euro riconosciuto per il 100% della società nella quale tutte le attività pay di Mediaset verranno conferite. L'accordo non modifica la flessibilità gestionale e operativa del business e non inficia in alcun caso la possibilità di allargare la partnership ad altri potenziali investitori industriali, sia pur nel rispetto delle protezioni minime normalmente conferite agli azionisti di minoranza in operazioni di natura finanziaria. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 13 gennaio 2015 come riportato nella sezione *Eventi successivi al 31 Dicembre 2014*.

Tale operazione ha segnato l'avvio del processo di allargamento internazionale del capitale di Mediaset Premium in una logica di sviluppo delle attività di produzione e distribuzione di contenuti su tutte le piattaforme a pagamento e pone le basi per una partnership tra Mediaset e Telefonica per prossime collaborazioni nelle rispettive attività pay in termini di tecnologia, know how e contenuti.

In data **8 luglio 2014**, con riferimento al Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come "Mediatrade"), che coinvolge Frank Agrama e amministratori e dirigenti del Gruppo, il tribunale di Milano ha assolto tutti gli imputati.

In data **23 luglio 2014** El Towers S.p.A. ha siglato un accordo per l'acquisizione da parte della controllata Towertel S.p.A. di Hightel S.p.A., società che gestisce complessivamente 216 siti ubicati prevalentemente nel Sud Italia che ospitano operatori di telefonia mobile e wifi – Wimax. L'accordo ha previsto l'acquisizione iniziale di una quota del 35%, cui è seguito in data **31 ottobre** l'acquisizione del restante 65%. Il prezzo definitivo dell'acquisizione è stato pari a 15,5 milioni di euro a cui si aggiunge una quota previsionale di earn out è pari a 4,0 milioni di euro e la retrocessione di crediti a altre attività per un ammontare complessivo pari a 1,8 milioni di euro. Hightel S.p.A. detiene il 100% del capitale della società Torre di Nora S.r.l. L'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) non è ancora stata completata alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

In data **24 luglio 2014** Mediaset España Comunicacion S.A. ha acquistato dalla società Promotora de Informaciones S.A. (PRISA) n° 34.583.221 azioni proprie rappresentative del 8,5% del capitale sociale di Mediaset España stessa. Il prezzo di acquisto è stato pari a 8,892 euro per azione con uno sconto del 2,5% rispetto al prezzo di borsa del giorno (9,120 euro) per un importo complessivo pari a 307,5 milioni di euro.

Per effetto di tale operazione la quota di interessenza del Gruppo Mediaset in Mediaset España sulla base delle azioni in circolazione al 30 giugno 2014 è passata dal 42,1% al 45,99%.

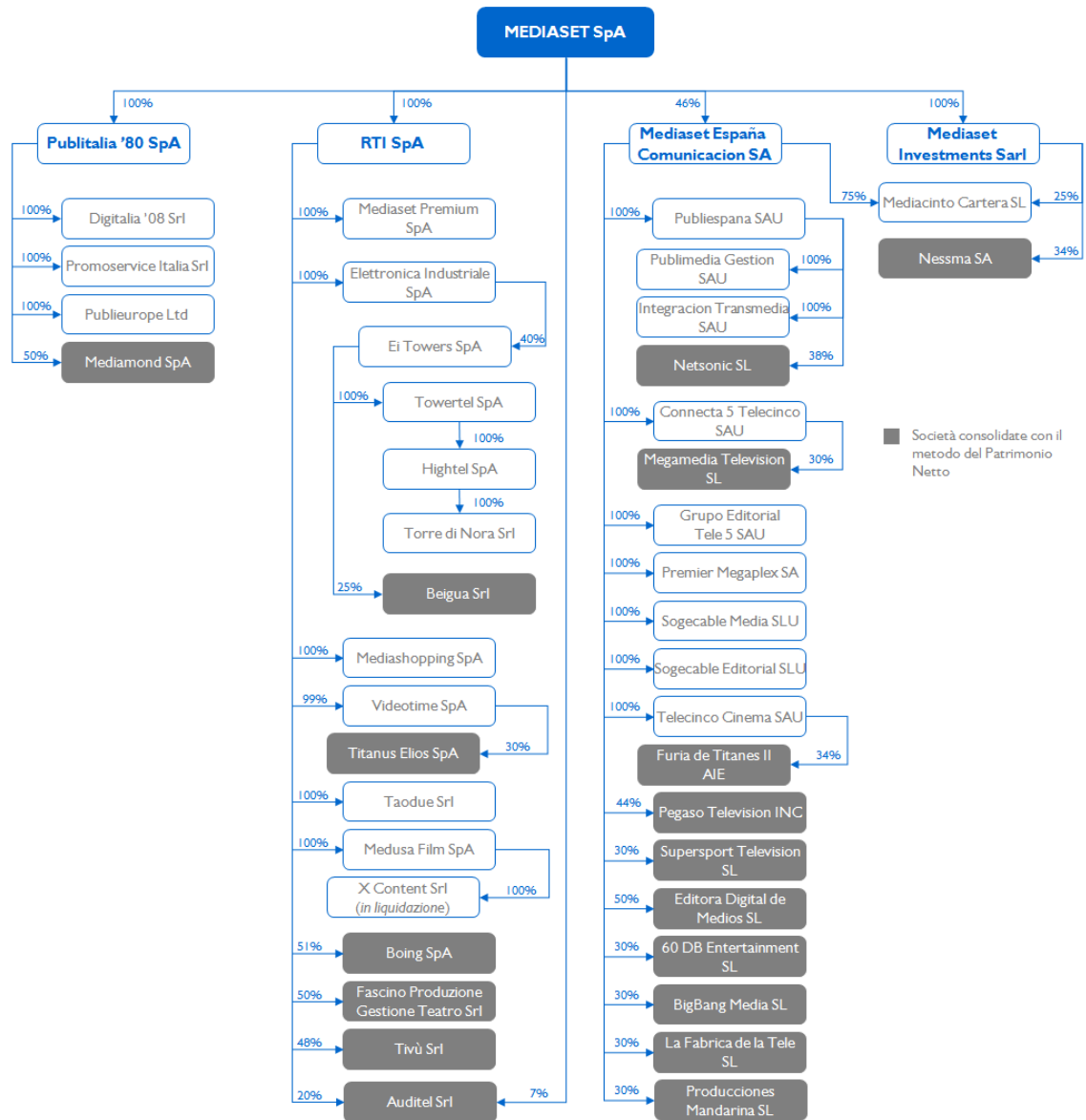
Nell'ambito del quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata AD4Venture, che il Gruppo Mediaset ha intrapreso nel corso dell'esercizio 2013, si segnala che la società controllata R.T.I. S.p.A. in data **31 luglio 2014** ha sottoscritto una percentuale pari al 11,83%

del capitale sociale della società **Springlane GmbH**, società operante nel settore dell'e-commerce di prodotti legati al mondo della cucina (utensili e accessori cucina, elettrodomestici, libri, prodotti alimentari, ecc.), in data **25 settembre 2014** ha sottoscritto il 14,1% del capitale sociale della società **Private Griffe S.p.A.**, società operante nel settore dello shopping on-line di capi e accessori di moda di seconda mano ed in data **4 dicembre 2014** è stata sottoscritta una quota di partecipazione pari al 7,81% del capitale sociale della società **Farman New Co S.r.l.**, società operante nell'attività di e-commerce di prodotti parafarmaceutici, sanitari, dietetici e integratori per attività sportiva.

In data **16 ottobre 2014** RTI S.p.A., 2I Investimenti SGR S.p.A. e due managers della società The Space Entertainment S.p.A. hanno sottoscritto l'accordo per la cessione delle rispettive quote di partecipazione nella società Capitolosette Srl, cui fanno capo le attività del Gruppo The Space Cinema, al gruppo anglossassone Vue Entertainment, leader europeo del settore dei multiplex cinematografici. A conclusione di un percorso di crescita e consolidamento durato oltre cinque anni, il gruppo The Space nato nel 2009 a seguito della aggregazione dei circuiti Warner Village (apportato da 2I Investimenti) e il circuito Medusa (RTI S.p.A.) si è ormai consolidato come primo circuito cinematografico in Italia con un un totale di 36 multiplex e una leadership di mercato con una quota superiore al 20%. Il valore dell'operazione riconosciuto per il 100% delle quote di The Space è stato pari a 105 milioni di euro, di cui 81,7 milioni regolati al closing, e la parte restante corrispondente all'importo massimo riconoscibile al venditore, condizionatamente all'incasso di crediti fiscali ed al raggiungimento di specifici target di performance da parte di The Space nel 2015. Al closing dell'operazione, avvenuto alla fine del mese di Novembre, il Gruppo Mediaset ha incassato dalla vendita della propria quota per la componente fissa del corrispettivo, 36,6 milioni di euro, con una plusvalenza su base consolidata pari a circa 19 milioni di euro.

Dal **1 Dicembre 2014** è operativa la nuova società «Mediaset Premium SpA» a cui sono state integralmente conferite le attività di televisione a pagamento create nel 2005 dal gruppo Mediaset. Come previsto, ai sensi dell'articolo 2343-Ter del Codice civile, è stata depositata presso il Registro Imprese la Relazione di stima relativa al conferimento del ramo d'azienda che prevede il passaggio a Mediaset Premium di 267 dipendenti tra dirigenti, impiegati, tecnici e giornalisti già in forza al Gruppo Mediaset.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate:** comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini.
- **Gestione e servizi di infrastrutture rete** attraverso la partecipazione del 40,1% in El Towers. El Towers è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT. Nel corso del 2014 la capitalizzazione di Borsa di El Towers è salita del 21%.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota del 41,6% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 45,993%

Mediaset España è l'operatore leader nella TV commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid. Nel corso del 2014 la capitalizzazione di Borsa è salita del 27%.

ITALIA

ATTIVITÀ TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Mentre dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay e lineare/non lineare. Un modello che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento oltre che di film e fiction con Medusa e Taodue. Completamente integrata anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche le attività nei settori web e della produzione e distribuzione cinematografica, sempre più a vocazione televisiva sia per le capacità di rimando e amplificazione dei contenuti che per la capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- Produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- Attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare in chiaro e a pagamento
- Altre attività accessorie relative principalmente a teleshopping, attività editoriali licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica, concessioni pubblicitarie estere.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di programmi

Nel corso del 2014 R.T.I. SpA ha realizzato 301 programmi televisivi corrispondenti al 37,2% del totale trasmesso dalle reti Mediaset.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2014 per tipologia, suddivise tra reti Generaliste, reti Tematiche e Semi-Generaliste e reti Pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2014			2013		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	4	2	6	3	1	4
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	9	24	33	8	23	31
Sport	4	8	12	4	7	11
Intrattenimento	29	62	91	32	58	90
Cultura	9	6	15	12	6	18
Televendita	8	22	30	10	27	37
Promo e Annunci	-	6	6	-	6	6
Totale Reti Generaliste	63	130	193	69	128	197
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	1	1	-	1	1
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	9	9	-	7	7
Sport	-	9	9	2	10	12
Intrattenimento	-	41	41	11	34	45
Cultura	-	4	4	-	5	5
Televendita	-	3	3	-	3	3
Promo e Annunci	-	5	5	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	-	72	72	13	65	78
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	-	-	-	-	-
Sport	5	15	20	7	11	18
Intrattenimento	-	8	8	-	8	8
Cultura	-	-	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-	-	-
Promo e Annunci	-	8	8	-	6	6
Totale Reti Pay	5	31	36	7	25	32
TOTALE	68	233	301	89	218	307

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2014 sono state 15.311 rispetto alle 17.032 del 2013, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2014	% di incidenza	2013	% di incidenza
Film	-	0,0%	-	0,0%
Fiction	137	0,9%	124	0,7%
Cartoon	-	0,0%	-	0,0%
News	3.142	20,5%	3.497	20,5%
Sport	588	3,8%	567	3,3%
Intrattenimento	2.275	14,9%	1.999	11,7%
Cultura	196	1,3%	185	1,1%
Televendita	137	0,9%	160	0,9%
Promo e Annunci	33	0,2%	50	0,3%
Totale Reti Generaliste	6.508	42,5%	6.582	38,6%
Film	-	0,0%	-	0,0%
Fiction	6	0,0%	2	0,0%
Cartoon	-	0,0%	-	0,0%
News	4.963	32,4%	5.896	34,6%
Sport	683	4,5%	1.127	6,6%
Intrattenimento	619	4,0%	784	4,6%
Cultura	35	0,2%	73	0,4%
Televendita	0	0,0%	0	0,0%
Promo e Annunci	8	0,1%	9	0,1%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	6.314	41,2%	7.892	46,3%
Film	-	0,0%	-	0,0%
Fiction	-	0,0%	-	0,0%
Cartoon	-	0,0%	-	0,0%
News	-	0,0%	-	0,0%
Sport	2.439	15,9%	2.522	14,8%
Intrattenimento	30	0,2%	16	0,1%
Cultura	-	0,0%	-	0,0%
Televendita	-	0,0%	-	0,0%
Promo e Annunci	20	0,1%	20	0,1%
Totale Reti Pay	2.489	16,3%	2.558	15,0%
TOTALE	15.311	100,0%	17.032	100,0%

Produzioni d'intrattenimento

Nel 2014 l'Intrattenimento Mediaset conferma il suo ruolo centrale nel presidio della filiera dei contenuti originali. L'obiettivo è raggiunto attraverso la diversificazione dei modelli di approvvigionamento, delle modalità di realizzazione e con la costante ricerca di ottimizzazione del mix tra prodotto originale e adozione di format internazionali. I volumi produttivi governati spaziano così per genere e tipologia, per target di audience e per fasce di costo.

Le grandi prime serate di Canale 5: sono programmi di massima audience, progettati e realizzati nel solco della grande tradizione dell'offerta mainstream: *C'è posta per te* alla 13° edizione ancora leader del sabato al 27% di share (donne quasi al 30%); 14° edizione di *Amici* al 24,4% di share con la finale che supera i 5 milioni di spettatori medi. Picco del 45% sulle donne giovani (15-24 anni); il ritorno di *Zelig* su Canale5 con 12 milioni e mezzo di contatti all'esordio.

Le strisce quotidiane: oltre ai programmi di infotainment ormai gli appuntamenti fissi per la rete sono *MattinoCinque* e *PomeriggioCinque* che spiccano in Day Time. *Forum* è caposaldo della mattina in crescita rispetto al 2013. *Uomini e Donne* è leader del pomeriggio al 24,4% di share con punte del 34% di share sulle Donne 15-34 anni. *Avanti Un Altro*, ormai in onda dal 2011, sempre con risultati ottimi nel 2014 con il 23,6% di share. *Striscia la Notizia* oltre il 22% di

share dal lunedì al venerdì con punte anche di 7 milioni. Tali produzioni realizzano l'unione di industrializzazione e creatività, costituendo macchine produttive che, ciascuna nel proprio specifico, garantiscono affezione del pubblico, continuità di risultati e costante affinamento della miglior efficienza produttiva.

Produzioni Italia Uno: *Le Iene*, *Chiambretti*, *Colorado*, programmi dal linguaggio più innovativo eppure già dei classici, che sostengono gli ascolti della rete e sono i più seguiti sui Social Networks. *Le Iene* prodotto di punta della rete al 15% di share con oltre 12 milioni di contatti nelle puntate più alte. Oltre il 22% di share sul target della rete (15-34 anni). *Colorado* garanzia ormai per la rete: all'11% di media, raggiunge picchi su bambini e ragazzi (18% su bambini e 25% su uomini 15-19 anni).

L'innovazione di prodotto *Mistero* e *Wild*, unendo produzione originale a contenuti selezionati consentono di offrire alle reti programmi di grande appeal a basso costo.

Gli eventi *Capodanno Gigi D'Alessio*, *Coca Cola Summer Festival*, *pintus@forum*. Serate speciali, spesso dal vivo, sul territorio che a costi più contenuti rispetto agli eventi Rai ottengono comunque grande successo di pubblico. *Capodanno* con *Gigi D'Alessio* con oltre 14 milioni e mezzo di contatti; al 25,8% di share rispetto a Rai I al 24,6% di share.

I grandi formati Internazionali *Tu Si Que Vales*, *il Grande Fratello*. Non semplice replica ma costante ricerca della miglior valorizzazione per il mercato domestico, cercando sempre il valore aggiunto che nasce dalla costante relazione con il grande pubblico. Torna il *Grande Fratello* dopo 2 anni di lunedì al 21,5% di share per 13 serate. Esordio quasi 16 milioni di contatti. Risultato premium sulle donne 15-34 anni al 34% di share. Esordisce *Tu Si Que Vales* con un ottimo 27% di share al sabato, con quasi 14 milioni di contatti medi.

Branded content *La casa degli assi* sulle generaliste, *Mamma che torta* e *Bye Bye Cindarella* che pur sulle reti minori consentono tra prime tv e ribattute di colpire fino a 6 milioni di spettatori diversi. Sono solo alcuni dei programmi che pian piano stanno presidiando spazi sempre più ampi di palinsesto, sia in termini qualitativi che quantitativi. La nuova sfida rappresentata dai branded content richiede grande attenzione e capacità produttiva al fine di cogliere tutte le opportunità di comunicazione commerciale garantendo al contempo il rispetto dell'autonomia editoriale dell'emittente e le indicazioni regolamentari in materia di product placement.

Questa varietà di offerta è garantita attraverso il presidio a 360 gradi della filiera, con la gestione in tempo reale della molteplicità di scelte produttive: non solo o non semplicemente make vs buy ma un presidio organico dell'intero processo produttivo che viene scomposto e attuato nel modo più efficiente. Si persegue sempre la piena utilizzazione dei centri di produzione come dimostrato dall'ormai stabile e consolidata internalizzazione nel nostro centro di produzione delle produzioni di *Fascino* garantendo comunque la creazione delle condizioni ideali affinché i migliori talenti possano sviluppare appieno le loro capacità artistiche e la loro creatività e capacità produttiva.

Antonio Ricci e tutto il suo gruppo, Maria de Filippi, Gerry Scotti, Piero Chiambretti, Davide Parenti, Paolo Bonolis, i gruppi di *Zelig* o di *Colorado*, ecc. in ordine sparso, si tratta non solo di talenti individuali, ma veri e propri gruppi di lavoro, botteghe creative che garantiscono la qualità dell'offerta.

Accordi di durata, coproduzioni, partecipazioni societarie come nel caso della *Fascino PGT*, ogni risorsa è fondamentale e merita un trattamento taylor made. Ciò consente grande flessibilità nell'approvvigionamento delle reti, costante ricerca dell'eccellenza nella produzione e al

contempo il raggiungimento degli ambiziosi risultati di risparmio confermati e migliorati anche nel 2014.

Produzioni News e Sport

L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha rafforzato nel 2014 il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

La struttura portante dei telegiornali: il Tg5, leader sul target commerciale (15/64 anni) nelle edizioni del mattino (share 22,7%), meridiane (share 19,8%) e serali (share 22,2%); *Studio Aperto*, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34 anni) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (share 20,6%) che in quello serale (share 9,9%); il Tg4, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target il 9,4% di share alle 11:30 e il 6,2% di share alle 18:55.

Da settembre 2014 Prima Pagina del TG5 ha sostituito il tradizionale "rullo registrato" con 8 edizioni in diretta delle morning news, dalle 6 alle 8 del mattino, risultando leader di ascolti della fascia oraria (share 21% sul target commerciale 15/64 anni).

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: ai consueti programmi del Day Time di Canale 5 (*Mattino 5*, *Pomeriggio 5* e *Verissimo*, rispettivamente con il 13,3%, 20,9% e 18,5% di share sul target commerciale), continua ad affiancarsi il contenitore *Domenica Live* (share 16,5% sul target commerciale); sempre su Canale 5 sono state confermate le seconde serate di *Supercinema*, *X-style* con la declinazione al maschile di *X-style motori* e l'appuntamento con l'approfondimento settimanale di *Matrix* (share 8,6% sul target 15/64 anni); Rete 4 rafforza la propria vocazione informativa ospitando con successo in Prime Time *Quarto Grado* e *Quinta Colonna* (rispettivamente con 11,2% e 8% di share sugli over 55) e in seconda serata *Terra!* e *Dentro la notizia*; su Italia 1, a partire dalla stagione primaverile, nel Prime Time è andata in onda la nuova edizione di *Lucignolo 2.0* (8,9% di share sul target tipico della rete 15/34 anni) e in seconda serata è andato in onda con successo di critica *Confessione Reporter*.

Dal dicembre 2014, in seguito alla nascita della società Mediaset Premium Spa, la redazione sportiva è confluita in tale società, sotto la testata giornalistica Premium Sport. In RTI, invece, all'interno della testata Videonews, sono rimaste le redazioni motori e sportmediaset.it.

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free: oltre 2.000 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di Europa League e Champions League; da segnalare l'affermazione di *Tiki Taka* nella seconda serata di Italia 1 (12,9% di share sui 15/34 anni) e di *Heroes* su Canale 5 (7,3% di share sul target commerciale).

La copertura giornalistica degli eventi sui canali Pay Premium Calcio: oltre 1.500 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da quasi 600 ore di rubriche e programmi di genere, quali *La tribù del calcio*.

Il sistema all news *Tgcom24*, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT), le breaking news sulle reti generaliste e tematiche free e sulle principali radio nazionali, il sito Internet *Tgcom24.it*, le applicazioni per Smartphone e Tablet.

La multimedialità crescente dell'informazione News e Sport, espressa attraverso l'indicatore dei video visti su web e mobile su *Tgcom24.it* (circa 23 milioni di media al mese, +21% rispetto al

2013) e SportMediaset.it (oltre 7.000.000 di media mensile, +24% sul 2013). L'affermazione di SportMediaset.it si evince anche dalle pagine viste su web e mobile (oltre 563 milioni di media mensile, +65% rispetto all'anno precedente) e dagli utenti mobile (media mensile di oltre 1.975.000, +24% sul 2013).

Il consolidamento delle **ore autoprodotte** (nel 2014 pari a oltre 13.500 ore di autoprodotta emessa: oltre 9.300 ore di autoprodotta News e 4.200 ore di autoprodotta Sport emessa) è frutto di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi organizzativi e tecnologici: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema di produzione digitale Dalet.

L'agenzia News Mediaset, nata nel marzo 2010, raccoglie in un'unica struttura circa 120 giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'azienda. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4 e Studio Aperto), ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Nel corso del 2014, News Mediaset ha prodotto circa 53.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte 1.190 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: oltre 16.000 video, 14.300 photogallery (+25% rispetto al 2013); oltre 850 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet, introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, è pienamente operativo sulle News a Milano e nelle redazioni regionali, mentre è in fase di estensione a Roma. Nel 2014, in particolare, si è provveduto ad incrementare il numero di "postazioni digitali" presso la Redazione di Roma del Tg5 per permettere una migliore integrazione con News Mediaset: ciò ha consentito, inoltre, la riduzione del ricorso alle sale di montaggio analogiche e la contestuale riduzione dei costi di produzione, favorendo l'accesso dei giornalisti agli archivi digitali.

La risultante delle due innovazioni di processo (la prima organizzativa e la seconda tecnologica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News rispetto al consuntivo 2014, le ore autoprodotte sono passate da 3.767 a 9.342.

Tgcom24, il sistema all news di Mediaset, è visibile in TV sui canali 51 e 111. News e approfondimento si susseguono nell'arco della giornata. Dal lunedì al venerdì alle 8:40 "*Carte scoperte*", la rassegna stampa ragionata dei quotidiani in edicola. Dalle 9:00 in poi, ogni mezz'ora per tutta la mattina, spazio alla diretta in studio, con le notizie aggiornate, le prime pagine dei giornali e i collegamenti con la redazione di Premium Sport. Tutti i pomeriggi alle 15:00, "*Dentro i fatti*" fa il punto in diretta sugli eventi in corso, con ospiti, collegamenti e servizi. Due gli appuntamenti con l'approfondimento: dal lunedì al venerdì alle 13:30, e in replica alle 20:30, "*Fatti e misfatti*", uno sguardo provocatorio e mai banale sull'attualità; alle 19:30, e in replica alle 22:00, è il momento di "*Checkpoint*", un serrato faccia a faccia con il protagonista della giornata. Ogni sera, dalle 22:30 in poi, Tgcom24 torna sulle notizie del giorno, con tre edizioni in diretta del telegiornale, la rassegna stampa dei quotidiani in uscita e un approfondito TG sportivo a mezzanotte. Su Tgcom24 è inoltre possibile vedere in diretta le edizioni principali dei TG generalisti di Mediaset, da Prima pagina al Tg5, da Studio aperto al Tg4. La rete televisiva (Canale 51 DTT) totalizza attualmente 2,5 milioni di contatti nel giorno medio. Nel 2014 le breaking news di Tgcom24 sono anche "ascoltate" in diretta simulcast su 14 emittenti

radiofoniche nazionali (tra cui Radio Italia, 101, Kiss Kiss, Radio Norba e Radio Subasio). In particolare, le emittenti sono più che raddoppiate rispetto al 2013. Quanto ai new media, il sito Internet Tgcom24.it ha registrato nel 2014 una media di circa 18 milioni di browser unici mensili (in linea con l'anno precedente); le pagine viste nell'intero anno sono state oltre 9 miliardi e trecento mila, con una crescita del 43% rispetto al 2013. Nel comparto mobile, Tgcom24.it detiene il primato in Italia tra le app d'informazione, con oltre 4,5 milioni di utenti (media mese, +10% sul 2013). Nel 2014, si è consolidato l'utilizzo del brand *Meteo.it* per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per l'applicazione su tablet e smartphone. Gli indicatori di *Meteo.it* segnalano il gradimento tra gli utenti di Internet: oltre 1 miliardo e cinquecento milioni di pagine viste nell'anno e 459.000 browser unici nel giorno medio.

Nel 2014 l'area **Partnership Produttive** della Direzione Generale Informazione, oltre a consolidare sul mercato l'iniziativa NewsLab (che ha come obiettivo l'offerta di servizi editoriali a terzi), ha dato il suo contributo all'applicazione aziendale del Modello Branded Contents. In collaborazione con Publitalia'80 sono state finalizzate operazioni di finanziamento dall'esterno per la realizzazione di alcuni fortunati format editoriali sulle Reti generaliste (*I Menù di Cotto e Mangiato*, *Confessione Reporter*, *Supercinema*) e tematiche (*Benfatto*). L'attività del 2014 ha inoltre consolidato la collaborazione con la concessionaria nella realizzazione di Progetti Integrati che hanno dato vita a nuove iniziative editoriali (*Storie d'Impresa*).

Il **processo di formazione** sul sistema Dalet, iniziato nel 2011, ha interessato lo scorso anno 20 professionalità giornalistiche. Attualmente l'intera forza redazionale dell'agenzia News Mediaset è in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda. In particolare, nel 2014 è proseguita la formazione in aula a Milano2; in tale aula si è in grado di assolvere ad ogni necessità di aggiornamento, sia per il personale interno che esterno.

Nel corso del 2014 si è consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias Totem), strumenti che permettono la realizzazione di collegamenti audio-video, in assenza di personale tecnico dedicato, consentendo così al giornalista massima autonomia operativa. È inoltre diventato sistematico e migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. Infine, si è consolidata la dotazione produttiva di ripresa con le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Produzioni di Fiction

R.T.I. SpA possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2014 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità (televisione e soap opera) e realizzate nuove produzioni con rinnovati profili editoriali.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Nel 2014 R.T.I. SpA ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue Srl società leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue Srl ha realizzato in esclusiva per R.T.I. SpA opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica: proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano.

Tra le produzioni realizzate nel 2014 ricordiamo il sequel delle serie "Squadra Antimafia", la serie "Romanzo Siciliano" e "Squadra Mobile" la cui produzione esecutiva è stata affidata a terzi. Si è inoltre conclusa la produzione della serie il "Bosco", la cui emissione è prevista nel 2015.

Nel 2014 sono state emesse in Prime Time dalle reti Mediaset 44 ore di prodotto realizzato dalla società Taodue rispetto alle 58 dell'anno precedente, le 74 del 2012 e le 78 del 2011.

Il 20 marzo 2014 è uscito nelle sale cinematografiche italiane il film dal titolo "Amici come noi" che la società Taodue ha realizzato in collaborazione con un produttore esecutivo terzo. Il film distribuito da Medusa film ha realizzato un box office di ca. 3,0 milioni di euro.

Nel 2014 si è inoltre conclusa la fase di preparazione del film per il cinema sulla vita di Papa Bergoglio. Le riprese del film iniziate nel gennaio del 2015 si svolgeranno in Argentina ed in Italia. Il progetto prevede anche la realizzazione di due puntate televisive per la successiva emissione sulle reti R.T.I. SpA.

Nel corso del 2014 R.T.I. SpA ha continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società collegata ARES Film Srl, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

L'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali *Squadra Antimafia*, prodotta dalla società Taodue Srl e *Tre Rose di Eva 3* che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un consolidato successo di pubblico.

La realizzazione di nuovi progetti editoriali, tra i quali: *Non è stato mio figlio* realizzata dalla società Ares Film Srl, *Romanzo siciliano* e *Squadra Mobile* prodotte dalla società controllata Taodue film Srl e *Un amore per due* realizzata dalla società Picomedia.

Assume inoltre particolare rilevanza la produzione di 192 nuovi episodi della quattordicesima serie di *Centovetrine*, Soap Opera italiana che in Day Time ottiene costantemente elevati livelli di ascolto.

Acquisizione di contenuti

Acquisizione Diritti (Film, serie Tv)

R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2014:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2014	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.425	3.425	2.960	2.960
Telefilm	733	16.655	424	7.493
Telenovelas	48	5.331	2	300
Miniserie	256	980	55	274
Soap opera	9	1.486	2	60
Tv movies	803	832	288	312
Documentari	264	2.091	46	645
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	124	191	221	221
Totale	5.662	30.991	3.998	12.265

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. SpA ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Sony e Walt Disney) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Nel corso del 2014 sono stati acquistati importanti pacchetti ad hoc di film e serie con Sony, Paramount e BBC.

Produttori televisivi internazionali: R.T.I. SpA intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali: dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali. Nel 2014 sono stati acquistati pacchetti ad hoc free e pay tv da Eagle, M2 e Notorius. Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv e pay Tv con la controllata Medusa Film SpA, importante player del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Nel corso del 2014 R.T.I. SpA ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

Film: l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: *The Great Gatsby*, *Hangover 3*, *Man Of Steel*, *Pacific Rim*, *Jack The Giant Slayer*, *The Best Offer*, *Cloud Atlas*, *Step Up 4 Revolution*. L'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: *American Reunion*, *Battleship*, *Expendables 2*, *Snow White and The Huntsman*, *Argo*, *Una Piccola Impresa Meridionale*, *Mio fratello è figlio unico*, *Il Comandante* e *La Cicogna*, *The Awakening*. L'acquisizione di film disponibili per la Pay Tv, quali: *Anna Karenina*, *Despicable Me 2*, *Fast & Furious 6*, *Hunger Games: Catching Fire*, *Oblivion*, *Gravity*, *Prisoners*, *Un Boss in Salotto*, *Una Donna per Amica*.

Serie Tv: l'acquisizione della disponibilità delle serie di prima visione Free TV e Pay Tv: *Gotham, The Night Shift, Chicago P.D., The 100, The Last Ship, The Originals, Hemlock Grove, The Musketeers; Falco*. L'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Law & Order: Special Victims Unit, The Mentalist, Royal Pains, Vampire Diaries, Psych, Parenthood, Suits, The Following, Arrow, Chicago Fire, Hannibal, Transporter, Sherlock*. L'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Downton Abbey, C.S.I., Californication, Bones, Simpsons, White Collar*. L'acquisizione della disponibilità della serie di prima visione Pay TV: *Orange is the New Black*. L'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: *Parks&Recreation*. L'acquisizione dalla società Medusa Film SpA per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: *La Grande Bellezza, Immaturo 2 – Il Viaggio, Benvenuti Al Nord, Com'è Bello Far l'Amore, I Due Soliti Idioti*. L'acquisizione dalla società Medusa Film SpA per la Pay Tv di: *La Grande Bellezza, Indovina Chi Viene A Natale, Tutta Colpa Di Freud, Fuga Di Cervelli*.

Acquisizione di Diritti Sportivi

Il gruppo sulla base di accordi di licenza stipulati nell'ultimo e nei precedenti esercizi detiene alla data di riferimento della presente Relazione, i diritti di sfruttamento relativi ai seguenti principali eventi sportivi:

Campionato di Serie A per le tre stagioni 2012/2015, assegnati in esito alla procedura derivante dal bando di offerta pubblicato nel 2011 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A e relativi ai diritti di sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile degli eventi della competizione disputati in casa e in trasferta delle 12 società sportive individuate da R.T.I. SpA.

Il Gruppo sulla base del contratto sottoscritto in data 7 settembre 2012 con la Lega Nazionale Professionisti Serie A, dispone inoltre per le stesse stagioni dei diritti non esclusivi di trasmettere sia tramite piattaforma free tv che tramite pay tv le immagini salienti della competizione di durata non superiore ai 4 minuti per evento.

Per le stesse tre stagioni sulla base del contratto sottoscritto in data 16 settembre 2011 con Infront Italy Srl, il gruppo dispone inoltre dei diritti di sfruttamento, da esercitarsi sia in modalità free tv, pay tv, satellite a pagamento e IPTV delle immagini di archivio (stagioni correnti e storico), opportunità promo-pubblicitarie e di accesso ai campi di allenamento e conferenze stampa.

In data 19 novembre 2014 la controllata RTI S.P.A. ha inoltre sottoscritto un contratto per l'acquisizione dei diritti di trasmissione, in modalità pay tv in tutte le declinazioni, inclusi diritti Internet e mobile, esclusivamente tramite il proprio canale tematico in lingua italiana "Mediaset Italia" nei territori di Nord America, Canada, Centro America, Sud America, Africa sub-sahariana e Australia, di determinati eventi sportivi comprendenti due incontri, non in esclusiva di Serie B e relativi play-off e con carattere di esclusiva tutti gli incontri dagli ottavi di finale della Coppa Italia 2014-2015 e la finale di Supercoppa Italiana edizione 2014 tra Juventus e Napoli disputata in Qatar.

Campionato di Serie A per le prossime tre stagioni 2015/2018, assegnati in relazione al bando di offerta pubblicato il 19 maggio 2014 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A ed al successivo accordo di sub licenza esclusiva tra RTI e SKY, relativi per ognuna delle tre stagioni allo sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in

esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile delle 248 partite in diretta delle otto principali squadre italiane, oltre alla diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri.

Campionato di Serie B per le tre stagioni 2012/2105, assegnati in data 17 luglio 2012 in esito alla procedura di assegnazione derivante dal bando di offerta pubblicato dalla Lega Nazionale Professionisti Serie B e relativi ai diritti di sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile di due gare di regular season della competizione giocate nell'anticipo e nel posticipo di ciascuna giornata, o in alternativa di due gare per giornata scelte di comune accordo per un totale di 84 eventi per ciascuna stagione.

UEFA Champions League 2012/2105: assegnati dall'UEFA in data 22 dicembre 2010 al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia, per la trasmissione di un incontro di prima scelta del mercoledì di UCL, e della finale di Uefa Supercup, e degli Highlights del martedì e del mercoledì in co-esclusiva, da esercitarsi tramite digitale terrestre free, piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile non in esclusiva.

In data 3 agosto 2012 RTI e Sky Italia Srl, col previo benestare di UEFA hanno sottoscritto un accordo di sub licenza reciproca dei rispettivi diritti relativi agli incontri di UCL per le stagioni 2012-13 e 2013-14. Fermi restando i diritti acquisiti direttamente da UEFA, per tale biennio, RTI ha trasmesso sulle propria piattaforma DTT pay l'intera competizione.

UEFA Euro League 2012/2105: assegnati dall'UEFA in data 22 dicembre 2010, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti per l'Italia cross-platform, di tutti i match e relativi highlights di Europa League per il triennio 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 da esercitarsi sulle piattaforme DTT free, e pay in esclusiva e IPTV, Web e telefonia mobile non in esclusiva.

In data 3 agosto 2012, R.T.I. SpA e Sky Italia Srl, col previo benestare di UEFA hanno sottoscritto un accordo di sub licenza da R.T.I. SpA a Sky, per le stagioni 2012-13 e 2013-14, dei diritti di trasmissione relativi agli incontri di Europa League di cui R.T.I. SpA è stata assegnataria, da trasmettere esclusivamente sulla propria piattaforma pay satellitare, con espressa esclusione della piattaforma DTT free e pay.

UEFA Champions League per le prossime tre stagioni 2015/2018: assegnati dall'UEFA in data 10 febbraio 2014, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights. Mediaset per tal triennio potrà pertanto disporre in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia dei diritti per la trasmissione in diretta in free to air di una partita per turno; inoltre Mediaset avrà la possibilità di trasmettere tutti i match anche in differita, gli highlights, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

Dall'edizione di Champions League 2014-2015 la partita più importante del turno del mercoledì viene trasmessa in esclusiva e gratuitamente in HD solo sulle reti Mediaset e non è quindi visibile sulle reti a pagamento, né digitali né satellitari.

Dall'edizione successiva e per tre anni fino al 2018, tutte le partite del torneo calcistico più importante d'Europa, compresa la Supercoppa Europea, saranno visibili solo su Mediaset, attraverso le reti free e pay e i servizi online del Gruppo.

Motocross 2014: diritti di trasmissione dell'evento articolato nelle categorie MXGP FIM Motocross World Championship, MXON Monster Energy FIM Motocross of Nations e FIM

Snowcross World Championship per la stagione 2014 (dal 1 febbraio al 31 dicembre) in esclusiva per la diretta degli eventi e non in esclusiva per le differite sulle piattaforme Free Terrestrial Tv, satellite, Pay Tv, Internet (IPTV e/o mobile).

Superbike: in data 27 giugno 2014 è stato esteso per un ulteriore triennio (stagioni 2016/2017 e 2018) il contratto relativo all'Evento Superbike articolato in Superbike (WSBK), Campionato Mondiale Supersport (SSP), Superstock 1000 FIM CUP, Campionato Europeo Superstock 600, con relativi diritti di sfruttamento tramite piattaforma digitale terrestre free e pay (diritti esclusivi), piattaforme IPTV, web e telefonia mobile free (diritti non esclusivi) sia tramite canali in chiaro (Italia 1 e Italia 2) che tramite la piattaforma pay.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 11 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime e TgCom 24.

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

TgCom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** lanciata nel 2005 garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari e agli abbonati anche la visione contenuti di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla controllata EI Towers SpA.

Nel mese di dicembre del 2013 era stata rilasciata, ad Elettronica Industriale, l'autorizzazione alla conversione del multiplex MDS3, dalla tecnologia DVB-H a quella DVB-T con i pareri favorevoli del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Autorità Garante per le Comunicazioni e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Conseguentemente sono state completate negli ultimi giorni del 2013, le attività che hanno portato già all'inizio dell'anno 2014 la conversione del multiplex MDS3 che, nel corso dell'anno è stato utilizzato per la diffusione di contenuti trasmessi in tecnologia DVB-T.

Inoltre, nell'esercizio, è proseguita l'opera di incremento e allineamento della copertura dei multiplex MDS1, MDS2, MDS3, MDS5 che è ora del 95% della popolazione. La copertura del multiplex MDS4 è rimasta stabile al 96% della popolazione.

L'operazione di uniformare la copertura dei multiplex oltre a consentire maggiori introiti per via dell'aumento della popolazione servita, è utile in particolare per gli operatori pay che possono così proporre a ciascun potenziale cliente l'offerta completa dei propri programmi.

Notevole è stato inoltre l'impegno al fine di migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, che si è tradotto nella presentazione ai Comuni e al Ministero di circa 300 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Oltre il 70% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2015.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2014 e nel 2013 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

Nel 2014 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 46,3% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

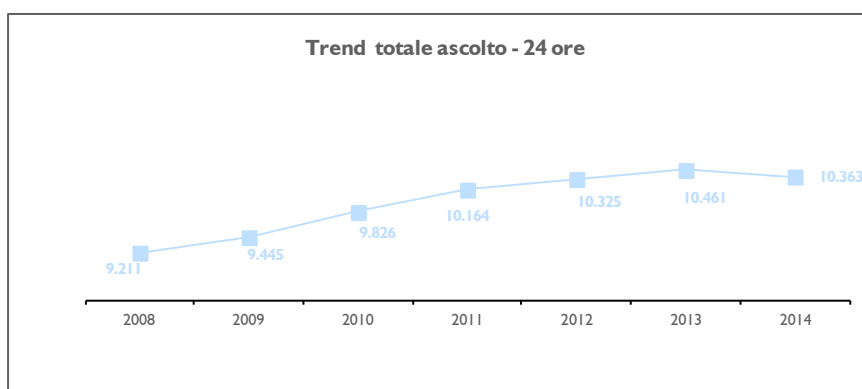
Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2014

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.253	16,2%	7.842	12,8%	40.406	21,4%	52.501	19,0%
Fiction	9.174	34,9%	19.910	32,5%	46.928	24,8%	76.012	27,5%
Cartoni	101	0,4%	16.994	27,7%	17.712	9,4%	34.807	12,6%
Totale diritti	13.528	51,5%	44.746	73,0%	105.046	55,5%	163.320	59,0%
News	5.449	20,7%	1.606	2,6%	2.222	1,2%	9.277	3,4%
Sport	862	3,3%	1.169	1,9%	9.593	5,1%	11.624	4,2%
Intrattenimento	4.951	18,8%	8.222	13,4%	71.681	37,9%	84.854	30,7%
Cultura	554	2,1%	3.708	6,0%	570	0,3%	4.832	1,7%
Televendite	936	3,6%	1.869	3,0%	-	0,0%	2.805	1,0%
Totale produzioni	12.752	48,5%	16.574	27,0%	84.066	44,5%	113.392	41,0%
Totale	26.280	100,0%	61.320	100,0%	189.112	100,0%	276.712	100,0%

Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2013

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.436	16,9%	7.385	12,0%	40.084	21,8%	51.905	19,1%
Fiction	9.082	34,6%	18.242	29,8%	46.218	25,1%	73.542	27,1%
Cartoni	595	2,3%	15.936	26,0%	17.143	9,3%	33.674	12,4%
Totale diritti	14.113	53,7%	41.563	67,8%	103.445	56,2%	159.121	58,6%
News	5.913	22,5%	2.043	3,3%	2.560	1,4%	10.516	3,9%
Sport	840	3,2%	1.624	2,6%	9.843	5,4%	12.307	4,5%
Intrattenimento	4.144	15,8%	9.211	15,0%	67.358	36,6%	80.713	29,7%
Cultura	346	1,3%	2.990	4,9%	754	0,4%	4.090	1,5%
Televendite	924	3,5%	3.886	6,3%	-	0,0%	4.810	1,8%
Totale produzioni	12.167	46,3%	19.754	32,2%	80.515	43,8%	112.436	41,4%
Totale	26.280	100,0%	61.317	100,0%	183.960	100,0%	271.557	100,0%

Nel 2014, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2014 al 33,7% di share in Prime Time, al 32,6% nelle 24 ore e al 32,5% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le tre fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

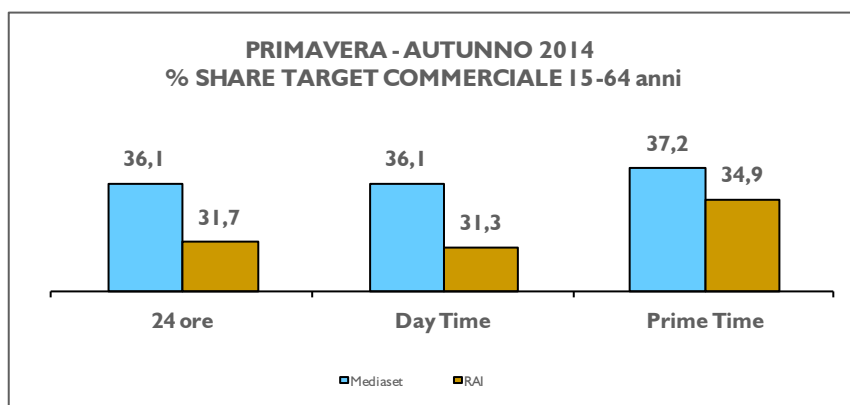
Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di oltre 6 punti sia sul target individui sia sul target commerciale in tutte le fasce orarie.

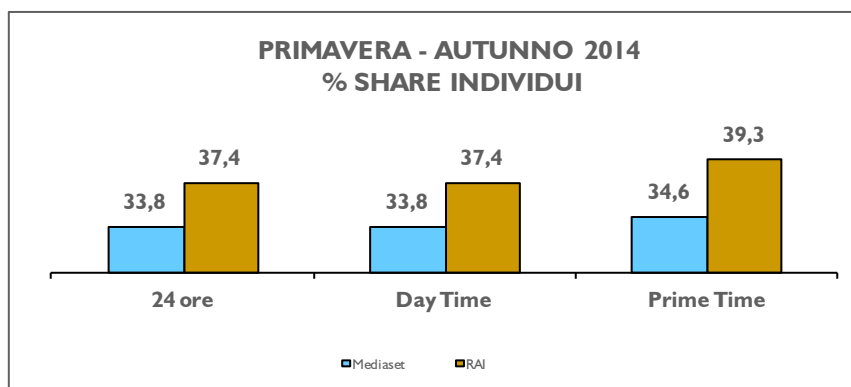
Boing e Cartoonito si confermano come le reti preferite dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids. La 5 conferma la sua forza sul pubblico femminile dai 15-44 anni, mentre Iris presidia il target degli uomini over 55.

Anno 2014	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,3%	15,4%	15,4%	16,1%	17,0%	16,0%
	6,0%	6,5%	5,9%	7,7%	7,9%	7,7%
	4,9%	5,0%	4,9%	3,9%	3,8%	4,0%
TOTALE RETI GENERALISTE	26,2%	26,9%	26,2%	27,7%	28,7%	27,7%
	6,4%	6,8%	6,3%	7,0%	7,4%	6,8%
	32,6%	33,7%	32,5%	34,7%	36,1%	34,5%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,6% in Prime Time, il 33,8% nelle 24 Ore e il 33,8% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.





Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo Mediaset e Mondadori.

Nel 2014 Publitalia ha acquisito 244 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 3,5% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 21% del fatturato.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario archivia il 2014 in flessione del 2,5% che, in valore, equivale a una perdita superiore ai 150 milioni di euro. L'anno è stato caratterizzato dalla presenza di 2 eventi sportivi, le *Olimpiadi invernali di Sochi* (evento trasmesso in esclusiva da Sky con una raccolta pubblicitaria stimata in 6 milioni) e soprattutto i *Mondiali di calcio in Brasile* (evento trasmesso da Rai e Sky). Gli investimenti pubblicitari generati dall'evento sono stimati da Nielsen in 88 milioni di euro (50% Sky e 50% Rai); sulla base dei dati dichiarati dai due editori la raccolta pubblicitaria legata a tale evento avrebbe raggiunto i 120 milioni di euro (75 ml Rai e 50 Sky).

In virtù di questi investimenti, che rappresentano il 3,4% del totale assorbito dal mezzo televisivo, tale segmento chiude l'anno in sostanziale pareggio (-0,5%); la performance è migliore di quella del totale mercato con consente incremento di 1,3 punti della quota di mercato.

Si segnala che da questi dati è esclusa la raccolta pubblicitaria di Discovery media, essendo entrata nella rilevazione Nielsen solo da quest'anno. Gli investimenti sul mezzo sono stimati da Nielsen in 170 milioni, valore che posizione Discovery come terzo editore del mercato Tv.

Mediaset chiude al -3,8%, penalizzata dalla contro programmazione degli eventi sportivi a cui si aggiunge la perdita del Motomondiale, evento da quest'anno esclusivo Sky.

La Stampa chiude anche il 2014 in flessione dell'8,5%, decremento sostanzialmente allineato nei due comparti: Quotidiani -9,7% e Periodici -7,6%. L'andamento, più negativo del totale mercato, comporta la perdita di 1,5 punti di quota. Le perdite accumulate dal mezzo nell'ultimo quadriennio (2010-2014) raggiungono così 1 miliardo.

Internet è l'unico mezzo in crescita (+2,7%), con conseguente aumento della quota di 0,4 punti.

La Radio si conferma quarto mezzo, con un andamento negativo (-1,7%) ma migliore del mercato.

Mezzi	2014		2013		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.305	22,5%	1.427	23,9%	-8,5%
Televisione	3.510	60,4%	3.527	59,1%	-0,5%
Radio	347	6,0%	353	5,9%	-1,8%
Affissioni	82	1,4%	91	1,5%	-9,8%
Cinema	24	0,4%	29	0,5%	-18,2%
Internet	436	7,5%	425	7,1%	2,7%
Transit	95	1,6%	97	1,6%	-2,5%
Out of home TV	15	0,3%	17	0,3%	-14,8%
Totale mercato (area classica*)	5.814	100,0%	5.966	100,0%	-2,5%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Offerta lineare Pay TV

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di due principali pacchetti: il Cinema ed il Calcio. Questi vengono commercializzati unitamente ai canali Serie e Documentari e possono essere ulteriormente arricchiti con le opzioni Bambini e Decoder a Noleggio. Alle trasmissioni sui canali lineari si aggiunge Premium Play, il servizio *Over The Top* incluso nell'abbonamento Mediaset Premium. Play contiene una library di oltre 3 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini oltre al *catch up* delle reti free. Play è disponibile su decoder e televisori connessi, console, tablet e personal computer. Il 2014 è stato un anno di grande rilevanza per Mediaset Premium per la definizione delle strategie e degli scenari competitivi delle prossime stagioni, infatti sono stati assegnati i diritti per le principali manifestazioni calcistiche. Mediaset Premium, nonostante abbia dovuto fronteggiare il perdurare delle avverse condizioni macro economiche e di mercato, ha adottato una strategia volta non solo a mantenere il proprio posizionamento, ma a ribaltare l'attuale allocazione dei diritti nell'ottica di diventare il riferimento per i contenuti calcistici in Italia.

Nel primo semestre Mediaset Premium ha acquistato l'esclusiva dei diritti di Champions League per le stagioni 2015-2018, diritti che nel triennio precedente erano stati esclusive del competitor. Successivamente, sono stati rinnovati anche i diritti della Serie A del 2015-2018, ottenendo così le principali otto squadre. Mediaset Premium si prepara così ad affrontare il prossimo triennio da leader nel Calcio che da sempre rappresenta il principale bacino e motivazione di acquisto per i clienti della Pay TV. Nel secondo semestre, Mediaset Premium ha affrontato una sfida particolarmente complessa ovvero non è stato rinnovato lo scambio dei diritti per la Champions League e l'Europa League relativi alla stagione 2014-2015. In questa stagione Mediaset Premium ha perso per la prima volta i diritti Champions, mentre acquisiva l'esclusiva dell'Europa League.

La criticità legata al mantenimento della propria base clienti è stata mitigata da molteplici fattori: dalla partita del mercoledì che per la prima volta veniva trasmessa in esclusiva dalle reti Mediaset; dalle dinamiche del campionato di Serie A che hanno portato in Europa League squadre importanti; dalla fase ad eliminazione della Champions League che ha ridotto a sole due squadre la compagine italiana alla fase a gironi e portato il Napoli in Europa League; dalla fase ad

eliminazione dell'Europa League che ha confermato tutte le partecipanti italiane portando a cinque le squadre italiane della fase a gironi; dalle azioni di loyalty intraprese ad inizio anno e rafforzate nel corso della stagione estiva.

Tutto questo ha permesso di limitare i tassi di disconnessione dovuti al cambiamento dei diritti del calcio.

Nel 2014 anche l'offerta Cinema è stata rafforzata andando a ampliare l'offerta di contenuti e i dispositivi di fruizione.

A marzo è stato esteso il servizio Play, il servizio di contenuti non lineare di Mediaset Premium, ai dispositivi Android andando così a completare l'offerta sui principali tablet.

Da luglio è stato possibile integrare l'offerta di Mediaset Premium permettendo ai clienti di attivare l'opzione Infinity.

Infinity è una piattaforma OTTV del gruppo Mediaset costituita da una vasta libreria di film, serie TV, fiction e cartoni animati che possono ben integrare l'offerta Mediaset Premium estendendo i dispositivi utilizzabili a: pc, tablet, decoder, lettori blu ray, smartphone, smart tv, Xbox, Playstation e chiavetta Chromecast. Con questa opzione i clienti Mediaset Premium possono beneficiare anche di questa piattaforma e dei suoi contenuti a condizioni uniche e vantaggiose.

A fine anno, lungo tutto il periodo natalizio, è stato attivato gratuitamente per tutti i clienti Premium Prestige, il primo temporary channel di Mediaset Premium, dedicato esclusivamente a grandi storie, Film e Serie TV ambientate in luoghi emblematici e nei contesti più esclusivi, interpretate dai più grandi e carismatici attori.

A gennaio 2014 è stato lanciato il programma di loyalty Payback. Payback è un nuovo programma fedeltà multipartner, composto da aziende leader nella propria industry tra cui l'operatore di telefonia 3, Alitalia, American Express, i negozi del gruppo Carrefour, Carrefour Banca, Esso, BNL, Hello bank! e altri partner online. Con questo programma si ha la possibilità di accumulare in una sola carta fedeltà i punti provenienti dall'abbonamento Mediaset Premium e dagli acquisti fatti presso tutti i Partner e di utilizzarli come premi o sconti presso gli stessi partner. Payback è già presente con successo in Germania, Polonia, Messico ed India.

Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. SpA opera nell'ambito delle attività editoriali multimediali e crossmediali attraverso la Direzione Interactive Media con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext e telefonia mobile), promuovendo iniziative di *content* e *brand extension*.

Su Internet, ed in particolare con maggiore potenziamento ed attenzione delle attività legate ai device mobili, RTI Interactive Media, ha generato nel 2014 con l'insieme delle properties gestite, circa 3 miliardi di pagine multimediali. L'offerta si caratterizza per la presenza in due aree tematiche:

- **l'Intrattenimento:** quest'area è caratterizzata dal sito *Mediaset.it* (www.mediaset.it), e ancora di più dal portale video *VideoMediaset* (www.video.mediaset.it), all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva dei canali free to air Mediaset, sia in modalità *full* (episodi interi) sia in modalità *clip* (centinaia di estratti dei

programmi tv), oltre che programmi ad hoc come le videochat degli “eclusi” del Grande Fratello.

- **l’Informazione:** quest’area a sua volta è suddivisa in informazione generale, info meteo e informazione sportiva. La prima area viene gestita dalla redazione di TGCOM24, che fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche:
 - canale all news televisivo (presente su digitale terrestre, su piattaforma satellitare e, in modalità live streaming, su computer, tablet e smartphone);
 - internet web e mobile site, declinato nel sito www.tgcom24.it;
 - teletext (Mediavideo);
 - smartphone e tablet, con applicazioni gratuite (oltre 4 milioni di download) dedicate sui mobile devices delle piattaforme Apple, Android, Windows e Blackberry;
 - informazione Meteo, attraverso il sito www.meteo.it presente con previsioni video in onda sulle reti Mediaset oltre che con un sito dedicato e applicazione dedicata con quasi 5 milioni di download;

L’offerta multimediale di tgcom24 è seguita da oltre 7 milioni di utenti multimediali medi mese (Fonte Audiweb).

L’informazione sportiva, invece, è declinata sul sito www.SportMediaset.it con 2 milioni di utenti multimediali medi mese a cura della redazione sportiva di Mediaset; è fruibile anche con un’applicazione gratuita, con oltre 2 milioni di download, per gli stessi sistemi operativi dei devices mobili e tablet di TGCOM24.

Per quanto concerne l’area intrattenimento, il portale video (www.video.mediaset.it), rifatto nella sua veste grafica nel settembre del 2014, riveste una significativa importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita come già scritto, gran parte dei contenuti televisivi andati in onda il giorno precedente sia come brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia come episodio intero. Questo connubio tra televisione e internet da un lato ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico, con oltre 1 miliardo e 700 milioni di video erogati (dati Audiweb Object Video). Videomediaset ha generato oltre 3 milioni e 700 mila download.

Videomediaset risulta essere il primo portale video italiano, garantendo a Publitalia’80 (tramite la concessionaria Mediamond) formati pubblicitari altamente remunerativi, come il pre-roll in apertura di tutti i video, i mid-roll (break pubblicitari inseriti nelle puntate intere), piuttosto che le personalizzazioni pubblicitarie delle varie Home Page (cd. Customizzazioni).

Con un accordo commerciale con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio) i contenuti video di Mediaset, sono resi disponibili all’interno dei portali dello stesso gruppo, tramite embedding; questo favorisce l’esposizione dei brand Mediaset anche su un target diverso dai telespettatori tv, oltre che aumentare le revenues di fatturato con adv venduta da Publitalia’80.

Il teletext, delle Reti R.T.I. SpA (Mediavideo), attivo dal 1997, è un giornale televisivo multimediale innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d’uso, la differenziazione dell’offerta per canale, la tempestività e la ricchezza dei contenuti. Mediavideo è presente sia sulla televisione analogica che su quella digitale.

R.T.I. SpA Interactive Media è sempre più attiva anche nell’area della mobile devices con l’obiettivo di portare su smartphone e tablet contenuti e servizi innovativi attraverso:

- **brand extension**, finalizzata a far leva sui marchi e/o formati già noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale di trasmissioni come *Avanti Un Altro*, ecc.), servizi di *infonews* come “TG5 sms” e “TG5 mms”, *video di informazione* e *diretta live* a cura di TGC24. Grande successo dell'applicazione del Tg5 con oltre 1 milione di download;
- **interattività**, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio *voting*). La novità più significativa del 2014 in tal senso è lo sviluppo e il lancio di Mediaset Connect (1.700.000 download). E' un'applicazione gratuita per smartphone e tablet che accompagna la visione dei programmi in diretta attraverso interazioni social e contenuti di approfondimento. E' integrata con i principali social network e con il sistema social di mediaset.it e propone interazione editoriale in tempo reale, anche con contenuti esclusivi. MediasetConnect è stata scelta da Apple come una tra le migliori applicazioni del 2014.

Altro grande successo è stata l'applicazione legata al programma tv “Avanti Un Altro” con oltre 1 milione e 600 mila download che permette ai telespettatori di poter giocare con gli stessi meccanismi del gioco tv e sfidare i propri amici tramite dinamiche social.

Interactive Media a supporto dei brand TV, ha continuato ad avvicinarsi al mondo social, con presenza dei programmi più rilevanti del palinsesto anche sui principali social-networks (Facebook, Twitter e Instagram), diventando una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement col proprio pubblico televisivo.

Sono circa 20 milioni i fans lordi su Facebook, ed oltre 3 milioni lordi su profili Twitter. Le attività sui social-networks possono essere sintetizzate in: promozione e traino ai programmi televisivi, attraverso attività editoriali sinergiche alle trasmissioni tv, al fine di incentivare la fruizione televisiva dei telespettatori/utenti; promozione e traino tramite link diretti alle properties Mediaset on line (videomediaset, siti dei programmi tv ecc.) al fine di aumentare la fruizione di contenuti on line.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di migliaia di titoli tra Film, Serie TV, Fiction e Programmi TV.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Migliaia di contenuti sempre disponibili: Infinity mette a disposizione dei suoi clienti un catalogo di Film, Serie TV, Fiction, Programmi TV in continua evoluzione. Nel corso del 2014 il catalogo si è arricchito di numerose stagioni di Serie TV di pregio, e di film sempre più recenti. Su Infinity tutti i contenuti sono accessibili in streaming e pertanto sono sempre disponibili in modalità “on-demand” senza nessun vincolo di orario o palinsesto.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 9,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 2 settimane. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2014, Infinity ha lanciato "Infinity Pass": un voucher prepagato acquistabile su canale retail, che consente agli utenti di accedere ad Infinity senza dover utilizzare la carta di credito.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 400 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del prossimo anno, inoltre, la gamma di dispositivi su cui Infinity sarà reso disponibile continuerà ad espandersi.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity inoltre è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze.

Altre attività

Media Shopping

Media Shopping SpA, il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti generalmente senza marchio ma con un paniere sempre più completo, selezionato e ottimizzato.

L'attività inbound ha raggiunto per il 2014 una percentuale di conversione delle telefonate ricevute in ordini di oltre il 57% ed al contempo una riduzione dei costi complessivi. La percentuale di conversione per il traffico internet è stata dell'1,9% (desktop 2,1% e mobile 1,1%). Il traffico su mobile ha rappresentato il 23% del totale traffico internet e gli ordini mobile il 13% del totale ordini internet.

Sono oltre 3 milioni e 600 mila i clienti che dall'inizio dell'attività hanno effettuato acquisti presso Mediashopping SpA. Nel corso dell'anno sono continuati i contest con remunerazione incentivante dei call center, in aggiunta alla modalità tradizionale di remunerazione variabile sul fatturato generato.

Per quanto attiene l'attività logistica continua la collaborazione con la Società Geodis che si occupa della gestione del magazzino ubicato ad Aprilia (Latina). La distribuzione del materiale B2C e' affidata alla Società Sda Express Courier (Gruppo Poste Italiane) e la distribuzione B2B a SDA (47%), Bartolini (41%), Geodis (32%). Nell'anno 2014 sono stati gestiti circa 215.000

ordini corrispondenti a circa 542.000 prodotti spediti ed è stato implementato il servizio di consegna express con sovrapprezzo.

Con il supporto di un'agenzia specializzata che collabora con la nostra azienda dal 2008, i prodotti Media Shopping sono oramai presenti in oltre 2.000 punti vendita di terzi (G.D.O e G.D.S.).

Nel corso del 2014 oltre il 31% ha scelto la consegna Express con sovrapprezzo.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, a partire dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa, con una quota di mercato nel 2014 pari all'8% (Fonte dati: Cinetel), è in 6^a posizione nella classifica dei distributori dietro le quattro major americane e OI Distribution, 3^a e prima degli italiani (nel 2013 Medusa era 3^a con il 13,5%).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano, sia dal punto di vista commerciale, sia dal punto di vista qualitativo. Sotto il primo aspetto spiccano alcuni dei più significativi successi dell'anno: il film con Aldo, Giovanni e Giacomo, *"Il ricco, il povero e il maggiordomo"*, che, con il Box Office di 13,1 milioni di euro, è risultato essere il campione d'incasso di Natale; *"Andiamo a quel paese"* con Ficarra e Picone, 8 milioni di euro., loro miglior incasso di sempre; *"Tutta colpa di Freud"* di Paolo Genovese, 7,9 milioni di euro. Sotto l'aspetto qualitativo non si può dimenticare la vittoria del premio Oscar di Paolo Sorrentino con *"La grande bellezza"* nella categoria miglior film straniero del 2013: grazie a ciò, ed alla tempestiva messa in onda su Canale 5 il 4 marzo, l'opera di Sorrentino ha raggiunto un' audience di 8,9 milioni di spettatori, con uno share di quasi il 40%, risultando così essere il film più visto in tv degli ultimi 10 anni.

Nel 2014 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 575 milioni di euro corrispondenti a 91 milioni di biglietti venduti contro i 619 milioni di euro a fronte di 97 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Dopo un anno di leggera crescita, il mercato cinematografico è stato quindi caratterizzato da un segno negativo (-7,1% per gli incassi e -6,1% per le presenze): si è sostanzialmente ritornati alle presenze del 2012.

Il numero dei film distribuiti nell'anno è cresciuto, passando da 454 nel 2013 a 470 nel 2014: ciò significa che è mediamente sceso l'appel commerciale delle opere uscite nelle sale. A conferma di ciò non si può non notare la diminuzione della quota ascrivibile al cinema italiano, passata dal 31,2% al 27,8%, attribuibile in sostanza all'assenza di un film quale *"Sole a catinelle"* con Checco Zalone, che da solo rappresentava circa l'8% delle presenze complessive del mercato totale. In calo anche la quota dei film americani, scesa dal 53,7% al 49,7%.

Al netto del "fenomeno Zalone", però, la quota di mercato italiano risulta comunque reggere, attestandosi intorno ai valori storicamente consueti (25/28%): questa considerazione conferma ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico di Medusa, da sempre punto di riferimento del cinema italiano.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

Il Gruppo svolge inoltre attraverso la controllata R.T.I. SpA attività di Licensing, tramite la stipula di contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari e nella concessione all'uso degli stessi a clienti, e lo sfruttamento di marchi di proprietà esclusiva e attività di Merchandising attraverso lo sfruttamento dei brand televisivi, tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) commercializzati direttamente con il marchio Fivestore anche in virtù della continua crescita delle transazioni veicolate dal sito e-commerce.

Relativamente all'attività di Licensing i contratti di acquisizione dei marchi hanno una durata media di cinque anni, mentre quelli di sub licenza di circa 18 mesi. Nell'ambito di tale attività si segnala il successo del lancio dei magazine a marchio "Cotto e Mangiato" e "Arca di Noè".

Relativamente all'attività di Merchandising, si segnalano i positivi risultati della nuova property, *Il Segreto* (rivista mensile, calendario e collezione video) e in ambito Home Video Fivestore si conferma leader assoluto nella vendita di DVD legati alla Fiction.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso investimenti di clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso: costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali e ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Gli investimenti pubblicitari dei clienti internazionali acquisiti hanno interessato i seguenti principali mezzi:

- le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole;
- i magazines e i siti internet di Mediamond, concessionaria di vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset nonché dei periodici di Mondadori.

L'offerta commerciale si completa con i mezzi di altri gruppi editoriali europei:

- Gruppo ProSiebenSat1: i canali tv tradizionali (Pro7, Sat1, Kabel1) nonché i canali tematici (Sat1Gold, Pro7Maxx e Sixx) che insieme rappresentano circa il 29% dell'audience televisiva della Germania;
- circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio fiammingo e in Olanda, oltre che in Romania e Ungheria;
- tutte le reti tv del gruppo Channel 4 che rappresenta circa il 23% dell'audience commerciale in Gran Bretagna.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato che è cresciuto a quasi 200 milioni di euro, di cui 186 milioni relativo alle reti e ai mezzi del Gruppo. Nel 2014 sono stati acquisiti 50 nuovi clienti.

EI TOWERS

El Towers è la nuova realtà industriale nata nel 2012 dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

Grazie all'operazione di aggregazione industriale, il Gruppo El Towers rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica; il Gruppo svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile fornendo l'utilizzo della propria infrastruttura di trasmissione e servizi ancillari (assistenza, manutenzione, logistica, progettazione) attraverso contratti pluriennali stipulati con gli operatori del settore, tra cui la controllante Elettronica Industriale SpA. Inoltre il Gruppo, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset. In virtù del know-how tecnologico, di una struttura tecnica capillarmente distribuita sul territorio e di un'infrastruttura a copertura nazionale, il Gruppo si pone sul mercato come il maggiore operatore nazionale del settore potendo offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, inclusa la gestione di un'intera rete trasmissiva.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla partecipazione attiva di El Towers all'avvio in Italia del processo di consolidamento nel settore di appartenenza con l'obiettivo di valorizzare il proprio ruolo industriale e ricercare maggior efficienza. Unitamente ad altri importanti operatori industriali internazionali e a fondi infrastrutturali italiani e esteri, El Towers ha infatti partecipato al processo competitivo di cessione del portafoglio di postazioni trasmissive avviato a partire dal mese di agosto da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.A., concluso in data 2 marzo 2015 con il raggiungimento dell'accordo di cessione dell'infrastruttura costituita da 7.377 torri tlc ad Abertis Telecom, tower operator spagnolo, operatore unico nel settore broadcast in Spagna. Perseguendo tali obiettivi El Towers, in data 24 febbraio 2015 ha quindi comunicato come riportato nella sezione *Eventi successivi al 31 Dicembre 2014* la decisione di promuovere l'Offerta Pubblica d'Acquisto e scambio sulla totalità delle azioni di RaiWay S.p.A.

Nel corso del 2014 è inoltre stato stipulato un importante ed articolato accordo con il Gruppo Cairo per la progettazione e realizzazione di una nuova rete televisiva nazionale (c.d. Mux) sulle frequenze assegnate nel 2014 a Cairo Network e per la successiva gestione della stessa in modalità full service; tale accordo sancito dai contratti definitivi nel primo trimestre del 2015, sancisce il riconoscimento da parte del mercato della capacità del Gruppo El Towers di fornire servizi integrati di elevato livello a favore degli operatori broadcast. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre completate due acquisizioni di piccole società (SART Srl e Hightel S.p.A.) che offrono servizi di ospitalità prevalentemente ad operatori telefonici e di telecomunicazione mobile, nell'ottica di una diversificazione del business attualmente sbilanciato verso gli operatori broadcast.

L'attività caratteristica di El Towers non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente scorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

A questo proposito si evidenzia infatti che, a fronte di una perdurante congiuntura negativa dell'economia italiana negli ultimi anni, il Gruppo ha saputo incrementare costantemente i volumi d'affari e la redditività.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing e Energy)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2014 si è attestata al 41,7% in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto all'esercizio 2013.

Nel 2014, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale, hanno confermato la sostanziale uscita dalla recessione nella quale era immersa dal 2008 e l'inizio della fase di crescita economica. In un contesto di ripresa economica anche l'andamento degli investimenti pubblicitari ha risentito tale miglioramento grazie soprattutto all'incremento della domanda interna. Nel corso del 2014 gli investimenti pubblicitari hanno fatto registrare un incremento pari a circa il 6,4% e quelli pubblicitari televisivi pari a circa il 10,9% (fonte Infoadex).

Mezzi	2014		2013		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	694	15,3%	702	16,5%	-1,1%
Televisione	1.830	40,4%	1.659	38,9%	10,3%
Televisioni locali	1	0,0%	1	0,0%	0,0%
Magazine	254	5,6%	254	6,0%	0,0%
Radio	422	9,3%	404	9,5%	4,5%
Affissioni	290	6,4%	282	6,6%	2,8%
Cinema	26	0,6%	20	0,5%	30,0%
Canali Tematici TV	60	1,3%	44	1,0%	36,4%
Internet	956	21,1%	896	21,0%	6,7%
Totale mercato	4.533	100,0%	4.261	100,0%	6,4%

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2014, hanno comunque operato in tale mercato a livello nazionale:

- Il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+, la tv via cavo Ono e Movistar Fusion, la IPTV del Gruppo Telefonica.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, anche per l'esercizio in corso il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con un incremento di 1,7 punti percentuali rispetto al 2013. Se si considera il fatto che a partire dal mese di maggio il Gruppo ha avuto 2 canali in meno a seguito dell'applicazione della sentenza del Tribunal Supremo, Mediaset España ha conseguito un record storico dal punto di vista degli ascolti. Infatti, considerando sia le reti generaliste sia le reti tematiche, il Gruppo Mediaset España ha ottenuto il 30,7% di share nelle 24 ore con 3 punti percentuali in più rispetto al principale corrente il Gruppo Atresmedia.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 32,9% in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Considerando il canale principale, nel 2014 Telecinco ha raggiunto il 14,5% nelle 24 ore; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 14,0%.




Cuatro raggiunge una quota del 6,7% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e l'8,1% nel target commerciale.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,2%, mentre Cuatro del 6,1%.

Nel 2014 l'audience dei canali di nuova generazione nelle 24 ore ottiene un totale pari al 9,4% sul totale individui e dell'10,8% nel target commerciale. I canali FDF, Divinity e Energy hanno messo a segno il loro miglio risultato in termini di ascolto.

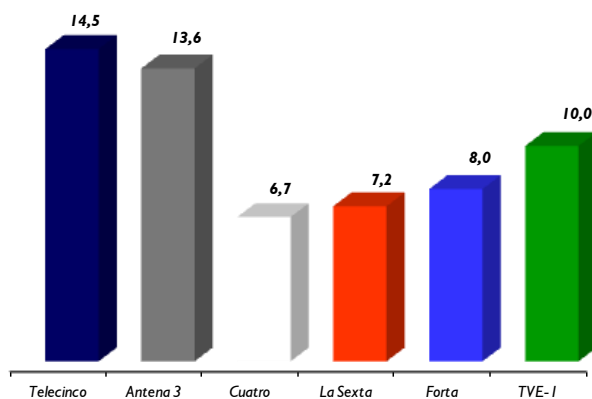
Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience pari al 13,1%;
- FDF raggiunge sul target commerciale il 9,4% di share;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,5%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) il 2,5%.

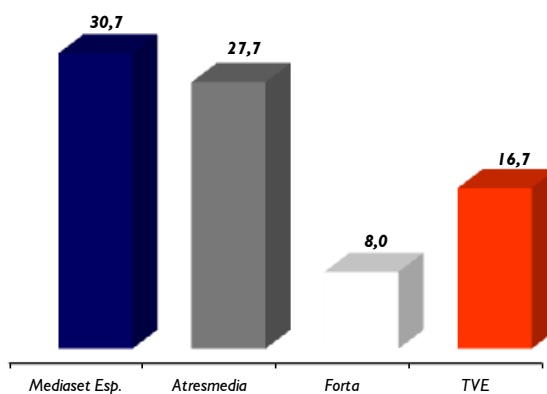
Anno 2014	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	14,5%	15,2%	14,2%	14,0%	14,3%	13,8%
	6,7%	6,1%	7,1%	8,1%	7,4%	8,4%
TOTALE RETI GENERALISTE	21,3%	21,2%	21,3%	22,1%	21,7%	22,2%
 *	9,4%	8,3%	9,9%	10,8%	9,3%	11,5%
MEDIASETespaña.	30,7%	29,6%	31,2%	32,9%	31,0%	33,7%

(*) Include i dati di ascolto per i canali La Siete e Nueve fino al 6 Maggio 2014

ANNO 2014 - 24 Ore
% Share Individui



ANNO 2014 - 24 Ore
% INDIVIDUI PER GRUPPO



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2014 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 71,2% (75,8% nel 2013), rispetto al 28,8% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (24,1% nel 2013).

Palinsesto Mediaset España - Ore emesse 2014

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.196	6,8%	1.465	3,6%	2.661	4,5%
Fiction	3.820	21,8%	13.983	34,0%	17.803	30,4%
Cartoni	35	0,2%	8.083	19,7%	8.118	13,9%
Totale diritti	5.051	28,8%	23.530	57,3%	28.581	48,8%
News	2.380	13,6%	610	1,5%	2.990	5,1%
Sport	419	2,4%	474	1,2%	893	1,5%
Intrattenimento	2.430	13,9%	5.100	12,4%	7.530	12,8%
Cultura	7.240	41,3%	11.373	27,7%	18.613	31,8%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.469	71,2%	17.558	42,8%	30.027	51,2%
Totale	17.520	100,0%	41.088	100,0%	58.608	100,0%

Palinsesto Mediaset España - Ore emesse 2013

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.091	6,2%	1.490	2,8%	2.581	3,7%
Fiction	3.126	17,8%	17.987	34,2%	21.113	30,1%
Cartoni	15	0,1%	7.641	14,5%	7.656	10,9%
Totale diritti	4.232	24,1%	27.117	51,5%	31.349	44,7%
News	2.485	14,2%	238	0,5%	2.723	3,9%
Sport	547	3,1%	638	1,2%	1.185	1,7%
Intrattenimento	3.033	17,3%	9.213	17,5%	12.246	17,5%
Cultura	7.223	41,2%	15.354	29,2%	22.577	32,2%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	13.288	75,8%	25.443	48,4%	38.731	55,3%
Totale	17.520	100,0%	52.560	100,0%	70.080	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha consolidato la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España ed completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane.

Come segnalato negli *Eventi significativi e principali operazioni societarie*, a seguito dell'esecuzione della sentenza del Tribunale Supremo a partire dal 6 maggio 2014 i canali La Siete e Nueve relativi all'offerta multicanale del Gruppo Mediaset España sono stati "spenti".

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2014 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche per fornire di contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, occorre fare una menzione speciale alla società **Telecinco Cinema SAU**, società controllata da parte di Mediaset España che ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Anche nell'esercizio 2014 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti.

Anche l'anno 2014 si può considerare un'annata straordinaria in termini di produzione cinematografica. Infatti nel corso dell'esercizio sono state lanciate cinque nuove produzioni di vario genere (commedia, commedia romantica, azione e documentari): "Ocho Apellidos Vascos", "Perdona si te llamo amor", "Carmina y Amén", "El Niño" y "Paco de Lucía" che hanno ottenuto ottimi consensi sia in termini di critica che di spettatori.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Per quanto riguarda il sito web, di Mediaset España si segnala che anche nel corso del 2014 il gruppo di pagine che compongono il sito Mediaset.es è stato leader dei siti web relativamente ai gruppi media spagnoli (fonte OJD). Telecinco.es è stata la pagina web delle emittenti televisive più vista del 2014 con una crescita del 49,1%. Anche Divinity.it, il portale di moda del Gruppo ottiene ottimi risultati in termini di pagine visitate.

Infine, per quanto riguarda il video on demand nel corso del 2014 i dati mostrano un incremento del 67,8% rispetto al 2013, mentre "Mitele.es" (la televisione via web) continua a rafforzare la sua offerta di contenuti attraverso aree specifiche dedicate al cinema (incluse versioni originali) e programmi per bambini.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra RTI S.p.A che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI S.p.A. e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

Pegaso Television Inc.: società partecipata al 43,7% da Mediaset Espana Communication S.A: cui fanno capo le attività di Caribevision Network, canale televisivo destinato al pubblico di lingua spagnola diffuso negli Stati Uniti e a Porto Rico.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico

	2014	2013
Ricavi netti consolidati	3.414,4	3.414,7
Costo del personale	537,5	535,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.544,5	1.574,5
Costi operativi	2.082,0	2.110,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.332,4	1.304,3
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	924,1	878,2
Altri ammortamenti e svalutazioni	159,5	179,8
Ammortamenti e svalutazioni	1.083,5	1.058,0
Risultato operativo (EBIT)	248,8	246,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(70,4)	(73,2)
Risultato delle partecipazioni	(39,8)	(72,9)
Risultato ante-imposte	138,7	100,2
Imposte sul reddito	(61,6)	(77,4)
Risultato netto attività in funzionamento	77,1	22,8
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(53,4)	(13,9)
Risultato netto di competenza del Gruppo	23,7	8,9

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2014	2013
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,0%	61,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	39,0%	38,2%
Ammortamenti e svalutazioni	31,7%	31,0%
Risultato operativo (EBIT)	7,3%	7,2%
Risultato ante-imposte	4,1%	2,9%
Risultato netto	0,7%	0,3%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	44,4%	77,2%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2014	2013
Ricavi netti consolidati	2.483,4	2.588,5
Costo del personale	431,3	431,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.082,3	1.114,2
Costi operativi	1.513,7	1.545,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	969,8	1.043,2
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	724,9	704,3
Altri ammortamenti e svalutazioni	140,4	162,8
Ammortamenti e svalutazioni	865,3	867,1
Risultato operativo (EBIT)	104,4	176,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(70,4)	(69,9)
Risultato delle partecipazioni	19,4	(3,8)
Risultato ante-imposte	53,5	102,4
Imposte sul reddito	(31,6)	(83,5)
Risultato netto attività in funzionamento	21,9	18,9
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(20,4)	(11,5)
Risultato netto	1,4	7,3

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2014	2013
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,0%	59,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	39,1%	40,3%
Ammortamenti e svalutazioni	34,8%	33,5%
Risultato operativo (EBIT)	4,2%	6,8%
Risultato ante-imposte	2,2%	4,0%
Risultato netto	0,1%	0,3%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	59,1%	81,6%

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite da web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **El Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società

quotata El Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

	Ricavi				Risultato operativo			
	2014	2013	var.ml/euro	var.%	2014	2013	var.ml/euro	var.%
Attività Televisive Integrate	2.428,6	2.534,9	(106,2)	-4,2%	38,6	117,7	(79,1)	-67,2%
El Towers	235,0	233,2	1,8	0,8%	65,8	58,4	7,5	12,8%
Elisioni	(180,2)	(179,6)	(0,6)	-0,3%	-	-	-	n.s.
Totale	2.483,4	2.588,5	(105,1)	-4,1%	104,4	176,1	(71,6)	-40,7%

Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

Attività Televisive Integrate	2014	2013	var.ml/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi	1.982,4	2.061,5	(79,1)	-3,8%
Agenzie	(288,4)	(301,2)	12,9	4,3%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.694,1	1.760,3	(66,2)	-3,8%
Ricavi da abbonamenti e prepagato	538,4	552,0	(13,7)	-2,5%
Altri ricavi	196,2	222,6	(26,4)	-11,9%
Totale Ricavi	2.428,6	2.534,9	(106,2)	-4,2%
Costi del Personale	388,1	388,5	8,2	2,1%
Costi operativi	1.002,7	1.032,7	(38,6)	-3,7%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	724,9	704,3	20,6	2,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	97,5	115,5	(18,1)	-15,6%
Costi infrasettoriali	176,8	176,1	0,7	0,4%
Totale Costi	2.390,0	2.417,2	(27,1)	-1,1%
Risultato Operativo	38,6	117,7	(79,1)	-67,2%
	% sui ricavi	1,6%	4,6%	

Le Attività televisive hanno conseguito nel 2014 un risultato operativo pari a 38,6 milioni di euro, rispetto ai 117,7 milioni del 2013 per effetto dall'andamento ancora sensibilmente negativo dei ricavi pubblicitari.

La riduzione degli *altri ricavi* è da porre invece in relazione pressoché integralmente alla diminuzione dei proventi generati dall'attività di distribuzione cinematografica che rispetto al 2013 non comprende la cessione delle finestre di sfruttamento dei diritti alla piattaforma satellitare.

I costi operativi, inclusivi dei *costi del personale, di acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi* si sono ridotti di 30,4 milioni di euro, corrispondenti al -2,2% rispetto al 2013.

La voce *ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi*, registra un aumento complessivamente pari a 20,6 milioni di euro, riconducibili per 61,5 milioni di euro al maggior costo dei diritti sportivi pay che hanno scontato nel 2014 una minore incidenza delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti. Su basi omogenee si registra pertanto una decisa riduzione rispetto al 2013,

conseguente alla sensibile riduzione degli investimenti in diritti televisivi e cinematografici intervenuta dal 2011.

Il decremento dell'insieme degli *Altri ammortamenti e svalutazioni* è principalmente relativa alla minore incidenza di perdite su crediti ed agli impatti derivanti dalla riduzione strutturale degli investimenti degli ultimi esercizi.

I *costi infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte da El Towers nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

El Towers	2014	2013	var.ml/euro	var.%
Ricavi vs terzi	54,8	53,6	1,1	2,1%
Ricavi infrasettoriali	180,2	179,6	0,6	0,3%
Totale Ricavi	235,0	233,2	1,8	0,8%
Costi del Personale	43,3	42,6	0,7	1,6%
Costi operativi	79,6	81,5	(1,9)	-2,3%
Altri ammortamenti e svalutazioni	42,9	47,3	(4,4)	-9,2%
Costi infrasettoriali	3,4	3,5	(0,1)	-3,2%
Totale Costi	169,1	174,9	(5,7)	-3,3%
Risultato Operativo	65,8	58,4	7,5	12,8%
<i>% sui ricavi</i>	28,0%	25,0%		

El Towers, pur in un contesto congiunturale ancora critico per i clienti di riferimento e soprattutto per gli operatori televisivi a carattere locale, ha migliorato nel 2014 i risultati della propria attività operativa.

In particolare a fronte di un volume di ricavi in lieve crescita rispetto al 2013 principalmente per effetto del contributo generato dalle società di nuova acquisizione, la riduzione dei costi operativi ha determinato una crescita più che proporzionale del risultato operativo, determinando una notevole crescita della redditività.

I ricavi del Gruppo El Towers sono costituiti sia dai *ricavi infrasettoriali* relativi all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllata Elettronica Industriale S.p.A. sia ai contratti di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione wireless.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2014	2013
Ricavi netti consolidati	932,1	826,8
Costo del personale	106,2	104,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	462,8	460,8
Costi operativi	569,0	565,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	363,1	261,2
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	199,2	173,9
Altri ammortamenti e svalutazioni	19,1	17,0
Ammortamenti e svalutazioni	218,3	190,9
Risultato operativo (EBIT)	144,8	70,2
(Oneri)/Proventi finanziari	-	(3,3)
Risultato delle partecipazioni	(59,2)	(69,2)
Risultato ante-imposte	85,5	(2,2)
Imposte sul reddito	(30,0)	6,2
Risultato netto attività in funzionamento	55,6	3,9
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	3,9	0,3
Risultato netto	59,5	4,2

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2014	2013
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,0%	68,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	39,0%	31,6%
Ammortamenti e svalutazioni	23,4%	23,1%
Risultato operativo (EBIT)	15,5%	8,5%
Risultato ante-imposte	9,2%	-0,3%
Risultato netto	6,4%	0,5%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	35,1%	n.s.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2014	2013	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari lordi	889,2	802,2	87,0	10,8%
Sconti d'agenzia	(33,5)	(35,7)	2,2	6,1%
Ricavi pubblicitari netti	855,7	766,5	89,2	11,6%
Altri ricavi	76,4	60,3	16,1	26,7%
Totale ricavi netti consolidati	932,1	826,8	105,3	12,7%

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente ai ricavi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche, ai ricavi derivanti dall'attività di gambling, merchandising e proventi derivanti da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive. All'incremento di tale voce hanno contribuito in maniera significativa i ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica di due pellicole "Ocho apellidos vascos" e "El niño".

	2014	2013	var.%
Costi Operativi	787,3	756,6	4,1%
Costo del personale	106,2	104,9	1,3%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	462,8	460,8	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	199,2	173,9	14,5%
Altri ammortamenti e svalutazioni	19,1	17,0	12,3%

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento pari al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, determinato da costi relativi ai principali match dei Campionati Mondiali di calcio disputati in Brasile e del Campionato del mondo di pallacanestro.

Al 31 dicembre 2014, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **144,8 milioni di euro**, rispetto ai 70,2 milioni di euro del 2013.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2014	2013	var.ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	-70,4	-73,2	2,8

La riduzione degli oneri finanziari rispetto al precedente esercizio è da imputare alla contabilizzazione di 7,2 milioni di oneri finanziari avvenuta nel 2013 in relazione alla definizione di contenziosi fiscali in Italia. Al netto di tale componente l'aumento degli oneri finanziari netti consolidati riflette principalmente, pur in presenza di un minor indebitamento medio, il

differenziale tra i tassi di remunerazione dei prestiti obbligazionari collocati dalla controllata El Towers e Mediaset nel corso del 2013 rispetto a quelli delle linee preesistenti.

	2014	2013	var.ml/euro
Risultato delle partecipazioni	-39,8	-72,9	33,1

Il risultato delle partecipazioni include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

Nel 2014 il saldo di tale voce include principalmente:

- l'effetto negativo pari a -47,4 milioni di euro derivante dalla minusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Digital Plus, determinata per la parte del prezzo negoziato non condizionato ad eventi futuri, sulla base degli accordi di vendita a Telefonica S.A. sottoscritti nei primi giorni del mese di luglio;
- la plusvalenza pari a 19,7 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in CapitoloSette Srl, società a cui faceva capo il Gruppo The Space.

Gli oneri netti complessivamente derivanti nel 2013 dalle partecipate erano pressoché totalmente riconducibili all'adeguamento pari a 72,8 milioni di euro del valore della partecipazione del 22% detenuta da Mediaset España in Digital Plus; di tale importo 49,4 milioni di euro erano stati determinati dalla svalutazione determinata a seguito della verifica di recuperabilità condotta al termine dell'esercizio su tale partecipazione.

	2014	2013	var.%
Risultato ante imposte	138,7	100,2	38,4%
Imposte	-61,6	-77,4	20,4%
	<i>Tax Rate (%)</i> 44,4%	77,2%	
Risultato netto attività discontinue	0,0	0,0	0,0%
Risultato di competenza di terzi azionisti	-53,4	-13,9	n.s.
Risultato Netto di competenza del Gruppo	23,7	8,9	n.s.

La determinazione del *tax rate* nel 2014 ha risentito principalmente dell'adeguamento in Spagna delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione delle aliquote programmata per il prossimo biennio (dal 30% del 2014 al 28% nel 2015 e 25% nel 2016) sancita dalla Legge 27/2104 del 27 Novembre 2014. Tale adeguamento ha comportato la contabilizzazione di oneri per 14,4 milioni di euro. Al netto di tale componente il *tax rate* consolidato sarebbe stato pari al 34,2%.

Il significativo differenziale tra il *tax rate* effettivo e quello teorico in base alle aliquote vigenti in Italia e Spagna riscontrabile su base consolidata al 31 dicembre 2013, era dovuto anche

all'incidenza di oneri tributari per 26,8 milioni di euro, connessi alla definizione per mere ragioni di opportunità economica e senza ammissione di responsabilità da parte delle società del Gruppo, di contenziosi tributari sorti in relazione a procedimenti giudiziari conclusi (Processo diritti Mediaset, riferito a soggetti esterni alla società) ed in corso (Processo Mediatrade, riferito ad illeciti solo presunti) in relazione alla rideterminazione del reddito imponibile di esercizi precedenti. Escludendo tale componente il tax rate si collocava a livello consolidato al 50,5%, a causa della forte incidenza in Italia degli oneri indeducibili a fini di determinazione dell'IRAP e per la maggiore incidenza delle rettifiche di valore delle partecipate in Spagna per la quota non deducibile corrispondente alle perdite di competenza dell'esercizio.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España ed El Towers. Si segnala che nel corso del 2014 le quote di interessenza del Gruppo in tali società si sono modificate. In particolare la quota di competenza nel Gruppo in Mediaset Espana si è incrementata, passando dal 42,1% al 45,99% a seguito del riacquisto di azioni proprie (per una quota pari all'8,5% del capitale proprio) effettuato dalla controllata spagnola nel corso del mese di luglio; quella in El Towers è invece scesa dal 65% al 40,1% a seguito del collocamento sul mercato della quota del 25% avvenuto nel mese di aprile.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono espone nella successiva nota esplicativa n. 5.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti, con esclusione delle attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura incluse nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività).

La voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2014	31/12/2013
Diritti televisivi e cinematografici	2.581,4	1.830,3
Avviamenti	934,4	912,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.092,3	1.218,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	70,3	469,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(674,6)	97,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(96,9)	(92,5)
Capitale investito netto	3.906,8	4.436,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.322,8	2.119,9
Patrimonio netto di terzi	722,7	857,8
Patrimonio netto	3.045,6	2.977,7
Indebitamento finanziario netto	861,3	1.459,0

L'incremento della voce **Diritti Televisivi e cinematografici** registrata nel 2014 è dovuta per 1.100 milioni di euro alla contrattualizzazione dei diritti assegnati al Gruppo Mediaset relativi alle partite dei principali club di Serie A per le stagioni 2015-2018 con contropartita l'incremento dei debiti inclusi nel *Capitale circolante netto*.

L'incremento della voce **Avviamenti** pari a 22,0 milioni di euro si riferisce alle quote non allocate dei corrispettivi riconosciuti nel 2014 dalla controllata Towertel per le acquisizioni delle società S.A.R.T. Srl (per la quale è stato identificato un avviamento di 1,4 milioni di euro) e Hightel SpA (per la quale è stato provvisoriamente identificato un avviamento di 20,6 milioni di euro).

La diminuzione della voce **Partecipazioni e altre attività finanziarie** si riferisce per 325,0 milioni di euro alla cessione della partecipazione in Digital Plus effettuato lo scorso 4 luglio e per 16,7 milioni di euro alla cessione della partecipazione detenuta in Capitolosette S.r.l., società a cui faceva capo il gruppo The Space Cinema.

L'incremento del **Patrimonio netto di Gruppo** è relativo per 248,8 milioni di euro alla differenza tra il corrispettivo netto pari a 280,2 milioni di euro incassato dal collocamento della quota del 25% di Ei Towers ed il valore patrimoniale dell'interessenza ceduta alla data di riferimento dell'operazione.

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Diritti televisivi e cinematografici	2.370,2	1.606,4	211,8	224,1
Avviamenti	283,9	261,9	287,4	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	809,5	931,4	282,8	287,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.006,8	1.023,0	16,3	399,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(800,2)	(41,6)	125,5	139,5
Fondo trattamento di fine rapporto	(96,9)	(92,5)	-	-
Capitale investito netto	3.573,2	3.688,6	923,7	1.337,9
Patrimonio netto di Gruppo	2.362,2	2.099,5	1.181,1	1.419,1
Patrimonio netto di terzi	84,0	36,6	8,3	12,2
Patrimonio netto	2.446,3	2.136,1	1.189,4	1.431,4
Indebitamento finanziario netto	1.127,0	1.552,5	(265,7)	(93,5)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2014 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España. Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle *attività in Italia* include nella voce **Partecipazioni e altre attività finanziarie** il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Mediaset España e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, integralmente consolidata da Mediaset España che ne detiene a sua volta la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.370,2	211,8	(0,6)	2.581,4
Avviamenti	283,9	287,4	363,2	934,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	809,5	282,8		1.092,3
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.006,8	16,3	(952,7)	70,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(800,2)	125,5	0,1	(674,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(96,9)			(96,9)
Capitale investito netto	3.573,2	923,7	(590,1)	3.906,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.362,2	1.181,1	(1.220,5)	2.322,8
Patrimonio netto di terzi	84,0	8,3	630,4	722,7
Patrimonio netto	2.446,3	1.189,4	(590,1)	3.045,6
Indebitamento finanziario netto	1.127,0	(265,7)		861,3

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.459,0)	(1.712,8)	(1.552,5)	(1.786,5)	93,5	73,7
Free Cash Flow	292,4	248,9	135,7	237,3	156,6	11,6
Flusso di cassa operativo (*)	1.226,5	1.139,3	869,9	886,9	356,6	252,5
Incremento di immobilizzazioni	(1.705,2)	(549,4)	(1.502,5)	(363,7)	(203,3)	(185,7)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	19,2	43,2	16,6	42,7	2,7	0,5
Variazione Circolante / Altre	751,8	(384,3)	751,8	(328,6)	0,7	(55,7)
Variazione area di consolidamento	(16,6)	-	(16,6)			
Riacquisti/vendite azioni proprie	(307,5)	5,9			(307,5)	5,9
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	626,7	(0,4)	305,5	0,2	321,2	(0,6)
Dividendi incassati	2,8	3,5	0,9	0,7	1,9	2,8
Dividendi distribuiti		(4,1)		(4,1)		
Avanzo/Disavanzo	597,8	253,8	425,5	234,0	172,2	19,8
Posizione finanziaria netta finale	(861,3)	(1.459,0)	(1.127,0)	(1.552,5)	265,7	93,5

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **292,4 milioni di euro**. In particolare in Italia si è registrata una generazione di cassa caratteristica positiva pari a 135,7 milioni di euro rispetto ai 237,3 milioni di euro del 2013. Sulla dinamica finanziaria del periodo in esame ha principalmente inciso in rapporto a quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente il diverso andamento del fatturato pubblicitario.

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(1.672,9)	(486,6)	(1.483,8)	(316,0)	(189,7)	(170,6)
Variazione anticipi su diritti	(0,8)	(19,4)	4,6	(10,9)	(5,4)	(8,5)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(1.673,7)	(505,9)	(1.479,2)	(326,8)	(195,1)	(179,1)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(31,4)	(43,5)	(23,2)	(36,9)	(8,2)	(6,6)
Totale incremento di immobilizzazioni	(1.705,2)	(549,4)	(1.502,5)	(363,7)	(203,3)	(185,7)

La voce **Investimenti in diritti televisivi e cinematografici** include il valore dei diritti assegnati al Gruppo Mediaset del campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018 pari a 1.110,0 milioni di euro con contropartita nel capitale circolante.

Il flusso di cassa negativo per 16,5 milioni di euro correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** è relativo agli esborsi sostenuti dalla controllata Towertel SpA per le acquisizioni della società S.A.R.T. Srl per un corrispettivo, al netto delle disponibilità finanziarie nette di tale società pari a 3,5 milioni di euro e del 100% della società Hightel SpA per un importo di 13,1 milioni di euro.

La voce **Riacquisti/ vendita azioni proprie** si riferisce all'esborso, pari a 307,5 milioni di euro sostenuto per il riacquisto di azioni proprie da parte di Mediaset Espana nel corso del terzo trimestre dell'esercizio.

La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate** include gli incassi derivanti dalle cessioni della quota del 25% nella società controllata El Towers SpA pari a 280,2 milioni di euro, della quota del 22% di Digital Plus a Telefonica per 325 milioni di euro e della partecipazione in Capitolosette Srl per un importo pari a 36,6 milioni di euro

Sono inclusi inoltre in tale voce gli esborsi per un controvalore complessivo di 8,7 milioni di euro sostenuti per le acquisizioni da parte della controllata R.T.I. SpA nell'ambito dell'attività di AD4Venture della quota di partecipazione dell'1,8% della società Jade 1290 GMBH, avvenuta mediante versamento della quota dell'aumento di capitale riservato già sottoscritto al 31 dicembre 2013 e delle quote dell'11,8% di Springlane GmbH e del 14,1% di Private Griffe SpA e del 7,8% di Farman Srl.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2014	2013
Totale ricavi	6,1	1,1
Costo del personale	17,3	21,1
Acquisti, servizi e altri costi operativi	13,5	13,1
Oneri diversi di gestione	1,2	10,0
Totale costi	32,0	44,2
Risultato operativo	(25,9)	(43,0)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	40,0	27,0
(Oneri)/proventi finanziari	23,2	7,4
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	63,2	34,4
Risultato prime delle imposte	37,3	(8,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,2	7,8
Utile/(perdita) dell'esercizio	37,1	(16,5)

Totale Ricavi

I ricavi pari a 6,1 milioni di euro, sono principalmente costituiti da ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate per 5,9 milioni di euro. I ricavi operativi rilevano un incremento di 5,0 milioni di euro principalmente dovuto alla stipula di nuove fidejussioni nell'interesse di controllate a favore della Uefa.

Totale Costi

I costi subiscono un decremento passando da 44,2 milioni di euro nell'esercizio 2013 a 32,0 milioni di euro nell'esercizio 2014.

Il *costo del personale*, che nel 2014 risulta pari a 17,3 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2013, evidenzia un decremento di 3,8 milioni di euro, dovuto sia alla diminuzione dell'organico sia al parziale mancato pagamento delle componenti variabili della retribuzione stanziati nel precedente esercizio.

I costi per acquisti, servizi e altri costi operativi subiscono un incremento di 0,4 milioni principalmente dovuto ai costi per prestazioni di servizi.

Nel 2014 si è registrato un decremento del valore delle voci *oneri diversi di gestione* per 8,8 milioni di euro principalmente dovuto a sanzioni tributarie relativi alla definizione di contenziosi fiscali definiti nel precedente esercizio.

Risultato operativo

L'aumento dei ricavi ed il decremento dei costi operativi ha generato un miglioramento del risultato operativo per 17,1 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2014 rileva un risultato positivo per complessivi 63,2 milioni di euro, con un incremento pari a 28,8 milioni di euro rispetto al 2013

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il risultato della gestione di partecipazioni, che comprende principalmente i dividendi percepiti dalle società partecipate.
- (oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 13 milioni di euro rispetto al 2013 dovuto al dividendo ricevuto dalla sola Publitalia '80 SpA (contro i 27 milioni di euro del 2013).

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2014 un importo netto positivo pari a 23,2 milioni di euro, in aumento di 15,8 milioni di euro rispetto al 2013, come di seguito commentato.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto*: comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; i proventi passano da 73,2 milioni di euro del 2013 a 85 milioni di euro del 2014 registrando un incremento di 11,8 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 7 milioni di euro, in diminuzione di 0,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un miglioramento diminuendo il saldo negativo da 58 milioni di euro del 2013 a 54,8 milioni di euro del 2014. Nella voce sono compresi gli interessi riconosciuti su finanziamenti a breve termine per 1,9 milioni di euro verso istituti di credito, interessi IRR per 6,9 milioni di euro ed oneri accessori sui finanziamenti per 8,6 milioni di euro. Infine, la posta include anche interessi passivi per 35,7 milioni di euro sui prestiti obbligazionari: il primo emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, con durata di 7 anni; il secondo emesso il 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5,125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 24 gennaio 2019.
- *risultato netto della gestione cambi*: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2014 con un risultato di sostanziale parità.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte registra un utile di 37,3 milioni di euro, in miglioramento di 46 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico è gravato da un onere per imposte pari a 0,2 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2013 per 7,6 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 37,1 milioni di euro rileva un miglioramento pari a 53,6 milioni di euro rispetto alla perdita di 16,5 milioni di euro del 2013.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci *Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività/(passività)* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), *i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.470,2	1.470,4
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,7	4,7
Imposte anticipate/(differite)	49,7	23,6
Trattamento di fine rapporto	(1,3)	(1,3)
Fondi per rischi e oneri	-	(0,1)
Totale attività/(passività) non correnti	1.523,3	1.497,3
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(40,1)	(19,4)
Capitale investito netto	1.483,2	1.477,8
Patrimonio netto	1.849,9	1.816,0
Posizione finanziaria netta	366,7	338,1

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013.

Il valore delle Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti pari a 1.470,2 milioni di euro rileva un decremento per 0,2 milioni di euro e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per i Piani di Stock option degli anni 2009 e 2010.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel Prospetto di movimentazione, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, alla riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie

(valori in milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Posizione finanziaria netta iniziale	338,1	317,7
Free cash flow	(11,4)	(6,6)
- Flusso di cassa operativo	(282,8)	(360,5)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	275,3	356,7
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(3,9)	(2,8)
Dividendi incassati	40,0	27,0
Dividendi distribuiti	-	-
Avanzo/Disavanzo	28,6	20,4
Posizione finanziaria netta finale	366,7	338,1

Si segnala che nell'esercizio in corso la Società ha generato una liquidità pari a 28,6 milioni di euro dovuta principalmente all'incasso del dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 SpA compensata parzialmente da impieghi dell'attività operativa. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile dell'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2013	Utile dell'esercizio 2013
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.849,9	37,1	1.816,0	(16,5)
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.632,3	389,7	1.600,9	77,2
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(239,5)	14,0	(396,2)	7,0
Elisione dividendi	-	(208,2)		(38,7)
Altre rettifiche di consolidato	(197,1)	(155,6)	(42,9)	(6,2)
Totale	3.045,6	77,1	2.977,7	22,8
Quota di terzi	(722,7)	(53,4)	(857,8)	(13,9)
Come da bilancio consolidato	2.322,8	23,7	2.120,0	8,9

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate dal CdA a partire dal 2008 ed aggiornate dallo stesso CdA nella seduta del 18 Dicembre 2012.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l’attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi “operativi”, legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset

strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale.

- Rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali
- Rischi connessi alla politica ambientale
- Rischi connessi alla Governance

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e che ha visto Italia e Spagna tra i paesi strutturalmente più esposti, ha registrato nel 2014 una fase di sostanziale stabilizzazione ma con significative differenze tra le varie aree economiche.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi (il mercato TV in Italia ha infatti perso circa il 26% dal 2010) ancorchè la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul mass-market, ne hanno consolidato la quota di mercato.

In tale contesto il Gruppo Mediaset ha operato sia in Italia che in Spagna, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che dei risultati editoriali sui target di riferimento, agendo soprattutto in Italia con una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi, attraverso una revisione continua e strutturale dei propri processi di funzionamento con l'obiettivo di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo e di consentire al gruppo di recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno stabilizzate.

In Italia il 2014 è stato infatti ancora caratterizzato da un contesto economico recessivo e da un trend negativo, anche se decisamente più contenuto rispetto agli anni precedenti degli investimenti pubblicitari, mentre il mercato televisivo pay ha registrato in termini di abbonati una sostanziale tenuta. In Spagna si è invece consolidato un positivo trend di ripresa in termini di PIL e consumi che ha favorito una decisa ripresa degli investimenti pubblicitari.

Sia pure con queste differenze, l'evoluzione del contesto economico generale continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2014, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- in particolare il mercato italiano si caratterizza per la presenza di due operatori televisivi pay. Tale mercato negli ultimi due anni ha registrato una sostanziale stabilizzazione delle base clienti complessiva ed un'accentuata dinamica competitiva sul fronte dei contenuti;
- nel contesto competitivo spagnolo, il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso

operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay lineare e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT) e modelli di business (modello di pay per view in modalità pre-pagata).

Alle iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e al lancio di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity*.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo in virtù degli importanti investimenti stipulati nel 2014 si è assicurata la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2017/2018 alla Champions League di cui il Gruppo deterrà in Italia i diritti di sfruttamento esclusivi per tutte le piattaforme dalla stagione nel triennio 2015/2018), operazione che ha segnato una forte discontinuità nel mercato dei diritti pay a livello nazionale e

la disponibilità per lo stesso triennio dei diritti pay su piattaforma DDT del campionato di Serie A per le principali 8 squadre.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto recessivo sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free; della possibile riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" del presente documento ed alla Sezione Eventi successivi al 31 Dicembre 2014.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all'interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;

- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità di El Towers SpA, società controllata da Elettronica Industriale, in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società. Le torri di El Towers SpA consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 5 multiplex digitali su frequenze terrestri.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Mediaset può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Lo switch off dell'analogico è stato pianificato e realizzato, in Italia, secondo modalità di passaggio graduale al digitale su base regionale fra il 2008 e il 2012.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppava i broadcaster free-to-air nazionali, compresa R.T.I. SpA, oltre alle federazioni delle televisioni locali che si è sciolta dopo aver compiuto il proprio compito.

Mediaset aderisce ora alla neonata Confindustria Radio TV, insieme a RAI, SKY ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo dell'offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento.

Rischi finanziari

Nel corso del 2014 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie, in particolare una crescita ancora modesta dell'Uem (+0,8)

La congiuntura economica italiana ha evidenziato per il terzo anno consecutivo un segno negativo, con un andamento del PIL pari allo -0,4% su base annua. L'economia italiana sconta ancora dopo sette anni di crisi un elevato clima di incertezza per imprese e famiglie. Nel 2014 la spesa per consumi finali delle famiglie ha gradualmente evidenziato una lieve risalita (0,3% su base annua), segnando un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,9%),

E' continuata pertanto la forte azione di contenimento dei costi e degli investimenti, che ha consentito al Gruppo di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario netto, grazie anche ad operazioni straordinarie di vendita di partecipazioni.

Come conseguenza delle minori esigenze finanziarie nel 2014 sono state estinte anticipatamente linee di credito committed per 240 milioni di euro e non rinnovate linee di credito per 100 milioni di euro.

Sono state inoltre rinegoziate linee di credito con l'obiettivo di ridurre i costi e prolungarne la scadenza per 400 milioni di euro nel 2014 e altre linee di credito di 100 milioni di euro sono in fase di rinegoziazione e saranno formalizzate nel 2015.

La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è inferiore al 9% del totale delle linee committed, e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento dicembre 2013) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all' 80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informativa del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività di radiodiffusione esercitata dal Gruppo è disciplinata da molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, che, fissando i limiti massimi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da essa prodotti, incide sulla progettazione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi

livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

RISORSE UMANE

Il complesso scenario economico e sociale attuale non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che colgano i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2014 sono pari a 5.559 unità (di cui 5.491 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2013 pari a 5.693 unità (di cui 5.626 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	297	303	111	114
Giornalisti	323	337	142	141
Quadri	853	873	82	79
Impiegati	2.825	2.884	902	935
Operai	1	4	23	23
Totale	4.299	4.401	1.260	1.292

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2014	2013	2014	2013
Dirigenti	301	309	113	117
Giornalisti	327	339	145	157
Quadri	858	878	79	80
Impiegati	2.899	2.980	914	931
Operai	52	68	23	23
Totale	4.437	4.574	1.274	1.308

Si precisa che nel 2014 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.271 unità (di cui 4.221 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2013 erano pari a 4.373 unità (di cui 4.324 a tempo indeterminato).

Sono inoltre da comprendere 28 unità dipendenti di società operanti sul territorio estero di cui 26 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 71,8% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2014	%	2013	%
Milano	3.031	71,8%	3.089	71,4%
Roma	805	19,1%	826	19,1%
Altre sedi	385	9,1%	409	9,5%
Totale	4.221	100%	4.324	100%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2014 anni	2013 anni
Dirigenti	51	51
Giornalisti	48	47
Quadri	48	48
Impiegati	47	46
Operai	-	46
Totale	48	47

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2014	%	2013	%
fino a 30 anni	66	1,6%	106	2,5%
da 30 a 45 anni	1.214	28,8%	1.365	31,6%
oltre i 45 anni	2.941	69,7%	2.853	66,0%
Totale	4.221	100,0%	4.324	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2014 anni	2013 anni
Dirigenti	20	20
Giornalisti	15	14
Quadri	21	19
Impiegati	21	20
Operai	-	18
Totale	20	19

Pari opportunità

L'attenzione posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2014			2013		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	228	64	22%	232	66	22%
Giornalisti	171	145	46%	178	146	45%
Quadri	457	390	46%	470	396	46%
Impiegati	1.521	1.245	45%	1.532	1.300	46%
Operai	-	-	-	4	-	0%
Totale	2.377	1.844	44%	2.416	1.908	44%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Madrid	1.226	97,3%	1.258	99,8%
Barcellona	24	1,9%	24	1,9%
Altre sedi	10	0,8%	10	0,8%
Totale	1.260	100,0%	1.292	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	47	15
Giornalisti	41	11
Quadri	46	16
Impiegati	43	15
Operai	41	10
Totale	44	13

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, prosegue la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2014, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2014			2013		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	74	37	33,3%	77	37	32,5%
Giornalisti	54	88	62,0%	55	86	61,0%
Quadri	38	44	53,7%	37	42	53,2%
Impiegati	450	452	50,1%	462	473	50,6%
Operai	20	3	13,0%	20	3	13,0%
Totale	636	624	49,5%	651	641	49,6%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente e che, nel 2014, è stato pari a circa 30.000, sia in forma cartacea che in forma elettronica.

Nel corso del 2014 sono state intervistate 370 persone circa, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito inoltre, ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2014 è stata offerta l'opportunità a 270 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2014 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale, professionale e obbligatoria.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative:

- l'offerta formativa ha previsto una serie di iniziative dedicate allo sviluppo personale e all'efficacia nelle relazioni all'interno del contesto organizzativo. Sono state svolte conferenze e seminari che hanno coinvolto tutta la popolazione di quadri ed impiegati, con l'intento di proporre una riflessione su di sé, sulle relazioni interpersonali e con il contesto organizzativo in cui le persone interagiscono quotidianamente, con l'intento di fornire strumenti e chiavi di lettura per affrontare efficacemente la quotidianità. In quest'ottica sono stati previsti contributi derivati da modelli teorici differenti, quali ad esempio, l'Analisi Transazionale, il Problem Solving Strategico, la Mindfulness e l'Intelligenza Emotiva;
- rispetto alla formazione professionale, sono proseguite le attività per il personale di produzione (con seminari di Selfleadership e Tecniche di negoziazione); sono state svolte attività specifiche per il personale tecnico e di studio (corsi sui Formati Codec, Chyron Lyric e Final Cut) e per un gruppo di giornalisti (sul sistema DaletPlus News Suite). Sempre in ambito professionale, sono state condotte specifiche attività formative di acquisizione di nuove competenze ed evoluzione professionale (su Photoshop, SEO Web Writing e sugli

applicativi della suite di MS Office) a fronte di processi di mobilità interna e di aggiornamento professionale per il personale delle aree di staff e del marketing;

- in ambito manageriale, si è concluso il progetto formativo dedicato al middle management aziendale avviato nel 2013, con un programma articolato in due Laboratori di Business Development. Il primo, dal titolo “Economia ed evoluzione”, si è proposto di sviluppare le capacità di lettura del business, mantenendo il focus sugli scenari dell’economia e sulla cultura d’impresa, in particolare in relazione al cambiamento continuo dei mercati, delle dinamiche domanda/offerta ed all’evoluzione delle forme di gestione aziendale per il valore d’impresa. Il secondo, intitolato “La comunità aziendale per la motivazione”, ha mirato a sviluppare la consapevolezza rispetto ai principali temi del people management, in termini di capacità di lettura delle dinamiche individuali e di gruppo, dell’apprendimento per il miglioramento continuo e della motivazione in relazione alla cultura aziendale.
- Si segnala anche la conclusione delle attività di autosviluppo dedicata ai dirigenti del Gruppo, focalizzata sull’ambito delle competenze manageriali, che ha previsto sessioni di aula ed incontri individuali e l’estensione della stessa attività ad un selezione di quadri aziendali;
- nell’ambito dell’area adempimenti di legge, è proseguita l’attenzione alla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell’art. 37 del D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell’Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011 e le iniziative specifiche di aggiornamento professionale per RSPP, ASPP, RLS. In riferimento al D.lgs 231/01, è proseguita la formazione tecnico-specifica in aula. In riferimento al DLgs 196/03 per il trattamento dei dati personali sono state svolte attività formative per i Responsabili del trattamento e iniziative specifiche di area.

È proseguito in modo strutturale, l’utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia ’80 e Digitalia ’08 sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- formazione per le funzioni commerciali, orientata allo sviluppo delle conoscenze di prodotto in ottica “cross mediale” (da “knowledge” a “know how”); il progetto formativo è stato realizzato attraverso una modalità “laboratoriale” con lavoro su casi concreti e sviluppo di soluzioni di offerte commerciali innovative;
- completamento della formazione relativa al nuovo sistema di gestione della pubblicità “AdSales”, iniziata nel 2013 e completata nei primi mesi dell’anno; tale sistema gestionale supporta tutto il business dell’Azienda e coinvolge gran parte dei dipendenti in quanto utenti del sistema;
- formazione specifica per la Direzione Operations: trattasi di una prima fase di un progetto di che coinvolge l’intera Direzione, in coerenza col cambiamento del business e dei processi interni;
- corsi legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03);
- formazione a supporto delle capacità negoziali di funzionari commerciali coinvolti in trattative commerciali;

- E-learning a supporto dell'introduzione di un nuovo sistema di gestione di Agenda Condivisa, diretta a tutte le funzioni commerciali a cui è stato rilasciato l'applicativo;
- corsi di addestramento informatico e corsi di lingue mirati su richieste ed esigenze specifiche.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2014:

Ore di formazione	2014
Sviluppo manageriale	8.853
Aggiornamento professionale	8.265
Adempimenti	3.219
Linguistica	833
Corsi on-line	2.200
Totale	23.370

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2014 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

Campus Multimedia In.Formazione: Campus Multimedia In.Formazione è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e per la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Il Consorzio pone al centro della propria politica l'attenzione alle esigenze dei clienti attuando tutte le azioni necessarie per migliorare l'interpretazione delle loro aspettative formative e lavorative, in relazione alla loro crescita personale e professionale.

Le iniziative formative del Consorzio si focalizzano sugli ambiti del giornalismo e della comunicazione, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica che condiziona e trasforma i modelli sociali e professionali di riferimento.

L'offerta didattica comprende le seguenti iniziative:

Master in Giornalismo: corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative. Il Master, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Corsi di giornalismo: corsi accreditati dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e proposti in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, rivolti a coloro che sono già iscritti all'Ordine e che nell'arco di un triennio devono assolvere all'obbligo di formazione professionale continua, ai sensi del Regolamento CNOG del 6 novembre 2013. Sono stati trattati i seguenti temi: (i) informazione sui social network e la social media curation; (ii) scrittura creativa; (iii) il giornalista 2.0; (iv) data journalism e fact checking.

Formazione in house: un servizio con cui il Consorzio affianca la committenza nella progettazione e organizzazione di percorsi formativi sui temi del giornalismo nel sistema digitale.

Il Consorzio è ente certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001: 2008 ed è accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi d'istruzione e formazione professionale.

Inoltre, in data 8 ottobre 2014, ha ricevuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti.

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management: istituito nel 1988 da Publitalia'80, il Master in "Marketing, Digital Communication, Sales Management" è un corso post-laurea della durata di tredici mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze, esercitazioni e con precise indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, indicazioni che costituiscono l'occasione per un costante aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un aggiornato "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

La struttura didattica si basa su due vettori portanti: uno "orizzontale" ampio, di general management; uno "verticale" più profondo, di specializzazione in marketing, trade marketing, sales e comunicazione digitale. La finalità didattica è di sviluppare capacità di "saper fare specialistico", unita a capacità di pensiero strategico e a visione internazionale.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva: lezioni di inquadramento che forniscono le conoscenze di base, esercitazioni pratiche, casi aziendali di cui una gran parte in lingua inglese, business case presentati dalle aziende e relativi lavori di gruppo, "role playing" sul parlare in pubblico, sulla comunicazione internazionale e sulla negoziazione.

Il corso gode dell'accREDITAMENTO ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione ad operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2014 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 1.600 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

Scadenze dei contratti di lavoro

Di seguito si riporta informativa relativa alle scadenze per le principali tipologie contrattuali di lavoro presenti nel Gruppo.

Il **Contratto Nazionale Dirigenti Industria** è stato rinnovato in data 30 Dicembre 2014, con decorrenza 1 gennaio 2015-31 Dicembre 2018

Il **Contratto Nazionale Radiotelevisioni Private Quadri e Impiegati**, è scaduto il 31 Dicembre 2012. Nel corso del mese di Aprile 2014 è stato stipulato un accordo, con scadenza 31 Dicembre 2014.

L'**Accordo Integrativo Aziendale TV**, Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2012, è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2015, confermando la parte normativa e modificando i trattamenti relativi al premio di risultato, alla monetizzazione dei permessi non goduti relativi all'anno precedente e all'indennità di trasferta.

Il **Contratto Nazionale Giornalisti** è stato rinnovato il 24 Giugno 2014, con decorrenza 1 Aprile 2013 e scadenza 31 Marzo 2016.

L'**Accordo Integrativo Aziendale Giornalisti**, scaduto il 31 Luglio 2014, è in regime di proroga.

Il **Contratto Nazionale del Terziario**, avente validità triennale, è scaduto il 31 dicembre 2013 e non è stato ancora rinnovato.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2014 è pari a 72 unità, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza a fine 2013 pari a 74 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'88% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2014		31/12/2013	
	unità	%	unità	%
Milano	63	88%	66	89%
Roma	9	13%	8	11%
Totale	72	100%	74	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2014 anni	2013 anni
Dirigenti	52	52
Giornalisti	54	53
Quadri	47	45
Impiegati	44	43
Totale	47	47

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2014		31/12/2013	
	unità		unità	
fino a 30 anni	2		4	
da 30 a 45 anni	20		24	
oltre i 45 anni	50		46	
Totale	72		74	

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2014 anni	2013 anni
Dirigenti	19	19
Giornalisti	14	13
Quadri	15	15
Impiegati	15	15
Totale	16	16

Pari opportunità

L'attenzione posta da Mediaset SpA anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 50%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2014		31/12/2013	
	Unità	%Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	22	41%	21	38%
Giornalisti	2	0%	2	0%
Quadri	21	38%	25	48%
Impiegati	27	70%	26	69%
Totale	72	50%	74	51%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti, sia in forma cartacea che elettronica.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad alcuni giovani di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 3 mesi.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2014 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2014:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2014 ore	2013 ore
Sviluppo Manageriale	147	306
Aggiornamento professionale	177	38
Linguistica	54	30
Adempimenti	69	124
Totale	447	498

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2014 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas); attività di mantenimento della certificazione ed effettuazione dei relativi audit;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 23 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;

- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2013 e nel 2012.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2014		2013	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	97.172.726	17.393.701	103.473.647	17.327.396
Emissioni di CO ₂	(t)	31.754	2.775	52.643	5.647

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda il concetto di Responsabilità Sociale di Impresa. Inserita a pieno titolo nell'organigramma aziendale, Mediafriends ha il compito di avvicinare il mondo delle imprese al terzo settore, e di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo. Nel corso degli anni ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Recentemente Mediafriends ha ampliato il proprio campo di azione alla comunicazione e alla cultura sociale, sempre con l'obiettivo di proporre nuove occasioni di incontro tra imprese e terzo settore. Mediafriends inoltre dedica una particolare attenzione alla rendicontazione dei progetti finanziati.

In undici anni di attività sono stati raccolti e distribuiti più di 55 milioni di euro che hanno consentito a 140 associazioni di realizzare oltre 250 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Nel 2014 è stata realizzata l'undicesima edizione de La Fabbrica del Sorriso con l'obiettivo di finanziare i progetti di due associazioni italiane: CESVI e Lega del Filo d'Oro. I due progetti richiedevano complessivamente un finanziamento pari a un milione di euro che sono stati raccolti attraverso lo strumento dell'sms solidale veicolato all'interno delle trasmissioni e degli spazi pubblicitari.

A giugno è stato realizzato presso il Barrio's, centro di aggregazione giovanile in Zona Barona a Milano, un campus "A Regola D'Arte", che rappresenta l'inizio di un progetto finalizzato a favorire l'integrazione e la crescita dei giovani nelle periferie delle città italiane attraverso la pratica collettiva di sport e cultura. Tra gli sport è stato individuato il rugby per la sua capacità

di trasmettere un sistema di regole e di relazioni responsabili e di produrre solidi legami di gruppo, mentre in ambito culturale la scelta è caduta sulla musica che costituisce un grande patrimonio italiano.

Il tema della rendicontazione dei progetti è stato affrontato attraverso l'elaborazione del materiale prodotto da Anna e Fabio Stojan, che hanno percorso in moto tutta l'Asia visitando i progetti finanziati da Mediafriends nel corso degli anni. Mediafriends ha realizzato 6 puntate della durata di 25 minuti che sono state inserite all'interno della rubrica ospitata nel sito TGCOM24. A novembre Mediafriends ha allestito uno spazio all'interno di EICMA (salone internazionale del motociclo) per divulgare le avventure di Anna e Fabio e raccontare il loro prossimo viaggio in Sud America, dove visiteranno i progetti finanziati da Mediafriends.

Ai viaggi di Anna e Fabio è ispirato il libro di favole per bambini, realizzato nel 2014 dalla Mondadori e intitolato "Le Strade del Sorriso", i cui proventi saranno destinati a chi in Thailandia cura i bambini disabili e abbandonati.

A settembre è stata inaugurata la partnership con "Romeo e Giulietta. Dona e cambia il mondo", il musical in tour in tutte le più importanti città italiane che devolgerà una parte dell'incasso ai progetti selezionati da Mediafriends.

Nel mese di ottobre Mediafriends ha collaborato alla realizzazione e promozione del Festival del Cinema Nuovo, che ospita cortometraggi provenienti da tutto il mondo aventi come tema la disabilità e come attori ragazzi disabili; l'evento è curato dal dr. Della Bella, psicologo che si occupa di disabili psichici, e si tiene ogni 2 anni a Gorgonzola. Si tratta di una delle maggiori novità nel campo della cinematografia rivolta al sociale.

Ispirata al film premio Oscar La Grande Bellezza, Dal 16 al 25 ottobre, nel foyer della Sala Sinopoli, presso l'Auditorium Parco della Musica, sono state esposte al pubblico 150 opere, tra foto di scena e frame originali del film di Paolo Sorrentino che nel corso della mostra sono state donate ai visitatori a fronte di un'offerta. Ne è seguita una serata speciale sempre a scopo benefico.

Comunicazione sociale Mediaset

Tra gli eventi di comunicazione sociale, ricordiamo la realizzazione di Blog Notes, programma giornalistico in 6 puntate dedicato al raffronto tra Italia e mondo con particolare riferimento agli ambiti di disagio (carceri, droga, prostituzione), visti attraverso il punto di vista delle associazioni che collaborano con Mediafriends. Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2014 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 6.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Da ultimo, il sito di Mediafriends e la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati da Mediafriends, sui più importanti temi sociali.

Le Iniziative culturali

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Codice italiano pagamenti responsabili

Mediaset e le sue società hanno aderito all'iniziativa di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

Con l'adesione al Codice, Mediaset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediaset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2014 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Garanzie per i minori

Mediaset da sempre è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva orientata anche alla tutela dei minori.
- rispetta tutta la normativa vigente in materia - tra cui il *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* sottoscritto nel novembre 2002 - che impegna l'Azienda a un controllo sulla programmazione offerta affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione di quanto previsto dall'art.34 del *Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*, l'Azienda ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo;
- concentra sui canali free Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011) una programmazione completamente dedicata, 24 ore su 24, a questa fascia di telespettatori;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi interattivi disponibili via web e mobile, quali VideoMediaset, PremiumPlay e Infinity), segnala attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione pubblicitaria il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vml4);
- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni: anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web, mobile) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti nella scelta, evidenziando l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori;
- collocato tra le Direzioni di staff, ha un ufficio interno responsabile della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori e del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* e volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo. L'ufficio lavora a

stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, allo scopo di garantire il più possibile l'adeguamento alle norme a tutela dei minori;

- al fine di approfondire gli ambiti più rilevanti e attuali in materia, avvalendosi di istituti specializzati, promuove lavori di ricerca inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*, partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con due rappresentanti, uno dei quali attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente ed è stato nominato quale membro del gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle Emittenti sottoscrittrici del Codice, ma anche di quelle presenti nell'associazione di categoria Confindustria Radio Tv), che sta predisponendo la revisione del Codice, aggiornandolo all'attuale scenario mediatico.

Infine, sulla scorta dell'adesione di Mediaset all'iniziativa della Commissione europea "*Coalition to make Internet a better place for kids*" che, attraverso una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore della comunicazione, mira a rendere il web un luogo più sicuro per i minori l'Azienda ha confermato anche nel 2014 la partnership stretta nel 2013 con due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi (la britannica BBFC e l'olandese Nicam) e ha messo a punto tenendo conto delle diverse sensibilità culturali un sistema condiviso di classificazione degli User Generated Content pubblicati sui siti aziendali (via web o mobile).

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2014 Mediaset tenuto conto della centralità dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata, ha creato nella controllata R.T.I. SpA uno specifico dipartimento di Innovazione e Ricerca Tecnologica.

In questa nuova realtà sono confluite le classiche attività di Ricerca & Sviluppo applicata in precedenza localizzate in Direzioni diverse, con lo scopo di creare una visione armonizzata degli sviluppi della Televisione e massimizzare nello stesso tempo il contributo che l'innovazione tecnologica può fornire alle strategie aziendali, e una nuova divisione: il MID (Mediaset Innovation Department) che si occupa di ricerche, analisi, proposte di sviluppo e innovazione nonché di modelli di business associati.

Nel 2014 le attività di sviluppo e innovazione tecnologica sono proseguite principalmente nella valutazione di tecnologie di enhancement della qualità audioviva nei servizi Televisivi trasmessi, attraverso lo studio e la profilazione di nuovi standard di codifica evoluta ITU con l'uso di codificatori a più elevata efficienza come l'H265, nominalmente conosciuto come HEVC, intrinsecamente connesso all'adozione congiunta nei sistemi trasmissivi, dello standard di seconda generazione così detto: DVB-T2. L'utilizzo congiunto di entrambe gli standard introduce un fattore di efficienza pari a tre volte rispetto agli standard attuali.

Un'ulteriore area di attenzione è stata rivolta all'ottimizzazione nella distribuzione di servizi WEB con contenuti rich media e audiovisuali in Full HDTV (lineari e non-lineari), la cui fruizione è ottenuta attraverso dispositivi connessi alle reti broadband Over the Top (OTTV).

Sempre nel 2014 il MID ha contribuito alla realizzazione di numerose analisi e proposte nelle seguenti macro aree:

- Osservatorio
- Business Development
- Project Management

Tra le varie aree di attenzione aperte nelle suddette aree si segnalano le seguenti attività di ricerca:

- Piattaforme di ADV Programmatica, coordinando il lavoro di analisi della tecnologia e scouting delle piattaforme, con l'obiettivo di valutare i possibili utilizzi per Web e/o TV.
- Strategie di valutazione dei diritti sport Mediaset Premium, attraverso la realizzazione di un'approfondita analisi delle condizioni vigenti con l'obiettivo di definire un modello razionale per l'interpretazione delle variabili di sfruttamento dei diritti sportivi e l'identificazione delle possibili soluzioni operative in scenari diversi.
- Evoluzione di Infinity, il servizio OTT di Mediaset che offre l'accesso ad una library di 5.000 prodotti cinematografici: Serial, Film e Fiction, attraverso l'elaborazione di una proposta di miglioramento del posizionamento e performance del servizio, ponendosi l'obiettivo di individuare possibili strategie e/o tattiche per la sua sostenibilità.
- Evoluzione di Premium Play, il servizio OTT di Mediaset Premium, al fine di ammodernare il servizio e la value proposition di Premium Play, con l'obiettivo di

Individuare possibili arricchimenti del modello sulla base di case histories di successo a livello internazionale.

- Second Screen, entrando nel merito dell'individuazione di modelli e tecnologie vincenti per la monetizzazione del second screen, realizzando uno scouting di tecnologie (es ACR - Automatic Content Recognition) ed altre proposte applicative per Mediaset.

Due progetti importanti: SELE e Syncro ADV sono stati ideati, progettati e sviluppati nel MID durante il 2014, coordinando anche le attività delle diverse Direzioni e funzioni aziendali coinvolte nella realizzazione.

Il Progetto “SELE”

Uno degli esempi più concreti di aggregazione di “BIG DATA” in Azienda mirato a raccogliere dati sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari da parte degli utenti Mediaset. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un «monitoring» del comportamento utente nel consumo dei servizi audiovisivi Mediaset da confrontare con i valori di rilevazione statistica (Auditel) e censuaria (BI) e di mettere a disposizione uno strumento per analisi di audience più approfondite come ad esempio: profilazione e clusterizzazione.

Nella fase sperimentale il progetto Sele ha raccolto dati in forma anonima sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari da parte di utenti Premium con box proprietario connesso. La sperimentazione partita il 14/11/2014 e terminata il 31/01/2015. Nel 2015 il progetto continuerà con lo sviluppo della fase 2.

Il progetto “Syncro ADV”

Si pone l'obiettivo di realizzare «in-house» una tecnologia di sincronizzazione fra pubblicità televisiva e pubblicità internet. Tale tecnologia genera un meta-data che consente di sincronizzare gli spot online con quelli televisivi.

L'esigenza nasce dalla ricerca di tecnologie in grado di offrire a Mediaset e Mediamond soluzioni editoriali e commerciali per sfruttare la forte crescita del mercato pubblicitario online (1,8 mld nel 2013; +20% vs 2012).

Resta quindi strategica l'individuazione di nuove forme di comunicazione pubblicitaria che identifichino Mediaset come riferimento del settore con lo scopo di incrementare l'efficacia degli investimenti fornendo added value ai propri inserzionisti pubblicitari.

Per un player leader della tv commerciale e nell'online video come Mediaset, l'opportunità è di incrementare il valore del proprio core business (la vendita di spazi pubblicitari televisivi) estendendo il “contatto” pubblicitario alle nuove abitudini di utilizzo e fruizione di contenuti multimediali.

Alla luce di queste considerazioni, si è proceduto alla verifica sperimentale dei benefici derivanti dalla sincronizzazione ADV in partnership con WyWy, società leader che offre tale servizio su piattaforma proprietaria a numerosi broadcaster internazionali.

La sperimentazione è stata realizzata con la partecipazione di Mediamond utilizzando gli spot televisivi ed i banner di Infinity, sui siti Mediaset, per un periodo di 2 settimane. La sperimentazione proseguirà anche nel 2015.

Progetti Europei - Il MID partecipa alla definizione e allo sviluppo di progetti innovativi che concorrono all'attribuzione di finanziamenti europei in collaborazione ad altre realtà industriali. Un esempio è il Progetto Teaser nell'abito del framework Horizon 2020.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 26 novembre 2014 a rogito Notaio Carlo Marchetti, l'Assemblea della società controllata in via indiretta Mediaset Premium S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 30.000.000,00, con sovrapprezzo di Euro 1.691.575,00, mediante conferimento in natura da parte dell'allora unico socio RTI S.p.A., società controllata in via diretta, del ramo di azienda "Mediaset Premium" organizzato per la fornitura di servizi televisivi a pagamento (c.d. Pay TV), con esclusione del servizio "Infinity". Tale conferimento ha avuto efficacia dal 1° dicembre 2014.

Con riferimento all'operazione di maggior rilevanza, ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate, conclusa per il tramite della società controllata in via indiretta Elettronica Industriale SpA e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA., parte correlata di Mediaset, si rinvia, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, al Documento Informativo disponibile sul sito internet della società nella sezione Governance Parti Correlate e sul sito di Borsa Italiana SpA.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

Piani di stock option

Il piano di stock option 2009/2011 e il precedente 2006/2008 danno luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2008	46	3.290.000	4,86	24.6.2011/23.6.2014	Diritti decaduti
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti esercitabili
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Piano di Stock Option 2006/2008

Il piano relativo all'esercizio 2008, che prevedeva 46 partecipanti e assegnazioni di diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.290.000 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di 4,86 euro i cui vincoli sono stati soddisfatti, si è concluso il 23 giugno 2014.

Piano di Stock Option 2009/2011

I diritti di opzione assegnati dai piani 2009-2010 erano relativi all'acquisto di numero 6.870.000 azioni Mediaset, pari allo 0,58% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.480.000 azioni, relativi al piano 2011, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non si sono soddisfatte.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, ciascun Titolare delegato per la privacy riferisce che in data 31 Marzo 2014 è stato approvato il Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (c.d. DPS) relativo all'esercizio 2013 e che l'approvazione del DPS 2014 è prevista entro il 31 Marzo 2015.

Quanto sopra in conformità al Sistema di Gestione Privacy adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, a seguito dell'approvazione della Linea Guida Organizzativa "Gestione della Protezione dei dati personali" L.G.O. – MD/HO 065.

Con riferimento all'esercizio 2013, il Sistema di Gestione Privacy, nella sua fase applicativa, ha previsto la redazione entro il 31 Marzo 2014 di un Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (DPS) valido per le società del Gruppo Mediaset aderenti al Sistema stesso, aggiornato al 31 Dicembre 2013.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene al 28 febbraio 2015 il 33,491% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Premium S.p.A.
- Media Shopping S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.

- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Pasquale Cannatelli
Paolo Andrea Colombo
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Marco Giordani
Alfredo Messina
Gina Nieri
Michele Perini
Niccolò Querci
Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo Fedele Confalonieri (Presidente)
Pier Silvio Berlusconi
Giuliano Adreani
Gina Nieri

Comitato Carlo Secchi (Presidente)
Controllo e Rischi Alfredo Messina
Attilio Ventura

Comitato per la Attilio Ventura (Presidente)
Remunerazione Paolo Andrea Colombo
Bruno Ermolli

Comitato per la Attilio Ventura (Presidente)
Governance e per Paolo Andrea Colombo
le Nomine Carlo Secchi

Comitato degli Michele Perini (Presidente)
Indipendenti per Carlo Secchi
le operazioni con Attilio Ventura
parti correlate

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

In data **13 Gennaio 2015** è stato perfezionato il closing dell'accordo con cui l'operatore spagnolo Telefonica (tramite la controllata Telefonica de Contenidos) ha acquisito l'11,1% delle azioni di Mediaset Premium SpA per un corrispettivo di 100 milioni di euro.

L'investimento riflette un *Equity Value* della nuova società di tv a pagamento italiana pari a 900 milioni di euro, assumendo al 31 Dicembre 2014 una posizione finanziaria netta attiva della società di 100 milioni di euro ed un capitale circolante netto pari a zero. È previsto che la posizione finanziaria netta e il capitale circolante verranno confermati nelle prossime settimane ed eventualmente adeguati a questi valori target, tramite un versamento a fondo perduto effettuato dalla controllante RTI S.p.A..

In data **24 Febbraio 2015** il Consiglio d'amministrazione Mediaset ha esaminato e approvato i termini e le condizioni dell'operazione della controllata El Towers SpA finalizzata alla costruzione di un'aggregazione nazionale dell'infrastruttura di trasmissione televisiva.

In data **24 febbraio 2015** El Towers SpA ha proposto un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto il 100% delle azioni ordinarie di Rai Way SpA.

L'offerta prevede che per ciascuna azione ordinaria Rai Way portata in adesione all'Offerta El Towers SpA riconoscerà agli azionisti un corrispettivo rappresentato da una componente in contanti, pari a euro 3,13 (corrispondente a circa il 69% della valorizzazione complessiva di ciascuna azione ordinaria Rai Way), e una componente azionaria, costituita da n. 0,03 azioni ordinarie El Towers di nuova emissione (corrispondente a circa il 31% della valorizzazione complessiva di ciascuna azione ordinaria Rai Way).

Il controvalore complessivo dell'offerta, in caso di integrale adesione, sarà pari a circa 1.225,3 milioni di euro, di cui circa 851,3 milioni di euro con riferimento alla componente in contanti del corrispettivo e circa 374 milioni di euro con riferimento alla componente azionaria del corrispettivo.

L'offerta è subordinata al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato approvi incondizionatamente, entro il secondo giorno di borsa aperta antecedente la data di pagamento del corrispettivo, l'acquisizione del controllo di Rai Way e da parte di El Towers;
- che l'Assemblea Straordinaria di El Towers convocata per il 27 marzo 2015 approvi la proposta di l'Aumento di Capitale a servizio dell'offerta;
- che El Towers venga a detenere una partecipazione pari almeno al 66,67% del capitale sociale di Rai Way SpA;
- che, entro il quinto giorno di borsa aperta antecedente la chiusura del periodo di adesione all'offerta, come eventualmente prorogato, il Ministero dello sviluppo economico autorizzi RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. a continuare lo svolgimento delle proprie attività inerenti il servizio pubblico avvalendosi di Rai Way anche successivamente all'acquisizione del controllo della stessa da parte di El Towers. A tal fine, El Towers si impegna sin d'ora a convenire adeguati strumenti negoziali che assicurino e garantiscano a RAI pieno titolo a disporre dei mezzi e delle risorse strumentali per l'espletamento delle prestazioni di servizio pubblico spettanti alla stessa RAI;

- che alla data di pagamento del corrispettivo non si siano verificati circostanze o eventi straordinari ovvero gravi mutamenti negativi nella situazione finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato, a livello nazionale o internazionale, o altri eventi che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta o sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di Rai Way.

El Towers potrà rinunciare a una o più delle condizioni di efficacia dell'offerta ovvero modificarle, in tutto o in parte, come previsto dalla normativa applicabile.

L'offerta è stata comunicata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 16, comma 5, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Il corrispettivo dell'offerta, unitamente all'eventuale rifinanziamento dell'indebitamento finanziario netto esistente, sarà finanziato mediante il ricorso ad un nuovo finanziamento bancario. Il leverage (Indebitamento finanziario netto / EBITDA) al settlement dell'operazione sarà di circa. 5 volte.

In caso di accettazione integrale dell'offerta la quota di controllo del Gruppo Mediaset in El Towers SpA si diluirà al 31%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In Italia la dinamica del mercato pubblicitario di inizio 2015 conferma il progressivo miglioramento rispetto ai trimestri precedenti. Sebbene i dati Nielsen relativi al mese di gennaio evidenzino una partenza lenta, l'andamento della raccolta pubblicitaria delle concessionarie del Gruppo ha fatto registrare in febbraio segnali di miglioramento, e il mese di marzo si attesta sui livelli dello scorso anno. Pur in presenza di fattori macroeconomici e di un contesto generale che dovrebbero progressivamente favorire una ripresa dei consumi e del mercato pubblicitario, l'andamento dei ricavi pubblicitari Mediaset nella restante parte dell'esercizio resta al momento ancora difficilmente prevedibile.

In Spagna, dove la ripresa economica è nettamente più consolidata, la raccolta pubblicitaria dei primi due mesi dell'anno è stata invece decisamente positiva; il trend dovrebbe proseguire anche nel corso dei prossimi mesi favorendo per la controllata Mediaset España, il raggiungimento di importanti livelli di redditività e una contribuzione positiva ai risultati economici consolidati. Obiettivi raggiungibili anche per effetto del miglioramento del risultato delle partecipazioni a seguito della cessione della quota in Digital Plus avvenuta nel 2014 e della riduzione dal 30% al 28% dell'aliquota fiscale spagnola.

L'insieme di questi elementi non consente ancora di stimare attendibilmente l'andamento dei risultati economici consolidati su base annua. Risultati che dipenderanno principalmente dall'andamento, soprattutto della seconda parte dell'anno, dei ricavi pubblicitari in Italia e Spagna e degli abbonamenti Mediaset Premium legati alla nuova offerta calcio che prevede l'esclusiva triennale della Champions League.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 29
APRILE 2015 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

I. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2014, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi proponiamo infine di voler deliberare sulla copertura delle perdite dell'esercizio precedente che ammontano a euro 16.502.364,61 e sulla distribuzione dell'utile d'esercizio di euro 37.086.995,24 come segue:

- di coprire integralmente le perdite dell'esercizio precedente mediante utilizzo della riserva straordinaria;
- di distribuire agli Azionisti, quale dividendo, euro 22.728.041,28 in ragione di euro 0,02 per ciascuna delle n. 1.136.402.064 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;
- di portare a riserva straordinaria l'importo residuo di utile di esercizio non distribuito di euro 14.358.953,96.

Conseguentemente se questa proposta è da Voi approvata la riserva straordinaria ammontante ad euro 1.411.212.836,19 si riduce inizialmente ad euro 1.394.710.471,58 per effetto della copertura perdite esercizio precedente di euro 16.502.364,61, e si incrementa successivamente ad euro 1.409.069.425,54 per effetto della destinazione della quota di utile di esercizio di euro 14.358.953,96 non distribuita quale dividendo.

B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C) Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del testo unico della finanza

3. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

i piani istituiti negli anni passati dalla Società hanno evidenziato la validità della scelta di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione delle persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

Il Consiglio ritiene pertanto opportuno proporre un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine (di seguito il “Piano”) che, anche tenendo conto dell’esperienza maturata con i precedenti piani, è riservato a dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset. Il Piano, relativo ad un periodo di tre esercizi (2015-2017), è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 24 marzo 2015.

Per una descrizione del Piano si rinvia al documento informativo - predisposto ai sensi dell’articolo 114-bis, comma 1, del TUF, dell’articolo 84-bis e dello Schema 3, Allegato 7 del predetto Regolamento Consob - riportato in appresso quale parte integrante della presente Relazione.

Come meglio specificato nel documento informativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il compito e la responsabilità di determinare taluni aspetti del Piano e di porre in essere gli atti necessari per l’attuazione del Piano in esecuzione della delega che l’assemblea della Società verrà chiamata a conferirgli e nel rispetto dei principi che saranno dalla stessa determinati.

La Società provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte da parte del Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall’art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti. In particolare, in tale occasione sarà pubblicata la tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L’Assemblea ordinaria chiamata a deliberare circa l’approvazione del Piano è stata convocata per 29 aprile 2015 in unica convocazione.

**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL
PIANO DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE A MEDIO-LUNGO
PERIODO PER GLI ANNI 2015, 2016 E 2017 PER ALCUNI DIRIGENTI
DEL GRUPPO MEDIASET**

Il presente Documento Informativo fornisce agli Azionisti di Mediaset S.p.A. ed al mercato un'informazione sul Piano, in ossequio al disposto dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, e costituisce oggetto di relazione all'Assemblea ordinaria di Mediaset, convocata per deliberare sulla proposta di adozione del Piano per il giorno 29 aprile 2015.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Mediaset Milano, Via Paleocapa n. 3 ed è pubblicato sul sito internet della Società www.mediaset.it.

Il Documento Informativo è altresì trasmesso a Consob e a Borsa Italiana S.p.A. nel rispetto della vigente regolamentazione.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

Assemblea ordinaria: l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., società che approverà il Piano.

Azione/i: le azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ciclo: il periodo di tre esercizi a decorrere dal primo giorno di ciascun Esercizio di Riferimento.

Comitato per la Remunerazione: il Comitato per la Remunerazione costituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Comunicazione di Attribuzione: la comunicazione indirizzata dalla Società al Destinatario in cui si comunica l'attribuzione dei Diritti Base e dei relativi Diritti Matching.

Comunicazione di Partecipazione: la comunicazione indirizzata dalla Società ai Destinatari, con cui si comunica la partecipazione al relativo Ciclo del Piano. Alla Comunicazione di Partecipazione è allegato il Modulo di Adesione, la cui sottoscrizione e consegna alla Società da parte dei Destinatari costituirà piena ed incondizionata accettazione del Piano e del relativo Regolamento di attuazione da parte degli stessi. Mediante il Modulo di Adesione il Destinatario dovrà altresì comunicare alla Società la Quota del Premio Target di Riferimento dell'MBO Destinata al Piano a Medio Lungo Termine.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Data di Attribuzione: la data in cui il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., su proposta del Comitato per la Remunerazione, attribuirà i Diritti Base ed i relativi Diritti Matching al Destinatario.

Data di Assegnazione: la data, successiva alla scadenza del Periodo di Vesting, in cui il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, assegnerà le

Azioni in numero pari ai Diritti maturati, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro fra il Destinatario e la Società alla data di scadenza del Periodo di Vesting.

Destinatari: i dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset che sono destinatari del Piano MBO per l'Esercizio di Riferimento, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, cui saranno attribuiti i Diritti ai sensi del Piano e del relativo Regolamento di attuazione.

Diritti: i Diritti Base ed i Diritti Matching attribuiti ai Destinatari ai termini ed alle condizioni previsti dal Piano e dal Regolamento di attuazione del Piano. Ciascun Diritto attribuisce ai Destinatari il diritto all'assegnazione di un'Azione. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione, a titolo gratuito delle sottostanti Azioni è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting, secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Diritti Base: i diritti attribuiti al Destinatario con riferimento alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'MBO Destinata al Piano a Medio Lungo Termine, relativa all'Esercizio di Riferimento. Il numero dei Diritti Base attribuiti al Destinatario è pari al rapporto fra (i) l'importo corrispondente alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'MBO Destinata al Piano a Medio Lungo Termine, e (ii) il Prezzo di Mercato delle Azioni alla Data di Attribuzione.

Diritti Matching: i diritti attribuiti, a titolo gratuito, al Destinatario dal Consiglio di Amministrazione, in numero pari ai Diritti Base.

Documento Informativo: il presente Documento Informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

Esercizio di Riferimento: per il primo Ciclo, l'esercizio 2015, per il secondo Ciclo, l'esercizio 2016, per il terzo Ciclo, l'esercizio 2017.

Gruppo Mediaset: la Società e le Società Controllate.

Modulo di Adesione: modulo predisposto dalla Società, allegato alla Comunicazione di Partecipazione, che il Destinatario deve sottoscrivere per aderire al Piano.

Obiettivi di Performance: gli obiettivi di performance il cui livello di raggiungimento determina la percentuale di maturazione dei Diritti. Gli Obiettivi di Performance saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con riferimento ai risultati economico-finanziari di gruppo definiti nel Regolamento di attuazione del Piano.

Periodo di Vesting: periodo compreso fra la Data di Attribuzione dei Diritti e l'ultimo giorno del trentaseiesimo mese successivo.

Piano: il piano d'incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015, 2016 e 2017 oggetto del presente Documento Informativo.

Piano MBO: il Piano d'incentivazione annuale applicato nel Gruppo Mediaset, illustrato nella Sezione I nei paragrafi 3.2, 4 e 5 della Relazione sulla Remunerazione.

Premio Target di Riferimento dell'MBO: l'importo target della componente variabile della remunerazione annuale potenzialmente spettante al Destinatario ai sensi del Piano MBO per ogni Esercizio di Riferimento.

Prezzo di Mercato delle Azioni: la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Mediaset registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni precedenti la Data di Attribuzione.

Quota del Premio Target di Riferimento dell'MBO Destinata al Piano a Medio Lungo Termine: la quota - pari alternativamente al 25% o al 50% - del Premio Target di Riferimento dell'MBO relativo all'Esercizio di Riferimento che il Destinatario intende destinare alla attribuzione di Diritti Base mediante apposita opzione da esprimere nel Modulo di Adesione.

Rapporto di lavoro: il rapporto di lavoro subordinato in essere tra ciascun Destinatario e la Società o una Società Controllata.

Regolamento: regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, che disciplina le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Società Controllate: le società controllate da Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Ai fini del Piano devono intendersi escluse le società controllate le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati e le società controllate da queste ultime.

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58.

I. I DESTINATARI

I.1. Indicazione nominativa dei Destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate:

Si segnala che, alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'indicazione nominativa dei Destinatari del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società a procedere, su delega dell'Assemblea ordinaria, all'individuazione nominativa dei Destinatari del Piano. Ne consegue che al momento non è possibile indicare se fra questi vi saranno componenti del Consiglio di Amministrazione o del consiglio di amministrazione di Società Controllate, sebbene questa ipotesi sia plausibile. Le informazioni richieste dal titolo del presente paragrafo I.1. verranno pertanto comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

I.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è rivolto a dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano, che siano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) direttori generali dell'emittente:

Non applicabile.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero ai direttori generali della Società:

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti Mediaset S.p.A., che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione in Mediaset:

Non applicabile.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria, dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3. e delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

Se fra i dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione vi saranno dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3., le informazioni richieste dallo stesso titolo verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

Il Piano non contempla categorie di dirigenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano intende promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e incentivare la fidelizzazione dei dirigenti di Mediaset e delle Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- incentivare i Destinatari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo Mediaset;
- allineare gli interessi dei Destinatari agli interessi degli azionisti alla creazione di valore nel medio-lungo periodo;
- fidelizzare le risorse chiave del Gruppo Mediaset, incentivandone la permanenza nello stesso;

- salvaguardare la competitività del Gruppo Mediaset sul mercato del lavoro.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

A seguito del ricevimento della Comunicazione di Partecipazione, il Destinatario ha la facoltà di richiedere, nel Modulo di Attribuzione, l'attribuzione di Diritti Base relativamente ad una quota pari al 25% o al 50% del Premio Target di Riferimento dell'MBO con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento. In tale ipotesi, il Destinatario acquisisce il diritto all'attribuzione di un pari numero di Diritti Matching.

La maturazione dei Diritti è subordinata, oltre che alla sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Società Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting, al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, secondo la seguente tabella:

	% raggiungimento degli Obiettivi di Performance	% di Diritti maturati
Misurazione degli Obiettivi di Performance di gruppo nel Ciclo cumulati	100%	100
	95%	90
	90%	80
	85%	70
	80%	60
	75%	50
		0

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

In relazione a ciascun Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, con le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento, determina il numero di Diritti Base e dei corrispondenti Diritti Matching da attribuire al Destinatario a seguito della richiesta da parte del Destinatario stesso formulata nel Modulo di Adesione.

Il numero dei Diritti Base attribuibili è pari al rapporto fra l'importo della Quota del Premio Target di Riferimento dell'MBO Destinata al Piano a Medio Lungo Termine e il Prezzo di Mercato delle Azioni. Il calcolo del numero di Diritti Base da attribuire verrà effettuato per difetto.

Il Consiglio di Amministrazione attribuirà, a titolo gratuito, al Destinatario un numero di Diritti Matching pari al numero di Diritti Base come sopra determinati.

Tutti i Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili inter vivos e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia.

La maturazione di tutti i Diritti è subordinata sia alla sussistenza del Rapporto di Lavoro fra la Società, o la Società Controllata, ed il Destinatario alla data di scadenza del Periodo di Vesting che al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Entro 90 giorni dalla scadenza del Periodo di Vesting, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro alla data di scadenza del Periodo di Vesting, il Consiglio di Amministrazione procederà all'assegnazione ai Destinatari delle Azioni spettanti in relazione ai Diritti maturati.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

Il valore delle Azioni assegnate ai Destinatari sarà assoggettato al regime fiscale e contributivo pro tempore vigente.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 24 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Documento Informativo, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi il 17 novembre 2014

All'Assemblea ordinaria, convocata per deliberare in merito al Piano il 29 aprile 2015, verrà proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano, ivi inclusa la redazione del relativo Regolamento, da esercitarsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea e illustrati nel Documento Informativo.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo incaricato dell'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, che, su proposta del Comitato per la Remunerazione, determinerà il Regolamento del Piano, sovrintenderà all'attuazione del Piano e curerà la gestione operativa del Piano stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione, gestione e amministrazione del Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Le procedure di revisione del Piano saranno definite nel Regolamento del Piano.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse dalla Società (azioni proprie), da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, qualora la Società non intenda o non possa attingere a quelle già possedute dalla medesima. L'acquisto e la disposizione di azioni proprie a servizio del Piano sarà oggetto di relazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea chiamata a deliberare ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

3.6. Data della delibera assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea ordinaria, per le deliberazioni di sua competenza, in data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione tenutosi il 17 novembre 2014.

3.7. Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la Remunerazione

L'individuazione dei Destinatari del Piano è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, successivamente all'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Piano.

Per ogni Esercizio di Riferimento, l'attribuzione dei Diritti è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso Esercizio di Riferimento con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento.

3.8. Prezzo di mercato

Di seguito si indica il prezzo ufficiale registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nelle date indicate nel paragrafo 3.6.:

prezzo registrato in data 24 marzo 2015: Euro 4,337

prezzo registrato in data 17 novembre 2014: Euro 2,9601

Le date richieste al paragrafo 3.7. verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito rispettivamente dell'individuazione dei Destinatari e dell'assegnazione dei Diritti.

3.9. I termini e le modalità con cui l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 del TUF

Al fine di circoscrivere l'eventualità che la diffusione di informazioni privilegiate, come definite dall'articolo 114 comma 1 del TUF, possa coincidere temporalmente o comunque interferire con l'attribuzione dei Diritti, il Consiglio di Amministrazione avrà cura di non adottare le proprie determinazioni in occasione di operazioni societarie o di altri eventi che possano influire in modo sensibile sul prezzo delle Azioni o in concomitanza con tali eventi.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'attribuzione di Diritti per l'assegnazione di un corrispondente numero di Azioni, con godimento regolare, salvo eventuali rettifiche da effettuarsi nelle circostanze ed alle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione del Piano. I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili inter vivos e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle sottostanti Azioni è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting secondo quanto stabilito nel Regolamento.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli annuali, relativi agli Esercizi di Riferimento 2015, 2016 e 2017. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni avviene, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione, decorsi tre anni dall'attribuzione dei Diritti, e pertanto negli esercizi 2018, 2019 e 2020, rispettivamente.

4.3. Il termine del Piano

Qualora si verificano le condizioni a cui è subordinato il Piano, per ciascun Ciclo, la maturazione di tutti i Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni ai Destinatari avrà luogo entro 90 giorni dalla scadenza del relativo Periodo di Vesting. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di interrompere il Piano in ogni tempo.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo dei Diritti e delle relative Azioni da assegnare a ciascun Destinatario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, al momento della relativa attribuzione ai termini ed alle condizioni stabilite dal Piano e dal relativo Regolamento di attuazione. Il numero massimo di Azioni complessivamente assegnabili ai sensi del Piano non potrà eccedere l'1% del capitale sociale della Società.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizioni di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle Azioni ai sensi del Piano è soggetta alle condizioni indicate nel precedente paragrafo 2.2.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili inter vivos a nessun titolo e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. Un numero di Azioni pari al 20% delle Azioni assegnate, in caso di maturazione dei Diritti, per ogni Esercizio di Riferimento, è indisponibile e intrasferibile inter vivos e quindi è soggetto a vincolo di inalienabilità per un periodo di dodici mesi dalla Data di Assegnazione.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano, nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti o delle Azioni soggette a vincolo d'inalienabilità ai sensi del precedente punto 4.6 saranno eventualmente determinate dal Regolamento del Piano.

4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Gli effetti derivanti dalla cessazione del Rapporto di Lavoro saranno puntualmente determinati nel Regolamento del Piano.

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Le cause di annullamento del Piano saranno determinate nel Regolamento del Piano.

Resta fermo che il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto, ai termini e condizioni stabiliti nel Regolamento:

- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari nelle ipotesi di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo, accertato dal Consiglio di Amministrazione; ovvero
- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari o richiedere la restituzione delle Azioni da parte dei Destinatari qualora il raggiungimento degli Obiettivi di Performance fosse stato accertato sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i Beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è prevista alcuna forma di riscatto dei Diritti e/o delle Azioni da parte della Società.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Non è al momento determinabile l'onere atteso per Mediaset poiché non è stato ancora individuato il numero complessivo di Destinatari né il quantitativo di Diritti che saranno attribuiti alla Data di Attribuzione.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile in quanto il Piano è servito da azioni proprie della Società.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti le Azioni.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

Con particolare riferimento ai Diritti d'Opzione:

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Non applicabile.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Non applicabile.

4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio delle opzioni e prezzo di mercato

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle opzioni tra i vari Destinatari

Non applicabile.

4.22 Indicazione del valore attribuibile ad eventuali strumenti finanziari sottostanti le opzioni (diversi dalle azioni) non negoziati nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti

I criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale saranno determinati dal Regolamento del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria che approva il Piano.

4.24 Tabelle

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che riepiloga lo stato di attuazione dei piani in essere già deliberati dall'Assemblea ordinaria della Società e attuati dal Consiglio di Amministrazione.

La Tabella con le informazioni relative al Piano sarà fornita al momento dell'attribuzione dei Diritti nella fase di attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data 24 marzo 2015

QUADRO 2									
Stock option									
Sezione I									
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente	Opzioni esercitate	Data di assegnazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio
Fedele Confalonieri	Presidente Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	450.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Presidente Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	450.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	360.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Vice Presidente Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	360.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	270.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Consigliere Delegato Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	270.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Mauro Crippa	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Consigliere Dirigente	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016
Dipendenti	Dirigenti e giornalisti	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	1.970.000	0	Cpr* 17/09/2009 Cda* 29/09/2009	4,72	4,8661	30/09/2012 29/09/2015
	Dirigenti e giornalisti	22/04/2009	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	1.940.000	0	Cpr* 14/06/2010 Cda* 22/06/2010	4,92	5,04	23/06/2013 22/06/2016

Note
* Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 22 aprile 2009, in linea con quanto previsto dal codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha, provveduto, in data 23 aprile 2009, a nominare i componenti il Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine, tra l'altro, ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine, vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di approvare l'istituzione di un Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2015, destinato ai dirigenti della Società e di Società Controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2015-2017; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al Consiglio è attribuito il potere di approvare il regolamento che disciplinerà il Piano, di individuare i destinatari del piano, di fissare gli obiettivi di performance, di attribuire i diritti e di realizzare il piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate.

D) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
5. Determinazione della durata in carica
6. Determinazione della remunerazione degli amministratori
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 18 aprile 2012.

Siete pertanto chiamati a determinare il numero dei componenti di tale organo e la durata dell'incarico nei limiti temporali di legge, nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e stabilire il compenso spettante ai membri dello stesso Consiglio.

In proposito, si segnala che, secondo quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri.

Vi rammentiamo altresì che, ai sensi di legge e di Statuto, il rinnovo avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, presentate dagli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno l'1% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di

voto in assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata da Consob con Delibera n. 19109/2015 del 28 gennaio 2015).

Con riferimento alle modalità e ai termini di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'Avviso di convocazione dell'Assemblea e a quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto sociale.

Si segnala inoltre che Mediaset aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate ed in particolare alle disposizioni dello stesso in materia di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel rispetto di quanto previsto dal Codice, svolto il proprio annuale processo di autovalutazione, prendendo in considerazione tra l'altro la dimensione e la composizione del Consiglio, al fine di poter formulare il proprio orientamento in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio auspica che gli Azionisti in sede di presentazione delle liste:

- mantengano il mix attuale fra Consiglieri esecutivi e non esecutivi;
- preservino la ricchezza derivante dalla diversità delle competenze, anche mediante la componente degli amministratori indipendenti, e rafforzino la rappresentanza femminile, anche per rientrare nelle previsioni di legge;
- tengano conto che la presenza di economisti ed accademici è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del business e dei mercati;
- preservino il patrimonio di conoscenze della Società e del Gruppo acquisito nel tempo, garantendo una certa continuità nella composizione del Consiglio.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica, e a volerne determinare la remunerazione.

E) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

- 8. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;

- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 24 marzo 2015 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria.

In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Bilancio consolidato 2014

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	455,8	533,6
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.581,4	1.830,3
Avviamenti	7.3	934,4	912,4
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	636,4	685,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	32,5	431,5
Altre attività finanziarie	7.7	50,0	38,3
Attività per imposte anticipate	7.8	471,7	538,7
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.162,2	4.970,1
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	42,7	41,8
Crediti commerciali	8.2	1.489,8	898,3
Crediti tributari	8.3	75,3	66,3
Altri Crediti e attività correnti	8.3	278,8	311,1
Attività finanziarie correnti	8.4	73,2	37,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	457,3	197,6
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.417,0	1.552,9
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		7.579,2	6.523,0

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2014	31/12/2013
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	755,4	504,7
Riserve da valutazione	9.5	(4,0)	(13,9)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.074,9	1.147,4
Utile/(perdita) del periodo		23,7	8,9
Patrimonio Netto di Gruppo		2.322,8	2.119,9
Utile (perdita) di terzi		53,4	13,9
Capitale e riserve di terzi		669,3	843,9
Patrimonio netto di Terzi		722,7	857,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.045,6	2.977,7
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	96,9	92,5
Passività fiscali differite	7.8	67,7	66,1
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.093,8	1.327,4
Fondi rischi e oneri	10.3	54,5	65,4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.312,9	1.551,4
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	210,4	326,3
Debiti verso fornitori	11.2	2.589,1	1.201,0
Fondi rischi e oneri	10.3	74,3	95,2
Debiti tributari	11.3	5,8	17,7
Altre passività finanziarie	11.4	72,2	54,9
Altre passività correnti	11.6	269,0	298,8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.220,8	1.993,9
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			
TOTALE PASSIVITA'		4.533,7	3.545,3
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.579,2	6.523,0

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.373,8	3.358,1
Altri ricavi e proventi	12.2	40,5	56,6
TOTALE RICAVI		3.414,4	3.414,7
Costo del personale	12.3	537,5	535,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.544,5	1.574,5
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.083,5	1.058,0
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-	-
TOTALE COSTI		3.165,5	3.168,4
RISULTATO OPERATIVO		248,8	246,3
Oneri finanziari	12.6	(101,0)	(100,8)
Proventi finanziari	12.7	30,7	27,6
Risultato delle partecipazioni	12.9	(39,8)	(72,9)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		138,7	100,2
Imposte sul reddito	12.10	(61,6)	(77,4)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		77,1	22,8
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	77,1	22,8
Attribuibile a:			
- Capogruppo		23,7	8,9
- Interessi di minoranza		53,4	13,9
Utile/(perdita) per azione:	12.12		
- Base		0,02	0,01
- Diluito		0,02	0,01

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2014	esercizio 2013
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		77,1	22,8
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		22,9	(9,2)
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	26,0	(12,4)
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		5,4	-
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	0,2	(0,2)
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		(8,7)	3,4
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(7,3)	(3,5)
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	(9,8)	(4,8)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		2,5	1,3
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		15,7	(12,7)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		92,8	10,1
attribuibile a:			
- soci della controllante		38,1	(3,7)
- interessenze di pertinenza di terzi		54,7	13,8

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2014	esercizio 2013
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		248,8	246,3
+ Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.083,5	1.058,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		2,0	(3,6)
+ variazione crediti commerciali	8.2	38,3	25,8
+ variazione debiti commerciali	11.2	128,3	91,6
+ variazione altre attività e passività		(69,2)	(81,5)
- interessi (versati)/incassati		(5,4)	(11,1)
- imposte sul reddito pagate		(66,9)	(51,4)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.359,4	1.274,0
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		18,6	15,4
incassi per vendita di partecipazioni		361,6	0,3
interessi (versati)/incassati		1,1	0,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	7.2	(1.672,9)	(486,6)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	7.5	(0,8)	(19,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni	7.1;7.5	(31,4)	(43,5)
Investimenti in partecipazioni		(3,6)	(1,8)
Variazione debiti per investimenti	13.1	625,2	(458,5)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		9,4	(0,1)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		0,5	0,8
Dividendi incassati		2,8	3,5
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(17,1)	-
Variazioni quote in società controllate	13.3	280,2	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(426,4)	(989,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie	13.4	(307,5)	-
variazione netta debiti finanziari	10.2;11.4	(328,3)	(852,6)
prestito obbligazionario		-	601,7
pagamento dividendi		-	(4,1)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		8,8	(1,3)
interessi (versati)/incassati		(46,4)	(52,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(673,4)	(309,0)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		259,7	(24,3)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		197,6	221,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		457,3	197,5

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2013	614,2	275,2	504,9	(416,7)	0,6	1.430,7	(287,1)	2.121,9	843,2	2.965,1
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	(287,1)	287,1	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(4,2)	(4,2)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,0)	2,3	-	0,3	0,1	0,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)	1,3	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	2,7	-	2,7	3,7	6,4
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,2)	-	(12,4)	-	8,9	(3,7)	13,8	10,1
Saldo 31/12/2013	614,2	275,2	504,7	(416,7)	(13,9)	1.147,4	8,9	2.119,9	857,8	2.977,8
Saldo al 1/1/2014	614,2	275,2	504,7	(416,7)	(13,9)	1.147,4	8,9	2.119,9	857,8	2.977,7
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	8,9	(8,9)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,5)	2,5	-	-	-	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	248,7	-	-	(83,8)	-	164,9	(189,7)	(24,8)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	2,0	-	12,4	-	23,7	38,1	54,7	92,8
Saldo 31/12/2014	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,7	3.045,6

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2014	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2013	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	455,8			533,6		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.581,4	2,3	0%	1.830,3	4,4	0%
Avviamenti	7.3	934,4			912,4		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	636,4	0,1	0%	685,3	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	32,5			431,5		
Altre attività finanziarie	7.7	50,0	19,8	40%	38,3	27,1	71%
Attività per imposte anticipate	7.8	471,7			538,7		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.162,2			4.970,1		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	42,7			41,8		
Crediti commerciali	8.2	1.489,8	35,3	2%	898,3	40,5	5%
Crediti tributari	8.3	75,3	0,0	0%	66,3	0,0	0%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	278,8	11,7	4%	311,1	29,0	9%
Attività finanziarie correnti	8.4	73,2	26,8	37%	37,8	9,1	24%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	457,3			197,6		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.417,0			1.552,9		
Attività non correnti possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE ATTIVITA'		7.579,2			6.523,0		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 (VALORI IN MILIONI DI EURO)

		31/12/2014	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2013	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	755,4			504,7		
Riserve da valutazione	9.5	(4,0)			(13,9)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.074,9			1.147,4		
Utile/(perdita) del periodo		23,7			8,9		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.322,8			2.119,9		
Utile (perdita) di terzi		53,4			13,9		
Capitale e riserve di terzi		669,3			843,9		
Patrimonio netto di Terzi		722,7			857,8		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.045,6			2.977,7		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	96,9			92,5		
Passività fiscali differite	7.8	67,7			66,1		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.093,8	200,4	18%	1.327,4	200,6	15%
Fondi rischi e oneri	10.3	54,5			65,4		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.312,9			1.551,4		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	210,4		0%	326,3		
Debiti verso fornitori	11.2	2.589,1	50,4	2%	1.201,0	60,6	5%
Fondi rischi e oneri	10.3	74,3			95,2		
Debiti tributari	11.3	5,8	0,2	4%	17,7	0,0	0%
Altre passività finanziarie	11.4	72,2	18,8	26%	54,9	11,3	21%
Altre passività correnti		269,0	1,2	0%	298,8	2,1	1%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.220,8			1.993,9		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE PASSIVITA'		4.533,7			3.545,3		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.579,2			6.523,0		

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2014	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	Esercizio 2013	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.373,8	61,9	2%	3.358,1	69,5	2%
Altri ricavi e proventi	12.2	40,5	4,1	10%	56,6	5,0	9%
TOTALE RICAVI		3.414,4			3.414,7		
Costo del personale	12.3	537,5			535,9		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.544,5	179,3	12%	1.574,5	184,5	12%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.083,5	2,5	0%	1.058,0	2,1	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.165,5			3.168,4		
RISULTATO OPERATIVO		248,8			246,3		
Oneri finanziari	12.6	(101,0)	(5,1)	5%	(100,8)	(9,3)	9%
Proventi finanziari	12.7	30,7	1,5	5%	27,6	0,8	3%
Risultato delle partecipazioni	12.9	(39,8)			(72,9)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		138,7			100,2		
Imposte sul reddito	12.10	(61,6)			(77,4)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		77,1			22,8		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	77,1			22,8		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		23,7			8,9		
- Interessi di minoranza		53,4			13,9		
Utile/(perdita) per azione:	12.12						
- Base		0,02			0,01		
- Diluito		0,02			0,01		

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un

appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

Nella stima del periodo di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

A partire dal 1 gennaio 2014 sono applicabili dal Gruppo i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica, coordinando la nozione di controllo prevista dallo IAS 27 con l'approccio "rischi e benefici" proprio del SIC 12.

L'IFRS 10 introduce ai fini del consolidamento un'unica nozione di controllo applicabile a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). La nuova definizione prevede il riconoscimento del controllo in presenza della possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento, derivante dalla detenzione di validi diritti sostanziali (partendo dai diritti di voto conferiti da strumenti rappresentativi di capitale – controllo legale - ma accertando e considerando tutti i fatti e le circostanze anche connesse ad eventuali diritti effettivi o potenziali derivanti da uno o più accordi contrattuali - "controllo de facto"-).

L'adozione di tale principio non ha comportato variazione dell'area di consolidamento.

Nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento* sono riportate le valutazioni effettuate dal Gruppo per la verifica dei requisiti previsti dall'IFRS 10 per accertare il controllo.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Tale principio disciplina le due diverse tipologie di “Accordi congiunti (joint arrangement)”:

- *Joint venture*: accordi societari a controllo congiunto dove le parti dell'accordo vantano diritti sulle attività nette (patrimonio netto) oggetto dell'accordo. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.
- *Joint operation*: le parti contraenti dell'accordo vantano diritti su singole attività e obbligazioni. Ai fini della contabilizzazione nel bilancio consolidato ogni parte rileva nel proprio bilancio le attività e/o passività, costi e/o ricavi relativi alle parti apportate. Questa fattispecie non è attualmente presente nel perimetro di consolidamento del Gruppo Mediaset.

L'IFRS 11, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di accordi congiunti così come sopra indicati, elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale.

L'applicazione del nuovo principio non ha impatto a livello di Gruppo in quanto si era già optato per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto in alternativa al consolidamento proporzionale.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 da indicazioni in merito a tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché a tutte le disposizioni di informativa previste dallo IAS 31 e dallo IAS 28. Il nuovo principio fornisce i requisiti di informativa per le partecipazioni in società controllate che abbiano interessenze di terzi rilevanti, accordi a controllo congiunto, società collegate ed entità strutturate introducendo nuove casistiche di informativa rispetto al passato. Il nuovo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento* sono riportate le informative integrative previste dal principio per le società controllate con interessenze di terzi rilevanti e per le joint venture. Per quanto riguarda le società collegate si rimanda invece alla sezione *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, lo IAS 27 è circoscritto al metodo di contabilizzazione nel bilancio separato delle partecipazioni detenute in società controllate, a controllo congiunto e collegate.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato ridenominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a

controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. L'applicazione di tale principio non ha impatto a livello di Gruppo in quanto si era già optato per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto in alternativa al consolidamento proporzionale.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non comportano impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IAS 36 “Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. Modifiche allo IAS 36

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27: Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

Prospetti e schemi di bilancio

Lo Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa, all’interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell’effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o

pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro

valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione attraverso il *consenso unanime* delle parti che condividono il controllo su un'attività economica delle decisioni strategico – finanziarie ed operative circa le attività da svolgere.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del “multiplex Cuatro” viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per ***pagamenti futuri sottoposti a condizioni*** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli ***oneri accessori*** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di ***acquisto di quote di controllo non totalitarie***, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di ***acquisizioni del controllo per fasi*** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti rilevati a seguito di ***aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010*** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale

valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrono i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce “*altre attività finanziarie*” e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie “*Available for sale*” al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività “*Ad4Ventures*”, iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni recenti sul capitale di tali società.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli **investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione**, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i **crediti finanziari** per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto

di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i

debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della

contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Il Gruppo prevede l'applicazione della fattispecie a partire dal 2015.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"**, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche riguardano i seguenti principi:

- **IFRS 2 Share Based Payments** – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
- **IFRS 3 Business Combination** – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- **IFRS 8 Operating segments** – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- **IFRS 8 Operating segments** – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- **IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets** – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- **IAS 24 Related Parties Disclosures** – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Tali modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche riguardano i seguenti principi:

- **IFRS 3 Business Combinations** – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- **IAS 40 Investment Properties** – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements** – Accounting for acquisitions of interests in joint operations” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets** – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività

intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'**IFRS 9 Strumenti Finanziari** che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se l'applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.** La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- **IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure.** Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- **IAS 19 – Employee Benefits.** Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
- **IAS 34 – Interim Financial Reporting.** Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad

altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riportano sinteticamente i fattori analizzati e le valutazioni effettuate dal Gruppo sulle società controllate che hanno rilevanti interessenze di terzi e sulle joint venture.

L'analisi delle fattispecie rilevanti ha coinvolto le seguenti società:

- El Towers S.p.A.
- Mediaset España S.A.
- Boing S.p.A.
- Mediamond S.p.A.
- Fascino S.r.l.

In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Dall'analisi effettuata sulle società El Towers S.p.A. (quota di possesso 40%) e Mediaset España S.A. (quota di possesso 41,55%) per effetto della dispersione dei voti tra gli altri azionisti il Gruppo mantiene la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione potendo in questo modo influenzare significativamente le attività rilevanti. Le valutazioni effettuate hanno portato alla conclusione che pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, il Gruppo detiene un **controllo di fatto**, avendo diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di conduzione unilaterale delle attività rilevanti.

Dall'analisi effettuata sui patti parasociali, sullo statuto e dei principali contratti per le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%) e Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%) è emerso che nessuno dei due soci può esercitare un'influenza significativa sulle attività rilevanti (ad esempio composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione e quorum deliberativo sulle materie strategiche). Di conseguenza si è concluso che tali società rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

- Costituzione e acquisizione di nuove società

In data **28 febbraio 2014** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della **Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l. (S.A.R.T.)**, società attiva nel settore dei servizi di ospitalità, manutenzione e di gestione delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione. Successivamente, in data **1° luglio 2014** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società stessa nella società controllata Towertel S.p.A. Tale operazione non ha generato effetti sul bilancio consolidato.

In data **31 luglio 2014** è stata costituita da parte di R.T.I. S.p.A. la società **Med4 S.p.A.** che successivamente in data **2 ottobre** ha cambiato denominazione in **Mediaset Premium S.p.A.** In data **1 dicembre 2014** con la cessione del ramo d'azienda da parte di R.T.I. S.p.A. sono

confluite in tale società le attività pay del Gruppo Mediaset. Tale partecipazione è consolidata con il metodo dell'integrazione integrale.

In data **23 luglio 2014** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 35% del capitale sociale della società **Hightel S.p.A.**, società che gestisce complessivamente 216 siti ubicati prevalentemente nel Sud Italia che ospitano operatori di telefonia mobile e wifi – Wimax. In data **31 ottobre** la società controllata Towertel S.p.A. ha completato l'acquisizione del restante 65% del capitale sociale di Hightel S.p.A. Tale partecipazione e la sua controllata **Torre di Nora S.r.l.** sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Per gli effetti sul bilancio consolidato di tali acquisizione si rimanda alla sezione *Aggregazioni di impresa*.

- Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza

Nel corso del **mese di maggio** la società controllata Mediaset España ha acquisito il 6,74% del capitale della società **ByHours Travel, S.L.**, società operante nello sviluppo e gestione di un'innovativa piattaforma tecnologica che permette la prenotazione on-line di hotel indicando l'ora di arrivo e partenza.

In data **25 giugno 2014** la società controllata Mediaset España ha acquisito l'11,82% del capitale sociale della società **Grupo Yamm Comida a Domicilio, S.L.** operante del settore dei servizi on-line di ristorazione a domicilio.

In data **4 luglio 2014**, Mediaset España ha ceduto a Telefonica la quota di partecipazione del 22% detenuta in Distribuidora de Television Digital S.A (Digital Plus-DTS).

In data **31 luglio 2014** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto una percentuale pari al 11,83% del capitale sociale della società **Springlane GmbH**, società operante nel settore dell'e-commerce di prodotti legati al mondo della cucina (utensili e accessori cucina, elettrodomestici, libri, prodotti alimentari, ecc.);

In data **25 settembre 2014** è stato sottoscritto da parte della società controllata R.T.I. S.p.A. il 14,1% del capitale sociale della società **Private Griffe S.p.A.**, società operante nel settore dello shopping on-line di capi e accessori di moda di seconda mano.

In data **16 ottobre 2014** RTI S.p.A. ha sottoscritto con il Gruppo anglosassone Vue Entertainment l'accordo per la cessione della quote di partecipazione del 48,96% del capitale sociale della società **Capitolo Sette S.r.l.**, holding del Gruppo The Space Cinema leader italiano nel settore dei multiplex cinematografici.

In data **4 dicembre 2014** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto una quota di partecipazione pari al 7,81% del capitale sociale della società **Farman New Co S.r.l.**, società operante nell'attività di e-commerce di prodotti parafarmaceutici, sanitari, dietetici e integratori per attività sportiva.

In data **23 dicembre 2014** la società **X Content S.r.l.**, già in liquidazione, è stata cancellata del Registro delle Imprese a seguito della chiusura della procedura di liquidazione.

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

Dal **1° gennaio 2014** è efficace la scissione parziale della controllata Towertel S.p.A. (ramo broadcasting) in El Towers S.p.A., approvata nel corso del 2013 dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tale operazione non ha modificato il perimetro di consolidamento.

In data **4 aprile 2014** la società controllata Elettronica Industriale ha ceduto il 25% del capitale sociale di El Towers S.p.A., corrispondenti a n. 7.065.600 azioni ordinarie. Per effetto di tale cessione la quota di partecipazione detenuta in tale società passa dal 65% al 40% del capitale sociale. Il Gruppo mantiene comunque il controllo in tale società in relazione al diritto di nomina della maggioranza del numero dei consiglieri di amministrazione.

In data **22 dicembre 2014** la società controllata R.T.I. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Jade 1290.GmbH**. Per effetto di tale operazione la quota di partecipazione è passata dal 1,81% al 2,22%.

Si segnala, infine, che in data **24 luglio 2014** Mediaset España Comunicación S.A. ha acquistato dalla società Promotora de Informaciones S.A. (PRISA) n° 34.583.221 azioni proprie rappresentative del 8,5% del capitale sociale di Mediaset España stessa. Inoltre a seguito della cessione di azioni proprie da parte della controllata Mediaset España Comunicación S.A. a fronte dell'esercizio del diritto di opzione degli assegnatari dei piani di stock option, la quota di interessenza del Gruppo Mediaset in tale partecipazione è passata dal 42,128% al 45,993%.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo El Towers (*)	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	60,00%	58,45%
Quota di interessenza di competenza di azionisti di minoranza (*)	59,91%	54,01%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza (*)	20,4%	33,0
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	84,0	638,7
Attività correnti	165,4	523,4
Attività non correnti	776,7	963,0
Passività correnti	63,9	265,8
Passività non correnti	285,2	31,3
Ricavi	235,0	932,1
Risultato dell'esercizio	37,8	55,6
Altre componenti del conto economico complessivo	(1,3)	3,9
Conto economico complessivo	36,5	59,5
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	67,8	326,8
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(27,9)	130,7
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(7,0)	(293,9)
Dividendi distribuiti	-	-

(*) La quota del patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza per il Gruppo El Towers è stata calcolata al netto delle scritture di consolidamento

(*) La quota di interessenza di competenza degli azionisti di minoranza ed il risultato di competenza di azionisti terzi sono stati calcolati escludendo le azioni proprie della partecipata

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alla società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B 12 e B 13 della Guida operativa.

Società a controllo congiunto	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	19,8	93,4	29,6
Disponibilità liquide	-	-	-
Attività non correnti	20,9	0,7	1,2
Passività correnti	18,8	91,6	9,3
Passività finanziarie correnti	0,7	26,2	-
Passività non correnti	9,5	2,1	4,3
Passività finanziarie non correnti	9,4	-	-
Ricavi	41,8	185,8	48,4
Risultato dell'esercizio	0,6	(1,4)	0,5
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
Conto economico complessivo	0,6	(1,4)	0,5
Ammortamenti e svalutazioni	11,0	-	0,2
imposte sul reddito	(0,2)	0,1	(1,0)
Dividendi distribuiti	-	-	-

(*) Bilancio italian GAAP riclassificato IAS-IFRS a fini espositivi

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data 28 febbraio 2014 si è perfezionato l'acquisto del 100% della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l., società cui fanno capo 9 postazioni trasmissive e relativi contratti attivi e passivi.

Il corrispettivo determinato era stato preliminarmente definito in 4,6 milioni di euro inclusivo della quota previsionale di earn out.

L'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) è stata completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Il corrispettivo dell'acquisizione, pari ad euro 4,6 milioni, era soggetto ad aggiustamenti di prezzo e comprendeva un earn-out pari a 0,3 milioni di euro la cui corresponsione è stata ritenuta probabile alla data di acquisizione. Le condizioni tali per cui la Società avrebbe dovuto corrispondere tale earn-out sono invece venute meno, pertanto si è provveduto a stornare tale debito finanziario in quanto non dovuto. Si rileva inoltre che, in data 24 giugno 2014, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sart S.r.l. nell'acquirente Towertel S.p.A..

La seguente tabella riassume sinteticamente il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione.

Attività nette acquisite	1,0
Allocazione del corrispettivo a portafoglio contratti	3,3
Effetto fiscale	(1,0)
Avviamento	1,4
Totale corrispettivo	4,6

In data 31 ottobre 2014 Towertel S.p.A. ha completato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Hightel S.p.A., società che gestisce complessivamente 216 siti ubicati prevalentemente nel Sud Italia che ospitano operatori di telefonia mobile e wifi – wimax, di cui 135 di proprietà degli operatori stessi. Il prezzo definitivo dell'acquisizione è stato pari a 15,5 milioni di euro; ad incremento del prezzo complessivo è stata definita una quota previsionale di earn out è pari a 4,0 milioni di euro e la retrocessione di crediti, ivi inclusi titoli e obbligazioni, quando incassati, ammonta a 1,8 milioni di euro. Si segnala infine che Hightel S.p.A. detiene il 100% del capitale della società Torre di Nora S.r.l..

L'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) non è ancora stata completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a 21,3 milioni di euro. L'allocazione è stata provvisoriamente imputata ad avviamento per complessivi 20,6 milioni di euro (di cui 19,5 milioni di euro relativi a Hightel S.p.A. e 1,1 milioni di euro relativi alla controllata Torre di Nora S.r.l.).

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2013.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España e Mediacinco Cartera (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2014 a 11,1 milioni di euro (19,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option.

31 dicembre 2014	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.482,3	932,1		3.414,4
Ricavi Infrasettoriali	1,1	-	(1,1)	-
Ricavi netti consolidati	2.483,4	932,1	(1,1)	3.414,4
%	73%	27%		100%
Risultato operativo (EBIT)	104,4	144,8	(0,4)	248,8
%	42%	58%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(70,4)	-	-	(70,4)
Risultato partecipazioni valutate a equity	19,6	(58,1)	-	(38,5)
Risultato altre partecipazioni	(0,2)	(1,1)		(1,3)
Risultato ante imposte	53,5	85,5	(0,4)	138,7
Imposte	(31,6)	(30,0)	-	(61,6)
Risultato netto attività in funzionamento	21,9	55,5	(0,4)	77,1
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	21,9	55,5	(0,4)	77,1
Attribuibile a:				
- Capogruppo	1,4	59,5	(37,2)	23,7
- Terzi	20,4	(3,9)	36,9	53,4
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.696,9	1.486,4	(604,1)	7.579,2
Passività	4.250,7	297,0	(14,0)	4.533,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.502,5	203,3	(0,5)	1.705,2
Ammortamenti e svalutazioni	865,3	218,3	(0,1)	1.083,5
Altri costi di natura non monetaria	2,1	4,0	-	6,1

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 dicembre 2013	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.587,9	826,8		3.414,7
Ricavi Infrasettoriali	0,6	-	(0,6)	-
Ricavi netti consolidati	2.588,5	826,8	(0,6)	3.414,7
%	76%	24%		100%
Risultato operativo (EBIT)	176,1	70,2		246,3
%	71%	29%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(69,9)	(3,3)	-	(73,2)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(3,3)	(69,1)	-	(72,4)
Risultato altre partecipazioni	(0,5)	(0,1)		(0,6)
Risultato ante imposte	102,4	(2,2)	-	100,2
Imposte	(83,5)	6,2	-	(77,4)
Risultato netto attività in funzionamento	18,9	3,9	-	22,8
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	18,9	3,9	-	22,8
Attribuibile a:				
- Capogruppo	7,3	4,2	(2,6)	8,9
- Terzi	11,5	(0,3)	2,7	13,9
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.399,9	1.734,6	(611,5)	6.523,0
Passività	3.263,8	303,2	(21,7)	3.545,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	363,7	185,7	-	549,4
Ammortamenti e svalutazioni	867,1	190,9	(0,1)	1.058,0
Altri costi di natura non monetaria	(2,8)	(1,3)	-	(4,0)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2014	2013	2014	2013
Risultato operativo	104,4	176,1	144,8	70,2
+ Ammortamenti e svalutazioni	865,3	867,1	218,3	190,9
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	2,4	11,5	(0,5)	(15,2)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	126,5	73,7	(29,4)	(37,7)
- interessi (versati)/incassati	(5,4)	(14,2)	-	3,1
- imposte sul reddito pagate	(59,9)	(53,4)	(7,0)	2,0
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.033,3	1.060,8	326,2	213,3
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	16,0	14,9	2,6	0,5
incassi per vendita di partecipazioni	36,6	0,3	325,0	-
interessi (versati)/incassati	-	0,1	1,1	0,4
Investimenti in diritti	(1.483,8)	(316,0)	(189,7)	(170,6)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	4,6	(10,9)	(5,4)	(8,5)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(23,2)	(36,9)	(8,2)	(6,6)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	627,4	(448,0)	7,8	(10,5)
Investimenti in partecipazioni	(3,6)	(1,4)	-	(0,5)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	4,8	(0,4)	(4,4)	1,2
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	0,9	0,7	1,9	2,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(17,1)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	280,2	-	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(557,2)	(797,6)	130,7	(191,8)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie	-	-	(307,5)	-
variazione netta debiti finanziari	(339,4)	(856,2)	11,1	3,6
prestito obbligazionario	-	601,7	-	-
pagamento dividendi	-	(4,1)	-	-
variazione netta altre attività / passività finanziarie	3,5	(1,3)	5,3	-
interessi (versati)/incassati	(43,7)	(49,7)	(2,7)	(3,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(379,5)	(309,5)	(293,9)	0,6
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	96,6	(46,3)	163,0	22,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	84,9	131,1	112,8	90,7
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	181,5	84,9	275,8	112,8

Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo EI Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo EI Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato imputabile a tale settore.

Dati Economici 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.428,6	54,8		2.483,4
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	-
Totale ricavi	2.428,6	235,0	(180,2)	2.483,4
%	98%	9%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.390,8)	(122,9)	-	(1.513,7)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,8)	(3,4)	180,2	-
Totale Costi operativi	(1.567,6)	(126,3)	180,2	(1.513,7)
Ammortamenti/Svalutazioni	(822,4)	(42,9)	-	(865,3)
Risultato Operativo	38,6	65,8	-	104,4

Dati Economici 2013	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.534,9	53,6		2.588,5
Ricavi Infrasettoriali	-	179,6	(179,6)	-
Totale ricavi	2.534,9	233,2	(179,6)	2.588,5
%	98%	9%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.421,2)	(124,1)	-	(1.545,3)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,1)	(3,5)	179,6	-
Totale Costi operativi	(1.597,3)	(127,6)	179,6	(1.545,3)
Ammortamenti/Svalutazioni	(819,8)	(47,3)	-	(867,1)
Risultato Operativo	117,8	58,3	-	176,1

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.370,2	-	-	2.370,2
Altre attività materiali e immateriali	517,2	293,5	(1,2)	809,5
Avviamenti	142,8	476,2	(335,1)	283,9
Crediti commerciali v/terzi	1.321,8	29,6	-	1.351,4
Magazzino	38,5	2,6	-	41,1
Attività operative	4.390,5	801,9	(336,3)	4.856,1
Altre attività correnti e non correnti	1.924,0	140,2	(223,4)	1.840,8
Totale Attività	6.314,6	942,1	(559,8)	6.696,9
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	1.483,8	-	-	1.483,8
Altri investimenti	12,3	10,9	-	23,2
Investimenti in imm. materiali e immateriali	1.496,1	10,9	-	1.507,1

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2013	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	1.606,4	-	-	1.606,4
Altre attività materiali e immateriali	612,7	318,7	-	931,4
Avviamenti	142,8	454,2	(335,1)	261,9
Crediti commerciali v/terzi	734,7	26,3	-	761,0
Magazzino	34,0	3,1	-	37,1
Attività operative	3.130,5	802,4	(335,1)	3.597,8
Altre attività correnti e non correnti	2.163,9	104,0	(465,8)	1.802,1
Totale Attività	5.294,5	906,3	(800,9)	5.399,9
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	315,9	-	-	316,0
Altri investimenti	26,3	10,6	-	36,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali	342,2	10,6	-	352,8

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani, fino alla stagione 2014/2015 e per le stagioni 2015-2018.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive afferente i multiplex digitali ed i relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *EI Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	265,4	151,8	948,2	112,6	138,7	28,5	1.645,1
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	0,8	1,1	8,3	1,0	1,7	20,8	33,7
Altri movimenti	(0,9)	3,3	3,2	1,7	0,9	(23,9)	(15,7)
Disinvestimenti	(0,1)	(0,1)	(18,3)	(0,9)	(2,8)	(1,5)	(23,7)
Saldo finale 31/12/2013	265,2	156,1	941,4	114,4	138,5	23,8	1.639,2
Aggregazione di impresa	0,6	4,9	0,0	0,0	0,0	0,3	5,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	0,8	(0,3)	12,5	(0,5)	0,4	(17,3)	(4,4)
Disinvestimenti	(0,6)	(0,2)	(36,3)	(0,2)	(1,2)	(0,6)	(39,2)
Saldo finale 31/12/2014	267,0	160,9	923,3	114,8	139,5	21,1	1.626,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	(122,4)	(70,9)	(656,7)	(73,5)	(115,1)	-	(1.038,5)
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	1,1	(0,1)	9,2	0,2	0,9	-	11,3
Disinvestimenti	0,1	0,1	19,2	0,9	2,4	-	22,7
Ammortamenti	(9,3)	(6,3)	(62,6)	(8,8)	(8,3)	-	(95,4)
Svalutazioni	-	-	(5,8)	-	-	-	(5,8)
Saldo finale 31/12/2013	(130,5)	(77,1)	(696,7)	(81,3)	(120,1)	-	(1.105,8)
Aggregazione di impresa	-	(1,9)	0,0	(0,0)	(0,0)	-	(2,0)
Altri movimenti	0,6	0,1	(2,1)	1,1	0,6	-	0,2
Disinvestimenti	0,2	0,2	20,8	0,2	1,2	-	22,6
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	(138,2)	(85,2)	(734,9)	(87,9)	(124,5)	-	(1.170,8)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	143,0	81,0	291,5	39,1	23,7	28,4	606,6
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	0,8	1,1	8,3	1,0	1,7	20,8	33,7
Altri movimenti	0,1	3,2	12,4	1,9	1,8	(23,9)	(4,5)
Disinvestimenti	0,0	0,0	0,9	(0,0)	(0,4)	(1,5)	(1,0)
Ammortamenti	(9,3)	(6,3)	(62,6)	(8,8)	(8,3)	-	(95,4)
Svalutazioni	-	-	(5,8)	-	-	-	(5,8)
Saldo finale 31/12/2013	134,6	78,9	244,7	33,1	18,4	23,8	533,6
Aggregazione di impresa	0,6	3,0	0,0	0,0	0,0	0,3	3,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	1,4	(0,2)	10,4	0,6	1,0	(17,3)	(3,9)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	(15,5)	(0,0)	(0,0)	(0,6)	(16,6)
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	128,8	75,6	188,4	26,9	15,0	21,1	455,8

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 38,3 milioni di euro, di cui 24,8 milioni di euro relativi ad acquisti dell'anno e 13,5 milioni di euro a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati, sono principalmente riferibili:

- 5,1 milioni di euro relativi a implementazioni di tralicci, infrastrutture ed apparecchiature. Di tale importo 2,7 milioni sono relativi ad anticipi versati nel corso degli precedenti;
- 3,7 milioni di euro per operazioni device a noleggio;
- 0,7 milioni di euro relativi all'ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture di produzione esistenti;
- 0,6 milioni di euro relativi a impianti trasmissivi digitali necessari alla conversione del multiplex MDS3;
- 0,6 milioni di euro per lavori edili sugli immobili delle società del Gruppo.

Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 15,0 milioni di euro, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni, infrastrutture ed apparecchiature in fase di ultimazione per 6,9 milioni di euro e a investimenti per nuovi server e upgrade dei sistemi gestionali per 2,8 milioni di euro.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2013	8.990,9	(6.419,9)	(286,8)	2.284,1
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	415,0	-	-	415,0
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	71,6	-	-	71,6
Altri movimenti	(487,5)	458,7	8,4	(20,4)
Disinvestimenti	(264,4)	222,2	-	(42,1)
Ammortamenti	-	(878,1)	-	(878,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	0,2	0,2
Saldo finale al 31/12/2013	8.725,6	(6.617,0)	(278,2)	1.830,3
Variazioni area di consolidamento	0,0	(0,0)	-	(0,0)
Acquisizioni	1.588,7	-	-	1.588,7
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	84,3	-	-	84,3
Altri movimenti	(503,9)	503,9	3,3	3,4
Disinvestimenti	(2,6)	-	-	(2,6)
Ammortamenti	-	(919,2)	-	(919,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(3,6)	(3,6)
Saldo finale 31/12/2014	9.892,1	(7.032,3)	(278,5)	2.581,4

Gli incrementi complessivi del 2014 risultano pari a 1.673,1 milioni di euro (486,5 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2013) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 1.588,7 milioni di euro (415,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2013 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 84,3 milioni di euro (71,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Come segnalato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2014, tra gli investimenti del periodo sono compresi per un importo pari a 1.110,0 milioni di euro i diritti assegnati dalla Lega Calcio corrispondenti ai diritti di sfruttamento DTT delle partite delle migliori 8 squadre del

Campionato italiano di calcio di serie A per le stagioni dal 2015 al 2018 oltre agli highlights ed ai diritti Diretta Premium di tutte le partite. Si segnala che al 31 dicembre la contropartita patrimoniale di tale investimento è rappresentata da debiti commerciali per l'importo complessivo dei diritti assegnati dalla Lega Calcio e nei crediti commerciali per l'importo oggetto di sub licenza a Sky.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 53,0 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 1.348,7 milioni di euro circa (488,6 milioni di euro circa al 31 dicembre 2013) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2015-2018.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	912,3
Incrementi	0,1
Saldo finale 31/12/2013	912,4
Aggregazioni di impresa	22,0
Saldo Netto Finale 31/12/2014	934,4

La variazione dell'esercizio è si riferisce alle aggregazioni di impresa effettuate dal Gruppo El Towers nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di impresa*. In dettaglio si riferisce:

- per 1,4 milioni di euro all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'acquisizione della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l., dopo l'effettuazione del processo di Purchase Price Allocation come previsto dall'IFRS3;
- per 20,6 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo relativo all'acquisizione di Hightel S.p.a. e della controllata indiretta Torre di Nora s.r.l.. Come previsto dall'IFRS 3, entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value di attività e passività acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2014 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*.

7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2014 sono stati sottoposti ad impairment ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti e delle altre attività sono imputati, assumendo il maggiore tra il valore di mercato, qualora disponibile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo, le CGU coincidono con i settori di operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana, El Towers*) o con aree di attività (*TV Free to Air e Pay TV*), individuabili all'interno del settore TV Integrata, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

Si segnala che rispetto al perimetro di riferimento delle valutazioni effettuate nell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2014 sono confluite nella CGU *TV Free to Air* le attività di distribuzione cinematografica che fanno capo alla controllata *Medusa Film* che costituivano in precedenza una CGU autonoma. Tale scelta riflette la consolidata integrazione tra tali attività in termini di linee di indirizzo editoriale e coordinamento dei piani di produzione e di investimento, nonché la natura accessoria dei ricavi esterni generati da tali attività rispetto a quelli caratteristici dell'attività televisiva. Per le due CGU oggetto di tale accorpamento non erano presenti alla data di riferimento delle valutazioni segnali di perdita di valore.

Il prospetto seguente mostra per gli ultimi due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU:

CGU	31/12/2014	31/12/2013
Mediaset España	650,6	650,6
El Towers	141,1	119,0
Free TV Italia	142,8	124,7
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	-	18,0
Totale Avviamenti	934,4	912,4

L'avviamento di 650,6 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 287,4 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società alla fine dell'esercizio 2010. Quest'ultimo avviamento unitamente alle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi alla licenza televisiva del "*multiplex Cuatro*", sono stati oggetto di impairment test, condotto a livello della CGU Mediaset España, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali (2015-2018). La valutazione dei flussi di cassa presenti nel piano è stata effettuata utilizzando un

tasso di attualizzazione compreso tra l'8% ed il 9% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2014.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU EI Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2014.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali, principalmente costituite dai diritti criptati per lo sfruttamento televisivo su piattaforma digitale terrestre delle partite delle principali squadre di Serie A delle prossime tre stagioni (2015/2018) delle CGU afferenti le attività televisive in Italia (Free TV e Pay TV) sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2015-2019 sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati.

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata intermedia approvata.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri di tali CGU è stato determinato in misura pari al 7,0% (7,5% nel 2013), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria prospettica determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%. Nella determinazione del costo dell'*equity* è stata anche considerata, in continuità con il 2013, una componente prudenziale addizionale pari al 2% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale, riscontrabile anche dal confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1,5% (1% nel 2013), coerentemente con l'obiettivo di stabilizzazione nel lungo periodo del livello di inflazione minimo nell'Eurozona pari al 2%, perseguito dalla Banca Centrale Europea attraverso il programma di acquisto di titoli governativi avviato nel primo trimestre 2015 (QE). Per ciascuna delle valutazioni sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del *value in use*, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2 e variando le principali assunzioni operative dei piani relative al tasso di crescita dei ricavi caratteristici delle due CGU.

Per la **CGU TV Free to Air** Italia le principali ipotesi operative utilizzate per lapredisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria assumendo, , per la quale sono state considerate moderate ipotesi di crescita a partire dal 2015, tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle prospettive di graduale ripresa del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione. Sono state poi formulate assunzioni di sostanziale continuità relativamente all'evoluzione della struttura dell'offerta televisiva in chiaro sia generalista che semigeneralista, ipotizzando un andamento dei costi di produzione e degli investimenti in contenuti progressivamente più in grado di sostenere il tasso di crescita atteso dei ricavi

Sulla base delle analisi di sensitività del value in use condotte rispetto al tasso di attualizzazione si riscontra un valore recuperabile della CGU *Free to air* pari al suo valore contabile, in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 13,0%. Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività rispetto all'andamento dei ricavi pubblicitari che hanno confermato valori recuperabili superiori rispetto a quelli contabili. Anche scorporando e valutando separatamente dalla CGU il *value in use* attribuibile alla CGU Medusa Film si conferma la recuperabilità dei valori di carico degli avviamenti e delle altre attività allocabili a tale CGU.

Il piano della CGU **Pay TV** è stato sviluppato coerentemente con il progetto industriale che facendo leva sulla disponibilità contestuale nelle prossime tre stagioni dei diritti del Campionato di Serie A e soprattutto dell'esclusiva della Champions League acquisiti nel 2014, punta attraverso la proposta di un'offerta unica di tali contenuti a differenziare Mediaset Premium, modificando gli equilibri consolidati del mercato pay in Italia e creando i presupposti per la sostenibilità reddituale e finanziaria del business.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che prepagata, tenuto conto della disponibilità esclusiva per le stagioni 2015-2018 dei diritti della Champions League, e delle ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e di quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di canali e contenuti anche non lineari.

In particolare i tassi di crescita dei ricavi caratteristici hanno tenuto in considerazione ipotesi di crescita potenziale del mercato della televisione a pagamento in Italia sulla base delle principali evidenze esterne disponibili e previsioni di ribilanciamento delle quote di mercato a favore di Mediaset Premium principalmente grazie a due elementi qualificanti dell'offerta costituiti da:

- la migliore offerta di calcio in Italia nelle stagioni 2015-2018, grazie all'esclusiva dei diritti di Champions League e diritti delle principali squadre di Serie A;
- un ulteriore miglioramento dell'offerta non lineare ("*on demand*") di film, serie TV e "catch up" della tv generalista.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico degli attivi specificamente allocati. Operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto ai parametri finanziari si riscontra un valore recuperabile della CGU coincidente con il suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 7,8% e di un tasso di crescita in perpetuo pari allo 0,8%. Le analisi di sensitività condotte rispetto ai ricavi caratteristici hanno evidenziato un'elevata variabilità dei risultati in presenza di molteplici fattori di rischio, principalmente legati ad elementi esogeni riconducibili

all'andamento prospettico della propensione al consumo delle famiglie ed alle dinamiche competitive del settore, che potrebbero determinare un diverso andamento delle variabili chiave alla base dei tassi di crescita ipotizzati per i ricavi caratteristici (andamento della base abbonati e della loro spesa unitaria) e/o diverse condizioni economiche e di disponibilità future dei principali contenuti componenti l'attuale offerta.

7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	233,8	295,6	457,1	115,5	115,5	100,9	1.318,3
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	3,3	0,1	0,1	0,3	99,5	-	103,3
Altri movimenti	4,2	0,0	0,0	-	(67,5)	-	(63,4)
Disinvestimenti	(2,4)	-	(0,0)	-	-	-	(2,5)
Saldo finale 31/12/2013	238,8	295,7	457,2	115,8	147,4	100,9	1.355,9
Aggregazione di impresa	0,0	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	17,0	0,0	(0,0)	-	(110,0)	(8,9)	(101,9)
Disinvestimenti	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	261,3	295,8	457,2	119,1	123,9	92,0	1.349,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	(206,0)	(150,4)	(139,4)	(19,3)	(27,6)	(70,5)	(613,2)
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	0,0	-	-	-	0,6	-	0,6
Disinvestimenti	2,4	-	-	-	-	-	2,4
Ammortamenti	(22,0)	(8,2)	(12,5)	(5,7)	-	(11,5)	(59,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2013	(225,6)	(158,7)	(151,9)	(25,0)	(27,3)	(82,0)	(670,5)
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Altri movimenti	1,2	(0,0)	0,0	0,0	-	8,9	10,1
Disinvestimenti	0,3	-	-	-	-	0,0	0,3
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo finale 31/12/2014	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(30,8)	(28,6)	(84,5)	(712,9)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	27,7	145,1	317,7	96,2	87,9	30,4	705,1
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	3,3	0,1	0,1	0,3	99,5	-	103,3
Altri movimenti	4,2	0,0	0,0	-	(66,9)	-	(62,8)
Disinvestimenti	-	-	(0,0)	-	-	-	(0,0)
Ammortamenti	(22,0)	(8,2)	(12,5)	(5,7)	-	(11,5)	(59,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2013	13,2	137,0	305,3	90,7	120,2	18,9	685,3
Aggregazione di impresa	-	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	18,3	0,0	(0,0)	0,0	(110,0)	(0,0)	(91,8)
Disinvestimenti	(0,0)	-	-	-	-	0,0	(0,0)
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo finale 31/12/2014	23,8	128,8	292,8	88,2	95,3	7,5	636,4

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 24,0 milioni di euro, di cui 18,3 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'implementazione della nuova piattaforma ADSales alla base del nuovo sistema di gestione a supporto delle vendite e della fatturazione degli spazi pubblicitari in Italia. Per tale attività immateriale in relazione allo specifico utilizzo a supporto del modello commerciale è stata riconosciuta una vita utile pari a 7 anni, determinando un ammortamento di competenza pari a 2,1 milioni di euro. Rispetto alla vita utile normalmente attribuita ai software pari a 3 anni si è generato nel periodo un effetto di minori ammortamenti pari a 2,9 milioni di euro.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160,0 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include i diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, precedentemente illustrato nella nota 7.4.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stata stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico. Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 3,3 milioni di euro a seguito del processo di allocazione definitiva dell'avviamento derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità per 85,5 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2013, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 84,3 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include per 6,4 milioni di euro il valore residuo delle attività immateriali riconducibili agli attuali impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai suoi fondatori ed amministratori scadenti al 30 settembre 2015.

Nel corso dell'esercizio è stato completamente ammortizzato l'obbligo di non concorrenza con l'ex Presidente ed amministratore delegato del Gruppo DMT, che prevedeva l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers per un periodo triennale.

7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2014		31/12/2013	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,0	30,0%	2,4
Capitolosette S.r.l.	-	-	49,0%	17,4
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,6	30,0%	2,5
Pegaso Television INC	43,7%	2,5	43,7%	3,0
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,5	30,0%	2,2
BigBang Media SL	30,0%	0,7	30,0%	0,8
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.			22,0%	385,0
60 DB Entertainment S.L.	30,0%	0,4	30,0%	0,4
Editora Digital de Medios S.L.	50,0%	0,1	50,0%	0,3
Supersport Media SL.	30,0%	0,8	30,0%	0,2
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,2	30,0%	0,1
Netsonic SL	38,0%	0,1	38,0%	0,3
Altre		0,3		0,4
Totale		12,2		415,0
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	6,3	51,0%	2,3
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	9,9	50,0%	9,7
Mediamond S.p.a.	50,0%	1,3	50,0%	2,0
Tivù S.r.l.	48,3%	2,8	48,3%	2,5
Totale		20,3		16,5
Saldo		32,5		431,5

Relativamente alla voce **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**, i principali decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- alla cessione effettuata in data 4 luglio da parte di Mediaset España della quota del 22% detenuta in DTS Distribuidora de Television Digital S.A. così come commentato nella sezione *Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio*. A seguito di tale cessione il Gruppo ha realizzato una minusvalenza pari a 47,4 milioni di euro;
- alla cessione avvenuta in data 12 novembre della partecipazione del 48,96% detenuta dalla controllata RTI S.p.A. in Capitolosette S.r.l. società a cui fa capo il Gruppo The Space Cinema a seguito degli accordi sottoscritti in data 16 ottobre tra R.T.I. S.p.A. e la società Vue Entertainment, leader europeo dei multiplex cinematografici, così come commentato nella sezione *Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio*. A seguito di tale cessione il Gruppo ha realizzato una plusvalenza pari a 19,6 milioni di euro.

Gli incrementi del periodo si riferiscono al versamento a copertura perdite della società a controllo congiunto Boing S.p.A. pari a 3,6 milioni di euro effettuato dalla società controllata R.T.I. S.p.A.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2014	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	1,3	
BigBang	2,5	2,4	0,1	7,8	(0,4)
Editora Digital de Medios S.L.	0,6	0,4	0,2	0,2	(2,0)
LaFabrica De La Tele SL	16,5	8,6	7,9	27,2	4,4
Megamedia Television S.L.	1,5	0,6	0,9	4,3	0,5
Netsonic S.L.	1,0	(0,4)	1,4	0,5	(7,0)
Pegaso Television INC (*) (**)	22,9	5,7	17,2	8,2	(1,2)
Producciones Mandarina S.L.	10,8	8,2	2,6	18,7	2,8
Supersport Television S.L.	6,5	2,8	3,7	22,1	2,5
Titanus Elios S.p.A.	26,9	6,6	20,3	4,2	0,9
Tivù S.r.l.	8,9	5,7	3,2	10,1	1,5
Totale	98,5	40,9	57,6	104,6	2,0

Esercizio 2013	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	1,5	-
BigBang	3,8	2,8	1,0	4,7	0,4
Boing S.p.A.	52,7	4,6	48,1	34,3	(4,1)
Capitolosette S.r.l. (**)	154,5	35,5	119,0	168,0	2,5
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.381,5	853,1	528,4	1.166,2	(73,9)
Editora Digital de Medios S.L.	0,7	0,6	0,1	0,2	(0,3)
Fascino P.G.T. S.r.l.	28,4	16,9	11,5	44,8	0,8
LaFabrica De La Tele SL	16,7	8,2	8,5	32,1	5,7
Mediamond S.p.A.	31,9	3,6	28,3	45,4	0,5
Megamedia Television S.L.	0,9	0,2	0,7	1,6	0,2
Netsonic S.L.	0,2	0,2	-	-	(0,3)
Pegaso Television INC (*) (**)	n.d	n.d	n.d	n.d	(0,5)
Producciones Mandarina S.L.	9,4	7,2	2,2	19,2	2,5
Supersport Television S.L.	3,1	0,8	2,3	4,7	0,7
Titanus Elios S.p.A.	51,8	7,9	43,9	5,0	2,3
Tivù S.r.l.	7,7	5,1	2,6	9,0	1,3
Totale	1.743,7	947,0	796,7	1.536,7	(62,2)

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2014
Partecipazioni	7,0		9,4	-	5,3		21,7
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	31,3		1,5	(1,0)	-	(7,7)	24,1
Strumenti derivati designati di copertura	-		4,2	-			4,2
Totale	38,3	-	15,1	(1,0)	5,3	(7,7)	50,0

Gli incrementi nella voce **Partecipazioni** si riferiscono alla sottoscrizione:

- del 6,74% del capitale della società *ByHours Travel S.L.* per un importo pari a 0,3 milioni di euro effettuata dalla controllata Mediaset España;
- dell'11,83% del capitale sociale della società *Springlane GmbH* per un importo pari a 2,0 milioni di euro effettuato da parte della società controllata R.T.I. S.p.A.;
- dell'11,82% del capitale sociale della società *Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.* per un importo pari a 2,5 milioni di euro effettuata dalla controllata Mediaset España.

- del 14,1% del capitale sociale della società *Private Griffe S.p.A.* per un importo pari a 1,2 milioni di euro da parte della società controllata R.T.I. S.p.A.
- del 13% del capitale sociale della società *Farman New CO S.r.l.* per un importo pari a 0,4 milioni di euro da parte della società controllata R.T.I. S.p.A.
- dell'aumento di capitale da parte di R.T.I. S.p.A. nella società *Jade 1290 GmbH* (società che edita il sito *Dalani.it* in Italia) per un importo pari a 3,0 milioni di euro portando la quota di partecipazione del Gruppo Mediaset da 1,81% a 2,22%.

Nella voce *Adeguamenti di fair value/impairment* è iscritta la rivalutazione della partecipazione *Available for sale* detenuta da Mediaset España nella società *Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.* Si segnala che tale partecipazione è stata ceduta nel corso del mese di gennaio del 2015.

Tali operazioni si collocano nel quadro delle attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture* che il Gruppo Mediaset ha intrapreso nel corso dell'esercizio 2013.

Le principali variazioni nella voce **Crediti finanziari** si riferiscono alla riclassifica nella voce *Altri crediti e attività correnti* della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata *Boing S.p.A.* che si è originato a seguito della cessione della library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento riservata al pubblico bambini effettuata lo scorso esercizio e ad incrementi relativi a finanziamenti

Nella voce sono compresi, inoltre, i crediti relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche per 1,8 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 6,1 milioni di euro e crediti finanziari relativi al Gruppo Mediaset España concessi alla società *Pegaso Television Inc* ed alla società *Netsonic S.L.* 4,6 milioni di euro.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate	471,7	538,7
Imposte differite passive	(67,7)	(66,1)
Posizione netta	404,0	472,6

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2013	565,9	4,4	4,3	-	(35,9)	538,7
Esercizio 2014	538,7	(47,3)	(0,2)	-	(19,6)	471,7

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2013	(67,8)	4,5	0,5	-	(3,3)	(66,1)
Esercizio 2014	(66,1)	5,8	(6,1)	(1,0)	(0,2)	(67,7)

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

La voce **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, come commentato nella nota 12.10 Imposte dell'esercizio, si riferiscono per 53,1 milioni di euro all'iscrizione per imposte anticipate e per 100,4 milioni di euro ad utilizzi di cui 14,4 milioni di euro conseguente alla riduzione delle aliquote programmata per il prossimo biennio in Spagna (dal 30% del 2014 al 28% nel 2015 e 25% nel 2016) sancita della Legge 27/2104 del 27 Novembre 2014.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce per 24,5 milioni di euro alle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2014 dalle Società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili. La restante parte si riferisce principalmente alla conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte nel 2012 a seguito della svalutazione di attività immateriali in crediti d'imposta così come previsto dall'art.2 co. 56 bis, del D.L. n. 225/2010. Tale meccanismo di conversione, come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2013 si attiva al verificarsi di una perdita fiscale e permette di trasformare in credito d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte a seguito delle svalutazioni, limitatamente alla quota di perdita relativa all'imputazione al reddito imponibile dei maggiori ammortamenti fiscali. L'efficacia giuridica della trasformazione decorre dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi. L'ammontare del credito per imposte anticipate oggetto di conversione è pari a 38,1 milioni di euro.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2013
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	3,2	0,9	5,9	1,7
Immobilizzazioni immateriali	150,9	45,4	174,7	55,0
Diritti televisivi e cinematografici	346,3	90,6	422,3	121,7
Fondo svalutazione crediti	49,2	13,5	79,4	21,9
Fondi rischi e oneri	66,2	20,1	90,6	28,0
Fondo trattamento di fine rapporto	36,6	10,1	25,9	7,1
Fondo svalutazioni partecipazioni	289,1	80,9	396,5	119,0
Rimanenze	6,2	1,9	6,0	1,8
Strumenti derivati di copertura	4,8	1,4	14,1	4,0
Perdite fiscali riportabili	174,8	48,1	76,8	21,1
Altre differenze temporanee	218,3	61,1	191,3	57,0
rettifiche di consolidato	323,6	97,7	332,2	100,4
Totale	1.669,0	471,7	1.815,6	538,7

Nella voce *Fondo svalutazione partecipazioni* è compreso per un valore pari a 75,2 milioni di euro l'effetto fiscale riconducibile alla svalutazione effettuata da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquistion Holding I Cooperatief U.A. Sul tale importo nel corso dell'esercizio ha inciso un effetto economico negativo pari a 14,1 milioni di euro relativo all'adeguamento dell'aliquota fiscale in Spagna che a seguito dell'approvazione della Legge 27/2104 del 27 novembre 2014 ha modificato l'aliquota fiscale che passa dal 30% nell'esercizio in corso, al 28% nel 2015 ed al 25% per gli esercizi successivi.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Nella valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2014 le imposte anticipate relative a *perdite fiscali* IRES illimitatamente riportabili risultano recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Nella voce *rettifiche di consolidato* sono comprese per 66,6 milioni di euro (69,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 24,4 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2013
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	25,5	8,6	26,6	8,3
Immobilizzazioni immateriali	104,7	32,9	108,4	36,2
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,2	0,3	1,6	0,4
Fondo trattamento di fine rapporto	28,0	7,7	26,2	7,2
Strumenti derivati di copertura	16,7	4,6	-	-
Altre differenze temporanee	40,3	11,5	30,7	9,2
rettifiche di consolidato	6,4	2,0	14,6	4,6
TOTALE	223,3	67,7	208,5	66,1

Si segnala che tra le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* è compreso l'effetto fiscale riconducibile al portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation effettuato lo scorso esercizio dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 32,0 milioni di euro.

Nella voce rettifiche di consolidato è compreso l'effetto fiscale pari a 1,8 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativo alle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione di Taodue.

8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2014 Valore netto	31/12/2013 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5,5	(2,7)	2,8	3,4
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,3		0,3	1,3
Prodotti finiti e merci	42,9	(3,3)	39,6	37,1
Totale	48,7	(6,0)	42,7	41,8

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 22,3 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e del Gruppo Mediaset España per 1,6 milioni di euro;
- giacenze di cam, smart card e decoder/bundle relative all'attività di Mediaset Premium per 2,6 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 2,3 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 3,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 2,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2014			Saldo al 31/12/2013
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.454,5	917,3	537,2	857,9
Crediti verso parti correlate	35,3	34,9	0,4	40,5
Totale	1.489,8	952,2	537,6	898,3

Nella voce Crediti verso clienti sono compresi crediti verso Sky Italia S.r.l., pari 637,5 milioni di euro relativi alla sub licenza del pacchetto D relativo a 132 partite dei diritti del Campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 75,3 milioni di euro (66,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprende 36,3 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (35,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Nella voce è incluso per 19,6 milioni di euro l'ammontare residuo al 31 dicembre 2014 del credito d'imposta (relativo alla società controllata R.T.I. S.p.A.) sorto per effetto della trasformazione dell'attività per imposte anticipate sulla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata nell'esercizio 2012 i cui componenti negativi sarebbero stati deducibili nel periodo d'imposta 2013, limitatamente alla quota di perdita fiscale formatasi per effetto dell'imputazione al reddito imponibile dei maggiori ammortamenti fiscali. Tale credito è usato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Nella voce in oggetto, sono, inoltre, inclusi 6,1 milioni di euro rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 12,5 milioni di euro (19,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso altri	165,4	154,5
Ratei e risconti	113,4	156,6
Totale	278,8	311,1

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 32,7 milioni di euro (21,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- crediti per 69,3 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 538,0 milioni di euro (556,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- la quota corrente, pari a 7,7 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.
- il credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 0,2 milioni di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 12,8 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti relativi alle partite di Europa League della stagione 2014/2015 pari a 11,0 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;

- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB_T per 53,1 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 8,3 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	46,8	32,3
Titoli	9,0	5,5
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	13,1	-
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	4,3	0,1
Totale	73,2	37,8

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 19,9 milioni di euro (22,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 26,7 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile ai titoli obbligazionari dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	457,2	197,5
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	457,3	197,6

Si segnala che di tale importo 133,9 milioni di euro si riferiscono al Gruppo El Towers e 275,8 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2014 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2014 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	-	(0,2)
Riserva da consolidamento	(78,9)	(78,9)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	383,3	134,6
Altre Riserve	328,1	326,3
Totale	755,4	504,7

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* pari a 248,8 milioni di euro si riferisce all'iscrizione della plusvalenza, al netto del relativo effetto fiscale, originatasi a seguito del collocamento del 25% pari a n. 7.065.600 azioni ordinarie della società controllata El Towers S.p.A. così come commentato nella Relazione sulle Gestione al 31 dicembre 2014.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2014	31/12/2013
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	8,8	(10,1)
Piani di Stock Option	11,4	13,9
Utili/(Perdite) attuariali	(24,3)	(17,7)
Totale	(4,0)	(13,9)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	(10,1)	(0,0)	(0,5)	0,9	25,6	(7,1)	8,8
di cui:							-
- copertura rischio cambio	(9,6)	(0,0)	(0,0)	0,9	29,1	(8,2)	12,1
- copertura rischio tasso	(0,5)	-	(0,5)	-	(3,4)	1,1	(3,3)
Piani di stock option	13,9	(2,5)	-	-	-	-	11,4
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(17,7)	(8,9)	-	-	-	2,4	(24,2)
Totale	(13,9)	(11,4)	(0,5)	0,9	25,6	(4,7)	(4,0)

La *Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa* è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a

copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2014, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset e, per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España Comunicación S.A. La variazione dell'esercizio è principalmente riferibile alla riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* per la quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente relativa alla ripartizione del risultato consolidato dell'anno precedente ed alla variazione della quota di interessenza nella partecipazione detenuta in Mediaset España a seguito del riacquisto di azioni proprie da parte di quest'ultima.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2012
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2014

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2014 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Fondo al 1/1	92,5	97,9
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	9,8	4,8
Oneri finanziari (interest cost)	0,4	0,6
Indennità liquidate	(5,9)	(11,0)
Altri movimenti	-	(0,1)
Fondo al 31/12	96,9	92,5

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

ipotesi economico - finanziarie		DBO
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	93,1
	-50 b.p.	101,0
tasso di inflazione	+50 b.p.	95,9
	-50 b.p.	91,1

ipotesi demografico - attuariali		DBO
incrementi salariali	+50 b.p.	97,1
	-50 b.p.	96,8
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	96,4
	-50%	97,6
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	96,8
	-50%	97,1

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso banche	197,5	427,0
Prestiti obbligazionari	893,4	890,9
Debiti verso altri finanziatori	1,3	1,4
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	1,1	8,0
Altre passività finanziarie	0,4	0,2
Totale	1.093,8	1.327,4

La voce **Debiti verso banche** si riferisce alle linee di “credito “committed” (finanziamenti revolving) per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 229,5 milioni di euro si riferisce alla chiusura anticipata di due finanziamenti per un importo nominale di 240 milioni di euro (iscritto lo scorso esercizio al costo ammortizzato per un valore pari a 229,6 milioni di euro)

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2014 il 65,3% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca (19.5.2011)	1,45%	3,2	206,7

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente dei prestiti obbligazionari emessi da Mediaset S.p.A. e dalla società controllata El Towers S.p.A. In entrambi i casi il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	5,0%	5,24%	312,3
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	389,0
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	3,875%	4,34%	232,8

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce prevalentemente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Fondi al 1/1	160,6	225,8
Accantonamenti	60,2	73,1
Utilizzi	(92,3)	(139,0)
Oneri Finanziari	0,4	0,6
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa		
Fondi al 31/12	128,8	160,6
Di cui:		
Entro 12 mesi	74,3	95,2
Oltre 12 mesi	54,5	65,4
Totale	128,8	160,6

I fondi rischi al 31 dicembre 2014 sono principalmente riferibili a cause legali per 37,9 milioni di euro (33,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013), a controversie con il personale per 4,4 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), a rischi contrattuali per 60,0 milioni di euro (74,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 15,6 milioni di euro (26,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile sia agli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti relativi a rischi contrattuali ed al sottoutilizzo delle risorse artistiche sia alla quota di competenza dell'esercizio pari a 17,2 milioni di euro, dei fondi stanziati nell'esercizio 2012 per riflettere ai sensi dello IAS 37 l'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi ad eventi sportivi. Come successivamente commentato tra gli utilizzi dell'esercizio sono compresi 11,5 milioni di euro, stanziati nel 2013, relativi all'avvenuta definizione con l'Agenzia delle entrate, delle contestazioni relative ai periodi d'imposta 2005-2012, originate dalle accuse penali del filone milanese nel processo "Mediatrade".

Nel fondi rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6,0 milioni di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009. La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo di 6,0 milioni di euro stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea. Il 13 febbraio 2014, la Corte di Giustizia dell'UE ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali di interpretazione del diritto europeo che le sono state sottoposte dal Tribunale di Roma, nell'ambito del giudizio di impugnazione proposto da Mediaset avverso il provvedimento ministeriale che, dando

esecuzione alla decisione della Commissione Europea, le ha ordinato il pagamento della somma corrispondente al presunto beneficio derivato dall'aiuto di Stato considerato illegittimo.

Secondo la Corte, il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

Il Tribunale di Roma, a seguito di istanza della Società volta alla riassunzione del giudizio sospeso e della pronuncia della Corte di Giustizia, ha fissato l'udienza al 16 aprile 2015.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2014 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2013, con riferimento alle contestazioni tributarie relative ai periodi d'imposta 2005/2008 riconducibili al "Processo diritti Mediaset era stato iscritto un fondo rischi per 1,8 milioni di euro pari alla stima del costo massimo per la chiusura delle annualità successive al 2004. Nel mese di novembre è avvenuta la definizione delle contestazioni in oggetto mediante il ricorso all'Istituto deflattivo del contenzioso disciplinato dall'art. 5 comma 1 bis del D.Lgs. n. 218/1997 ed ha comportato il sostenimento di un onere pari a 1,9 milioni di euro di cui imposte per 1,4 milioni di euro, sanzioni per 0,2 milioni di euro ed interessi per 0,3 milioni di euro.

Con riferimento al Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come "Mediatrade"), che coinvolge Frank Agrama e amministratori e dirigenti del Gruppo, si segnala che in data 8 luglio 2014 il tribunale di Milano ha assolto tutti gli imputati. Contro tale sentenza la Procura ha proposto appello. Nel corso del mese di giugno, sono state definite con l'Agenzia delle entrate, le contestazioni relative ai periodi d'imposta 2005-2012, originate dalle accuse penali del filone milanese nel processo "Mediatrade". In particolare la definizione delle contestazioni in oggetto è avvenuta mediante il ricorso all'istituto deflattivo del contenzioso disciplinato dall'art. 5 comma 1 bis del D.Lgs. n. 218/1997 e ha comportato il sostenimento di un onere pari a circa 9,5 milioni di euro di cui 6,8 milioni di euro a titolo di imposta, 1,1 milioni di euro a titolo di sanzioni e 1,5 milioni di euro a titolo di interessi a fronte di un fondo rischi iscritto lo scorso 31 dicembre 2013 pari a 1,5 milioni di euro. Il pagamento è avvenuto mediante conto corrente acceso nel febbraio 2014 nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Autorità Giudiziaria. La decisione di definire le contestazioni fiscali è stata adottata per mere ragioni di opportunità connesse al risparmio dei costi che sarebbero originati dalla prosecuzione del contenzioso tributario e senza riconoscimento di alcuna responsabilità da parte della società.

Con riferimento agli avvisi di accertamento notificati in data 21 dicembre 2012 dall'Agenzia delle Entrate alla società Publitalia'80 S.p.A. in materia IRES e IRAP per le annualità 2006 e 2007, pari complessivamente a 7,2 milioni di euro, oltre ad interessi e sanzioni, la società aveva proposto accertamento con adesione su parte dei rilievi eccepiti. Si segnala che non avendo raggiunto alcun accordo con l'Amministrazione Finanziaria, sono stati presentati tempestivamente i ricorsi ed a fronte dei suddetti accertamenti nel presente bilancio consolidato è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari a 1,8 milioni di euro.

Con riferimento a Mediaset España si segnala, che in data 6 febbraio 2013 il "Consejo de la Comisión Nacional de la Competencia" (autorità Antitrust spagnola) ha sanzionato, per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro, Mediaset Espana in quanto non avrebbe adempiuto

ad alcuni obblighi/impegni ai quali aveva subordinato l'operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Tali obblighi prevedevano alcune restrizioni per Mediaset España al fine di neutralizzare la concentrazione che si sarebbe potuta avere per effetto dell'operazione. Le limitazioni furono successivamente sviluppate in un piano di attuazione imposto in modo unilaterale dalla commissione antitrust che stabiliva anche determinati obblighi di informativa periodica per vigilare sull'osservanza di tali obblighi. Tale piano realizzò un'interpretazione così restrittiva degli accordi che il risultato fu quello di modificare significativamente gli impegni assunti da Mediaset España sia in materia pubblicitaria sia in tema di acquisizione di diritti televisivi. Infatti la stessa Mediaset España impugnò nelle dovute sedi il piano e ad oggi risulta ancora in attesa di sentenza.

La società ritiene di aver adempiuto agli impegni concordati con la Comisión Nacional de la Competencia; infatti dal lato della pubblicità si evidenzia una diminuzione della quota del mercato pubblicitario come il prezzo medio praticato; mentre sul fronte dell'acquisizione di diritti Mediaset España ha proceduto alla rinuncia di tutti i diritti di opzione inclusi nei contratti di acquisto. Per questi motivi Mediaset España ha deciso di ricorrere davanti alla "Audiencia Nacional" e richiedere la sospensione del pagamento della sanzione. La società, non ritenendo il rischio fondato, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

In data 2 agosto 2011 la "Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (CNMC)" (autorità Antitrust spagnola) con la Risoluzione SNC/0012/11 ha sanzionato, per un importo 3,6 milioni di euro, Mediaset España in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Mediaset España ritiene che i termini di presentazione di tale piano siano corretti ed anche se tardiva, la presentazione venne fatta entro un mese dalla scadenza. Inoltre se si trattasse di ritardo, sarebbe meramente formale senza impatti sulla concorrenza all'interno del mercato televisivo o nell'interesse generale. Per questi motivi, Mediaset España presentò ricorso davanti alla "Audiencia Nacional" che con sentenza del 8 gennaio 2013 rigettò tale ricorso confermando la sanzione. Contro tale sentenza è stato proposto un ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo. Mediaset España ritiene che ci siano reali possibilità che tale ricorso venga accolto annullando o riducendo sostanzialmente la sanzione. Non ritenendo il rischio fondato, la società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

Come segnalato nel bilancio 2013 l'amministrazione finanziaria spagnola (Dependencia de Control Tributario y Aduanero de la Delegación Central de Grandes Contribuyentes) effettuò una verifica nei confronti di Mediaset España, contestando l'applicazione di alcune norme nel calcolo di imposte denominate "Tasa juegos, suerte, envite y azar: Rifas y tombola y Tasa de juego" per i periodi di imposta che vanno dal 2008 al 2011 per un importo complessivo pari a 9,0 milioni di euro. La società ritiene che siano stati utilizzati i criteri stabiliti dalla stessa amministrazione tributaria in occasioni precedenti e con riferimento ad operazioni identiche, non procedendo pertanto ad effettuare alcun accantonamento nel presente bilancio.

Si segnala, infine, che in data 3 febbraio 2014 con la sentenza di primo grado n° 1181/10 Mediaset España è stata condannata ad indennizzare un fornitore di contenuti (per un importo di circa 15 milioni di euro) per non aver adempiuto agli obblighi previsti dal contratto. Mediaset España ha effettuato il ricorso in appello contro tale sentenza in quanto presenta numerosi motivi per l'impugnazione. Anche se la società ritiene che la "Audiencia Provincial" revocherà la sentenza, si è deciso prudenzialmente di effettuare un parziale accantonamento per tale sanzione.

I I PASSIVITÀ CORRENTI

I I.1 Debiti verso banche

	31/12/2014	31/12/2013
Finanziamenti	3,1	11,8
Linee di credito	207,3	314,5
Totale	210,4	326,3

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un minor ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La diminuzione del periodo pari a 107,2 milioni di euro si riferisce principalmente al minor utilizzo delle linee di credito a breve termine.

I I.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2014			Saldo al 31/12/2013
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	2.538,7	1.047,0	1.491,6	1.140,4
Debiti verso parti correlate	50,4	49,2	1,3	60,6
Totale	2.589,1	1.096,2	1.492,9	1.201,0

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e verso il fornitore Lega Nazionale Professionisti Serie A (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 2.126,6 milioni di euro (577,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Tale voce evidenzia debiti esigibili oltre i dodici mesi per 1.455,6 milioni di euro;
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 434,5 milioni di euro (418,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (rapporti con parti correlate).

I I.3 Debiti tributari

La voce pari a 5,8 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2014	31/12/2013
Prestiti obbligazionari	40,7	26,4
Debiti verso altri finanziatori	27,5	21,8
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,1	1,3
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	4,0	5,4
Totale	72,2	54,9

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce alla quota corrente dei prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo Mediaset (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e che saranno pagati nel corso del 2015, di cui 6,6 milioni riferibile al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo El Towers.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 4,8 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 18,7 milioni di euro (11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 3,6 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2014	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	21,6	(0,1)
Collar su tassi	-	(5,1)
Totale	21,6	(5,2)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2014	31/12/2013
Dollari statunitensi (USD)	389,2	623,1
Sterline inglesi (GBP)	0,1	0,2
Totale	389,2	623,3

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2014 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2014	193,3	69,4	0,3	263,0
2013	212,1	186,9	67,0	466,0

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22,6	23,4
Ritenute su redditi di lavoro	15,6	15,3
Debito IVA	27,2	14,6
Altri debiti verso l'erario	28,9	54,2
Acconti	19,6	24,6
Debiti verso altri	87,9	84,1
Ratei e risconti	67,3	82,5
Totale	269,0	298,8

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 7,6 milioni di euro (3,7 milioni al 31 dicembre 2013) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi 17,3 milioni di euro (21,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio, 15,3 milioni di euro relativi a ricavi Mediaset Premium inerenti le carte post pagate "easy pay" (31,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 23,2 milioni di euro.

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	Note	31/12/2014	31/12/2013
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	457,2	197,6
Titoli e attività finanziarie correnti	8.4	10,5	5,5
Liquidità		467,8	203,1
Crediti finanziari correnti	8.4	46,7	32,3
Debiti verso banche	11.1	(207,5)	(315,1)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(44,7)	(38,2)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(27,3)	(21,9)
Indebitamento finanziario corrente		(279,5)	(375,2)
Posizione finanziaria netta corrente		234,9	(139,8)
Debiti verso banche non correnti	10.2	(197,5)	(427,0)
Prestiti obbligazionari	10.2	(893,4)	(890,9)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(5,2)	(1,4)
Indebitamento finanziario non corrente		(1.096,2)	(1.319,3)
Posizione finanziaria netta		(861,3)	(1.459,0)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2014 si riferisce a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ed il fair value di strumenti derivati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di c/c con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 10.4 ed il fair value di strumenti finanziari non designati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 40,7 milioni di euro (26,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine (term loan) per 2,9 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e la parte corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 1,1 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2014	2013
Ricavi pubblicitari televisivi	2.452,0	2.429,6
Altri ricavi pubblicitari	95,9	97,0
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	40,9	39,5
Ricavi TV a pagamento	541,3	552,0
Vendita merci	23,9	21,8
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	134,9	120,4
Ricavi da distribuzione cinematografica	42,7	46,9
Altri ricavi	42,2	51,0
Totale	3.373,8	3.358,1

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l.

Gli **altri ricavi pubblicitari** a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di smart card e abbonamenti relativi all'offerta a pagamento Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni

televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2014	2013
Italia	2.368,3	2.442,1
Spagna	899,5	798,5
Paesi U.E	74,9	85,0
Nord America	6,0	5,0
Altri Paesi	25,2	27,5
Totale	3.373,8	3.358,1

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, sopravvenienze e royalties.

12.3 Costi del personale

I **costi del personale** aumentano, passando da 535,9 milioni di euro dell'esercizio 2013 a 537,9 milioni di euro dell'esercizio 2014.

	2014	2013
Retribuzioni ordinarie	275,8	290,5
Retribuzioni straordinarie	13,1	14,0
Indennità speciali	40,5	40,4
13 ^a e 14 ^a mensilità	40,8	41,0
Ferie maturate non godute	1,2	(2,2)
Totale salari e stipendi	371,3	383,8
Oneri sociali	105,1	107,7
Trattamento di fine rapporto	0,2	0,2
Piani di Stock Option	-	0,4
Altri costi e incentivi all'esodo	61,0	43,8
Totale costi del personale	537,5	535,9

La voce *Altri costi e incentivi all'esodo* include incentivi all'esodo concessi a quei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'esercizio e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto

aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 10,9 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di cui 6,7 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2014	2013
Acquisti	154,8	141,6
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(85,3)	(55,3)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	202,5	218,0
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	527,4	536,6
Competenze editore e minimi garantiti	38,2	31,1
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	30,8	31,0
EDP	21,7	19,7
Ricerca, formazione e altri costi del personale	11,6	12,8
Altre prestazioni di servizi	312,7	309,6
Prestazioni di servizi	1.144,9	1.158,7
Godimento beni di terzi	268,8	265,4
Accantonamenti per rischi	6,1	(4,4)
Altri oneri di gestione	55,2	68,5
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.544,5	1.574,5

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 76,5 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (57,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 79,5 milioni di euro (79,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), costi relativi al customer care di Mediaset Premium pari a 31,2 milioni euro (34,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 34,4 milioni di euro (32,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 148,5 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (155,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013), royalties per 52,0 milioni di euro (45,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 39,7 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (40,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica. Nell'esercizio 2013 nella voce erano inoltre compresi per un importo pari a 12,3 milioni di euro i costi relativi alle sanzioni connesse a contenziosi tributari.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2014	2013
Ammortamenti diritti televisivi	919,2	878,1
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	51,3	59,9
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	85,5	95,4
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	4,9	0,1
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	2,0	5,8
Svalutazioni crediti	20,7	18,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.083,5	1.058,0

12.6 Oneri finanziari

	2014	2013
Oneri per interessi su passività finanziarie	(55,4)	(51,1)
Oneri su strumenti derivati	(1,3)	(2,2)
Altri oneri finanziari	(19,4)	(26,4)
Perdite su cambi	(24,9)	(21,1)
Totale oneri finanziari	(101,0)	(100,8)

Nella voce **Oneri per interessi su passività finanziarie** sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers per complessivi 45,6 milioni di euro (25,8 al 31 dicembre 2013).

Nella voce **Altri oneri finanziari** sono compresi gli oneri conseguenti alla chiusura anticipata di linee di credito committed ed alla quota di competenza del periodo delle commissioni dovute al rilascio della fidejussione bancaria richiesta dalla UEFA a seguito dell'assegnazione dei diritti della Champions League.

12.7 Proventi finanziari

	2014	2013
Proventi per interessi su attività finanziarie	4,1	2,8
Proventi su strumenti derivati	-	1,3
Altri proventi finanziari	1,1	0,9
Utili su cambi	25,4	22,6
Totale proventi finanziari	30,7	27,6

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2014	2013
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	13,5	(5,5)
Passività al costo ammortizzato	(77,7)	(55,7)
Crediti e finanziamenti	2,3	1,3
Altri oneri e proventi finanziari	(8,5)	(13,3)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(70,4)	(73,2)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri relativi alla quota di competenza del periodo delle commissioni dovute al rilascio della fidejussione bancaria richiesta dalla UEFA a seguito dell'assegnazione dei diritti della Champions League.

12.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti** e dei crediti finanziari ad esse relativi, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2014	2013
Partecipazioni valutate ad equity	(10,7)	(70,2)
Altre partecipazioni	(0,1)	(0,2)
(Svalutazioni)/rivalutazioni di attività finanziarie	(1,2)	(3,6)
Plus/(minus)valenze da cessioni	(27,8)	1,2
Totale risultato delle partecipazioni	(39,8)	(72,9)

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2014 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- l'effetto negativo dell'esercizio pari a 12,6 milioni di euro relativo alla valutazione della partecipazione del 22% detenuta in DTS Distribuidora de Television Digital S.A.

corrispondente al pro-quota del risultato fino al 30 giugno 2014 ed agli ammortamenti delle attività immateriali (sempre a tale data) identificate in sede di allocazione definitiva del prezzo di tale partecipazione per 3,6 milioni di euro. Tale partecipazione è stata ceduta in data 4 luglio da parte di Mediaset España, così come commentato nella nota 7.6 **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**;

- l'effetto negativo pari a 0,7 milioni di euro relativo alla valutazione del 48,96% detenuta in Capitolosette S.r.l. corrispondente al pro-quota del risultato fino al 30 giugno 2014 per effetto della cessione della partecipazione avvenuta nel mese di ottobre, così come commentato nella nota 7.6 **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Pegaso Television INC per 0,5 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Mediamond S.p.A. per 0,6 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla società Producciones Mandarina S.L. per 0,8 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 0,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Supersport Television S.L. pari a 0,7 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,7 milioni di euro.

La voce **svlutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie** si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nella società Pegaso Television INC.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** si riferisce:

- alla plusvalenza pari a 19,6 milioni di euro realizzata a seguito della cessione della quote di partecipazione del 48,96% del capitale sociale della società **Capitolosette S.r.l.**, holding del Gruppo The Space Cinema leader italiano nel settore dei multiplex cinematografici così;
- alla minusvalenza pari a 47,4 milioni di euro realizzata a seguito della cessione della partecipazione del 22% detenuta dal Gruppo Mediaset España in **Distribuidora de Television Digital S.A.**

12.10 Imposte dell'esercizio

	2014	2013
Imposte correnti (IRAP)	15,1	16,1
Imposte correnti (IRES)	(3,4)	11,4
Imposte esercizi precedenti	(3,5)	21,0
Imposte correnti società straniere	11,8	37,9
Totale Imposte correnti	20,1	86,3
Imposte anticipate	(53,1)	(85,5)
Utilizzo attività per imposte anticipate	100,4	81,1
Totale imposte anticipate	47,3	(4,4)
Accantonamento passività fiscali differite	1,2	(1,3)
Utilizzo passività fiscali differite	(7,0)	(3,3)
Totale imposte differite	(5,8)	(4,5)
Totale	61,6	77,4

La variazione delle *imposte correnti* (IRAP e IRES) di competenza dell'esercizio rispetto al 2013 è imputabile alla base imponibile IRES negativa determinatasi nell'esercizio in relazione

all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio dalle società del Gruppo in Italia aderenti al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente proventi generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2013. La variazione nella voce si riferisce principalmente al venir meno di oneri tributari non ricorrenti iscritti nel 2013 relativi alle definizioni di alcuni contenziosi fiscali così come commentato nella sezione *Fondi rischi e passività potenziali*.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate e differite* accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Nel 2014 tali voci hanno registrato l'iscrizione di oneri netti per 41,5 milioni di euro per effetto di utilizzi netti di attività fiscali differite per 47,3 milioni di euro e di utilizzi netti di imposte differite per 5,8 milioni di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2014 e 2013 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2014	2013
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	31,40%
Effetto oneri indeducibili IRAP	9,52%	19,56%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-8,42%	-5,44%
Effetto variazione aliquota	10,31%	-
Oneri fiscali non ricorrenti	-	26,80%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	1,65%	4,98%
Aliquota d'imposta effettiva	44,41%	77,30%

12.11 Risultato netto dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2014 passa da un utile netto consolidato pari a 8,9 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 23,7 milioni di euro. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 2 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 22,7 milioni di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

12.12 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	23,7	8,9
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,02	0,01
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluiti	0,02	0,01

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Variazione dei debiti per investimenti

Nella voce sono inclusi i 110,0 milioni di euro relativi al debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A al netto dei crediti commerciali per l'importo oggetto di sub licenza di tali diritti a Sky Italia.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto dello disponibilità acquisite

La voce negativa per 17,1 milioni di euro si riferisce all'impatto sulle disponibilità liquide del periodo derivante dall'acquisto del 100% del capitale della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l. per 3,3 milioni di euro e, per la restante parte, all'effetto dell'acquisizione da parte della società controllata Towertel S.p.A. della partecipazione in Hightel S.p.A.

13.3 Variazione quote in società controllate

L'importo si riferisce all'incasso netto derivante dalla cessione della quota del 25% della società controllata El Towers.

13.4 Variazione di azioni proprie

L'importo si riferisce all'uscita di cassa pari a 307,5 milioni di euro relativa al riacquisto da parte di Mediaset España di n° 34.583.221 azioni proprie rappresentative del 8,5% del capitale sociale di Mediaset España stessa.

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			21,7	21,7	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	4,2			-	7.7
Altri crediti e attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		24,1		24,1	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.454,5		1.454,5	8.2
crediti verso parti correlate		35,3		35,3	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		7,7		7,7	
crediti verso società di factoring		69,3		69,3	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		46,8		46,8	
titoli e attività finanziarie	9,0			9,0	8.4
derivati designati di copertura	13,1			13,1	
derivati non designati di copertura	4,3			4,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		457,2		457,2	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	30,7	2.094,9	21,7	2.143,0	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		197,5	197,5	
prestito obbligazionario		893,4	893,4	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,1		1,1	
altre passività finanziarie		1,7	1,7	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		210,4	210,4	11.1
debiti verso fornitori		2.538,7	2.538,7	11.2
debito verso parti correlate		50,4	50,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		4,8	4,8	
prestito obbligazionario		40,7	40,7	
altre passività finanziarie		4,0	4,0	11.4
derivati designati di copertura	4,0		4,0	
derivati non designati di copertura	0,1		0,1	
debiti finanziari verso parti correlate		18,7	18,7	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	5,2	3.960,3	3.965,4	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2013	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			7,0	7,0	
derivati designati di copertura (quota non corrente)				-	7.7
Altri crediti e altre attività finanziarie		27,1		27,1	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		4,2		4,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		857,9		857,9	8.2
crediti verso parti correlate		40,5		40,5	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		10,1		10,1	8.3
crediti verso società di factoring		58,4		58,4	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			32,3	32,3	
titoli e attività finanziarie	5,5			5,5	8.4
derivati designati di copertura	-			-	
derivati non designati di copertura	0,1			0,1	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		197,5		197,5	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	5,6	1.227,9	7,0	1.240,5	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2013	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		427,0	427,0	
prestito obbligazionario		890,9	890,9	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	8,0		8,0	
altre passività finanziarie		1,6	1,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		326,3	326,3	11.1
debiti verso fornitori		1.140,4	1.140,4	11.2
debito verso parti correlate		60,6	60,6	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		7,4	7,4	
prestito obbligazionario		26,4	26,4	
altre passività finanziarie		3,2	3,2	11.4
derivati designati di copertura	5,4		5,4	
derivati non designati di copertura	1,3		1,3	
debiti finanziari verso parti correlate		11,2	11,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14,7	2.894,9	2.909,6	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- La matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	1,8				1,8	1,8	7.7
Altri crediti e attività finanziarie	17,3				17,2		
Crediti commerciali	645,1				643,5	643,5	8.2
Titoli	9,0	9,0				9,0	8.4
Debiti verso banche	(200,4)				(206,7)	(206,7)	10.2
Prestito obbligazionario	(934,1)	(1.009,6)				(1.009,6)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(1.921,4)				(1.886,4)	(1.886,4)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni con barriera							
- Contratti forward	4,2				4,2	4,2	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(5,1)		(5,1)			(5,1)	7.7;8.4;
- Contratti forward	17,3				17,3	17,3	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	0,8				0,8	0,8	7.7
Altri crediti e attività finanziarie	26,9				27,0		
Crediti commerciali	12,6				12,8	12,8	8.2
Titoli	5,5	5,5				5,5	8.4
Debiti verso banche	(438,1)				(459,6)	(459,6)	10.2
Prestito obbligazionario	(917,3)	(967,3)				(967,3)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(511,4)				(504,7)	(504,7)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera							
- Contratti forward	(1,2)				(1,3)	(1,3)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(0,6)		(0,6)			(0,6)	7.7;8.4;
- Contratti forward	(12,8)				(12,8)	(12,8)	10.2;11.4

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese ed Irlandese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2014 di seguito riportati:

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	Prezzo di mercato (*)
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	111,2
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	112,2
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	110,1

(*) comprensivo del rateo di interesse

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è

comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A: e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,0	9,0			9,0	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	4,2		4,2		4,2	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,1)		(5,1)		(5,1)	7.6;8.4;
- Contratti forward	17,3		17,3		17,3	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	5,5	5,5			5,5	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.4
- Contratti forward	(1,2)		(1,2)		(1,2)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(0,6)		(0,6)		(0,6)	7.7;8.4;
- Contratti forward	(12,8)		(12,8)		(12,8)	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2014	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(0,6)	(0,5)	14,7	13,5
Passività al costo ammortizzato	(63,6)	-	-	(14,2)	(77,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	2,3	-	-	-	2,3
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(61,3)	(0,6)	(0,5)	0,5	(61,9)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(0,8)	1,2	(5,9)	(5,5)
Passività al costo ammortizzato	(61,9)	-	-	6,2	(55,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	1,3	-	-	-	1,3
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(60,6)	(0,8)	1,2	0,3	(59,9)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 8,91% (8,365% per il 2013).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %		Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2014	1,2141	8,91	1,3223	0,1	(12,9)	(12,8)
		- 8,91	1,1059	(0,1)	15,4	15,3
2013	1,3791	8,4%	1,4945	0,3	(18,0)	(17,7)
		-8,4%	1,2637	(0,3)	21,3	21,0

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaci3n S.A.. (per le societ3 da questa controllate) dell'operativit3 di cash-pooling. Ad esse 3 affidata integralmente l'attivit3 di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse 3 originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione 3 quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalit3 mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso 3 definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l’intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati “in the money” alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato “time value”, confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che l’intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

L’aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,46%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,49%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un’analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d’anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l’ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -10 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La

quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2014	+50 b.p.	(1,2)	2,5	1,3
	-10 b.p.	0,2	(0,4)	(0,2)
2013	+100 b.p.	(1,3)	0,9	(0,5)
	-10 b.p.	-	(0,2)	(0,2)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all'80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del “*cd. Worst case scenario*”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2014 nelle voci “*debiti verso banche correnti*” entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 207,0 milioni di euro (314,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l’anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi che saranno pagati nel corso del 2015 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	197,5	-	-	-	210,9	-	210,9	10.2
prestiti obbligazionari	934,1	34,2	8,9	0,0	1.038,6	-	1.081,8	10.2;11.4
debito verso banche correnti	210,4	208,9	1,4	1,7	-	-	212,0	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	18,7	18,7	-	-	-	-	18,7	11.4
debiti verso fornitori per diritti	2.126,6	337,7	59,7	273,6	1.455,6	-	2.126,6	11.2
debiti verso altri fornitori	412,1	370,3	31,3	10,3	0,1	-	412,1	11.2
debiti verso parti correlate	50,4	42,9	5,4	0,8	1,3	-	50,4	11.2
debiti verso società di factor	4,8	4,8	-	-	-	-	4,8	11.4
debiti verso società di leasing	-	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	9,7	0,8	0,2	8,7	-	-	9,7	11.4
Totale	3.964,3	1.018,4	107,0	295,1	2.706,6	-	4.127,1	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	(17,3)	17,1	103,1	25,8	52,7	-	198,6	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(18,6)	(112,7)	(27,9)	(57,5)	-	(216,6)	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati non designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	(4,2)	76,6	14,7	7,7	0,0	-	99,1	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(79,4)	(15,8)	(8,1)	(0,0)	-	(103,4)	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	5,1	0,2	0,2	0,6	4,8	-	5,7	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	(16,4)	(4,2)	(10,5)	(1,9)	0,1	-	(16,5)	

(*) Include la voce anticipi da clienti “cambio merce pubblicità”

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	dal 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	427,0	-	-	-	346,4	158,3	504,7	10.2
prestito obbligazionario	917,3	19,8	8,9	0,0	687,6	394,2	1.110,5	10.2;11.4
debito verso banche correnti	326,3	319,1	3,0	6,0	-	-	328,0	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	11,2	11,2	-	-	-	-	11,2	11.4
debiti verso fornitori per diritti	577,7	148,6	80,8	173,3	170,3	0,1	573,0	11.2
debiti verso altri fornitori	560,7	495,0	29,5	25,1	16,0	-	565,5	11.2
debiti verso parti correlate	60,6	55,1	1,5	0,8	3,3	-	60,6	11.2
debiti verso società di factor	7,4	7,4	-	-	-	-	7,4	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	21,6	0,7	3,5	4,0	13,3	-	21,6	11.4
Totale	2.909,9	1.056,8	127,2	209,1	1.237,0	552,6	3.182,6	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designanti di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	12,8	20,6	138,0	-	192,0	-	350,6	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(20,5)	(133,3)	-	(184,1)	-	(337,9)	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati non designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	1,2	78,5	13,7	-	0,4	-	92,6	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(77,9)	(13,1)	-	(0,4)	-	(91,4)	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,4	0,2	0,1	3,7	0,3	4,7	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	14,6	1,1	5,5	0,1	11,5	0,3	18,6	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2014	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	403,7	41,1	3,3	0,2	1,4	46,0	-	403,7
Medio	60,0	2,7	1,7	1,4	14,1	19,9	2,5	57,4
Alto	31,4	1,4	0,8	0,6	18,3	21,1	20,2	11,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	210,7	25,9	23,4	10,9	11,2	71,4	10,0	200,6
Medio	10,0	0,5	0,5	0,7	3,0	4,6	2,7	7,3
Alto	6,4	0,0	0,0	0,1	5,9	6,1	5,3	1,1
ALTRI CREDITI:								
Distributori	9,1	0,2	0,3	1,0	2,2	3,6	1,4	7,8
Operatori telefonici/televisivi	654,3	0,7	0,6	0,1	2,4	3,8	0,4	653,9
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	29,4	0,9	0,5	1,4	13,5	16,4	9,2	20,2
Area distribuzione cinematografica	52,5	30,5	1,0	0,0	20,9	52,5	14,0	38,4
Altri clienti	102,9	11,3	4,3	2,3	71,0	88,9	50,1	52,9
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	35,3	0,2	-	-	-	0,2	-	35,3
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.605,7	115,4	36,5	18,7	164,1	334,6	115,9	1.489,8

La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televisivi – postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers.

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Easy – Pay di Mediaset Premium.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2013	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	431,6	31,3	6,8	0,2	1,3	39,5	-	431,6
Medio	54,1	6,1	1,1	0,6	1,0	8,8	3,5	50,6
Alto	50,1	2,3	1,1	0,6	36,6	40,7	31,9	18,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	185,1	53,5	9,1	1,8	3,5	67,9	3,4	181,7
Medio	19,3	12,8	5,1	0,0	0,2	18,0	0,2	19,1
Alto	13,9	0,0	0,2	-	13,2	13,5	12,6	1,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	11,5	0,3	0,0	0,4	1,9	2,7	1,3	10,2
Operatori telefonici/televisivi	21,6	0,3	0,1	0,5	1,1	1,9	0,3	21,3
Operatori telefonici/televisivi- postazioni trasmissive	26,1	0,9	1,2	1,1	13,1	16,4	9,2	16,8
Area distribuzione cinematografica	66,0	36,5	0,1	0,2	29,2	66,0	14,3	51,7
Altri clienti	93,2	12,0	4,6	2,6	54,3	73,6	37,9	55,3
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	40,5	1,3	1,7	0,0	0,2	3,3	-	40,5
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.013,0	157,5	31,1	8,0	155,7	352,3	114,7	898,3

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 19,6 milioni di euro (30,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 19,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (25,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Sono state, inoltre rilasciate fidejussioni a favore di società terze per 71,2 milioni di euro (76,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Di tale importo 56,4 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (61,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 20,4%.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2014	114,7	20,7	(19,6)		115,9
Esercizio 2013	123,0	19,8	(28,1)	-	114,7

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2014	2013
Crediti finanziari	78,5	63,6
Altre attività finanziarie	9,0	5,5
Strumenti derivati designati di copertura	17,3	-
Strumenti derivati non designati di copertura	4,3	0,1
Crediti verso factor	69,3	58,4
Depositi bancari e postali	457,2	197,5
Totale attività finanziarie	635,6	325,0

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 12,2 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,1 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2014 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2008, 2009 e 2010 relativi all’assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell’esercizio degli obiettivi prefissati.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell’anno il periodo di maturazione. Si segnala che nell’esercizio in corso nessun piano ha generato effetti economici.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani “equity-settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all’interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2014 n. 220.000 opzioni relative ai piani 2009-2010. Inoltre, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 3.110.000 opzioni relative al piano 2008.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2013	3.200.000	3.330.000	3.330.000	-	13.000.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	(3.140.000)
Decadute durante l'esercizio	(90.000)	(110.000)	(110.000)	-	(310.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2013	3.110.000	3.220.000	3.220.000	-	9.550.000
Opzioni in circolazione al 1/1/2014	3.110.000	3.220.000	3.220.000	-	9.550.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	(3.110.000)	-	-	-	(3.110.000)
Decadute durante l'esercizio	-	(110.000)	(110.000)	-	(220.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2014	-	3.110.000	3.110.000	-	6.220.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2009 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo di riferimento	4,85 euro	5,08 euro
Volatilità storica	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,72%	10,32%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2009, 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	29/07/2009	28/07/2010	26/07/2011
Vesting Period	dal 29/07/2009 al 28/07/2012	dal 28/07/2010 al 28/07/2013	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio	dal 29/07/2012 al 28/07/2014	dal 28/07/2013 al 27/07/2015	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	1,05 euro	2,34 euro	1,21 euro
Prezzo di esercizio	6,25 euro	7,7 euro	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2013	310.163	1.240.650	644.725	2.195.538
Assegnate durante l'esercizio				-
Esercitate durante l'esercizio	(146.213)	(160.250)		(306.463,0)
Non esercitate durante l'esercizio	-	-		-
Decadute durante l'esercizio		(36.000)	(28.500)	(64.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2013	163.950	1.044.400	616.225	1.824.575
Opzioni in circolazione al 1/1/2014	163.950	1.044.400	616.225	1.824.575
Assegnate durante l'esercizio				-
Esercitate durante l'esercizio	(163.950)	(485.900)	(171.775)	(821.625)
Non esercitate durante l'esercizio	-			-
Decadute durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2014	-	558.500	444.450	1.002.950

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Prezzo di riferimento	5,21 euro	7,0 euro	6,22 euro
Volatilità storica	30,00%	50,00%	37,00%
Dividend Yield atteso	5,00%	5,50%	5,50%

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	5,0	-	0,1	0,0	0,2
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,3	0,4	-	0,1	7,7	0,0
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,7	-	0,1	0,1	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	14,2	0,1	-	5,1	0,7	(0,0)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,1	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,1	(5,0)	0,0	-	(197,8)
Mediolanum S.p.A.*	4,8	0,0	-	1,7	-	-
Trefinance S.A.*	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,9	-	0,0	0,0	0,4
Totale Consociate	19,4	2,2	(5,0)	7,1	8,5	(197,4)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
60 DB Entertainment S.L.	-	0,0	-	-	-	-
Agrupación de Interés Económico Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	4,5	-	-	-	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	0,0	1,9	-	-	0,0	-
Boing S.p.A.	9,7	40,7	0,2	3,9	18,5	17,6
Capitolosette S.r.l.**	0,9	0,4	-	-	-	-
DTS Distribuidora de Television Digital SA	0,0	11,4	-	-	-	-
Editores Digital de Medios S.L.	0,1	0,2	-	0,1	0,1	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,3	40,9	(0,1)	0,0	5,7	(18,7)
La Fabbrica De la Tele SL	-	27,2	-	-	6,5	-
Mediamond S.p.A.	31,7	2,8	0,4	20,9	3,0	26,2
MegaMedia Television SL	0,2	4,2	-	0,0	0,9	-
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	0,0	-	(0,2)
Netsonic SL	-	0,1	-	-	-	1,0
Pegaso Television INC**	-	-	1,0	2,0	-	3,6
Producciones Mandarina SL	0,0	16,7	-	(0,0)	5,5	-
Supersport Television SL	1,5	13,2	0,0	0,2	0,5	-
Titanus Elios S.p.A.	0,0	4,2	-	-	-	6,1
Tivù S.r.l.	2,0	1,2	-	0,7	0,5	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	46,5	169,7	1,4	27,9	41,1	35,6
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	-	1,8	-	-	0,7	(0,0)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	-	-	-	-	-	(0,9)
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,1	0,6	-	0,1	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	66,0	179,3	(3,5)	35,3	50,3	(162,4)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate. Si precisa che gli altri crediti vantati nei confronti di Boing S.p.A. sono principalmente relativi all'importo residuo del corrispettivo dovuto ad R.T.I. S.p.A. in relazione all'operazione di cessione del ramo d'azienda effettuata in data 1 aprile 2013.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 200,6 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel maggio 2011.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio sono relativi ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 25,6 milioni di Euro.

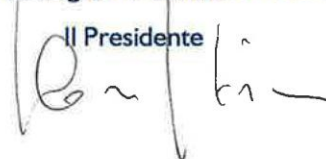
17. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici pari complessivamente a 584,5 milioni di euro (878,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di “volume deal” che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi a contratti di contenuti e noleggio programmi per 816,9 milioni di euro, di cui 30,1 verso società collegate (241,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La variazione del periodo si riferisce principalmente agli impegni per l'acquisto di diritti esclusivi su tutte le piattaforme relativi alla Champions League per il triennio 2015-2018;
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 102,8 milioni di euro (123,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di cui 22,6 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 199,9 milioni di euro (239,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 83,4 milioni di euro (108,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, manutenzioni dell'infrastruttura di rete, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 286,2 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2014

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,06%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
E.I. Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	40,00%
Hightel S.p.A.	Roma	euro	0,2	40,00%
Torre di Nora S.r.l.	Roma	euro	0,0	40,00%
Medusa S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	10,0	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	30,0	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	50,5	100,00%
Mediaset España Comunicación S.A. (già Gestevisión Telecinco)	Madrid	euro	203,4	41,55%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	41,55%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Integracion Transmedia S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	41,55%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	56,16%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Sogecable Editorial S.L.U.	Madrid	euro	0,0	41,55%
Sogecable Media S.L.U.	Madrid	euro	0,0	41,55%
Società collegate o a controllo congiunto				
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	14,13%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	9,80%
BigBang Media S.L. (già Telecinco Factoria de Production, SLU)	Madrid	euro	0,2	12,47%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Editoria Digital de Medios S.L.	Madrid	euro	1,0	20,78%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	12,47%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	12,47%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	20,06%
Netsonic S.L.	Barcellona	euro	0,0	15,79%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	18,16%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	12,46%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,72%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	12,47%
60 DB Entertainment S.L.	Barcellona	euro	0,0	12,47%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"				
Aprok Imagen S.L. (in liquidazione)	Madrid	euro	0,3	1,27%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	2,80%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Farman Newco S.r.l.	Milano	euro	0,0	7,81%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.	Madrid	euro	0,2	4,91%
Jade I 290 GMBH	Berlino	euro	0,1	2,22%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Private Griffe	Milano	euro	0,0	14,10%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
Springlane GmbH	Dusseldorf	USD	0,0	11,83%

(*) calcolata non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

Bilancio Consolidato 2014

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

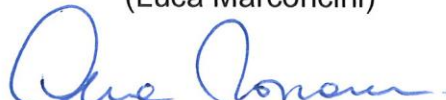
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)




MEDIASET S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Mediaset S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Mediaset S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2014

Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/14	31/12/13
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.678.678	4.679.151
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	183	-
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.470.026.473	1.470.249.490
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		1.470.028.472	1.470.251.489
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	4.394.162	188.464
Attività per imposte anticipate	5.9	50.118.827	24.026.983
Totale attività non correnti		1.529.220.322	1.499.146.087
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		83.368	67.696
<i>verso imprese controllate</i>		1.949.359	285.498
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		3.396	7.744
<i>verso controllanti</i>		-	115
Totale		2.036.123	361.053
Crediti tributari	6.3	36.338.404	35.138.503
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.000.792	77.013.011
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.902.295.475	2.275.057.766
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		26.671.582	8.617.638
Totale		1.928.967.057	2.283.675.404
Altre attività finanziarie correnti	6.6	16.312.051	14.115.745
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	29.375.501	51.717.681
Totale attività correnti		2.051.029.928	2.462.021.397
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		3.580.250.250	3.961.167.484

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/14	31/12/13
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.162.687.990	2.161.760.335
Riserve da valutazione	8.5	2.197.841	6.295.535
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(824.915.793)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	37.086.995	(16.502.365)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.849.876.406	1.815.959.450
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.312.990	1.319.912
Passività fiscali differite	9.2	423.961	420.324
Debiti e passività finanziarie	9.3	872.941.954	1.092.654.259
Fondi per rischi e oneri	9.4	17.277	145.543
Totale passività non correnti		874.696.182	1.094.540.038
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	214.088.506	325.150.595
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		1.418.365	2.474.461
<i>verso imprese controllate</i>		443.103	430.880
<i>verso imprese consociate</i>		9.567	21.119
<i>verso controllanti</i>		41.269	40.036
Totale		1.912.304	2.966.496
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.177.852	7.991.422
Debiti tributari	10.4	820.245	-
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		454.973.648	547.916.875
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		18.655.294	11.175.247
Totale		473.628.942	559.092.122
Altre passività finanziarie	10.6	51.524.954	34.493.579
Altre passività correnti	10.7	107.524.859	120.973.782
Totale passività correnti		855.677.662	1.050.667.996
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		1.730.373.844	2.145.208.034
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.580.250.250	3.961.167.484

MEDIASET S.p.A.

Conto economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2014	esercizio 2013
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.975.330	855.605
Altri ricavi e proventi	12.2	165.057	221.345
Totale ricavi		6.140.387	1.076.950
Costi	13		
Costo del personale	13.1	17.325.016	21.072.661
Acquisti	13.2	145.305	182.032
Prestazioni di servizi	13.5	11.476.789	10.891.056
Godimento beni di terzi	13.6	1.915.500	1.998.742
Accantonamenti	13.7	(94.014)	(67.473)
Oneri diversi di gestione	13.8	1.226.626	9.997.383
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	36.303	35.351
Totale costi		32.031.525	44.109.752
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14		
		-	-
Risultato operativo		(25.891.138)	(43.032.802)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(212.879.932)	(241.305.640)
Proventi finanziari	15.2	236.062.293	248.680.235
Proventi/(oneri) da partecipazioni <i>dividendi da imprese controllate</i>	15.3	40.040.000	27.000.000
Totale		40.040.000	27.000.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		63.222.361	34.374.595
Risultato prima delle imposte		37.331.223	(8.658.207)
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	741.187	8.149.742
imposte differite/anticipate	16.2	(496.959)	(305.584)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		244.228	7.844.158
Risultato netto delle attività in funzionamento		37.086.995	(16.502.365)
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17		
		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	37.086.995	(16.502.365)

MEDIASET S.p.A.

Conto economico complessivo

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2014	esercizio 2013
RISULTATO NETTO (A)	8.7	37.086.995	(16.502.365)
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		(2.865.653)	1.811.686
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(3.952.625)	2.498.877
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	-
Effetto fiscale		1.086.972	(687.191)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(81.369)	(79.390)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(112.233)	(109.503)
Effetto fiscale	8.5	30.864	30.113
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(2.947.022)	1.732.296
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		34.139.973	(14.770.069)

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2014	esercizio 2013
Risultato operativo	(25.891)	(43.033)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	36	35
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(94)	(380)
Altre variazioni non monetarie	(119)	76
Variazione capitale circolante	(3.945)	3.316
Interessi incassati/versati	77.957	64.429
Imposte sul reddito pagate/incassate	(8.533)	(5.253)
Dividendi incassati	40.040	27.000
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	79.451	46.190
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	-	29.068
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	29.068
Variazione netta altre attività	275.315	327.683
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	275.315	356.751
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	(240.000)	(421.241)
Variazione netta prestito obbligazionario	-	369.456
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(102.833)	(280.099)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(34.275)	(51.875)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(377.108)	(383.759)
(D=A+B+C)	(22.342)	19.182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	51.717	32.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	29.375	51.717

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2013	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.837.821	6.778	(808.413)	198.786	1.830.639
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012 come da assemblea del 24/04/2013					198.786			(198.786)	-
Movimentazione Stock Option					2.306	(2.216)			90
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						1.732		(16.502)	(14.770)
Saldi al 31/12/2013	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.038.913	6.294	(808.413)	(16.502)	1.815.959
Saldi al 1/1/2014	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.038.913	6.294	(808.413)	(16.502)	1.815.959
Ripartizione risultato dell'esercizio 2013 come da assemblea del 29/04/2014							(16.502)	16.502	-
Movimentazione Stock Option					928	(1.151)			(223)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(2.947)		37.087	34.140
Saldi al 31/12/2014	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.039.841	2.196	(824.915)	37.087	1.849.876

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/14	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/13	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.678.678			4.679.151		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	183			-		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.470.026.473			1.470.249.490		
<i>in altre imprese</i>		1.999			1.999		
Totale		1.470.028.472			1.470.251.489		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	4.394.162			188.464		
Attività per imposte anticipate	5.9	50.118.827			24.026.983		
Totale attività non correnti		1.529.220.322			1.499.146.087		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		83.368			67.696		
<i>verso imprese consociate</i>		-			-		
<i>verso imprese controllate</i>		1.949.359			285.498		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		3.396			7.744		
<i>verso controllanti</i>		-			115		
Totale		2.036.123			361.053		
Crediti tributari	6.3	36.338.404			35.138.503		
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.000.792	28.876.008	76,0%	77.013.011	65.507.267	85,1%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		1.902.295.475			2.275.057.766		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		26.671.582			8.617.638		
Totale		1.928.967.057			2.283.675.404		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	16.312.051	83.782	0,5%	14.115.745	14.065.700	99,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	29.375.501	113.941	0,4%	51.717.681	109.689	0,2%
Totale attività correnti		2.051.029.928			2.462.021.397		
Attività non correnti destinate alla vendita	7						
TOTALE ATTIVITA'		3.580.250.250			3.961.167.484		

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 13.615 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 12.091 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 2.735 migliaia di euro di cui 2.110 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate pari a 84 migliaia di euro si riferisce principalmente a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/14	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/13	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.162.687.990			2.161.760.335		
Riserve da valutazione	8.5	2.197.841			6.295.535		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(824.915.793)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	37.086.995			(16.502.365)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.849.876.406			1.815.959.450		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.312.990			1.319.912		
Passività fiscali differite	9.2	423.961			420.324		
Debiti e passività finanziarie	9.3	872.941.954	203.745.467	23,3%	1.092.654.259	197.300.301	18,1%
Fondi per rischi e oneri	9.4	17.277			145.543		
Totale passività non correnti		874.696.182			1.094.540.038		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	214.088.506	2.903.789	1,4%	325.150.595	3.262.760	1,0%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		1.418.365			2.474.461		
verso imprese controllate		443.103			430.880		
verso imprese consociate		9.567			21.119		
verso controllanti		41.269			40.036		
Totale		1.912.304			2.966.496		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.177.852			7.991.422		
Debiti tributari	10.4	820.245			-		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		454.973.648			547.916.875		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		18.655.294			11.175.247		
Totale		473.628.942			559.092.122		
Altre passività finanziarie	10.6	51.524.954	16.794.085	32,6%	34.493.579	145.683	0,4%
Altre passività correnti	10.7	107.524.859	83.688.199	77,8%	120.973.782	92.466.021	76,4%
Totale passività correnti		855.677.662			1.050.667.996		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11						
		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		1.730.373.844			2.145.208.034		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.580.250.250			3.961.167.484		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie principalmente il valore relativo al contratto stipulato il 19 maggio 2011 per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di otto anni.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate pari a 2.904 migliaia di euro si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2011 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce per 16.228 migliaia di euro ai debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany e per 566 migliaia di euro alla quota corrente di fair value relativa ai contratti derivati per collar stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte di finanziamenti in essere con la banca agente Mediobanca S.p.A..

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 4.474 migliaia di euro e ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 78.557 migliaia di euro:

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.975.330	5.975.330	100,0%	855.605	780.237	91,2%
Altri ricavi e proventi	12.2	165.057	98.573	59,7%	221.345	98.367	44,4%
Totale ricavi		6.140.387			1.076.950		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	17.325.016	2.583.332	14,9%	21.072.661	2.401.297	11,4%
Acquisti	13.2	145.305			182.032		
Prestazioni di servizi	13.5	11.476.789	1.873.905	16,3%	10.891.056	1.802.527	16,6%
Godimento beni di terzi	13.6	1.915.500	1.343.968	70,2%	1.998.742	1.380.644	69,1%
Accantonamenti	13.7	(94.014)			(67.473)		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.226.626	19.282	1,6%	9.997.383	67.939	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	36.303			35.351		
Totale costi		32.031.525			44.109.752		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-			-		
Risultato operativo		(25.891.138)			(43.032.802)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(212.879.932)	(109.331.066)	51,4%	(241.305.640)	(93.547.771)	38,8%
Proventi finanziari	15.2	236.062.293	138.613.366	58,7%	248.680.235	171.112.171	68,8%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
<i>dividendi da imprese controllate</i>		40.040.000	40.040.000	100,0%	27.000.000	27.000.000	100,0%
Totale		40.040.000			27.000.000		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		63.222.361			34.374.595		
Risultato prima delle imposte		37.331.223			(8.658.207)		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	741.187			8.149.742		
imposte differite/anticipate	16.2	(496.959)			(305.584)		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		244.228			7.844.158		
Risultato netto delle attività in funzionamento		37.086.995			(16.502.365)		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	37.086.995			(16.502.365)		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 5.859 migliaia di euro (di cui 5.217 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.).

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 684 migliaia di euro di cui per servizi amministrativi per 569 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 220 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 670 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 201 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 6.447 migliaia di euro, ad interessi passivi sul finanziamento verso la controllata indiretta El Towers S.p.A. per 552 migliaia di euro, nonché a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 97.356 migliaia di euro (di cui 47.444 migliaia di euro da valutazione). Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 4.976

migliaia di euro di cui 3.158 migliaia di euro relativi al finanziamento in amortized cost nonché 1.385 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 84.967 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 53.646 migliaia di euro (di cui 19.100 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* rappresenta il dividendo incassato dalla controllata Publitalia '80 S.p.A..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.4 del citato decreto, di redigere il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che nell'esercizio per rendere omogenei i valori del bilancio 2013 con quelli del bilancio in corso sono stati riclassificati gli "utilizzi dei fondi rischi", dalla voce "*Altri ricavi e proventi*" a diretta riduzione della voce "*accantonamenti*".

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

A partire dal 1 gennaio 2014 sono applicabili dalla Società i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 da indicazioni in merito a tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché a tutte le disposizioni di informativa previste dallo IAS 31 e dallo IAS 28. Il nuovo principio fornisce i requisiti di informativa per le partecipazioni in società controllate che abbiano interessenze di terzi rilevanti, accordi a controllo congiunto, società collegate ed entità strutturate introducendo nuove casistiche di informativa rispetto al passato. Il nuovo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della società.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato ridenominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non comportano impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società.

IAS 39 Strumenti finanziari – Modifiche allo IAS 39

Le modifiche introdotte nel principio, trattano la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura, consentendo la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente.

Le modifiche introdotte, non hanno avuto alcun impatto nel corrente esercizio.

IFRIC 21 Tributi

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Il Gruppo prevede l'applicazione di tale principio a partire dal 2015.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti di principi contabili;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 2,5%
- Impianti e macchinari 10% - 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature 5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio 8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto 10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdita di valore delle attività*.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al Fair value (o

alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo e svalutati in caso d'*impairment*. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e sulla base delle valutazioni fornite dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce (*Oneri*)/*Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a *(Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale

precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende dai fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive. Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

Per queste ultime il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - asset side", accettato dai principi contabili di riferimento, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

- Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Esso è basato sulla logica del cash flow e sul modello di business per cui l'asset è detenuto, sostituendo le precedenti regole di classificazione, talvolta eccessivamente complesse e di difficile applicazione. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se l'applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015. L'adozione dell'IFRS 9 avrà un effetto sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie della Società, ma non avrà un impatto sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Questo principio non trova applicazione per la Società, poiché questo utilizza già gli IFRS.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti: Employee Contributions

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 Luglio 2014 o successivamente. Non ci si attende che questa modifica possa essere rilevante per la Società in quanto non vi sono in essere piani a benefici definiti con contribuzione da parte dei dipendenti o di terze parti.

4. Altre informazioni***Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate***

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti ad essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.			30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.		3			
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
Mediaset Investment S.a.r.l.		2			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		1.248	4.940	1.837.811	84
Medusa Film S.p.A.		35	9.880		
Publitalia '80 S.p.A.		41	3.951		
Digitalia '08 S.r.l.		1	1.522		
Elettronica Industriale S.p.A.		1	4.669	17.981	
Media Shopping S.p.A.		4	299		
Tao Due S.r.l.		1	295	46.504	
Promoservice Italia S.r.l.		1	150		
El Towers S.p.A.		22			
Mediaset Premium S.p.A.		579			
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.			269	729	
Tivù S.r.l.		3			
Mediamond S.p.A.				25.943	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			2.749		8
Banca Mediolanum S.p.A.					106
Il Teatro Manzoni S.p.A.			103		
Altre parti correlate					
Consorzi			20		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		41			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	13		1.761	59.213	14
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		(0)			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.199	413	73.685		16.190
Medusa Film S.p.A.		24		105.021	
Publieurope Ltd.				32.173	
Publitalia '80 S.p.A.			3.685	158.989	
Digitalia '08 S.r.l.			780	28.858	
Media Shopping S.p.A.			2.454	4.085	24
Tao Due S.r.l.			439		
Promoservice Italia S.r.l.		6		9.343	
El Towers S.p.A.				37	
Mediaset Premium S.p.A.				57.255	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				18.655	
Boing S.p.A.			225		
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Direct S.p.A.		10			
Mediobanca S.p.A.	197.544		90		5.460
Altre parti correlate					
Mediafond			25		
Dirigenti con responsabilità strategiche			544		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	46	763			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	8	-	657	1	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			
Mediaset Investment S.a.r.l.	2	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	5.299	1.358	97.103	131.535	
Medusa Film S.p.A.	37	-	1.941		
Publieurope Ltd.		-	364		
Publitalia '80 S.p.A.	81	-	2.128		40.040
Digitalia '08 S.r.l.	2	-	364		
Electronica Industriale S.p.A.	2	-		6.227	
Media Shopping S.p.A.	8	-	244	39	
Tao Due S.r.l.	7	-	123	276	
Promoservice Italia S.r.l.	1	5	134		
El Towers S.p.A.	66	-	1.114		
Mediaset Premium S.p.A.	579	-	12		
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	136		
Boing S.p.A.		-	27	161	
Tivù S.r.l.	3	-			
Mediamond S.p.A.		-	8	374	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		6			
Mondadori Direct S.p.A.		10			
Mediobanca S.p.A.		10	4.976		
Banca Mediolanum S.p.A.					
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		20			
Il Teatro Manzoni S.p.A.		177			
A.C. Milan S.p.A.		8			
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.584			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 670 migliaia di euro di cui 447 migliaia di euro pagati nell'anno;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 569 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 422 migliaia di euro;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 177 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- due finanziamenti in amortized cost accesi con Mediobanca S.p.A. rispettivamente in data 24 luglio 2012 e 24 ottobre 2012 per un importo contrattuale di 200.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 i rapporti infragrupo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 40.040 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia '80 S.p.A. 2.128 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 626 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 34 migliaia di euro;
 - Digitalia '08 S.r.l. 364 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 1.941 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 15 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 136 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 364 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 123 migliaia di euro;
 - Promoservice Italia S.r.l. 134 migliaia di euro;
 - El Towers S.p.A. 562 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 12 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 8 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 77.936 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 1 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 6.227 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 276 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 153 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 374 migliaia di euro.

Si segnala che in data 25 marzo 2014 sono state rimborsate 112.000 migliaia di euro quale estinzione del finanziamento concesso e nel corso dell'esercizio sono stati pagati interessi passivi per 552 migliaia di euro.

Nella sezione "Altri parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2014 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2013), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2014 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione. Si segnala che nell'esercizio in corso nessun piano ha generato effetti economici.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A partire dal 24 giugno 2011 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2008.

A partire dal 30 settembre 2012 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2009.

A partire dal 23 giugno 2013 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/13	3.140.000	3.200.000	3.330.000	3.330.000	13.000.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(90.000)	(110.000)	(110.000)	(310.000)
Non esercitate durante l'esercizio	(3.140.000)	-	-	-	(3.140.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/13	-	3.110.000	3.220.000	3.220.000	9.550.000
Opzioni in circolazione all'1/1/14	-	3.110.000	3.220.000	3.220.000	9.550.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	(210.000)	(210.000)	(420.000)
Non esercitate durante l'esercizio	-	(3.110.000)	-	-	(3.110.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/14	-	-	3.010.000	3.010.000	6.020.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,35 euro per le opzioni 2009;
- 0,68 euro per le opzioni 2010.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo riferimento data valutazione	4,85 euro	5,085 euro
Volatilità storica	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,72%	10,32%

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media Shopping S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l. e Promoservice Italia S.r.l..

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo Originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/13	6.129	739	182	3.700	10.751
Riclassificazione	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	(8)	-	(23)	(31)
31/12/13	6.129	731	182	3.677	10.719
Acquisizioni	-	6	1	29	36
Disinvestimenti	-	(2)	-	(6)	(9)
31/12/14	6.129	735	183	3.700	10.747

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/13	1.462	735	165	3.674	6.036
Disinvestimenti	-	(8)	-	(23)	(31)
Ammortamento	25	1	3	7	35
31/12/13	1.486	728	168	3.658	6.040
Disinvestimenti	-	(2)	-	(6)	(9)
Ammortamento	25	1	3	7	36
31/12/14	1.511	728	171	3.659	6.068

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/13	4.667	3	17	26	4.715
Riclassificazione	-	-	-	-	-
Ammortamento	(25)	(1)	(3)	(7)	(35)
31/12/13	4.643	2	14	20	4.679
Acquisizioni	-	6	1	29	36
Ammortamento	(25)	(1)	(3)	(7)	(36)
31/12/14	4.618	7	12	42	4.679

La posta nel corso dell'esercizio rileva ammortamenti per 36 migliaia di euro ed acquisti per 36 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo Originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/13	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/13	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/14	7.719	-	282	366	-	8.367

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/13	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/13	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/14	7.719	-	282	366	-	8.367

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/13	-	-	-	-	-	-
31/12/13	-	-	-	-	-	-
31/12/14	-	-	-	-	-	-

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è costituita principalmente da software e risulta totalmente ammortizzata.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/14				31/12/13			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	348	348	0%	-	348	348
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	41,552%	837.377	-	837.377	41,552%	837.377	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	37.176	-	37.176	100%	37.176	-	37.176
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	5.255	539.473	100%	534.219	5.417	539.636
Medusa Film S.p.A.	0%	-	310	310	0%	-	310	310
Pubitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.753	54.888	100%	51.134	3.814	54.948
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	37	37	0%	-	37	37
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	305	305	0%	-	305	305
Totale				1.470.026				1.470.249

La posta rileva un decremento pari a 223 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per i Piani di Stock option degli anni 2009 e 2010.

L'unica partecipazione che al 31 dicembre 2014 evidenzia un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto, risulta essere l'investimento pari al 41,552% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), il cui valore di carico eccede la relativa quota di Patrimonio netto, si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri ove l'entità prevede derivino dall'attività. Il valore di carico risulta essere inferiore al suo fair value, ovvero al valore del titolo al 31 dicembre 2014. Il valore di carico risulta inoltre inferiore al value in use determinato sulla base dei flussi di cassa prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali redatti dalla controllata per il periodo 2014-2018. La valutazione dei flussi di cassa connessi al Piano è avvenuta utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 9,57% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2014 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2014 delle partecipate R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. risulta superiore rispetto al loro valore di carico.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/14		31/12/13	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/14			31/12/13
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	183	-	183	-	188
Derivati per forward v/terzi	4.211	-	4.211	-	-
Totale	4.394	-	4.394	-	188

La posta si incrementa rispetto al precedente esercizio per 4.206 migliaia di euro, dovuto prevalentemente alla voce *Derivati per forward v/terzi* che rappresenta la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente per contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette.

La voce *Crediti non correnti verso altri* si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 158 migliaia di euro e alla quota consortile pari a 25 migliaia di euro relativa a Campus Multimedia in-formazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La posta ammonta a 50.119 migliaia di euro (24.027 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 45.605 migliaia di euro e recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/14	31/12/13
Saldo iniziale	24.027	27.753
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	501	303
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	1.118	(657)
Altri movimenti	24.473	(3.372)
Saldo finale	50.119	24.027

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/14		31/12/13	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	53	16	55	16
Fondo rischi cause legali/lavoro	6.195	1.704	6.607	1.817
Compensi amministratori	489	134	432	119
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	115	366	115
Fondo svalutazione crediti tassato	156	43	246	68
Strumenti derivati di copertura	4.767	1.445	815	358
Trattamento fine rapporto	1.574	433	1.461	402
Ace	2.268	624	-	-
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	165.838	45.605	76.844	21.132
Totale attività per imposte anticipate	181.706	50.119	86.826	24.027

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/14			31/12/13
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	240	240	-	-	224
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)	-	-	(157)
Totale crediti verso clienti al netto	83	83	-	-	68
Crediti verso imprese controllate	1.949	1.949	-	-	285
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	3	3	-	-	8
Totale	2.036	2.036	-	-	361

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 per un importo di 15 migliaia di euro. Nel loro complesso sono iscritti per 83 migliaia di euro (68 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), equivalenti al loro valore nominale di 240 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 156 migliaia di euro (157 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) che rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce prevalentemente a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 1 migliaia di euro e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su

tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* complessivamente pari a 1.949 migliaia di euro (285 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A., riguardano addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate, servizi di internal auditing e di domiciliazione.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* pari a 3 migliaia di euro (8 migliaia di euro nel 2013) comprendono principalmente riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/14	31/12/13
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	36.338	34.961
Crediti verso l'erario per IRAP	-	178
Totale	36.338	35.139

La voce *credito verso erario per Ires da consolidato fiscale* riporta un saldo pari a 36.338 migliaia di euro (34.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed è così formata:

- per 17.181 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'Irap dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201);
- per 4.390 migliaia di euro dalla sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008) presentata in qualità di consolidante;
- per 14.326 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo riportati al netto del debito d'imposta.

La voce *crediti v/erario per Irap* nel corso dell'esercizio si è azzerata a seguito dell'utilizzo effettuato a compensazione dei versamenti di ritenute d'acconto. Nell'esercizio in esame si rileva base imponibile ai fini Irap.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/14	31/12/13
Crediti verso dipendenti	34	32
Anticipi	10	7
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	49
Crediti verso l'Erario	42	48
Crediti verso altri	6.183	6.254
Crediti diversi verso imprese controllate	25.706	62.515
Crediti diversi verso imprese collegate	289	284
Crediti diversi verso controllanti	-	1.216
Risconti attivi	5.736	6.608
Totale	38.001	77.013

La posta si decrementa rispetto al precedente esercizio per 39.012 migliaia di euro e comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 3.297 migliaia di euro (4.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), rappresentati da risconti attivi su commissioni bancarie pagate in via anticipata.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 25.706 migliaia di euro è formata per 13.615 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Per la parte residua pari a 12.091 migliaia di euro la voce è rappresentata principalmente dai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 1.216 migliaia di euro si riferivano all'istanza di rimborso presentata dalla controllante Fininvest S.p.A. per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata sia da Mediaset S.p.A. sia dalle sue controllate aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004. Tale credito è stato incassato nel mese di dicembre 2014.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 6.183 migliaia di euro (6.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce principalmente alla restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Sulla vicenda è in essere un ricorso, come risulta successivamente commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri".

Risconti attivi

La voce ammonta a 5.736 migliaia di euro (6.608 migliaia di euro nel 2013) ed è principalmente formata da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine, prevalentemente verso Mediobanca e da servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il

Teatro Manzoni S.p.A.. nonché da costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A..

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/14	31/12/13
Tao Due S.r.l.	46.503	-
R.T.I. S.p.A.	1.837.811	1.911.146
Electronica Industriale S.p.A.	17.981	363.912
Totale	1.902.295	2.275.058

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2014 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media dell'Euribor a un mese maggiorato del 4% se passivi (per la sola controllata indiretta El Towers S.p.A. maggiorato del 3%) e alla media dell'Euribor a un mese maggiorato dello 0,50% se attivi (fino al 31 luglio 2014 media Euribor un mese maggiorato del 1,50%).

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/14	31/12/13
Boing S.p.A.	729	8.618
Mediamond S.p.A.	25.943	-
Totale	26.672	8.618

Si segnala che in data 1 marzo 2014 è stato acceso presso Mediaset S.p.A. un conto corrente infragruppo denominato IHC_C05 intestato alla controllata indiretta Mediamond S.p.A..

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/14	31/12/13
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	16.228	50
Derivati per forward verso controllate	84	14.060
Derivati per forward verso collegate	-	6
Totale	16.312	14.116

La posta evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 2.196 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci “utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex”.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/14	31/12/13
Depositi bancari e postali	29.366	51.708
Denaro e valori in cassa	10	10
Totale	29.376	51.718

Il saldo di 29.376 migliaia di euro (51.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 29.366 migliaia di euro (51.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e casse contanti e valori bollati pari a 10 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2013).

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/14	31/12/13
Cassa	10	10
Depositi bancari e postali	29.366	51.708
Totale liquidità	29.376	51.718
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.902.295	2.275.058
Crediti finanziari verso imprese collegate	26.672	8.618
Totale crediti finanziari correnti	1.928.967	2.283.675
Debiti verso banche	(214.089)	(325.151)
Debiti e passività finanziarie correnti	(35.213)	(20.380)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(454.974)	(547.917)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(18.655)	(11.175)
Indebitamento finanziario corrente	(722.930)	(904.623)
Posizione finanziaria netta corrente	1.235.413	1.430.770
Debiti e passività finanziarie non correnti	(868.731)	(1.092.654)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(868.731)	(1.092.654)
Posizione finanziaria netta	366.682	338.116

Il saldo positivo della posizione finanziaria netta pari a 366.682 si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 28.566 migliaia di euro.

Tra le voci che compongono la posizione finanziaria netta si segnala il decremento dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente verso terzi pari a 320.152 migliaia di euro. La voce debiti e passività finanziarie non correnti comprende la quota non corrente relativa ai due prestiti obbligazionari per un importo pari a 667.222 migliaia di euro mentre la relativa quota corrente per 34.095 migliaia di euro è compresa nella voce debiti e passività finanziarie correnti.

Inoltre si evidenzia che il saldo netto tra i crediti e debiti finanziari verso imprese controllate e collegate si è decrementato rispetto al 2013 per 269.245 migliaia di euro.

Nel corso del 2014 la Società ha incassato dividendi dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 40.040 migliaia di euro e non ha distribuito dividendi.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2014 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/14		31/12/13	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2014 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2014 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

	31/12/14	31/12/13
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.411.213	1.411.213
Riserve da fusione	621.079	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	10.154	9.226
Totale	2.162.688	2.161.760

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2014 la riserva ammonta a 1.411.213 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in corso.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2014 la riserva ammonta a 621.079 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. E' rappresentata per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 10.154 migliaia di euro si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 928 migliaia di euro. Tale incremento si riferisce principalmente all'importo liberato sia dalla Riserva Stock Option dipendenti sia da quella dei dipendenti delle controllate per il piano 2008 divenute disponibili poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 23 giugno 2014.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/14	31/12/13
Hedging reserve collar su tassi	(3.322)	(457)
Riserva Stock options dipendenti	2.311	2.645
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	3.994	4.811
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(785)	(704)
Totale	2.198	6.296

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2014, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2009 e 2010.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* presenta un saldo negativo pari a 785 migliaia di euro (saldo negativo di 704 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/14	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte e differenziali	Saldo al 31/12/14
Hedging reserve collar sui tassi	(457)	-	(518)	-	(3.435)	1.087	(3.322)
Riserva Stock options dipendenti	2.645	(334)	-	-	-	-	2.311
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	4.811	(817)	-	-	-	-	3.994
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(704)	(112)	-	-	-	31	(785)
Totale	6.296	(1.263)	(518)	-	(3.435)	1.118	2.198

Hedging reserve collar su tassi

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 3.322 migliaia di euro (saldo negativo di 457 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2014 corrispondente all'*Intrinsic Value Clean*, ovvero al valore intrinseco, della valutazione al fair value di più derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso su finanziamenti diversi, al netto dei ratei degli interessi maturati sui derivati " *In The Money* " alla stessa data.

Tali contratti sono stati commentati alla voce 10.6 "Altre passività finanziarie".

Al 31.12.2014 il valore dei finanziamenti di riferimento dei derivati in essere è pari a 200.000 migliaia di euro.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 824.916 migliaia di euro (808.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. L'incremento di 16.502 migliaia di euro si riferisce alla perdita d'esercizio 2013 riportata a nuovo come da delibera assembleare del 29 aprile 2014.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	621.079	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.411.213	A B C	586.007	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	10.154	ABC	9.226	-	-
Riserve di valutazione	2.198	=	-	-	-
Riserve da FTA	(824.916)	=	-	-	-
Totale	1.812.790		1.491.549	-	-

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.107 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 37.086.995,24 (risultato negativo pari a euro 16.502.364,61 al 31 dicembre 2013).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2014 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2012.

Probabilità di uscita dalla Società Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.
Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).
Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa.
Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Anticipazione del TFR Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.

Previdenza complementare Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione.
Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2014, comunicate dalla Società.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "*Documento di Economia e Finanza 2014*" e dalla successiva "*Nota di aggiornamento di Economia e Finanza del 2014*".
Si è deciso di adottare un tasso dell' 1%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.

Tassi di attualizzazione Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione.
A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2014.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("*Legge Finanziaria 2007*") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2014 pari a 1.313 migliaia di euro, con un decremento di 7 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/14	1.320
Quota maturata e stanziata a conto economico	5
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	
Anticipi erogati nell'esercizio	(56)
Indennità liquidate nell'esercizio	(40)
Utile/(perdita) attuariale	112
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(29)
Altri movimenti	()
Arrotondamenti	1
Fondo al 31/12/14	1.313

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	1.270
	-50 b.p.	1.358
Tasso di inflazione	+50 b.p.	1.341
	-50 b.p.	1.286
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	1.313
	-50 b.p.	1.313
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	1.307
	-50%	1.321
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	1.310
	-50%	1.316

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base a delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/14	31/12/13
Saldo iniziale	420	423
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	4	(2)
Saldo finale	424	420

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/14		31/12/13	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	26	7	26	7
Immobilizzazioni materiali	2	1	1	-
Trattamento fine rapporto	1.514	416	1.501	413
Totale passività fiscali differite	1.542	424	1.528	420

Si rimanda alla voce *imposte sul reddito del periodo* per la descrizione delle principali movimentazioni.

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/14		Saldo al 31/12/13
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 01/02/2010	297.363	297.363	-	296.761
Prestito obbligazionario 24/10/2013	369.859	369.859	-	368.896
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo 1/2013 utilizzo del 15/01/2013	-	-	-	95.724
Intesa Sanpaolo 2/2013 utilizzo del 15/01/2013	-	-	-	95.567
BBVA 28/03/2013	-	-	-	38.406
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	98.756	98.756	-	98.630
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	98.788	98.788	-	98.670
Altri Derivati				-
Derivati per forward verso controllate	4.211	4.211	-	-
Collar su tassi	3.965	3.965	-	-
Totale	872.942	872.942	-	1.092.654

La posta si decrementa complessivamente di 219.712 migliaia di euro, di seguito viene commentato la sua composizione.

La prima voce esposta in tabella, si riferisce all'emissione di un prestito obbligazionario della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuato da Mediaset S.p.A. in data 1° febbraio 2010. Lo stesso risulta iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,24%.

In data 24 ottobre 2013 è stato emesso da Mediaset S.p.A. un nuovo prestito obbligazionario scadente il 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%.

In data 28 aprile 2014, è stata chiusa anticipatamente la linea di credito di 40.000 migliaia di euro in essere con Banco Bilbao Vizcaya S.A., stipulata nel 2012 e iscritta a bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato.

In data 13 febbraio 2014 è stata estinta anticipatamente per 200.000 migliaia di euro la parte *revolving* di una linea di credito in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. di complessivi 400.000 migliaia di euro, rinegoziata nel 2013.

Successivamente, nel mese di giugno 2014, e' stata rinegoziata la parte *term loan* per i residui 200.000 migliaia di euro. La rinegoziazione ha previsto la trasformazione della linea di credito in *revolving* e una nuova scadenza al 30 giugno 2017.

Alla data di bilancio tale linea non è utilizzata.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

E' tuttora esistente il contratto stipulato nel 2011 con Mediobanca S.p.A. per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro *amortizing*, della durata di otto anni, che richiede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Si ricorda che nei mesi di luglio e ottobre 2013, sono state stipulate operazioni di copertura rischio tasso d'interesse su 200.000 migliaia di euro e conseguentemente si è deciso di mantenere tale ammontare utilizzato in modo continuativo, con iscrizione a bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato.

Alla data del 31.12.2014 tale linea di credito è classificata tra i debiti finanziari non correnti alla voce finanziamenti per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro.

In data 12 giugno 2014, è stata rinegoziata la linea di credito di 200.000 migliaia di euro in essere con Unicredit S.p.A, stipulata a maggio 2012, ottimizzando l'aspetto economico e prorogando la scadenza sino a settembre 2018.

Alla data del 31.12.2014 tale linea di credito non è utilizzata.

Per tale contratto è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta/Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 11 marzo 2014 è stato negoziato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo nozionale pari a 50.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 08 settembre 2015. Alla data del 31.12.2014, tale linea di credito non risulta essere utilizzata.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2015 è la seguente:

- 26 gennaio 2015 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 luglio 2013 (pari al 1,405%);

- 26 gennaio 2015 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 ottobre 2013 (pari al 1,405%).

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/07/2012	1,45%	1.584	102.846
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/10/2012	1,44%	1.574	103.805
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2013	-	1.547	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo 2/2013	-	1.696	-
Finanziamento BBVA	-	549	-

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/14	Utilizzi	Oneri finanziari	Riclassifiche	Arrotondamenti	Saldo finale 31/12/14
Fondo rischi futuri	146	(49)	1	(80)	(1)	17
Totale	146	(49)	1	(80)	(1)	17

Il *fondo rischi ed oneri* ammontante a 17 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 129 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/14 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/13
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	4.184	4.184	-	-	1
Linee di credito	207.001	207.001	-	-	314.017
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	1.452	1.452	-	-	1.631
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	1.452	1.452	-	-	1.631
Intesa Sanpaolo 1/2013 del 15/1/2013	-	-	-	-	3.166
Intesa Sanpaolo 2/2013 del 15/1/2013	-	-	-	-	3.186
BBVA 28/3/2013	-	-	-	-	1.519
Totale	214.089	214.089	-	-	325.151

La posta si è decrementata complessivamente di 111.062 migliaia di euro ed è riferita principalmente alla voce *Linee di credito a breve* in essere al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio, oltre alle estinzioni già previste contrattualmente, sono diminuiti gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2014 il 65,3% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati nel 2013 con Mediobanca. Quanto esposto in tabella rappresenta le quote di interessi maturati al 31 dicembre 2014.

10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/14 Scadenze in anni			31/12/13
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	1.418	1.418	-	-	2.474
Debiti verso imprese controllate	443	443	-	-	431
Debiti verso imprese consociate	10	10	-	-	21
Debiti verso controllanti	41	41	-	-	40
Arrottondamenti	-	-	-	-	-
Totale	1.912	1.912	-	-	2.966

Debiti verso fornitori

La voce presenta un decremento pari a 1.056 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi sia a forniture di servizi amministrativi sia a servizi di sublocazione.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per acquisti dalla consociata Mondadori Direct S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono sia a costi per personale in distacco sia al riaddebito di costi per emolumenti amministratori verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/14	Utilizzi	Oneri finanziari	Riclassifiche	Saldo finale 31/12/14
Fondo rischi futuri	7.991	(1.899)	5	80	6.178
Totale	7.991	(1.899)	5	80	6.178

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi. Il decremento pari a 1.813 migliaia di euro è da attribuire principalmente alla definizione, avvenuta nel mese di novembre, delle contestazioni tributarie relative ai periodi d'imposta 2005/2008 riconducibili al "Processo diritti Mediaset". In particolare la definizione delle contestazioni in oggetto è avvenuta mediante il ricorso all'Istituto deflattivo del contenzioso disciplinato dall'art. 5 comma 1 bis del D.Lgs. n. 218/1997 e ha comportato il sostenimento di un onere pari a 1.912 migliaia di euro di cui imposte per 1.377 migliaia di euro, sanzioni per 230 migliaia di euro ed interessi per 305 migliaia di euro.

Nel fondo rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6.014 migliaia di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo (6.014.009 euro) stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2013 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea.

In data 13 febbraio 2013, la Corte di Giustizia dell'UE ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali di interpretazione del diritto europeo che le sono state sottoposte dal Tribunale di Roma, nell'ambito del giudizio di impugnazione proposto da Mediaset avverso il provvedimento ministeriale che, dando esecuzione alla decisione della Commissione Europea, le ha ordinato il pagamento della somma corrispondente al presunto beneficio derivato dall'aiuto di Stato considerato illegittimo.

Secondo la Corte, il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

Il Tribunale di Roma, a seguito di nostra istanza volta alla riassunzione del giudizio sospeso e della pronuncia della Corte di Giustizia, ha fissato l'udienza al 16 aprile 2015.

• 10.4 Debiti Tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/14	31/12/13
Debiti verso Erario per IRAP	820	-
Totale	820	-

La voce, di nuova costituzione, rappresenta il debito per imposta irap di competenza dell'esercizio.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/14	31/12/13
Videotime S.p.A.	59.213	48.450
Media Shopping S.p.A.	4.085	3.004
Medusa Film S.p.A.	105.021	156.666
Tao Due S.r.l.	-	17.666
Publieurope Ltd.	32.173	27.666
Publitalia '80 S.p.A.	158.989	161.073
Digitalia '08 S.r.l.	28.858	29.531
El Towers S.p.A.	37	94.479
Promoservice Italia S.r.l.	9.343	9.382
Mediaset Premium S.p.A.	57.255	-
Totale	454.974	547.917

In data 25 marzo 2014 Mediaset S.p.A. ha provveduto a richiedere la risoluzione consensuale alla controllata El Towers S.p.A. relativamente all'integrazione contrattuale del 1 agosto 2013 in merito ai cosiddetti "depositi vincolati", accettata integralmente dalla controparte. Nella medesima data si è provveduto ad accreditare il conto corrente infragruppo per gli importi ad estinzione di tale voce per un valore complessivo pari a 112.000 migliaia di euro. Gli interessi maturati su tale importo sono stati poi successivamente saldati nel corso dell'esercizio.

Si segnala che in data 1 dicembre 2014 è stato acceso presso Mediaset S.p.A. un conto corrente infragruppo denominato IHC_D25 intestato alla società, di nuova costituzione, Mediaset Premium S.p.A. controllata indirettamente da Mediaset S.p.A..

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/14	31/12/13
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	18.655	11.175
Totale	18.655	11.175

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/14	31/12/13
Prestito Obbligazionario	34.095	19.768
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	84	14.062
Derivati per forward verso controllate	16.228	51
Totale	16.312	14.113
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	1.118	613
Totale	1.118	613
Totale	51.525	34.494

La posta *Prestito obbligazionario*, rappresenta le quote correnti relative agli interessi maturati al 31 dicembre 2014 sui due prestiti obbligazionari emessi nel 2010 e nel 2013 per un valore nominale complessivo di 675.000 migliaia di euro, già commentati alla voce 9.3 “Debiti e passività finanziarie non correnti”.

La voce *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 16.312 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 1.118 migliaia di euro (613 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) rappresenta il valore della quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi negoziati nel 2013, due con Unicredit S.p.A e due con Mediobanca S.p.A., a copertura del rischio tasso a fronte di due finanziamenti accesi nel corso dello stesso anno con Mediobanca per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/14	31/12/13
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	2.184	4.317
Debiti verso enti assicurativi	63	18
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	20	31
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	640	614
Debiti verso l'Erario	20.638	23.101
Debiti verso Amministratori	463	408
Debiti verso Sindaci	243	275
Altri debiti diversi verso terzi	146	164
Debiti diversi verso imprese controllate	82.805	89.853
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	225	2.066
Ratei passivi	97	127
Totale	107.525	120.974

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta risulta così dettagliata:

- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata Publitalia '80 S.p.A.) per 4.474 migliaia di euro;
- debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 78.331 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Segnaliamo che nel mese di dicembre 2014 è stato rimborsato il debito di 1.173 migliaia di euro alle controllate a seguito dell'incasso, avvenuto in pari data, da parte della controllante Fininvest S.p.A. a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Debiti verso l'Erario

	31/12/14	31/12/13
Iva di Gruppo	7.896	3.804
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	609	564
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	26	262
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	175	175
Altri debiti verso l'Erario	11.932	18.296
Totale	20.638	23.101

La voce *Altri debiti verso l'Erario* rappresenta il debito relativo alla definizione per le annualità dal 2001 al 2003 dei contenziosi tributari riconducibili al "Processo diritti Mediaset", per i quali la Società ha optato per il pagamento rateale. Il debito con scadenza oltre i dodici mesi ammonta a 5.311 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 640 migliaia di euro (614 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/14	31/12/13
Inps	285	268
Inail	-	1
Enpals	121	124
Inpdai/Inpgi	28	26
Fpdac	203	191
Casagit	4	4
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	640	614

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 5.975 migliaia di euro (856 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 5.119 migliaia di euro. Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2014	2013
Altre prestazioni di servizi	116	85
Provvigioni e commissioni	5.859	696
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	-	75
Totale	5.975	856

Altre prestazioni di servizi

La voce, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 31 migliaia di euro e si riferisce a contratti di fornitura servizi di direzione sicurezza per 67 migliaia di euro verso la controllata indiretta El Towers S.p.A. e a servizi di fornitura servizi internal auditing per 49 migliaia di euro verso società del gruppo.

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 5.859 migliaia di euro (696 migliaia di euro nel 2013). L'incremento pari a 5.164 migliaia di euro è dovuto alla stipula in febbraio 2014 di nuove fidejussioni rilasciate a favore di società controllate nell'interesse della Uefa.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2014	2013
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	5.975	780
Servizi resi a terzi	-	76
Totale	5.975	856

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2014	2013
Italia	5.975	856
Totale	5.975	856

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2014	2013
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	60	106
Altri proventi	112	102
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	(10)	10
Totale	165	221

Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La voce è composta principalmente dal provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro, da proventi per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

	Dipendenti al 31/12/14	Media esercizio 2014	Dipendenti al 31/12/13
Dirigenti	22	22	21
Quadri	21	23	25
Impiegati	27	27	26
Giornalisti	2	2	2
	72	74	74

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Salari e stipendi	11.311	13.032
Oneri Sociali	2.846	3.280
Altri costi del personale	3.499	4.293
Costi accessori del personale	650	618
Sopravvenienze su costo del personale	(833)	29
Recupero costi del personale	(148)	(179)
Totale	17.325	21.073

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 17.325 migliaia di euro (21.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il decremento pari a 3.748 migliaia di euro è dovuto sia

alla diminuzione dell'organico sia al parziale mancato pagamento del premio MBO stanziato nel precedente esercizio.

La voce *Altri costi del personale* include compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.685 migliaia di euro (2.626 migliaia di euro nel 2013) e oneri per riallineamento TFR per 813 migliaia di euro.

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2014	2013
Manutenzioni e riparazioni	33	30
Trasporto e magazzinaggio	29	36
Consulenze e collaborazioni	3.630	7.767
Utenze e logistica	225	267
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	384	425
Costi per servizi assicurativi	606	509
Spese viaggio e note spese	309	341
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.091	1.149
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.194	1.137
Prestazioni professionali artistiche	-	8
Altri costi attività televisiva	-	1
Spese per servizi bancari e finanziari	4.232	324
Altre prestazioni di servizio	476	365
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	1	(40)
Recupero costi per prestazioni di servizi	(733)	(1.428)
Totale	11.477	10.891

La voce *Consulenze e collaborazioni* che ammonta a 3.630 migliaia di euro (7.767 migliaia di euro nel 2013), comprende principalmente prestazioni legali per 2.112 migliaia di euro, altre prestazioni professionali per 569 migliaia di euro nonché perizie e certificazioni per 682 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile e di attestazione ammontano a 548 migliaia di euro. Si segnala che non sono stati prestati altri servizi da parte delle Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione per 303 migliaia di euro, di cui 215 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

La voce *Spese amministrative e servizi E.D.P.* si riferisce principalmente a servizi amministrativi per 883 migliaia di euro di cui 569 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 925 migliaia di euro (862 migliaia di euro nel 2013) e verso i Sindaci per 269 migliaia di euro (275 migliaia di euro nel 2013).

Infine la voce *Spese per servizi bancari e finanziari* comprende spese e commissioni sia bancarie sia su fidejussioni, che sono passate da 272 migliaia di euro a 4.174 migliaia di euro nell'esercizio in corso, tale incremento è dovuto alla stipula di nuove fidejussioni con diverse banche agenti a favore dell'Uefa e nell'interesse di società controllate.

La voce *Recupero costi per prestazioni di servizi* ammonta a 733 migliaia di euro e si riferisce principalmente a rimborsi assicurativi.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2014	2013
Noleggi e fitti	1.347	1.462
Royalties	568	565
Sopravvenienze godimento beni di terzi	1	(28)
Totale	1.916	1.999

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 670 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 568 migliaia di euro, è composta principalmente dal costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2014	2013
Oneri tributari diversi	105	238
Sopravvenienze ed insussistenze passive	1	15
Altri oneri di gestione	1.126	9.705
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(1)	65
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(4)	(26)
Totale	1.227	9.997

La voce *Altri oneri di gestione* comprende contributi associativi per 703 migliaia di euro, liberalità per 128 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 151 migliaia di euro nonché costi per transazioni e conciliazioni pari a 93 migliaia di euro. Si segnala che nel 2013, nella voce *altri oneri di gestione* erano iscritti costi per sanzioni riguardanti contenziosi di natura tributaria.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	35
Totale	36	35

La posta, pressoché invariata rispetto al precedente esercizio, è rappresentata da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 36 migliaia di euro.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2014	2013
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	6.841	7.578
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	158	208
Interessi passivi su c/c bancari	2	1
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	1.894	8.215
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	-	3.304
Interessi passivi IRR	6.950	11.778
Interessi passivi su prestito obbligazionario	35.738	19.166
Oneri accessori su finanziamenti	8.659	10.277
Perdite su cambi realizzate	84.452	98.096
Perdite su cambi da valutazione	66.543	76.057
Oneri diversi dai precedenti	1.642	7.256
Sopravvenienze su oneri finanziari	1	(629)
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	212.880	241.306

La posta ammonta complessivamente a 212.880 migliaia di euro e rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di 28.426 migliaia di euro.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con Intesa San Paolo per 211 migliaia di euro, con Banca Nazionale del Lavoro per 850 migliaia di euro, con Banca Unicredit per 332 migliaia di euro, con Banca Popolare di Bergamo per 369 migliaia di euro, Credito Bergamasco per 132 migliaia di euro. Il decremento degli oneri finanziari è dovuto alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento e alla minore richiesta di utilizzo.

Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine

La voce non risulta essere stata movimentata in quanto le linee da utilizzare come finanziamenti a m/l termine sono state chiuse anticipatamente e i relativi costi sono già stati commentati alla voce “oneri accessori su finanziamenti”.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 3.158 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 549 migliaia di euro verso BBVA;
- per 3.243 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 1 migliaia di euro (negativo di 37 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di

contratti di negoziazione verso terzi, verso le controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

Oneri accessori su finanziamenti

La voce rappresenta i costi imputabili all'accensione e all'estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine, oltre alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo degli stessi. I valori più significativi sono i seguenti: 4.936 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo, parte dei quali per la chiusura anticipata di due contratti effettuata nel mese di giugno, 1.385 migliaia di euro con Mediobanca, già commentato nella voce “debiti e passività finanziarie non correnti”, 1.693 migliaia di euro con Banca Unicredit, 229 migliaia di euro con Banca Popolare di Bergamo, 401 migliaia di euro Banca Nazionale del Lavoro.

15.2 Proventi finanziari

	2014	2013
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	84.441	73.111
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	527	88
Interessi attivi su c/c bancari	98	88
Interessi attivi su depositi	2	5
Utili su cambi realizzati	84.451	98.057
Utili su cambi da valutazione	66.543	76.059
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1	1.274
Sopravvenienze su proventi finanziari		(0)
Arrotondamenti	(1)	(2)
Totale	236.062	248.680

La posta rileva complessivamente un decremento di 12.618 migliaia di euro, attribuibile principalmente alla voce “utili su cambi”

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La posta ammonta a 1 migliaia di euro (1.274 migliaia di euro nel 2013) ed accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/14	31/12/13
Passività al costo ammortizzato	(60.244)	(52.771)
Crediti e finanziamenti	85.067	65.505
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(1.263)	(972)
	23.560	11.762
Altri proventi e oneri finanziari	(377)	(4.387)
Totale	23.183	7.375

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame è stato incassato il dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 40.040 migliaia di euro (27.000 migliaia di euro nel 2013), di seguito il dettaglio in tabella:

	2014	2013
Publitalia '80 S.p.A.	40.040	27.000
Totale	40.040	27.000

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2014	2013
Accantonamento al fondo imposte per Ires	-	12.024
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(79)	(5.495)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	820	1.621
Totale imposte correnti	741	8.150
Accantonamento al fondo imposte differite	4	4
Utilizzo del fondo imposte differite	()	(7)
Totale imposte differite	4	(2)
Utilizzo credito per imposte anticipate	259	216
Imposte anticipate	(760)	(520)
Totale imposte anticipate	(501)	(303)
Arrotondamenti	-	1
Totale	244	7.844

La voce pari a 244 migliaia di euro (7.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) comprende l'iscrizione del provento Ires da consolidato fiscale per il periodo d'imposta 2014 pari a 163 migliaia di euro in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito rettificato per 84 migliaia di euro per Ires anni precedenti.

Inoltre la posta evidenzia proventi netti per imposte anticipate pari a 501 migliaia di euro nonché accantonamenti di imposte differite di competenza dell'esercizio per 4 migliaia di euro.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

I.R.E.S.	31/12/14	31/12/13
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	-27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi	-28,02%	-81,47%
Differenze permanenti	0,36%	19,46%
Aliquota effettiva	-0,16%	-89,51%
IRAP	31/12/14	31/12/13
Onere fiscale teorico	3,90%	0,00%
Altre differenze permanenti:		
altri costi del personale	0,37%	0,00%
oneri finanziari non deducibili	0,85%	0,00%
altri costi in deducibili ai fini I.Re.S.	-0,11%	0,00%
Aliquota effettiva	5,01%	0,00%

Ai fini della presente tabella non sono state considerate le maggiorazioni di aliquote deliberate dalle singole regioni. Si segnala che nell'esercizio precedente la società non rilevava base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 693.581 migliaia di euro (44.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La variazione significativa rispetto al precedente esercizio è dovuta alla stipula in febbraio 2014 di tre fidejussioni verso altrettanti Istituti bancari per complessivi 681.000 migliaia di euro. Queste fidejussioni sono state contratte nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. (e di Mediaset Premium S.p.A. a partire da dicembre) e vedono come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Si segnala inoltre che Mediaset S.p.A. si è impegnata nei confronti della Lega Nazionale Professionisti Serie A e nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a garantire il pagamento dei corrispettivi derivanti dai contratti relativi alle partite del Campionato di Serie A TIM per le stagioni 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 fino alla concorrenza di 1.868.125 migliaia di euro oltre I.V.A..

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 567.212 migliaia di euro (907.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e della collegata Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) sono classificati quattro contratti negoziati nel corso del 2012 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Mediobanca S.p.A.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2014

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati non designati di copertura v/terzi	4.211		4.211	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	83	83	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.953	1.953	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-	-	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.228	-	16.228	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	84	-	84	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	29.366	29.366	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.902.295	1.902.295	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	26.672	26.672	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.523	1.960.537	1.981.060	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	197.544	197.544	9.3
Prestiti obbligazionari	-	667.222	667.222	9.3
Derivati designati di copertura	3.965	-	3.965	9.3
Derivati non designati di copertura	4.211	-	4.211	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	7.088	7.088	10.1
Linee di credito	-	207.001	207.001	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.418	1.418	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	443	443	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	51	51	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	34.095	34.095	
Derivati di copertura v/terzi	1.118	-	1.118	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	84	-	84	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	16.228	-	16.228	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	473.629	473.629	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25.606	1.588.491	1.614.097	

esercizio 2013

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Crediti finanziari	-	157	157	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	68	68	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	293	293	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-	-	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	50	-	50	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	14.060	-	14.060	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	6	-	6	6.6
Crediti finanziari	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	51.708	51.708	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	2.275.058	2.275.058	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	8.618	8.618	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.116	2.335.912	2.350.028	
Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	426.997	426.997	9.3
Prestiti obbligazionari	-	665.657	665.657	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	11.134	11.134	10.1
Linee di credito	-	314.017	314.017	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.474	2.474	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	431	431	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	61	61	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	19.768	19.768	
Derivati di copertura v/terzi	613	-	613	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	14.062	-	14.062	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	51	-	51	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	559.092	559.092	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14.726	1.999.631	2.014.357	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- la matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2014

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(200.448)	-	-	-	(206.651)	(206.651)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(701.317)	(754.555)	-	-	-	(754.555)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	20.356	-	-	-	20.356	20.356	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(20.356)	-	-	-	(20.356)	(20.356)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(5.083)	-	-	-	(5.083)	(5.083)	6.6

esercizio 2013

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(438.130)	-	-	-	(459.582)	(459.582)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(685.424)	(723.121)	-	-	-	(723.121)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(14.012)	-	-	-	(14.012)	(14.012)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	14.015	-	-	-	14.015	14.015	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(613)	-	-	-	(613)	(613)	6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda i due prestiti obbligazionari quotati alla Borsa Lussemburghese, per la determinazione del loro fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2014 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2017 – Prezzo di mercato 106,64;

■ **Prestito Obbligazionario scadenza 2019 – Prezzo di mercato 107,44.**

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	20.356		20.356		20.356	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(20.356)		(20.356)		(20.356)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(5.083)		(5.083)		(5.083)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto non applica modelli valutativi che non si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2014

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(1.264)	-	1	(1.263)
Passività al costo ammortizzato	(60.243)	-	-	(1)	(60.244)
Crediti e finanziamenti	85.067	-	-	-	85.067
Totale categorie IAS 39					23.560

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(965)	-	(7)	(972)
Passività al costo ammortizzato	(52.741)	-	-	(30)	(52.771)
Crediti e finanziamenti	65.505	-	-	-	65.505
Totale categorie Ias 39					11.762

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un’ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l’esposizione ai rischi di cambio, tasso d’interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un’attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l’effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell’acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali “utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex”, nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati "in the money" alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato "time value", confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che l'intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da quattro collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,456%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,4875%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,350%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse a brevissimo termine riporta dei valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2014:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2014	50	3.651,6	2.691,9	6.343,5
	-10	-762,6	-452,3	-1.214,9
2013	100	12.226,8	948,5	13.175,3
	-10	-1.323,5	-252,1	-1.575,6

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2014

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	83	-	-	-	198	198	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.953	-	-	6	44	50	-
Totale	2.036	-	-	6	242	248	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	29.366						
Derivati non designati di copertura v/terzi	20.440						
Derivati non designati di copertura v/controllate	84						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	26.672						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.902.295						
Totale	1.978.857						

esercizio 2013

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	68	-	-	-	198	198	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	293	-	-	1	32	33	-
Totale	361	-	-	1	230	231	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	51.708						
Derivati non designati di copertura v/terzi	50						
Derivati non designati di copertura v/controllate	14.060						
Derivati non designati di copertura v/collegate a controllo congiunto	6						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	8.618						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	2.275.058						
Totale	2.349.500						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 693.581 migliaia di euro (44.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) di cui 692.892 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo le fidejussioni più rilevanti rilasciate nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a favore della Uefa per 681.000 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/14	31/12/13
Saldo iniziale	157	246
Utilizzo dell'esercizio	(1)	(90)
Saldo finale	156	157

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2014

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	200.448	864	837	1.682	210.911	-	214.294	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	701.317	34.219	-	4	781.883	-	816.106	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	211.185	207.013	-	-	-	-	207.013	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.418	1.418	-	-	-	-	1.418	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	443	443	-	-	-	-	443	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	51	51	-	-	-	-	51	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	473.629	473.629	-	-	-	-	473.629	10.5
Totale	1.588.491	717.637	837	1.686	992.794	-	1.712.954	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (20.336)	87.998	113.577	27.629	52.757	-	281.961	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(91.679)	(124.016)	(29.877)	(57.482)	-	(303.054)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 20.356	(88.026)	(113.577)	(27.629)	(52.757)	-	(281.989)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	91.707	124.016	29.877	57.482	-	303.082	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	5.083	171	168	562	4.847	-	5.748	10.6
Totale	5.103	171	168	562	4.847	-	5.748	

esercizio 2013

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	438.130	2.888	2.955	5.955	346.429	158.253	516.480	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	685.424	19.845	-	4	421.887	394.219	835.955	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	314.017	314.148	-	-	-	-	314.148	10.1
Debiti verso altri fornitori	2.474	2.474	-	-	-	-	2.474	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	431	431	-	-	-	-	431	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	61	61	-	-	-	-	61	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	559.092	559.092	-	-	-	-	559.092	10.5
Totale	1.999.629	898.939	2.955	5.959	768.316	552.472	2.228.641	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 14.012	99.601	151.723	-	192.336	-	443.660	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(98.904)	(146.388)	-	(184.492)	-	(429.784)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (14.015)	(99.608)	(151.723)	-	(192.336)	-	(443.667)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	98.910	146.388	-	184.492	-	429.790	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	613	400	215	126	3.678	319	4.738	10.6
Totale	610	399	215	126	3.678	319	4.737	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell’amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l’utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Si segnala infine, che le time band non comprendono il valore delle opzioni il cui fair value negativo è derivante esclusivamente dal time value.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2014.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2014**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
<i>Derivati finanziari:</i>						
- contratti a termine vs terzi acquisti USD	-	-	-	368.908	20.438	-
vendite USD	-	-	-	1.101	-	84
- contratti a termine vs terzi acquisti GBP	-	-	-	84	2	-
vendite GBP	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo acquisti USD	-	-	-	1.101	84	-
vendite USD	-	-	-	368.910	-	20.438
- contratti a termine vs Gruppo acquisti GBP	-	-	-	-	-	-
vendite GBP	-	-	-	84	-	2
- collar su tassi	200.000	-	5.083			
Totale	200.000	-	5.083	740.188	20.524	20.524

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2014 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio			Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	B-A					B-C	
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	104.916	104.916	27.082	27.082	100%	100.000.000	51.134	-	(53.782)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	783.416	783.416	56.787	56.787	100%	961.538.475	534.219	-	(249.197)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	50.539	52,00	40.603	40.603	(3.280)	(3.280)	100%	1.530.900	37.176	-	(3.427)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	203.431	0,50	1.193.077	495.723	59.963	24.915	41,55%	169.058.846	837.377	-	341.654	-

(*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2014*

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2014
Revisione contabile e servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	548
Revisione contabile e servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	944
Revisione contabile e servizi di attestazione	Rete Ernst & Young	Società Controllate	318
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1)	21
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	33
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate	235
Totale			2.099

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2014

*Relazione del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione*



MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 (ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, co.3, c.c.)

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia.

In particolare, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso riunioni o scambi di informazioni con il revisore legale dei conti;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Auditing*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione, e periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo;



- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile".

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue:

1. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.


2. Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale esprime pertanto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso.

3. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Dagli incontri avuti con la Società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria. Con riferimento a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla Società di revisione la relazione sulle questioni fondamentali dalla quale non emergono criticità e la stessa Società di revisione ha ritenuto di non emettere alcuna lettera di suggerimenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto della relazione redatta dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. che, a giudizio della stessa, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, sempre a giudizio della stessa, la Relazione sulla Gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

4. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione attribuiti alla stessa.

Ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore e non ha riscontrato la presenza di aspetti critici.

Il Collegio Sindacale rileva che alla Società di Revisione ovvero ad entità appartenenti al network del Revisore, nel corso dell'esercizio 2014, sono stati riconosciuti dei compensi per i seguenti servizi aggiuntivi rispetto a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato ed ai servizi di attestazione di Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

-R.T.I. S.p.A.

- Assessment delle piattaforme (struttura marketing strategico). Onorari euro 70.000.
- Assessment sugli accessi degli amministratori di sistema. Onorari euro 12.500.
- Due Diligence su operazioni A4Ventures. Onorari euro 20.000.
- Procedure concordate connesse alla vendita del "parco decoder". Onorari euro 20.000.

-EI Towers S.p.A.

- Attività inerenti i servizi informatici. Onorari euro 13.500.

-Mediaset Premium S.p.A.

- Due Diligence tecnica su operatori di mercato. Onorari euro 44.000.

- Mediaset Espana.

- Procedure concordate sul rispetto delle condizioni cui è subordinata l'operazione di acquisizione totalitaria di Sociedad General de Televisien Cuatro S.A. da parte di Mediaset Espana Comunicacion. Onorari Euro 80.000.
- Procedure previste dall'articolo 28 della legge 10/2010 del 28 aprile con riferimento alla prevenzione di alcuni reati fattispecie. Onorari Euro 6.500.



- Procedure concordate per la determinazione dei ricavi per canale. Onorari Euro 2.000.

Il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, ferma restando la necessità di una costante attenzione del management specie con riferimento alle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 non sono emerse criticità significative;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana Spa, dal Comitato per la Corporate

Governance delle società quotate - senza rilevare particolari problemi, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori;

- ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 25 riunioni, partecipando alle 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle 7 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate, alle 5 riunioni del comitato per la Governance e per le Nomine ed alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione. Ha inoltre partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 10 riunioni del Comitato esecutivo;
- ha vigilato sulle istruzioni impartite alle società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo;
- ha scambiato informazioni ed incontrato gli omologhi Organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri;
- ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Non sono pervenute altre denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in merito alla Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale dei conti, non evidenziando criticità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri in merito a:

- proposta di integrazione del compenso del Revisore per effetto della integrazione della controllata EI Towers nel perimetro di consolidamento (parere all'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014);
- proposta per la revisione legale dei conti per il triennio 2014/2016 della società Mediaset Premium S.p.A.;
- proposta di due diligence tecnica da parte di società appartenente al network del Revisore su operatori di mercato alla società Mediaset Premium S.p.A.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che presenta utile di euro 37.086.995 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

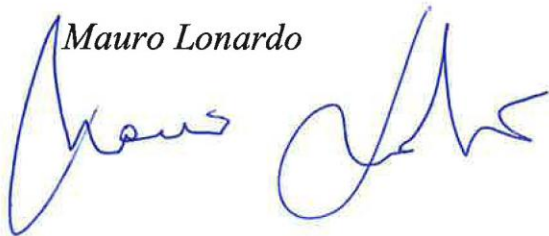


Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e della proposta sulla destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 3 aprile 2015

p. il Collegio Sindacale

Il Presidente

Mauro Lonardo


MEDIASET S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Mediaset S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2014

*Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

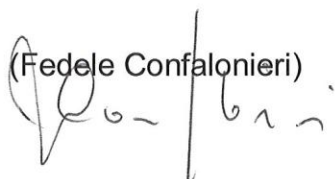
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

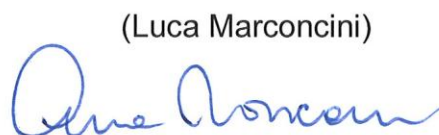
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)


Mediaset S.p.A.

Bilancio 2014

*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*



Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Pubitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Higtel S.p.A.	Torre di Nora S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Attività non correnti														
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2.727	41	2	74.158	6.058	87.029	178.177	15.609	3.104	429	31.936	252	51	464
Diritti televisivi	-	-	-	1.265.267	1.251.764	-	-	-	-	-	-	-	40.113	636
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	14.937	-	-	60.492	3.003	199.080	415.866	68.429	8	29	60	270	15.328	4.771
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	26.789	2	-	874.192	60	222.004	125.992	21.270	1.621	-	1.562	1	2.466	42
Altre attività non correnti	-	-	-	9.090	-	-	-	86	1	-	6.075	-	-	-
Attività per imposte anticipate	7.248	947	1.404	78.405	4.691	45.329	5.619	715	-	-	3.552	1.024	9.211	960
Totale attività non correnti	51.701	991	1.406	2.361.604	1.265.576	553.443	725.655	106.109	4.733	458	43.185	1.546	67.169	6.873
Attività correnti														
Rimanenze	-	-	3.164	31.006	1.834	-	2.552	-	-	-	986	2.732	-	-
Crediti commerciali	458.093	27.935	26.036	570.215	693.582	66.307	17.995	2.680	783	256	52.956	3.521	38.419	43.765
Crediti tributari	811	59	-	24.161	1.530	1.530	-	3.637	11	-	138	-	72	1.190
Altri crediti e attività correnti	82.167	2.672	1.176	196.866	22.650	3.769	4.197	2.137	1.167	61	6.262	8.615	621	2.046
Crediti finanziari infragruppo	158.989	28.858	9.343	-	57.255	-	-	-	-	-	59.213	4.085	105.021	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	16.220	-	-	-	-	280	-	17	24	13.507	6.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	262	1	2	564	1.915	-	128.098	5.144	524	151	-	156	6	3
Totale attività correnti	700.322	59.525	39.721	839.031	777.235	71.607	152.841	13.598	2.766	468	119.572	19.132	157.647	53.372
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	752.022	60.517	41.126	3.200.635	2.042.811	625.049	878.496	119.706	7.499	926	162.757	20.678	224.816	60.245

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Electronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Higtel S.p.A.	Torre di Nora S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Patrimonio Netto														
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	30.000	363.167	2.826	22.000	2.000	10	52.010	10.000	120.000	51
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	1.692	-	194.227	-	-	-	-	-	-	2.056
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.845)	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	42.098	3.199	1.086	403.202	-	36.033	342.453	24.624	133	523	15.698	5.572	11.220	10
Riserve da valutazione	(3.996)	(493)	(38)	3.724	81	(59)	(2.427)	(10)	-	-	(5.302)	(33)	(67)	(2)
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	5.488	12	(180.298)	-	22.752	-	7.666	(272)	-	33.525	206	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	27.082	4.427	1.226	56.787	8.668	166.871	31.224	7.724	(122)	67	3.876	(5.720)	23.006	4.779
TOTALE PATRIMONIO NETTO	104.916	22.960	9.028	783.416	40.440	588.764	566.458	62.004	1.738	600	99.806	10.024	154.159	6.892
Passività non correnti														
Trattamento di fine rapporto	18.146	1.242	119	38.511	3.487	487	12.635	110	-	-	19.920	594	348	18
Passività fiscali differite	458	6	2	8.825	31	369	21.817	12.489	-	-	2.473	18	121	2
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	226.193	27.326	3.712	-	-	-	1.275	-
Fondi rischi e oneri	14.494	1.070	37	22.101	91	1.009	1.983	1.321	38	-	-	2.266	-	126
Totale passività non correnti	33.097	2.318	157	69.437	3.608	1.865	262.628	41.245	3.750	-	22.393	2.879	1.743	146
Passività correnti														
Debiti verso banche	2	1	-	177	161	17	-	-	-	-	-	61	1	4
Debiti commerciali	582.665	32.378	31.692	439.205	1.928.336	1.093	29.764	2.961	511	38	28.117	6.840	51.903	3.349
Fondi rischi e oneri	-	-	-	19.804	3.501	-	-	-	-	-	3.629	-	2.737	-
Debiti tributari	-	-	10	-	234	-	5.917	-	154	71	-	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.837.811	-	17.981	-	-	33	8	-	-	-	46.504
Altre passività finanziarie	4.636	358	-	356	-	-	6.583	-	-	-	8.811	-	3.582	-
Altre passività correnti	26.705	2.503	238	50.429	66.530	15.330	7.147	13.496	1.312	209	874	-	10.690	3.351
Totale passività correnti	614.009	35.239	31.941	2.347.782	1.998.762	34.421	49.411	16.457	2.011	327	40.558	7.776	68.914	53.207
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	647.106	37.557	32.099	2.417.219	2.002.371	36.285	312.038	57.703	5.760	327	62.951	10.654	70.657	53.354
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	752.022	60.517	41.126	3.200.635	2.042.811	625.049	878.496	119.706	7.499	926	162.757	20.678	224.816	60.245

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Electronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Higtel S.p.A.	Torre di Nora S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Ricavi														
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.611.093	83.227	20.580	1.979.403	54.832	253.931	213.136	23.296	809	152	151.398	24.270	106.557	47.376
Altri ricavi e proventi	498	70	240	29.425	810	500	220	803	36	14	3.467	279	2.479	225
Totale Ricavi	1.611.590	83.297	20.820	2.008.828	55.642	254.431	213.356	24.099	845	166	154.865	24.549	109.036	47.601
Costi														
Costi del personale	75.901	3.174	231	207.739	3.017	1.237	42.235	414	-	-	60.665	2.424	3.029	9.622
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.487.798	73.963	17.732	1.087.293	25.054	190.251	76.478	9.659	786	59	77.963	29.043	20.002	26.075
Ammortamenti e svalutazioni	7.959	(74)	1.175	795.330	19.174	28.412	38.681	2.624	91	9	9.884	587	53.772	3.958
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.571.658	77.063	19.137	2.090.362	47.245	219.901	157.394	12.696	877	69	148.511	32.055	76.803	39.655
Utili/(perdite) derivanti da dimissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	39.932	6.234	1.683	(81.534)	8.397	34.530	55.962	11.403	(32)	97	6.354	(7.506)	32.233	7.947
(Oneri)/proventi da attività finanziaria														
Oneri finanziari	(3.204)	(117)	(1)	(102.621)	(1)	(6.230)	(9.994)	(448)	(59)	(94)	(145)	(43)	(281)	
Proventi finanziari	2.345	382	134	24.124	31	154	2.741	96			250	2.077	125	
(Oneri)/proventi da partecipazioni	3.084			184.081		150.016					443		(118)	
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	2.225	265	133	105.583	30	143.941	(7.254)	(352)	(59)	978	104	1.916	(156)	
Risultato prime delle imposte	42.157	6.499	1.816	24.049	8.427	178.471	48.708	11.051	(90)	97	7.332	(7.402)	34.149	7.791
Imposte sul reddito d'esercizio	15.075	2.072	590	(32.737)	(241)	11.600	17.484	3.327	32	30	3.456	(1.681)	11.143	3.012
Risultato netto delle attività in funzionamento	27.082	4.427	1.226	56.787	8.668	166.871	31.224	7.724	(122)	67	3.876	(5.720)	23.006	4.779
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	27.082	4.427	1.226	56.787	8.668	166.871	31.224	7.724	(122)	67	3.876	(5.720)	23.006	4.779

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti													
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	25	-	-	-	48.251	3	-	290	107	63	-	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	208.977	-	-	-	-	-	-	-	20.348
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	315	-	-	-	503.948	0	138	889	-	4	-	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	21	-	-	-	184.678	9.329	92	1.482	-	-	-	-	340
Attività per imposte anticipate	53	-	-	75.160	85.119	-	606	165	-	5	-	-	2.697
Totale attività non correnti	413	-	-	75.160	1.030.972	9.332	836	2.826	107	72	-	-	23.385
Attività correnti													
Rimanenze	3	-	-	-	1.555	-	29	-	-	-	-	-	22
Crediti commerciali	550	2.529	2.041	-	4.925	7	4.611	175.285	1.247	9.722	36	-	2.018
Altri crediti e attività correnti	22	1	7.586	-	25.213	474	14	77	1.381	83	-	0	2
Crediti correnti infragruppo	7.159	4.046	1	1.516	210.589	-	30	106.901	6.198	2.081	531	-	109
Attività finanziarie correnti	0	-	-	5.331	33.442	19.646	1.454	-	32.131	-	-	-	883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	849	21	402	13	232.298	19.175	1.769	36.453	483	818	17	14	3.128
Totale attività correnti	8.585	6.597	10.030	6.860	508.021	39.302	7.908	318.717	41.440	12.704	585	14	6.163
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	7.933	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	8.998	6.597	10.030	82.020	1.546.926	48.634	8.744	321.543	41.546	12.776	585	14	29.548

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto													
Capitale sociale	62	120	60	50	203.431	50.539	181	601	7.697	61	3	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.301	-	(1)	189.953	1.064.247	-	1.950	-	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	(371.374)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.634)	(177)	25	(136.964)	232.898	(6.656)	1.691	(2.626)	24.098	1.720	287	(1.376)	(27.692)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	3.911	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	916	3.856	2.022	(15.723)	59.963	(3.280)	(3.445)	51.921	5.640	2.390	186	153	7.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO	645	3.800	2.106	37.316	1.193.077	40.603	377	49.896	37.434	4.171	477	(1.221)	(15.279)
Passività non correnti													
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	-	7.341	-	-	-	7	-	-	-	1.383
Debiti e passività finanziarie	6.000	-	-	44.582	7	134	-	-	-	-	-	1.600	28.500
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	26.179	266	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	333	-	-	-	-	63
Totale passività non correnti	6.000	-	-	44.582	33.527	400	-	333	7	-	-	1.600	29.946
Passività correnti													
Debiti verso banche	-	-	-	-	75	-	150	-	-	-	-	-	13
Debiti commerciali	827	9	30	(1)	143.071	6	3.900	8.389	211	4.168	(1)	-	2.241
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	6.954	-	-	28.455	-	3.016	-	-	-
Debiti tributari	97	1.090	34	-	27.031	7.374	632	761	1.064	47	29	-	109
Debiti correnti infragruppo	1.354	1.697	7.859	123	130.789	-	3.550	229.217	662	1.072	80	(365)	12.283
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	75	-	-	-	12.402	251	135	4.492	2.168	303	-	-	234
Totale passività correnti	2.353	2.797	7.924	123	320.322	7.632	8.367	271.314	4.105	8.605	108	(365)	14.881
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita													
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8.353	2.797	7.924	44.705	353.849	8.031	8.367	271.647	4.112	8.605	108	1.235	44.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.998	6.597	10.030	82.020	1.546.926	48.634	8.744	321.543	41.546	12.776	585	14	29.548

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi													
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.953	-	46.602		715.663		6.267	788.817	24.665	30.521	-	-	29.593
Altri ricavi e proventi	895	5.616	28		23.353	191	203	44	32	340	266	-	3.992
Totale Ricavi	8.848	5.616	46.630	-	739.017	191	6.469	788.861	24.697	30.861	266	-	33.585
Costi													
Costi del personale	572		3.313	53	81.493	248	635	20.777	3.200	1.647	-	-	1.150
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	6.948	111	40.118	410	398.116	409	9.434	694.808	14.383	25.785	1	(27)	9.098
Ammortamenti e svalutazioni	318	-	312	-	205.476	5	969	2.039	118	25	-	(248)	11.842
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni													
Totale costi	7.838	111	43.743	463	685.085	661	11.037	717.624	17.701	27.457	1	(276)	22.091
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti													
Risultato operativo	1.010	5.505	2.887	(463)	53.932	(470)	(4.568)	71.237	6.997	3.404	265	276	11.494
(Oneri)/proventi da attività finanziaria													
Oneri finanziari	(158)	(0)	(0)	(1.908)	(3.036)	(513)	(217)	(268)	(25)	(11)	(0)	(57)	(1.193)
Proventi finanziari	38	5	1	3	61.560	665	10	2.610	517	20	1	-	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni						(2.760)							
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(0)	-	-	-	(64.446)		(0)	-	-	-	-	-	(0)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(120)	4	1	(1.906)	(5.923)	(2.607)	(207)	2.342	492	9	1	(57)	(1.193)
Risultato prime delle imposte	889	5.509	2.888	(2.369)	48.009	(3.077)	(4.775)	73.579	7.489	3.414	266	218	10.301
Imposte sul reddito d'esercizio	(27)	1.653	866	13.355	(11.954)	203	(1.330)	21.657	1.849	1.024	80	66	2.925
Risultato netto delle attività in funzionamento	916	3.856	2.022	(15.723)	59.963	(3.280)	(3.445)	51.921	5.640	2.390	186	153	7.376
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione													
Utile (perdita) dell'esercizio	916	3.856	2.022	(15.723)	59.963	(3.280)	(3.445)	51.921	5.640	2.390	186	153	7.376

STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in unica convocazione il 29 aprile 2015.

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Con riferimento al **punto 1** riguardante l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 37.086.995,24= e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di approvare la copertura integrale delle perdite dell'esercizio precedente che ammontano ad euro 16.502.364,61= mediante utilizzo della riserva straordinaria;
- di distribuire agli Azionisti, quale dividendo, euro 22.728.041,28= in ragione di euro 0,02.= per ciascuna delle n. 1.136.402.064 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;
- di portare a riserva straordinaria l'importo residuo di utile di esercizio non distribuito di euro 14.358.953,96=;
- di mettere in pagamento il dividendo dal 20 maggio 2015. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "sistema monte titoli". Dal 18 maggio 2015 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo (cedola n. 17 - record date il 19 maggio 2015).

Conseguentemente la riserva straordinaria ammontante ad Euro 1.411.212.836,19 si riduce inizialmente ad Euro 1.394.710.471,58 per effetto della copertura perdite esercizio precedente di Euro 16.502.364,61, e si incrementa successivamente ad Euro 1.409.069.425,54 per effetto della destinazione della quota di utile di esercizio di Euro 14.358.953,96 non distribuita quale dividendo.

B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Con riferimento al **punto 2**, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, ha deliberato:

di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C) Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del testo unico della finanza

Con riferimento al **punto 3**, relativamente alla proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine, ha deliberato:

- di approvare l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2015, destinato ai dirigenti della società e di società controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2015-2017; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al Consiglio è attribuito il potere di approvare il regolamento che disciplinerà il piano, di individuare i destinatari del piano, di fissare gli obiettivi di performance, di attribuire i diritti e di realizzare il piano in tutti i suoi aspetti.

D) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

In relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione:

Con riferimento al **punto 4** relativamente alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 17 membri.

Con riferimento al **punto 5** relativamente alla determinazione della durata in carica ha deliberato:

- di fissare la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al **punto 6** relativamente alla determinazione della remunerazione degli amministratori ha deliberato:

- di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 280.000,00 (duecentottanta mila), da suddividersi nel modo seguente:
 - al Presidente euro 24.000,00 (ventiquattro mila);
 - a ciascuno degli altri Consiglieri euro 16.000,00 (sedici mila);con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni;
- di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 2.000,00 (duemila) lordi – con la maggiorazione del 50% per il Presidente – per la partecipazione a

ciascuna riunione sia del Consiglio di amministrazione sia dei comitati nominati dal Consiglio.

Con riferimento al **punto 7** relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, sono risultati eletti i seguenti candidati:

1. Fedele Confalonieri
2. Pier Silvio Berlusconi
3. Giuliano Adreani
4. Mauro Crippa
5. Marco Giordani
6. Gina Nieri
7. Niccolò Querci
8. Stefano Sala
9. Marina Berlusconi
10. Pasquale Cannatelli
11. Bruno Ermolli
12. Carlo Secchi
13. Michele Perini

(tratti dalla lista n. 1 di maggioranza presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.)

14. Franco Bruni
15. Alessandra Piccinino
16. Fernando Napolitano
17. Wanda Ternau

(tratti dalla lista n. 2 di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali)

I Signori Carlo Secchi, Michele Perini, Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato elencato al primo posto della lista, Fedele Confalonieri.

E) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

Con riferimento al **punto 8** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni, ha deliberato:

di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, di acquistare fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'Assemblea ha deliberato di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione



SCHEMA N. 7-BIS: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

SEZIONE I

I. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2015, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della remunerazione per gli Organi delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza e la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione ha formulato una proposta di politica generale per la remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2015.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I compiti del Comitato per la Remunerazione sono i seguenti:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato (e cioè degli Organi delegati) e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; inoltre, monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Attualmente il Comitato, composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2012 per un triennio, ha come Presidente Attilio Ventura, amministratore indipendente e come componenti Bruno Ermolli e Paolo Andrea Colombo, rispettivamente amministratore non esecutivo e amministratore indipendente.

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Non sono, invece, intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione.

3. Finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset per gli Organi delegati e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

Una caratteristica distintiva di Mediaset è rappresentata dal peso rilevante della componente fissa, funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine e coerente con la politica di gestione dei rischi.

Inoltre anche la costante previsione di una parte variabile della remunerazione a medio lungo termine rende la politica della remunerazione coerente con gli interessi a medio lungo termine della società.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

3.1 Ambito di applicazione

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi delegati
- Dirigenti con responsabilità strategiche

- Amministratori non esecutivi e indipendenti

3.2 Elementi della remunerazione per gli Organi delegati e per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di retention;
- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione annuali (c.d. MBO) e/o a premi una tantum legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali;
- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practices di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato;
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

Sono previste clausole di *claw back* in forza delle quali la Società può richiedere ai beneficiari, in tutto o in parte, la restituzione di somme e/o azioni già corrisposte a titolo di remunerazione variabile o trattenere o non assegnare, in tutto o in parte, tali somme e/o azioni, qualora la determinazione e/o la corresponsione siano avvenute sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

4. La remunerazione degli Organi delegati

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è correlata alla significatività della posizione;
- **compensi in qualità di amministratore** (determinati dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi.

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti.

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (es. ROE, Free Cash Flow, Utile Netto, Ricavi Consolidati) definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando che la componente variabile a breve deve essere di norma inferiore al 50% della componente fissa annua, essa può annullarsi (in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali), decrescere (in caso di performance aziendali inferiori agli obiettivi) o crescere rispetto al valore target di riferimento fino ad un massimo pari al doppio del premio (in caso di risultati aziendali superiori agli obiettivi).

La parte variabile a breve della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO), ove previsto. L'assegnazione di tale componente retributiva è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del degli Organi delegati prevede una componente a medio lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

La componente variabile a medio lungo di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua.

In qualità di Amministratori non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

5. La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è sostanzialmente correlata alla significatività della posizione;
- **compensi in qualità di amministratore** (determinati dall'Assemblea).

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO) misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi previsti.

In particolare, il sistema prevede, oltre al collegamento con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (es. ROE, Free Cash Flow, Utile Netto), l'identificazione di obiettivi economici specifici in funzione del ruolo ricoperto (es. fatturato di area, margine operativo, ROS, eccetera).

La definizione degli obiettivi da raggiungere si basa sul budget annuale, ma è sottoposta ad un processo di negoziazione finalizzato ad individuare “target” sfidanti per il management. L’assegnazione di tali obiettivi spetta agli Organi delegati per i rispettivi ambiti di competenza.

Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, essa può annullarsi (in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali o individuali), decrescere (in caso di performance aziendali o individuali inferiori agli obiettivi) o crescere rispetto al valore target di riferimento fino ad un massimo pari al doppio del premio, in particolare in caso di ruoli prevalentemente commerciali, (in funzione di risultati aziendali o individuali superiori agli obiettivi).

La parte variabile a breve della retribuzione viene erogata nell’esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

L’Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L’importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% della componente variabile a breve termine formalizzata (c.d. MBO). L’assegnazione di tale componente retributiva è determinata dagli Organi competenti.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente a medio lungo termine, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

La componente variabile a medio lungo di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua.

In qualità di Amministratori, per i dirigenti con responsabilità strategiche non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell’esercizio delle loro funzioni sia in qualità di dirigente sia in quanto amministratore.

6. Incentivazione a medio-lungo termine

Da oltre 10 anni Mediaset adotta sistemi di incentivazione a medio-lungo termine che si propongono di:

- premiare la sostenibilità della performance aziendale nel medio-lungo periodo;
- migliorare nel pacchetto retributivo la componente finalizzata all’incentivazione e alla fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo;
- salvaguardare la sostenibilità economica degli strumenti adottati.

Fino al 2011 la Società aveva in essere piani di Stock Option; attualmente sono ancora esercitabili le opzioni attribuite nell'anno 2009 e 2010.

Il Comitato per la Remunerazione ha completato la valutazione dei presupposti per l'introduzione di un nuovo Piano di incentivazione mediante strumenti finanziari e ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta per l'introduzione di un Piano di incentivazione di medio-lungo termine.

Il Piano è stato esaminato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria prevista per il 29 aprile 2015.

Il Piano è destinato ai Dirigenti selezionati dal Consiglio di Amministrazione sulla base della proposta di competenza del Comitato per la Remunerazione, fra la prima e la seconda linea manageriale, che svolgono funzioni strategicamente più rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti.

Il Piano ha durata triennale (2015-2017) e si articola in attribuzioni annuali di diritti che consentiranno di ricevere azioni ordinarie gratuite Mediaset S.p.A.

Le azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse dalla Società (azioni proprie).

Il numero di diritti attribuibili sarà determinato in modo tale che le azioni ordinarie oggetto degli stessi non eccedano il limite massimo, nel triennio, dell'1% dell'attuale Capitale Sociale di Mediaset S.p.A.

I diritti attribuibili saranno determinati sulla base della scelta di ciascun beneficiario di ridurre di un quarto, o della metà, il valore target di riferimento del proprio MBO e di destinare tale ammontare per l'attribuzione di diritti, come previsto dal Piano stesso.

L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al piano.

Il piano, al quale si rinvia, è illustrato nel documento informativo pubblicato dalla Società sul proprio sito internet e con le altre modalità stabilite dalla legge.

7. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

Mediaset di norma stipula patti di non concorrenza con gli Organi delegati e con i Dirigenti con responsabilità strategiche in qualità di dirigenti; tale componente retributiva riconosce un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo manageriale ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo.

8. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La tabella seguente illustra la ponderazione delle diverse componenti dell'offerta retributiva dedicata agli Organi delegati e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Ipotesi A):

destinazione del 25% dell'importo target di riferimento della componente variabile a breve termine al sistema di incentivazione a medio-lungo termine

	Componente Fissa	Patto di non concorrenza	Variabile annuale formalizzato	Variabile a medio-lungo
	RAL + compensi		MBO	
Organi delegati	84%	3%	8%	5%
Dirigenti con responsabilità strategiche	64%	9%	16%	11%

* percentuali calcolate sui valori lordi a target

Ipotesi B):

destinazione del 50% dell'importo target di riferimento della componente variabile a breve termine al sistema di incentivazione a medio-lungo termine

	Componente Fissa	Patto di non concorrenza	Variabile annuale formalizzato	Variabile a medio-lungo
	RAL + compensi		MBO	
Organi delegati	82%	3%	5%	10%
Dirigenti con responsabilità strategiche	62%	8%	10%	20%

* percentuali calcolate sui valori lordi a target

9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

Mediaset non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato.

10. Politica per amministratori indipendenti, partecipazione a comitati

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 18 aprile 2012, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 1.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%.

11. Altre informazioni

La politica per la remunerazione, illustrata nella presente relazione, si allinea ai criteri generali in tema di remunerazione dei vertici, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per la Remunerazione negli anni passati.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

I.1 Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione degli Organi delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione, così composta:

- **componente fissa** pari a 2.988.249,45 € di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.249,45 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2014 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2014 che è pari a 400.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 60.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 135.220 €

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 13.143,53 €

2. Vice Presidente

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.387.735,42 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 371.735,42 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2014 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 16.333,33 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 338.050 €.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 5.095,05 €

3. Amministratore Delegato

Per quanto riguarda il signor Giuliano Adreani, ad aprile 2014 è stato concordato di porre fine consensualmente al rapporto di lavoro dirigenziale, con effetto dal successivo 31 maggio 2014.

Il signor Giuliano Adreani nell'anno 2014 ha percepito una remunerazione così composta:

- *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) pari a 364.374,79 € percepita in qualità di dirigente nella società controllata Publitalia '80;
- *compenso* per la carica ricoperta in Mediaset pari a 516.000 € (incluso il compenso previsto per ciascun consigliere pari a 16.000 €); *compenso* per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 1.355.333,33 €; *compenso* per la carica ricoperta in Digitalia '08 pari a 133.333,33 €; *compenso* in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España pari a 60.000 €
- *patto di non concorrenza* erogato nel 2014 pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente);
- nessun *premio variabile annuale* maturato nel 2014;
- nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di *incentivazione a medio-lungo termine*;
- *benefici non monetari* pari a 5.069,34 €
- *indennità di cessazione del rapporto di lavoro* pari a 500.000 € (di cui 200.000 € a fronte del prolungamento di due ulteriori anni dell'impegno di non concorrenza con conseguente scadenza il 31/05/2019; tale importo è stato liquidato nel mese di giugno 2014);
- liquidazione del *Trattamento di Fine Rapporto* pari a 841.125,06 €

4. Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset sono :

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development Mediaset e A.D. R.T.I
Nieri	Gina	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset e Vice Presidente R.T.I.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi Mediaset, Vice Presidente R.T.I. e Vice Presidente Publitalia '80.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 678.297,17 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 662.297,17 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2014 che è pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 169.025 €

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 7.069,73 €

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 730.895,59 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 714.895,59 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2014 che è pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 60.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 211.281 €

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.863,25 €

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 788.932,75 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 772.932,75 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2014 che è pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 202.830 €
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.
- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.959,11 €

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 827.960,92 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 811.960,92 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2014 che è pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio lordo maturato è pari a 185.928 €
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2014.
- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2014 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 6.023,50 €

5. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e nominato i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel come sindaci effettivi, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2016.

Per i piani di incentivazione si rinvia all'apposita documentazione redatta ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico, disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Corporate Governance.

1.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 24.000,00 (CE)	13.500,00							
				(Gp) 16.500,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) 1.500.000,00 (CR)								
				(Retr) 1.864.249,45 (CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.404.749,45	13.500,00	135.220,00		13.143,53		3.566.612,98	0,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 60.000,00 (CE)								
				(Gp) 32.000,00 (CCR)	16.000,00							
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)	8.000,00							
				(Retr) (CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				92.000,00	24.000,00					116.000,00		
(III) Totale				3.496.749,45	37.500,00	135.220,00		13.143,53		3.682.612,98	0,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	2.000,00							
				(Gp) 10.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) 1.000.000,00 (CR)								
				(Retr) 371.735,42 (CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.397.735,42	2.000,00	338.050,00		5.095,05		1.742.880,47	0,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 16.333,33 (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				16.333,33						16.333,33		
(III) Totale				1.414.068,75	2.000,00	338.050,00		5.095,05		1.759.213,80	0,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (****)	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Giuliano Adreani	Amministratore Delegato	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)	10.000,00						
				(Gp)	12.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	500.000,00	(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				528.000,00		10.000,00				538.000,00	0,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	79.333,33	(CE)							
				(Gp)	32.000,00	(CCR)	16.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	1.469.333,33	(CR)	8.000,00						
				(Retr)	464.374,79	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				2.045.041,45		24.000,00			5.069,34	2.074.110,79		1.341.125,06	
(III) Totale				2.573.041,45		34.000,00			5.069,34	2.612.110,79	0,00	1.341.125,06	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(****) l'importo liquidato quale Trattamento di Fine Rapporto è pari a Euro 841.125,06

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	5.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.000,00						21.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				21.000,00						21.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 10.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.000,00						26.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				26.000,00						26.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 9.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)	5.000,00						
				(Cpc)	(CR)	3.000,00						
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				25.000,00	8.000,00					33.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				25.000,00	8.000,00					33.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 11.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				27.000,00		169.025,00				196.025,00	0,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				762.297,17				7.069,73		769.366,90		
(III) Totale				789.297,17		169.025,00		7.069,73		965.391,90	0,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 10.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)	4.000,00						
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.000,00	4.000,00					30.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				26.000,00	4.000,00					30.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014										
				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	12.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	814.895,59	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					842.895,59					211.281,00	5.863,25	1.060.039,84	0,00
				(Ass)	60.000,00	(CE)							
				(Gp)	32.000,00	(CCR)	16.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					92.000,00		16.000,00				108.000,00		
(III) Totale					934.895,59		16.000,00			211.281,00	5.863,25	1.168.039,84	0,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alfredo Messina	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	10.000,00	(CCR)	8.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					26.000,00		8.000,00				34.000,00	
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)	28.000,00	(CCR)	12.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					88.000,00		12.000,00				100.000,00	
(III) Totale					114.000,00		20.000,00			134.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili							
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)	10.000,00							
				(Gp)	12.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)	872.932,75	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					900.932,75		10.000,00		202.830,00		5.959,11		1.119.721,86	0,00
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale					900.932,75		10.000,00		202.830,00		5.959,11		1.119.721,86	0,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Michele Perini	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	12.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)	10.500,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					28.000,00		10.500,00					38.500,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					28.000,00		10.500,00					38.500,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Niccolo Querci	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	12.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					28.000,00		185.928,00			213.928,00	0,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					911.960,92			6.023,50		917.984,42			
(III) Totale					939.960,92		185.928,00	6.023,50		1.131.912,42	0,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	12.000,00	(CCR)	12.000,00						
				(Rsf)		(CG)	5.000,00						
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)	7.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					28.000,00		24.000,00			52.000,00			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					28.000,00		24.000,00			52.000,00			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Attilio Ventura	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 11.000,00 (CCR)	6.000,00							
				(Rsf)	(CG) 7.500,00							
				(Cpc)	(CR) 6.000,00							
				(Retr)	(CI) 6.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					27.000,00	25.500,00				52.500,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					27.000,00	25.500,00				52.500,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Leonardo	Pres. Coll.Sind.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 91.000,00 (CE)								
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					91.000,00					91.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					91.000,00					91.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 11.281,50

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	29/04/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00						40.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				40.000,00						40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	29/04/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00						40.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				40.000,00						40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Silvio Bianchi Martini	Sind. Eff.	01/01/2014 29/04/2014	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	20.666,67	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Parziale compensi nella società che redige il bilancio												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.666,67					20.666,67		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Parziale compensi da società controllate e collegate												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					20.666,67					20.666,67		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Vittadini	Sind. Eff.	01/01/2014 29/04/2014	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	166.394,84	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)	1.250,00	(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Parziale compensi nella società che redige il bilancio												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.666,67					20.666,67		
				(Ass)	166.394,84	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)	1.250,00	(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Parziale compensi da società controllate e collegate												
(II) Compensi da controllate e collegate					167.644,84					167.644,84		
(III) Totale					188.311,51					188.311,51		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Fedele Confalonieri	Presidente C.d.A.																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	450.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014										450.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	450.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											450.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											450.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.350.000												450.000	900.000	0,00

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	360.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014										360.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	360.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											360.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											360.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.080.000												360.000	720.000	0,00

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value		
Giuliano Adreani	Cons. Delegato																		
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	270.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												270.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	270.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015													270.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016													270.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale			810.000													270.000	540.000	0,00	

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value		
Mauro Crippa	Consigliere																		
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015													100.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016													100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale			300.000												100.000	200.000	0,00		

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value	
Gina Nieri	Consigliere																	
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																		
III) Totale			300.000												100.000	200.000	0,00	

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Marco Giordani	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			300.000												100.000	200.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Niccolò Querci	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2008 (1)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	0,00
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			300.000												100.000	200.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Fedele Confalonieri	Pres. C. di A.								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		135.220,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			135.220,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		338.050,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			338.050,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		169.025,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			169.025,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		202.830,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			202.830,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		211.281,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			211.281,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2014			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		185.928,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			185.928,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2014 erogazione 2015)

Gruppo Mediaset – Relazione sulla remunerazione

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2013)			(31/12/2014)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	1.077.000	-	500.000	577.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente		-	-	-	-
Adreani Giuliano	Amministratore Del.	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	640.000 (2)	-	-	640.000 (2)
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere		-	-	-	-
Messina Alfredo	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Ventura Attilio	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Meneghel Francesca	Sind. Eff.		-	-	-	-
Simonelli Ezio Maria	Sind. Eff.		-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio (4)	Sind. Eff.		-	-	-	-
Vittadini Francesco (4)	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

(4) il 29 aprile 2014 è giunto a naturale scadenza il mandato.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo (www.Iinfo.it) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2014

Data di approvazione della Relazione: 24 marzo 2015

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Comitato per la Governance e per le Nomine: già Comitato per la Governance, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato Controllo e Rischi: già Comitato per il Controllo Interno, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2014.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 9 novembre 2010 e successivamente modificata dal Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento Assembleare: il Regolamento approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001 disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$split/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$split/Regolamento_Assembleare.pdf)

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In Italia Mediaset opera da un lato, nelle attività televisive integrate che comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini e dall'altro nella gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in El Towers S.p.A.¹. El Towers S.p.A. è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España Comunicacion S.A .

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Mediaset aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (24 marzo 2015).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24 MARZO 2015

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

¹ Il 4 aprile 2014 la società ha ceduto il 25% del capitale sociale di El Towers S.p.A. tramite collocamento realizzato attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori qualificati italiani ed esteri.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

TABELLA I: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 24.03.2015 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale².

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 24 marzo 2015, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario ordinario	% di possesso su capitale votante votante
		Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	2,002	2,002
Mackenzie Financial Corporation	Mackenzie Financial Corporation	4,920	4,920
	Mackenzie Cundill Value Fund	3,093	3,093
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	4,920	4,920
		3,795	3,795(*)

(*) senza diritto di voto.

(**) Dal sito Consob risulta, inoltre, quale azionista rilevante FMR LLC con una percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante pari al 3,522%

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

² Nella riunione del 24 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 29 aprile 2015. Maggiori informazioni sul piano saranno riportate nel Documento informativo - predisposto ai sensi del combinato disposto degli art. 114 -bis del TUF e 84 bis del Regolamento Emittenti - e nella Politica di remunerazione; tali documenti saranno disponibili sul sito della società nei termini di legge.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010 e del 17 ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Per la società controllata El Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più

volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 ed eventuali altri acquisti, devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 24 marzo 2015, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 33,491 %³ del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media Shopping S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A. e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

³ Lo scorso 12 febbraio 2015 Fininvest S.p.A. ha ceduto il 7,79% del capitale sociale di Mediaset S.p.A.

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa⁴.

La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto⁵ riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 18 aprile 2012 era pari all'1,5 %. Con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha determinato nella misura dell'1% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'art. 144-quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del prossimo Consiglio di Amministrazione previsto con l'Assemblea 2015.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, non ritiene, allo stato attuale, necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

⁴ Nella medesima riunione consiliare Mediaset ha dichiarato decaduto il Codice Mediaset.

⁵ La Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate. I novellati articoli prevedono disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato una quota degli amministratori eletti. L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha modificato l'art 17 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto sociale al fine di introdurre disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi. Tali disposizioni troveranno la prima applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto con l'assemblea del 29 aprile 2015.

L'Assemblea, con delibera del 18 aprile 2012, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura e Michele Perini⁶.

I componenti il Consiglio sono stati eletti con n. 535.754.911 voti favorevoli pari al 78,3207% del capitale votante (n. 684.052.520 azioni pari al 57,91% del capitale sociale).

All'Assemblea del 18 aprile 2012 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A.⁷ con una quota di partecipazione pari al 41,107% del capitale sociale. Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, negli Allegati B e C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A., nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

L'Assemblea del 29 aprile 2015 sarà chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della società in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società

⁶ Tali Amministratori erano già componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

⁷ La lista Fininvest era così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura e Michele Perini.

- finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset S.p.A. e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

In linea con le previsioni del Codice di Borsa sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore, il Presidente fornisce, già nella prima riunione consiliare successiva alla nomina del neo nominato Consiglio, una "guida informativa per gli amministratori" documento che, tra l'altro, sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina riguardanti il Consiglio e i Comitati interni.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e

societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di Amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto⁸.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa l'89% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 92%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Nel 2015 si sono tenute tre riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni; Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario che prefigura le suddette quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo:

- 24 marzo: Consiglio di Amministrazione per esame del Progetto di Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e delle relative Relazioni, ivi compresa la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- 12 maggio: Consiglio di Amministrazione per esame del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015;
- 30 luglio: Consiglio di Amministrazione per esame della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015;
- 10 novembre: Consiglio di Amministrazione per esame del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.

E' inoltre prevista una riunione del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2014 chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo della Società.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nei limitati ed eccezionali casi in cui non è stato possibile trasmettere in anticipo sufficiente la documentazione, completa informativa sull'argomento oggetto di esame è stata data nel corso della riunione consiliare così garantendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

⁸ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso. E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2014 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Nell'Esercizio il Consiglio ha svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;

- ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'Esercizio 2015.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione Mediaset, conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, ha effettuato, a partire dal 2006, il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto annuale è stato possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Il Consiglio ha deciso, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, di effettuare l'autovalutazione, con riferimento all'Esercizio 2014, introducendo nel processo alcune novità rispetto al passato, tenendo conto dell'esperienza realizzata. In particolare ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione del Consiglio sul "bilancio di fine mandato" dell'organo amministrativo in carica e sulle indicazioni dei Consiglieri in merito alla dimensione e composizione del Consiglio. E' stata predisposta una guida (con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) contenente spunti per l'approfondimento dei suddetti temi, utilizzata per supportare il confronto in una riunione, tenutasi l'11 novembre 2014 alla quale hanno partecipato 12 dei 15 Consiglieri in carica incluso il Presidente.

In generale, i Consiglieri hanno espresso ampia soddisfazione per il lavoro comune svolto nel corso del mandato, per la trasparenza della gestione e per la condivisione dei successi. L'azienda ha dimostrato di saper gestire i forti cambiamenti avvenuti nel mercato, soprattutto connessi alla recessione; l'identikit economico e finanziario del Gruppo è cambiato nel corso del triennio e, secondo gli Amministratori, le criticità del mercato continueranno a manifestare i loro effetti. In questo contesto, il Consiglio ha mostrato coesione, pur nel confronto delle diverse posizioni.

In sintesi e' emerso che c'è stato uno scambio vero e sostanziale fra i Consiglieri. Nel complesso l'organo amministrativo ha ricoperto bene il suo ruolo di indirizzo e controllo e ha anche registrato importanti miglioramenti dei processi aziendali nel corso del mandato.

In relazione al ruolo del Consiglio nell'indirizzo strategico lo stesso è stato coinvolto nel processo operativo di pianificazione sia mediante l'aggiornamento e la condivisione degli obiettivi strategici e di budget (generalmente prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento) sia nella revisione del piano triennale.

In merito alla conoscenza del business un giudizio molto positivo è stato riservato agli incontri degli Amministratori, in particolare degli Indipendenti, con il management, che hanno dato loro la possibilità di analizzare in profondità alcuni temi all'ordine del giorno delle riunioni consiliari e di porre le domande e chiarire i dubbi in modo da poter partecipare alle riunioni dell'organo amministrativo in modo ancor più consapevole ed informato.

In tema di funzionamento del Consiglio e dei Comitati è stata sottolineata la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei Consiglieri, sia dalle strutture della Società sia mediante l'attività dei Comitati. In particolare, è stato espresso apprezzamento per il costante supporto offerto dalla Segreteria del Consiglio, anche mediante la puntuale verbalizzazione delle riunioni. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio sono ritenute adeguate, tenuto anche conto delle altre citate occasioni di scambio di informazioni. I Consiglieri hanno espresso soddisfazione per il supporto ricevuto mediante l'attività svolta dai Comitati.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio, i Consiglieri hanno ribadito il loro apprezzamento per l'attuale Consiglio, formato da persone di elevato standing personale e professionale, e hanno auspicato che anche nel prossimo Consiglio siano presenti professionalità di pari livello.

Il dibattito sulla composizione ha evidenziato che un buon numero di Consiglieri esecutivi, con incarichi operativi nel Gruppo, costituisce una ricchezza rispetto ad altri Consigli. Il mix fra Amministratori esecutivi e non esecutivi dovrebbe essere quindi mantenuto.

Tra i profili posti all'attenzione del prossimo Consiglio di amministrazione da parte di taluni consiglieri, si segnala l'opportunità di organizzare il "cosiddetto strategy day", al di fuori della sede aziendale, con la partecipazione di tutto il management di prima linea, inclusi gli esecutivi delle principali società controllate, coincidente con l'avvio della pianificazione pluriennale, per approfondire i temi strategici, le dinamiche del mercato, l'evoluzione della concorrenza. L'adozione di tale metodo potrà orientare maggiormente il Consiglio all'analisi ed all'approfondimento di cosa sta avvenendo nel mercato e condividere le opzioni strategiche effettivamente praticabili dal Gruppo Mediaset.

All'esito della board performance evaluation il Consiglio, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, tenuto conto degli esiti della valutazione, ha ritenuto di esprimere le seguenti raccomandazione agli azionisti:

- il mix attuale fra Consiglieri esecutivi e non esecutivi è da mantenere;
- la diversità delle competenze, anche mediante la componente degli amministratori indipendenti, è una ricchezza da preservare. La rappresentanza femminile è da rafforzare per rientrare nelle previsioni di legge;
- la presenza di economisti ed accademici è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del business e dei mercati;
- l'esigenza di garantire una certa continuità nella composizione del Consiglio, al fine di preservare il patrimonio di conoscenze della Società e del Gruppo acquisito nel tempo, è condivisa.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice

Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di Statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 100.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014, il Comitato Esecutivo si è riunito dieci volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli Amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli Amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro Consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A. e Presidente di Mediaset Premium S.p.A.
Gina Nieri	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati nell'Assemblea del 18 aprile 2012 e sono quattro: Paolo Andrea Colombo, Michele Perini, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012 ha attestato, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati acquisite agli atti della società, il possesso dei requisiti di indipendenza ex articolo 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice Mediaset, a suo tempo vigente, in capo ai suddetti Consiglieri, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 13 maggio 2014, ha valutato l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del Codice di Borsa.

In relazione alla dichiarazione rilasciata dal Consigliere Paolo Andrea Colombo, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in costanza di una pluralità di incarichi il requisito di indipendente in capo all'amministratore, ancorchè lo stesso ricopra la carica nella Società da più di nove anni negli ultimi dodici.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio .

Tenuto conto dell'imminente rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto in occasione dell'Assemblea che esaminerà il bilancio per l'esercizio 2014, la verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori per l'anno 2015 sarà effettuata nel corso della riunione consiliare successiva all'Assemblea di rinnovo del Consiglio.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio Sindacale.

Nell'Esercizio 2014 gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, hanno partecipato a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e

ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. Nel corso del mese di ottobre gli Amministratori Indipendenti hanno incontrato a Madrid i vertici della società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per approfondire la realtà aziendale e il business del gruppo spagnolo.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 9 ottobre 2014. Gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria e manifestato apprezzamento per le iniziative organizzate dalla società per garantire agli Amministratori Indipendenti una miglior comprensione del business. Iniziative ritenute opportune ed adeguate.

La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di Borsa di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso⁹.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comunicacion S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli Amministratori ed i Sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

⁹ Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A., su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Sono state identificate le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

E' stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni. E' stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Governance e per le Nomine, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per la Remunerazione, tutti con funzioni propositive e consultive.

In particolare:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 18 aprile 2012 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011, in attuazione delle modifiche apportate all'art.7 del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché

l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice di Borsa al Comitato per le Nomine, e da qui la denominazione Comitato per la Governance e per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice di Borsa (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

Nel novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato per la Governance.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2014, il Comitato si è riunito cinque volte. La durata media di ogni riunione è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2015 sono state programmate quattro riunioni, di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice di Borsa previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2014, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e fra l'altro, ha:

- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2013";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione focalizzando l'attenzione del Consiglio sul "bilancio di fine mandato" dell'organo amministrativo in carica e sulle indicazioni dei Consiglieri in merito alla dimensione e composizione del Consiglio, per poter formulare l'orientamento consiliare sulle professionalità eventualmente da inserire¹⁰.

Nel marzo 2015 il Comitato ha:

- proposto di confermare l'orientamento espresso in data 10 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015;

¹⁰ L'argomento è trattato nel capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione"

- esaminato la “Guida informativa per gli amministratori” documento che, tra l’altro, sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina riguardanti il Consiglio di Amministrazione e i Comitati che verrà consegnata ai neo nominati Consiglieri quale strumento conoscitivo e formativo della realtà aziendale;
- esaminato la “Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2014”.

Il Comitato, giunto a naturale scadenza del proprio mandato, nell’esprimere un giudizio molto positivo sulle iniziative organizzate dalla Società, ha suggerito per il futuro il coinvolgimento di professionisti esperti nel settore di riferimento dell’azienda.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Governance e per le Nomine ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all’adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall’Assemblea del 18 aprile 2012.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2014, il Comitato per la Remunerazione si è riunito quattro volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell’Allegato C alla presente Relazione. Per l’esercizio 2015 sono state programmate quattro riunioni, di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri componenti designati e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset ;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2014, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2015 a supporto dell'attività del Consiglio, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la politica generale delle Remunerazioni, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2014 per quanto attiene il Presidente, il Vice Presidente e i Dirigenti con responsabilità strategiche, rilevando inoltre che nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni, fatto salvo quanto di seguito specificato. Si segnala che nel corso del presente mandato consiliare e segnatamente nell'esercizio 2014 la struttura della remunerazione dell'Amministratore Delegato Giuliano Adreani ha subito una rimodulazione in conseguenza della consensuale conclusione del rapporto di lavoro dirigenziale tra lo stesso e la controllata Publitalia 80 S.p.A. a fare data dal successivo 31 maggio 2014; in proposito il Comitato ha espresso parere favorevole alla proposta della società afferente il riassetto complessivo del trattamento economico del rapporto di collaborazione con l'Amministratore Delegato Giuliano Adreani;
- esaminato e preso atto dei risultati della indagine svolta da Hay Group in materia di politiche di incentivazione presso società europee omogenee, al fine di individuare, tra le

best practices, le linee guida per una proposta di Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine;

- analizzato l'evoluzione del sistema di incentivazione a breve termine (MbO) per i dirigenti del Gruppo;
- espresso parere favorevole alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente);
- predisposto un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine triennale e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2015.

Il 16 marzo 2015 il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015.

Al Comitato per la Remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 91,38% dei voti favorevoli.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Come già anticipato, nella riunione del 24 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 29 aprile 2015. Maggiori informazioni sul piano saranno riportate nel Documento Informativo - predisposto ai sensi del combinato disposto degli art. 114 -bis del TUF e 84 bis del Regolamento Emittenti - e nella Politica di remunerazione, documenti che saranno disponibili nei termini di legge.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è composto dai signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l’incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d’intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato tutta la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all’ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2014, si sono tenute otto riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all’ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l’Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell’Allegato C alla presente Relazione. Per l’esercizio 2015 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell’espletamento dei compiti a quest’ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice di Borsa.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell’anno, le attività di supporto, consistenti in un’adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell’anno il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio di Amministrazione.

Annualmente il Comitato prende atto dell’aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell’attestazione relativa al Bilancio d’Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell’aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comunicacion S.A.

Sempre nel corso dell’esercizio 2014 il Comitato, fra l’altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2013;
- espresso parere favorevole relativamente al “Piano di Audit 2014” e ha, altresì, esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2013, predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2014” e Consuntivo 2013 delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comunicacion S.A. presentate dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2013, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2013 e ai resoconti intermedi di gestione 2014, così come previsto dal Codice di Borsa;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2013 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice di Borsa, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2014; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management letter al 31 dicembre 2013;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti” predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- ha preso atto, apprezzando il lavoro svolto, del “Manuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Mediaset”;
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- preso atto dell'aggiornamento del Regolamento interno delle Linee Guida per le tecniche di mitigazione dei rischi finanziari ai fini EMIR adottate dalla Società.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice di Borsa, al fine di assicurare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2014 nonché delle risultanze 2014 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei

piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2015” e della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2014 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2015” e Consuntivo 2014 delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2014, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2014;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato, nel corso degli anni ha registrato con favore i progressi svolti nei processi aziendali e, a conclusione del proprio mandato, esprime un giudizio complessivo positivo; considerando che tra le società del Gruppo rientrano anche società con sede all’estero, ha suggerito nel proseguo delle attività approfondimenti sul tema della dimensione internazionale del D.Lgs. 231/2001 nonché del Bribery Act.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta almeno in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell’attività sopra descritta e anche alla luce della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall’Amministratore Incaricato sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell’impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all’adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall’Assemblea del 18 aprile 2012.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 17 dicembre 2013.

Nella riunione del 4 marzo 2014 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2013 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2014.

In data 9 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia¹¹ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:

¹¹ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

I. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria¹², sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

¹² Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;

- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion (¹³).

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

¹³ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 18 aprile 2012 ha, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato Angelo Iacoppi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Risulta garantita l'indipendenza della Funzione Internal Auditing da qualsivoglia funzione operativa aziendale e assicurata una maggiore efficacia del sistema.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, coerentemente con quanto previsto dal Mandato ad essa conferito, ha svolto nel corso del 2014 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2014, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2014, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante ed efficace.

Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. L'esito dell'ultima *quality assurance*, svolta da un valutatore esterno, qualificato e indipendente, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato – nella sua prima stesura - dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio del 9 dicembre 2014).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2014 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Costituisce parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset del 2014 il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi per contrastare i fenomeni corruttivi. Il documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico – al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti – comprese le pratiche corruttive – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto – tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività di ciascuna di esse, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset¹⁴ (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

¹⁴ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Direzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

L'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure, conseguentemente alle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), alle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché all'accertamento di nuove aree di attività a rischio ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2014, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale della società.

11.4. SOCIETÀ' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione

contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per El Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

Ai fini di preservare l'indipendenza della società di revisione che opera nell'ambito del Gruppo, un'apposita linea guida organizzativa disciplina il regolamentare processo di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e di altri incarichi di natura professionale alla società di revisione. In base a tale linea guida organizzativa l'affidamento da parte di società del Gruppo di ulteriori incarichi professionali diversi dalla revisione legale dei conti prevede che, per ciascuna società del Gruppo, il conferimento sia autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della società previo parere favorevole del Collegio Sindacale della società e, per le società controllate, previo parere favorevole del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 18 aprile 2012, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2014, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo¹⁵, le attività¹⁶ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2014 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di Borsa, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2015, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

¹⁵ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

¹⁶ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio Sindacale e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da Amministratori Indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ai sensi della Delibera Consob n° 17221 del 12 marzo 2010. La modifica riguarda l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica.

La Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti, nominato il 18 aprile 2012, è composto da tre Amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2014, il Comitato degli Indipendenti si è riunito sette volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato ha rilasciato pareri riferiti ad operazioni concluse tra parti correlate di maggiore e minore rilevanza; tra quest'ultime si segnala che nel corso del presente mandato consiliare e segnatamente nell'esercizio 2014 la struttura della remunerazione dell'Amministratore Delegato Giuliano Adreani ha subito una rimodulazione in conseguenza della consensuale conclusione del rapporto di lavoro dirigenziale tra lo stesso e la controllata Publitalia 80 S.p.A. a fare data dal successivo 31 maggio 2014; in proposito il Comitato ha unanimemente espresso parere favorevole alla proposta della società afferente il riassetto complessivo del trattamento economico del rapporto di collaborazione con l'Amministratore Delegato Giuliano Adreani.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto¹⁷ riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

¹⁷ La Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate. I novellati articoli prevedono disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato una quota degli amministratori eletti. L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha modificato l'art 28 (Collegio Sindacale) dello

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 18775/2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2014 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 è composto da: Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi, Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 29 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte dell'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 41,29% del capitale sociale, composta dai candidati Ezio Maria Simonelli, Francesca Meneghel e Francesco Vittadini alla carica di Sindaco Effettivo e Riccardo

Statuto sociale al fine di introdurre disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi. Tali disposizioni sono state applicate per la prima volta in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale intervenuto con l'assemblea del 29 aprile 2014.

Perotta, Flavia Daunia Minutillo e Fabrizio Malandra alla carica di Sindaco Supplente. E' stata depositata una seconda lista da parte degli azionisti¹⁸ titolari complessivamente di una partecipazione dello 0,96 % del capitale sociale ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti. La lista era composta dai candidati Mauro Lonardo alla carica di Sindaco Effettivo e Massimo Gatto alla carica di Sindaco Supplente.

I componenti del Collegio Sindacale della prima lista sono stati eletti con n. 507.928.288 voti favorevoli pari al 69,6% del capitale votante e i componenti del Collegio della seconda lista sono stati eletti con 215.917.090 voti favorevoli pari al 29,6% del capitale votante (n. 728.801.373 azioni pari al 61,6% del capitale sociale).

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2014 si sono tenute 25 riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2015 sono state programmate circa 24 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 4.

In data 12 maggio 2014 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice di Borsa, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. In data 5 dicembre 2014 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset S.p.A. ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

¹⁸ ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI e Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Gestore dei fondi Stichting Depository APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon EasyFund - Equity Italy e Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Gestore delle società del Gruppo Assicurazioni Generali: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrPA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Gestore dei fondi Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Gestore del fondo Pioneer Funds – Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA (Gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita)

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. e i Presidenti del Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

La Società, per la trasmissione delle Regulated Information, ha scelto di avvalersi del circuito SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano e per l'esercizio del meccanismo di stoccaggio della informazioni regolamentate della piattaforma "IInfo" della società Computershare S.p.A. con sede in Via Lorenzo Mascheroni n. 19, Milano.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

All'Assemblea del 29 aprile 2014 erano presenti, oltre al Presidente Fedele Confalonieri, i Consiglieri signori: Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente, Giuliano Adreani, Amministratore Delegato, Mauro Crippa, Paolo Andrea Colombo, Marco Giordani, Bruno Ermolli, Gina Nieri, Niccolò Querci, Alfredo Messina, Carlo Secchi, Michele Perini e Attilio Ventura, Presidente del Comitato per la Remunerazione. Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito, nei termini di legge, presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante SDIR-NIS, lo stoccaggio della informazioni regolamentate sulla piattaforma "IInfo" della società Computershare S.p.A. e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società è disciplinato dal Regolamento assembleare.

Assemblea dell'esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Assemblea si è riunita una volta il 29 aprile 2014, in unica convocazione, con la partecipazione del 61,69 % delle n. 1.181.227.564 azioni costituenti il capitale sociale, per deliberare in merito (i) all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 (approvato con il 99,14% di voti favorevoli); (ii) all'approvazione della prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (approvata con il 91,38% di voti favorevoli); (iii) alla nomina del Collegio Sindacale (approvato con il 69,69% di voti favorevoli la lista n.1 e con il 29,62% di voti favorevoli la lista n. 2) (iv) alla determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale (approvata con l'89,16% di voti favorevoli); (v) all'integrazione dell'incarico conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera assembleare del 16 aprile 2008 (approvata con il 99,15% di voti favorevoli); (vi) all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare o alienare azioni proprie, (approvata con l'85,95% di voti favorevoli).

Sul sito internet di Mediaset sono disponibili per ciascuna Assemblea tra gli altri: (i) avviso di convocazione; (ii) copia del verbale di Assemblea; (iii) rendiconto sintetico delle votazioni; (iv) documenti, relazioni e proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea; (v) comunicato stampa diffuso dalla Società in merito allo svolgimento dell'Assemblea.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'esercizio 2014.

ALLEGATO A

Statuto Sociale Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette

membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Medusa Film S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Fininvest S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A., Presidente di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A. e di Auditel S.r.l.. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

PASQUALE CANNATELLI – Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farnitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farnitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO – Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano, presso la quale è Professore a Contratto Senior. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Colombo & Associati S.r.l., Società di consulenza attiva nel settore corporate finance. E' Consigliere di Amministrazione di Alitalia S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Interbanca S.p.A.. Tra le numerose cariche ricoperte, è stato Presidente di Enel S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Eni S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è Responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in R.T.I. ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&rgetica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Fondazione Pier Lombardo, Fondazione Milano per la Scala, FAI e Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A. e Media Shopping S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è Direttore Centrale Pianificazione e Controllo all'I.R.I., dove è stato membro dei Consigli di Amministrazione delle principali finanziarie e società del Gruppo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'Area Amministrazione e Controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Consigliere e Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A. e di Molmed S.p.A..

GINA NIERI – Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM) che gestisce i Master in giornalismo. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Fa parte della Giunta di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di Publitalia. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in internet, pluralismo dei Media, gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI Nato nel 1952 a Milano, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Presidente di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e Presidente di Fiera Milano S.p.A., carica che ricopre dal 27 ottobre 2003. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo. E' attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., e Consigliere di Italcementi S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei

progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 è Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. E' stato dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori, dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim S.p.A., Frendy Energy S.p.A., Swiss & Global SGR S.p.A. e del Collegio San Carlo.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italiana

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate				
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)			
Presidente (*)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	18/04/2012	29/04/2015	M	X					11/12							9/10	P			
Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	18/04/2012	29/04/2015	M	X				2	10/12							2/10	M			
Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	18/04/2012	29/04/2015	M	X					12/12							10/10	M			
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	18/04/2012	29/04/2015	M		X			2	5/12											
Consigliere	Cannatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	18/04/2012	29/04/2015	M		X			3	10/12											
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	12/04/1960	16/04/2003	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X	2	9/12		3/4	M	5/5	M						
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	18/04/2012	29/04/2015	M	X					11/12											
Consigliere	Ermoli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	18/04/2012	29/04/2015	M		X			4	10/12		4/4	M								
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	18/04/2012	29/04/2015	M	X					12/12											
Consigliere	Messina Alfredo	08/09/1935	22/12/1993	18/04/2012	29/04/2015	M		X			2	10/12	8/8	M									
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	18/04/2012	29/04/2015	M	X					12/12							10/10	M			
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X	1	12/12								7/7	P		
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	18/04/2012	29/04/2015	M	X					12/12											
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X	2	12/12	8/8	P			5/5	M		7/7	M		
Consigliere	Ventura Attilio	06/02/1936	20/04/2006	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X	1	11/12	6/8	M	4/4	P	5/5	P		6/7	M		
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																							
Cognome Nome																							
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12				Comitato Controllo e Rischi: 8				Comitato per la Remunerazione: 4				Comitato per la Governance e per le Nomine: 5				Comitato Esecutivo: 10				Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 7			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%(***)																							

NOTE

I simboli di seguito indicati sono inseriti nella colonna "Carica"

(*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

** Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.

*** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

(***) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

*****) Quorum richiesto dallo statuto sociale. In occasione della prossima assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Cda, il quorum richiesto è pari all'1%(quota Consob delibera n. 19109/2015).

ALLEGATO D

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre

candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Lonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X	24/25	14
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	12/12	10
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	11/12	18
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		11
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		8
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	25/05/1943	22/12/1993	20 aprile 2011	29 aprile 2014	M	X	9/13	
Sindaco effettivo	Silvio Bianchi Martini	12/01/1962	16/04/2008	20 aprile 2011	29 aprile 2014	M	X	12/13	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 25									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF. Il dato relativo ai sindaci cessati non è indicato.

(*)In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 29 aprile 2014 la quota di partecipazione del 2,5% individuata da Consob (delibera n. 18775/2014) ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti era pari all'1%

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio L4C - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. Ricopre la carica di componente di diversi collegi sindacali tra cui Intec Telecom Systems S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Ama S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' componente di Commissione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Relatore in diversi convegni.

EZIO MARIA SIMONELLI – Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., Alisarda S.p.A. e Arexpo S.p.A. Sindaco Effettivo della Società per azioni Esercizi Aeroportuali, di Cerved Information Solutions S.p.A. e di Cerved Group S.p.A. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1993 ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Presidente del collegio sindacale di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco effettivo di Avon Cosmetics S.r.l., Duemme SGR S.p.A., Geox S.p.A., Lir S.r.l., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A. e Videodue S.r.l.

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma – Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A., Sindaco Effettivo di FINTECNA S.p.A, della Collegamenti INTEGRATI VELOCI – C.I.V. S.p.A., Metro BI, RI.MA.TI e dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali e in Consigli di Sorveglianza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio.

RICCARDO PEROTTA – Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente

rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie.

E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A., Mediolanum S.p.A., Savio Macchine Tessile S.p.A., Viscolube S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Jeckerson S.p.A., Amministratore di Compagnia Italiana di navigazione S.p.A., Parmalat S.p.A. e Value Partners Management Consulting S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

